Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

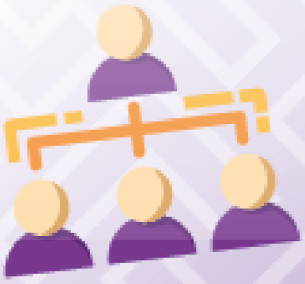
IC BADOLATO-GUARDAVALLE A. MORO

CZIC818007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BADOLATO-GUARDAVALLE A. MORO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4024** del **03/09/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2026** con delibera n. 30*

Anno di aggiornamento:
2026/27

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Anagrafica scuola
21 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
25 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
27 Risorse professionali

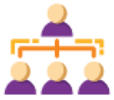
Le scelte strategiche

29 Priorità desunte dal RAV
32 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
35 Piano di miglioramento
302 Principali elementi di innovazione
339 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR
357 Mission e Vision

L'offerta formativa

359 Traguardi attesi in uscita
363 Curricolo di Istituto
438 Insegnamenti e quadri orario
446 Valutazione degli apprendimenti
454 Ampliamento dell'offerta formativa
549 Attività previste in relazione al PNSD
559 Inclusione
587 Internazionalizzazione
590 STEM/STEAM
595 Continuità/Orientamento
614 Benessere a scuola e prevenzione disagio e fragilità

661 Progetti in raccordo con il territorio



Organizzazione

677 Aspetti generali
686 Modello organizzativo
705 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
708 Reti e Convenzioni attivate
710 Piano di formazione del personale docente
717 Piano di formazione del personale ATA

Anagrafica scuola

Istituto Principale

IC BADOLATO-GUARDAVALLE A. MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC818007
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. BADOLATO MARINA 88060 BADOLATO
Telefono	0967814185
Email	CZIC818007@istruzione.it
Pec	czic818007@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICBADOLATO.EDU.IT

Plessi

BADOLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA818025
Indirizzo	VIA DELLE MIMOSE BADOLATO MARINA 88060 BADOLATO
Edifici	• Via Montemanno SNC - 88060 BADOLATO CZ

S.CATERINA M.(I.C.BADOLATO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	CZAA818036
Indirizzo	VIA GIOSUE'CARDUCCI FRAZ. S.CATERINA MARINA 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO
Edifici	• Via Giosu¿ Carducci snc - 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO CZ

GUARDAVALLE -CAPOLUOGO- I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA818058
Indirizzo	VIA R. SALERNO GUARDAVALLE 88065 GUARDAVALLE

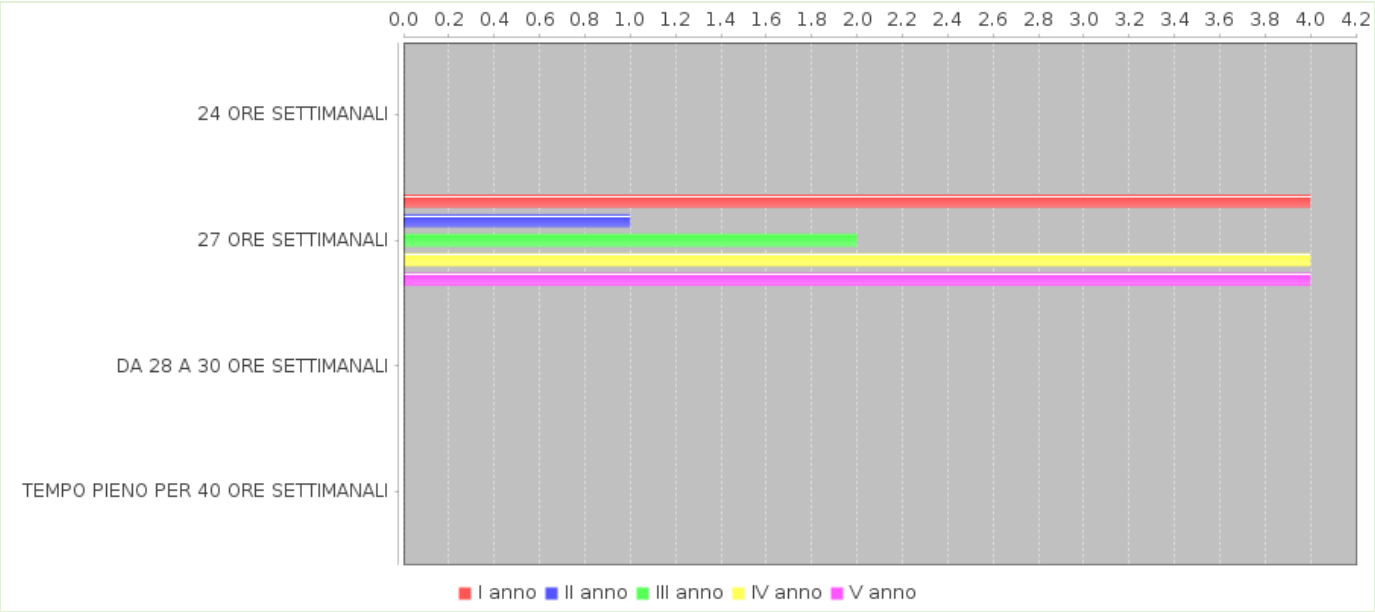
GUARDAVALLE -MARINA - I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA818069
Indirizzo	VIA T. CAMPANELLA GUARDAVALLE 88065 GUARDAVALLE

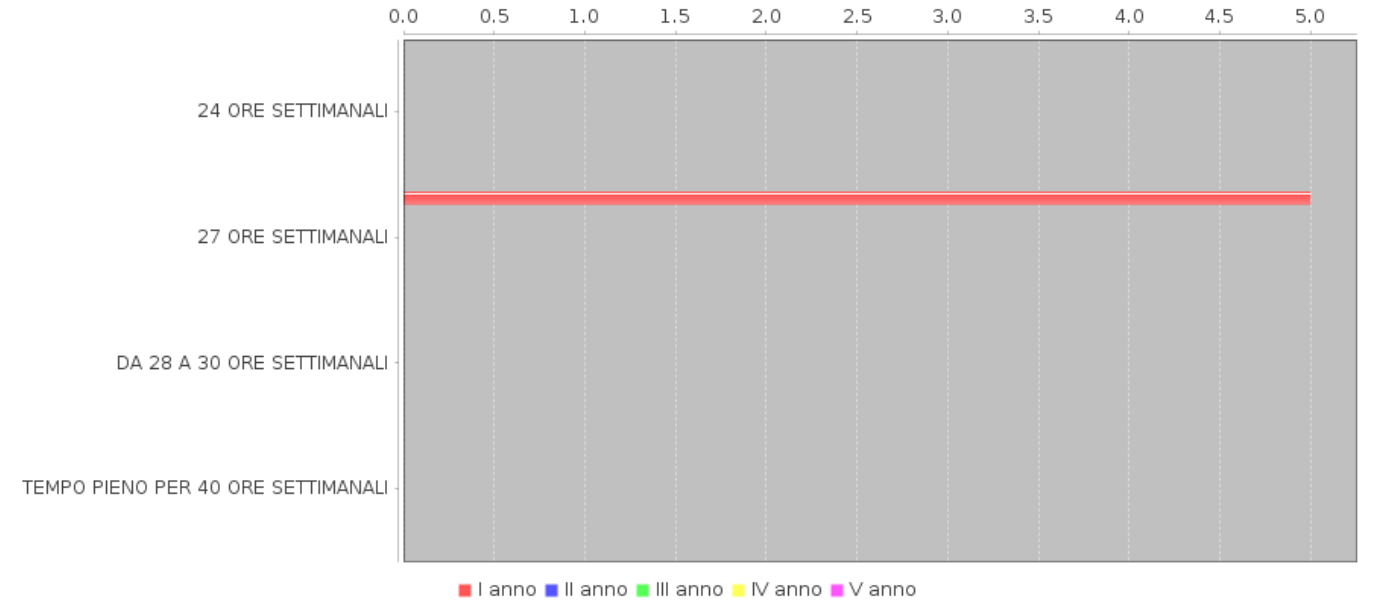
S.CATERINA I.CC.(I.C.BADOLATO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81802A
Indirizzo	VIA PIAVE LOC. S.CATERINA IONIO 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO
Edifici	• Via PIAVE (EX VIA CASTELLO) SNC - 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	15

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



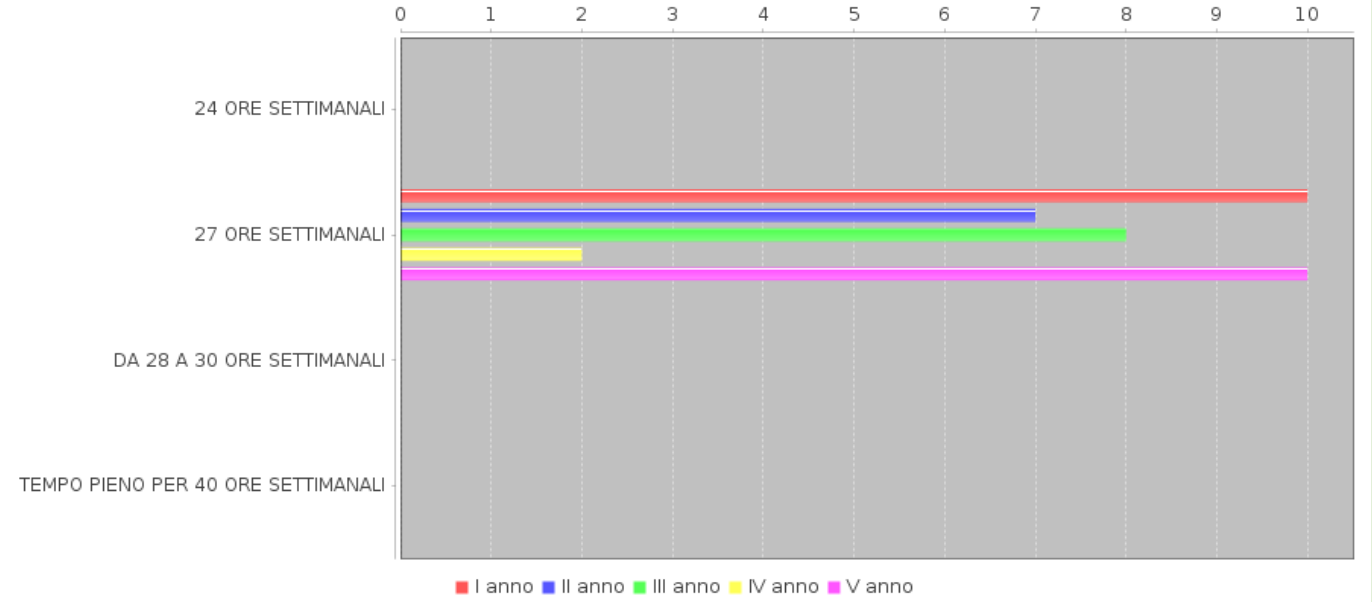
S.CATERINA MARINAI.C. BADOLATO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81803B
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. S.CATERINA MARINA 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO
Edifici	• Via NAZIONALE - Giosue` Carducci SNC - 88060

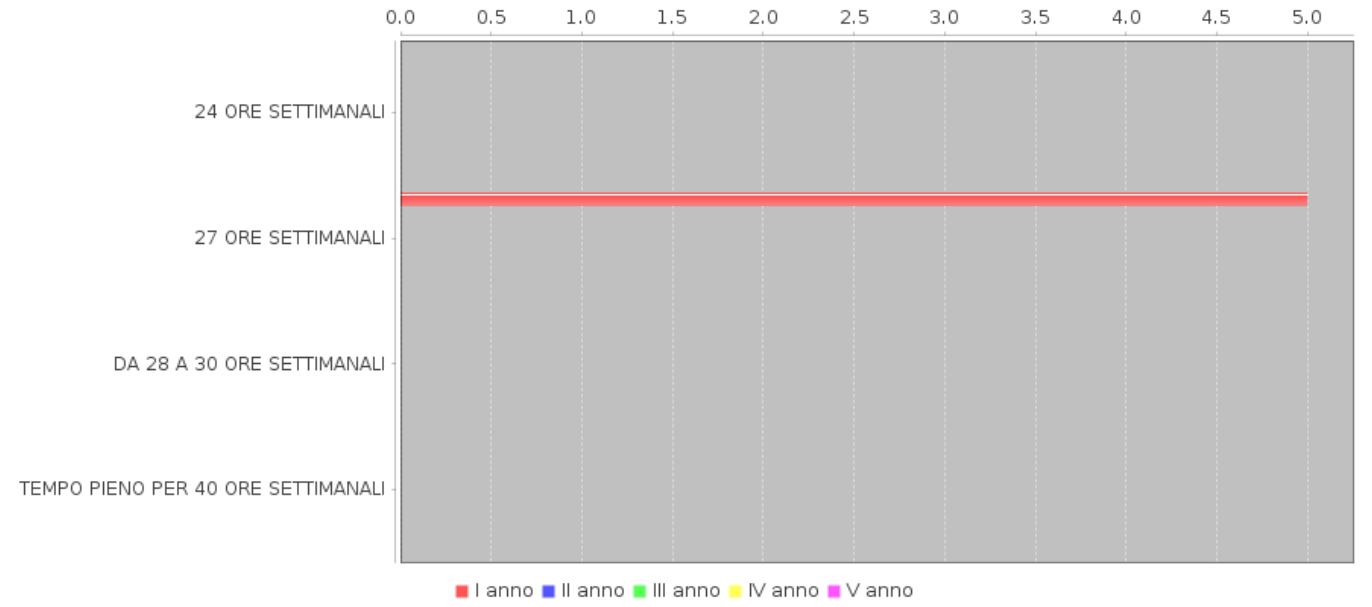
SANTA CATERINA DELLO IONIO CZ

Numero Classi	5
Totale Alunni	37

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



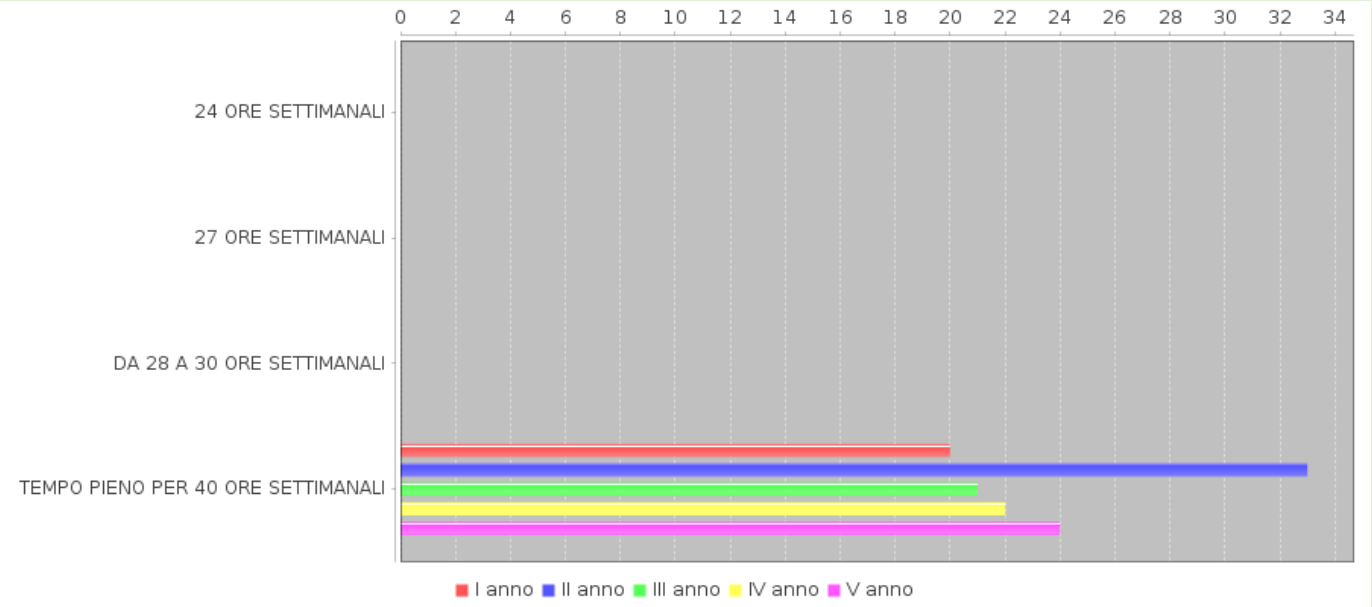
Numero classi per tempo scuola



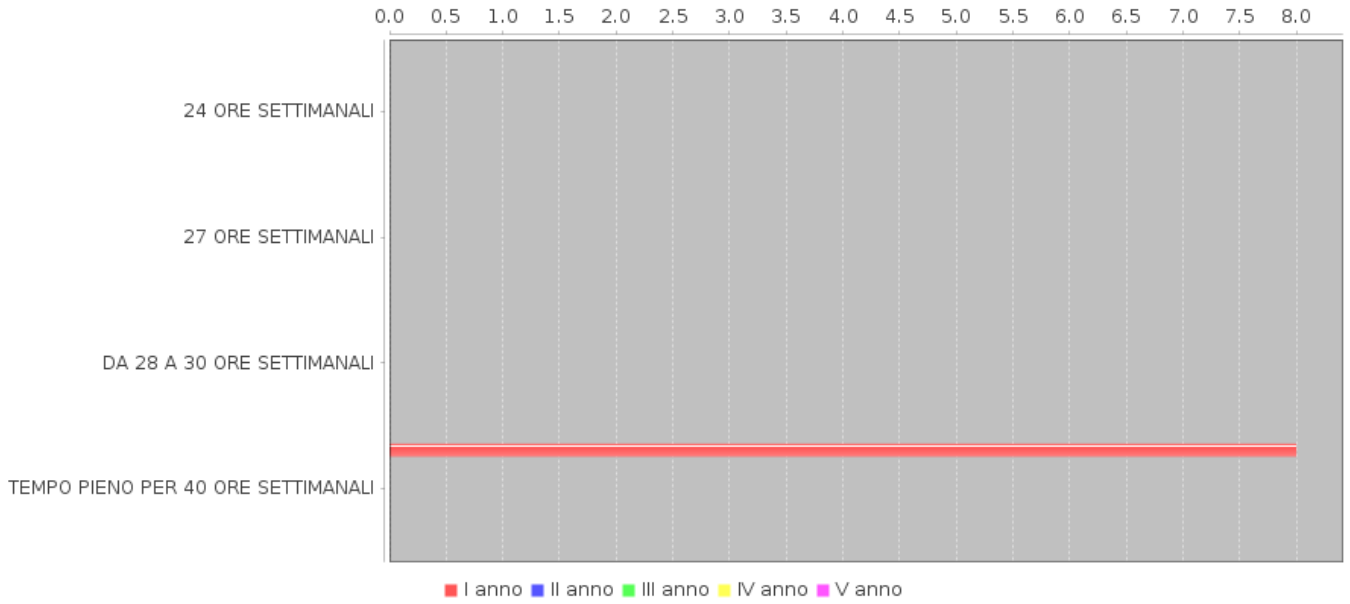
BADOLATO MARINA (I.C.BADOLATO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81804C
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO FRAZ. BADOLATO MARINA 88060 BADOLATO
Edifici	• Via A. Moro snc - 88060 BADOLATO CZ
Numero Classi	8
Totale Alunni	120

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



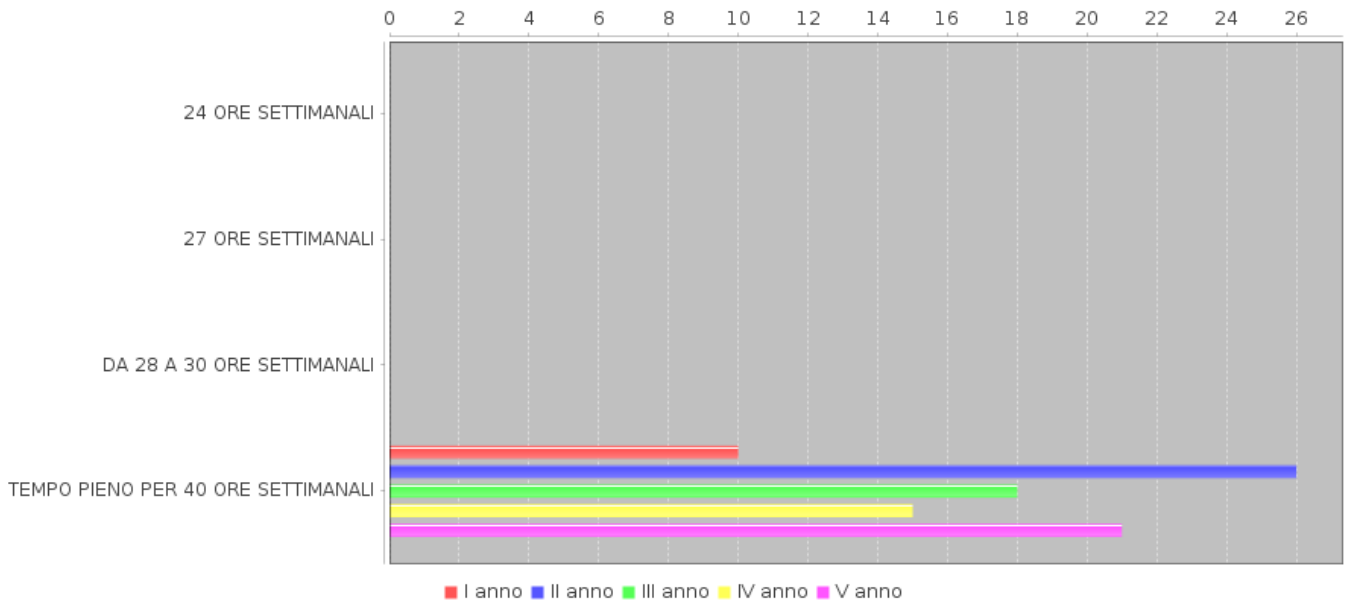
Numero classi per tempo scuola



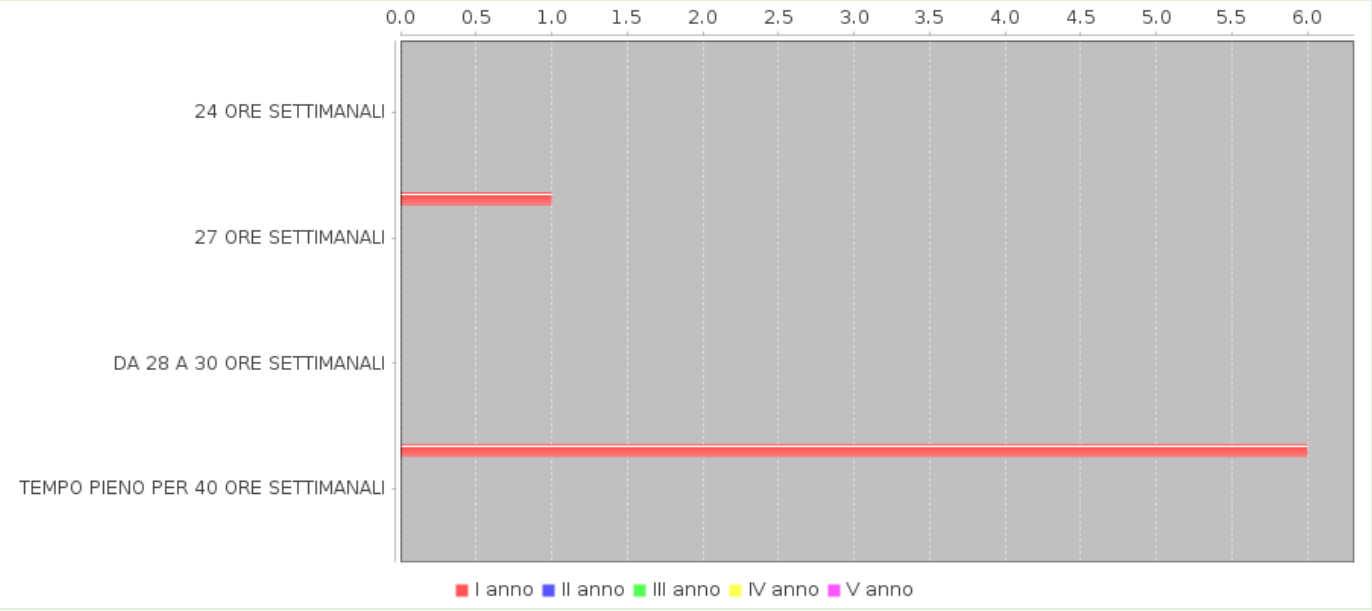
GUARDAVALLE - MARINA - I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81805D
Indirizzo	VIALE EUROPA GUARDAVALLE 88060 GUARDAVALLE
Numero Classi	6
Totale Alunni	90

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



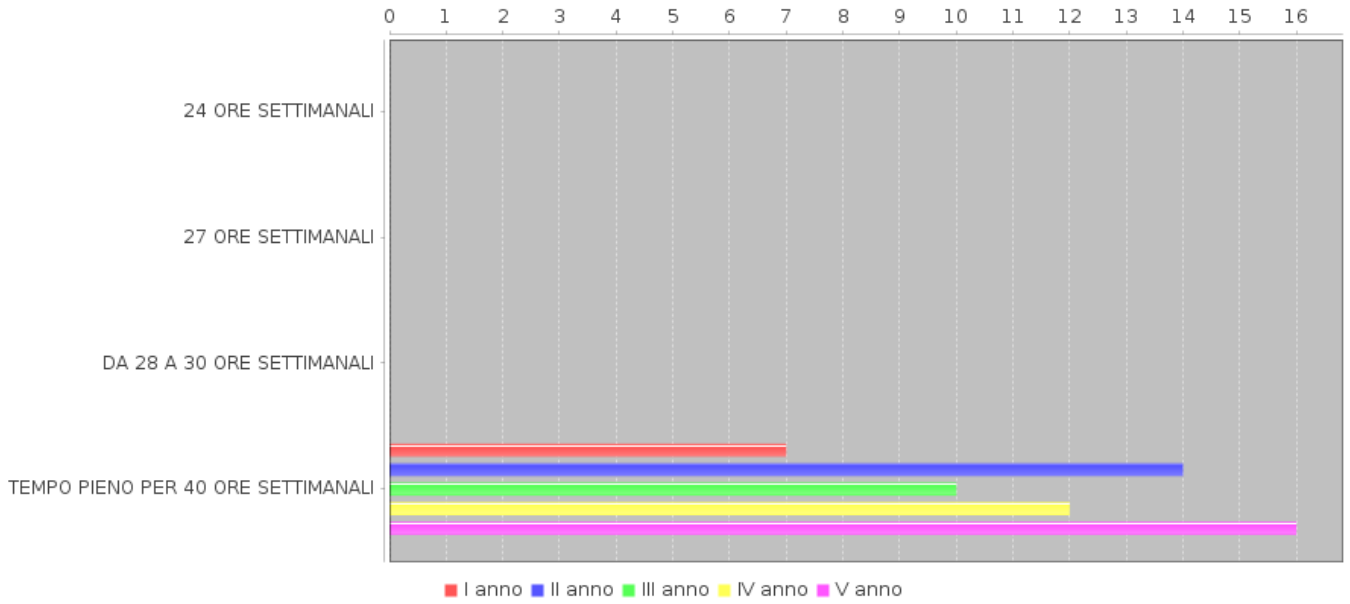
Numero classi per tempo scuola



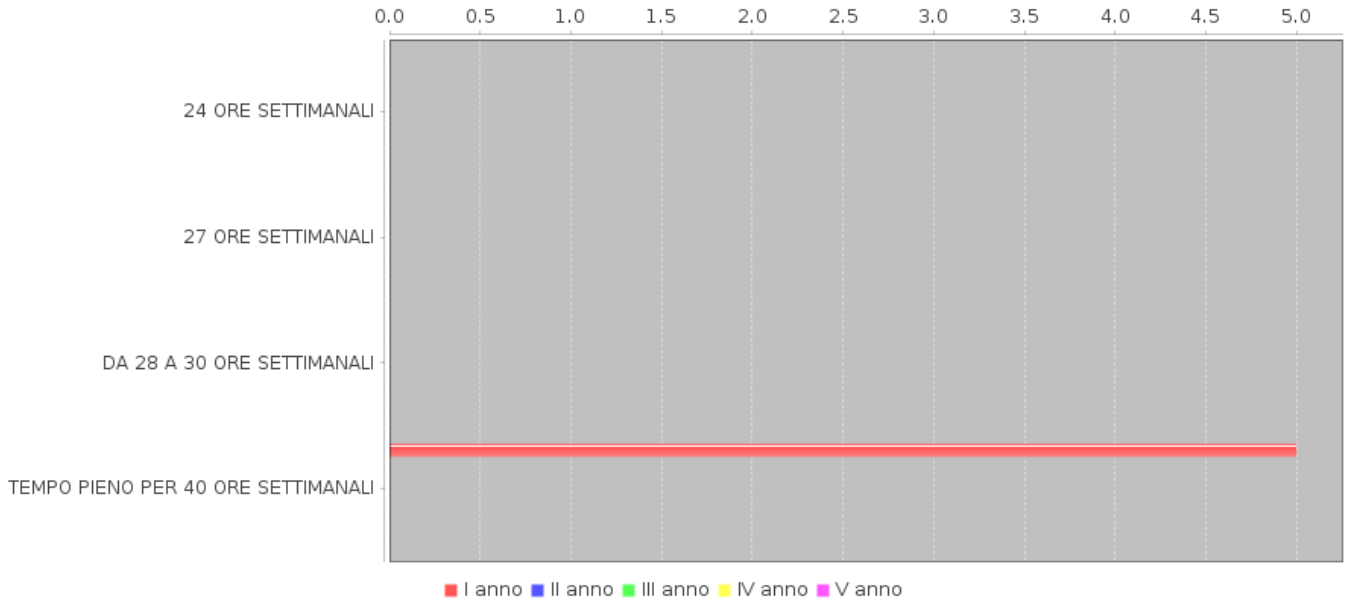
GUARDAVALLE - CAPOLUOGO - I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81806E
Indirizzo	VIA SALERNO GUARDAVALLE 88065 GUARDAVALLE
Numero Classi	5
Totale Alunni	59

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

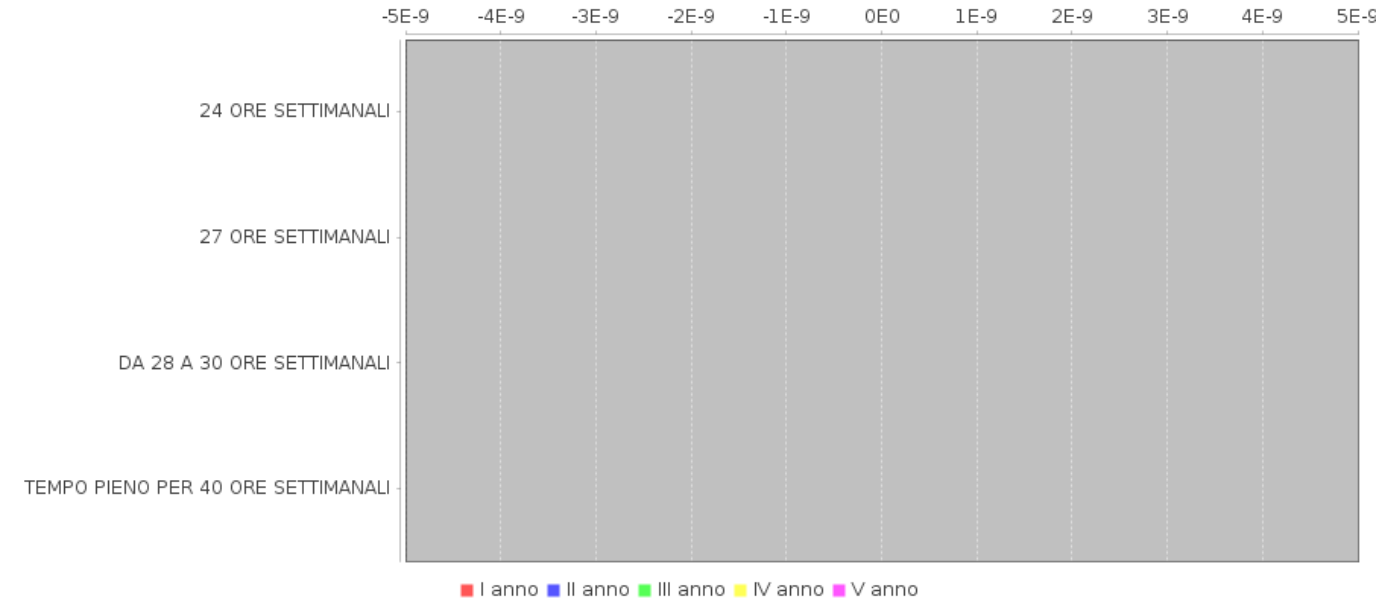


Numero classi per tempo scuola

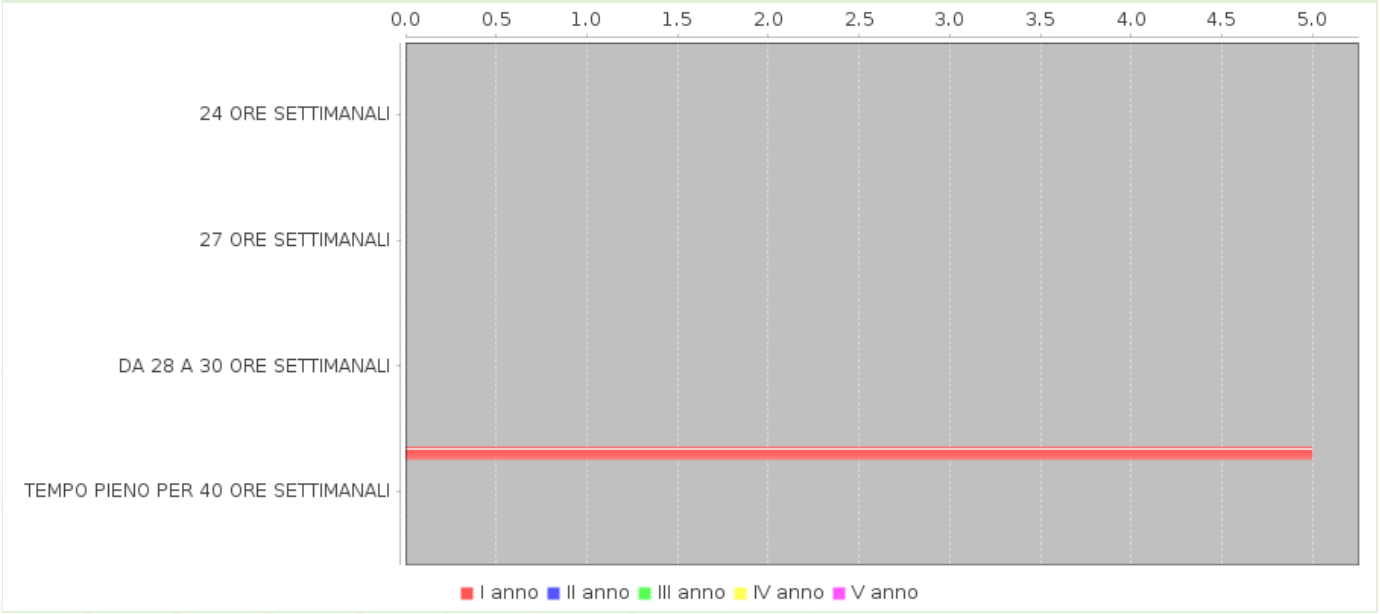


Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81807G
Indirizzo	- GUARDAVALLE
Numero Classi	5

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

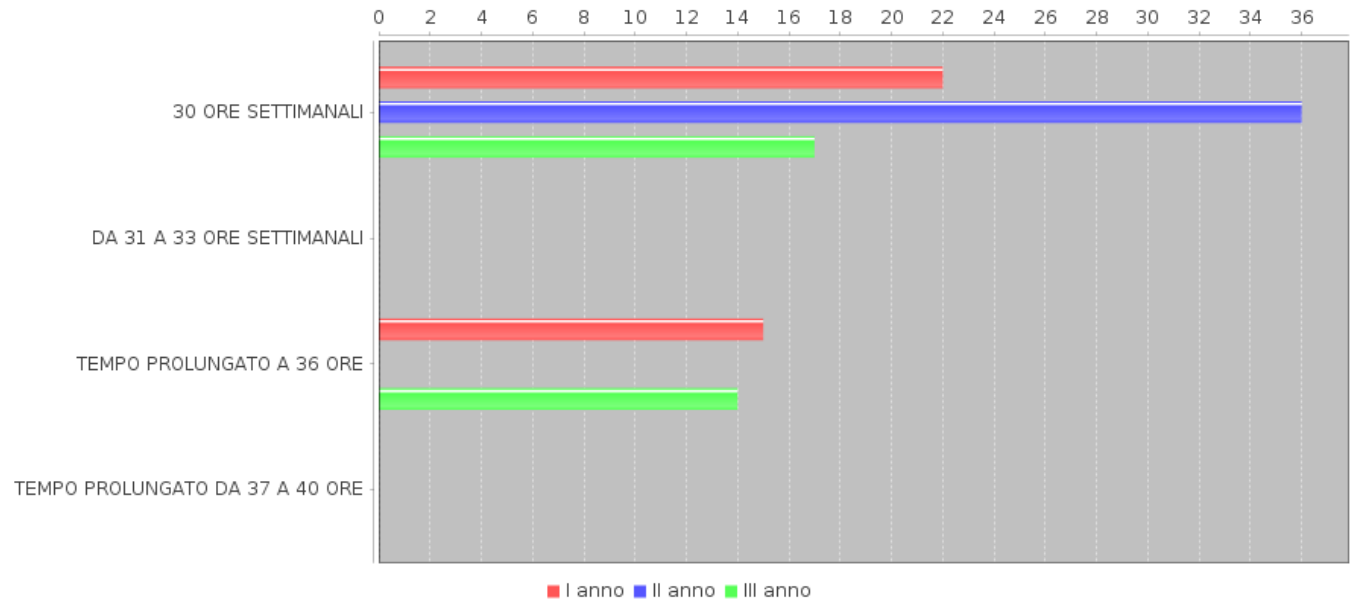


SMS "A. MORO" GUARDAVALLE I.C. (PLESSO)

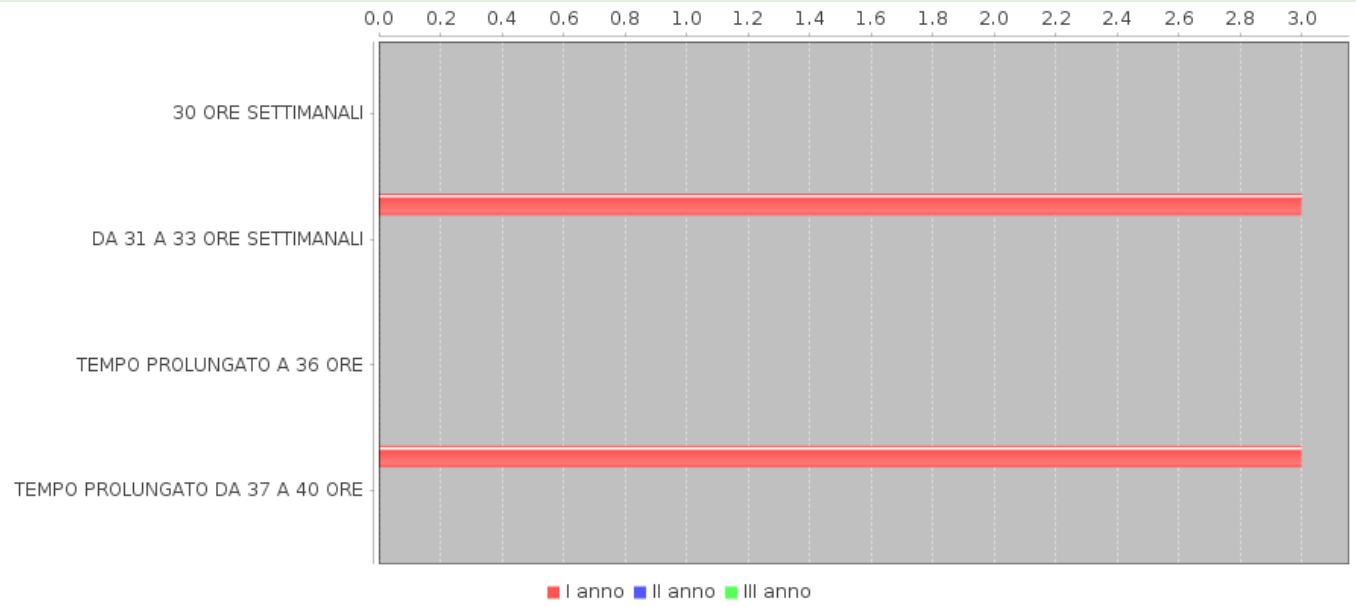
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM81803A
Indirizzo	VIA RAFFAELE SALERNO,277 GUARDAVALLE 88065 GUARDAVALLE
Numero Classi	6

Totale Alunni	104

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

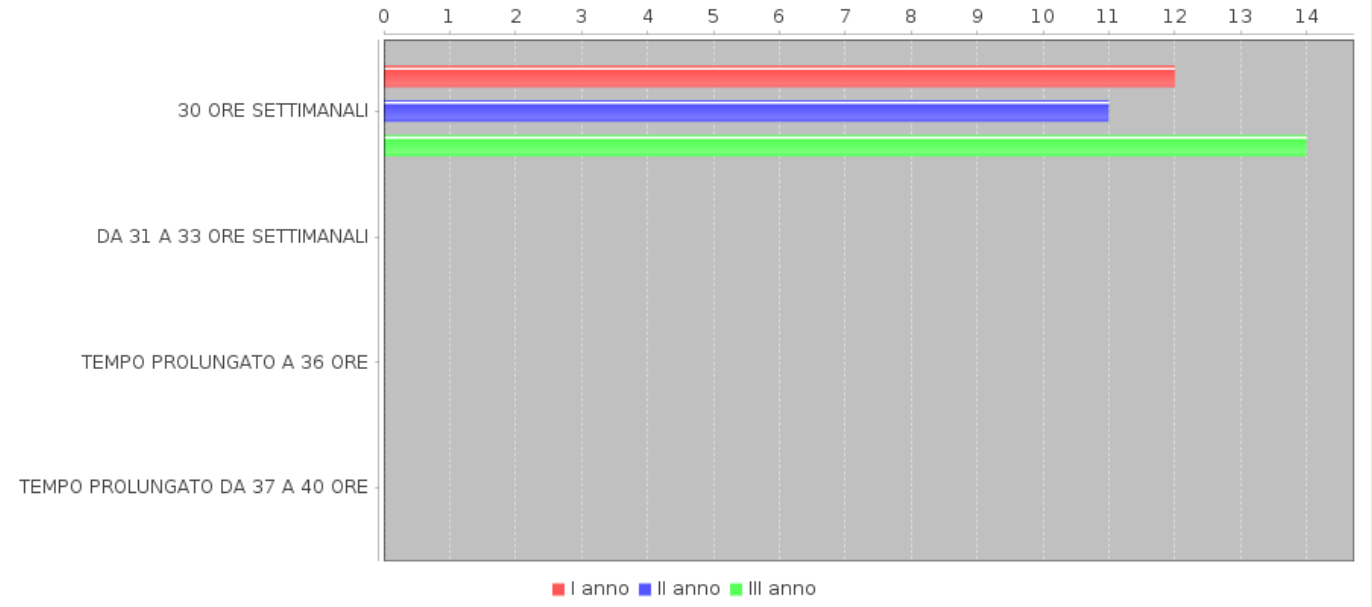


SMS S.CATERINA M.-I.C.BADOLATO (PLESSO)

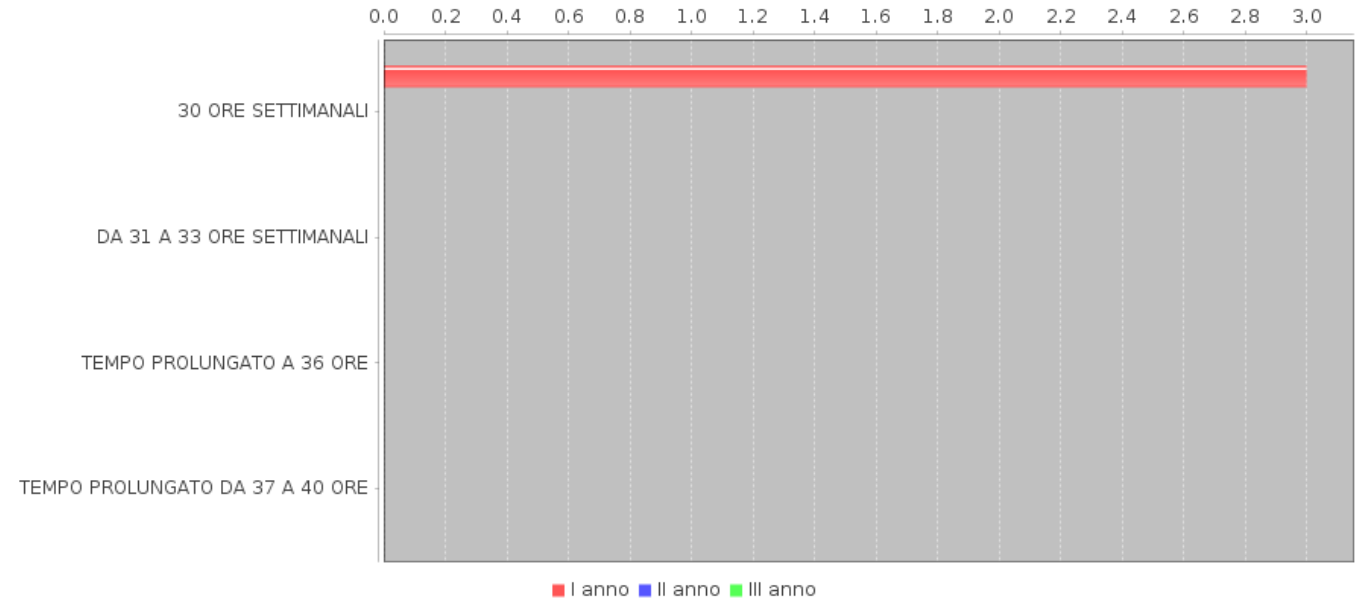
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM818018
Indirizzo	VIA NAZIONALE SANTA CATERINA 88060 SANTA

	CATERINA DELLO IONIO
Edifici	• Via NAZIONALE - Giosue` Carducci SNC - 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO CZ
Numero Classi	3
Totale Alunni	37

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



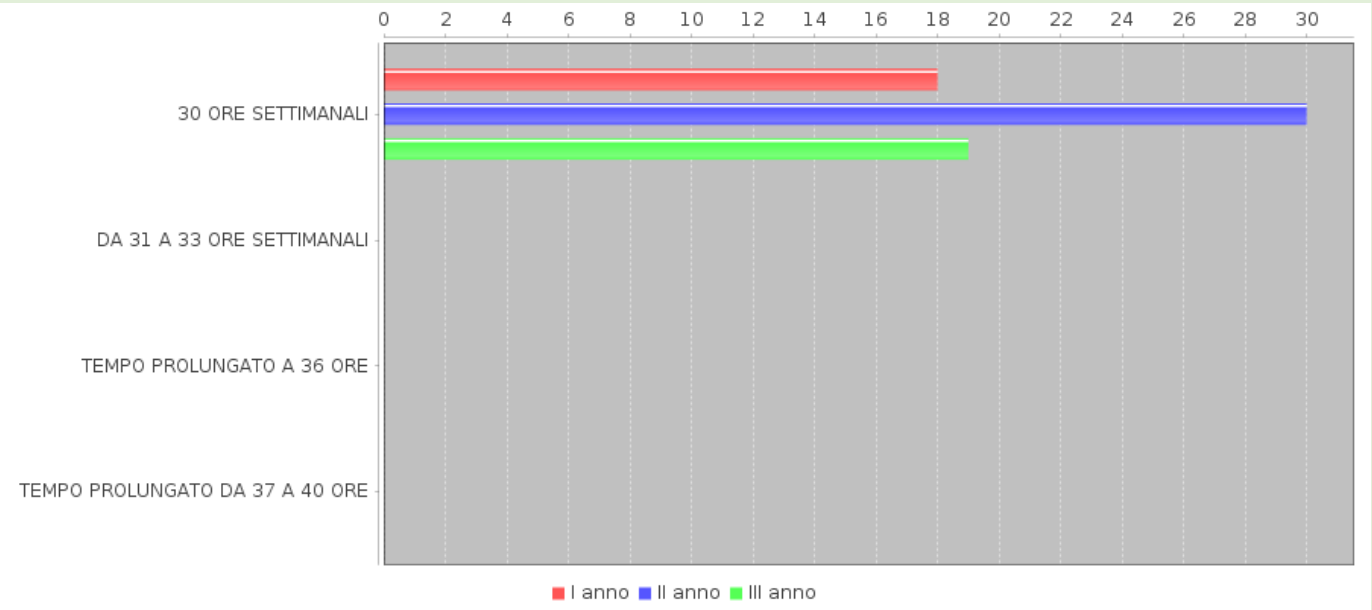
Numero classi per tempo scuola



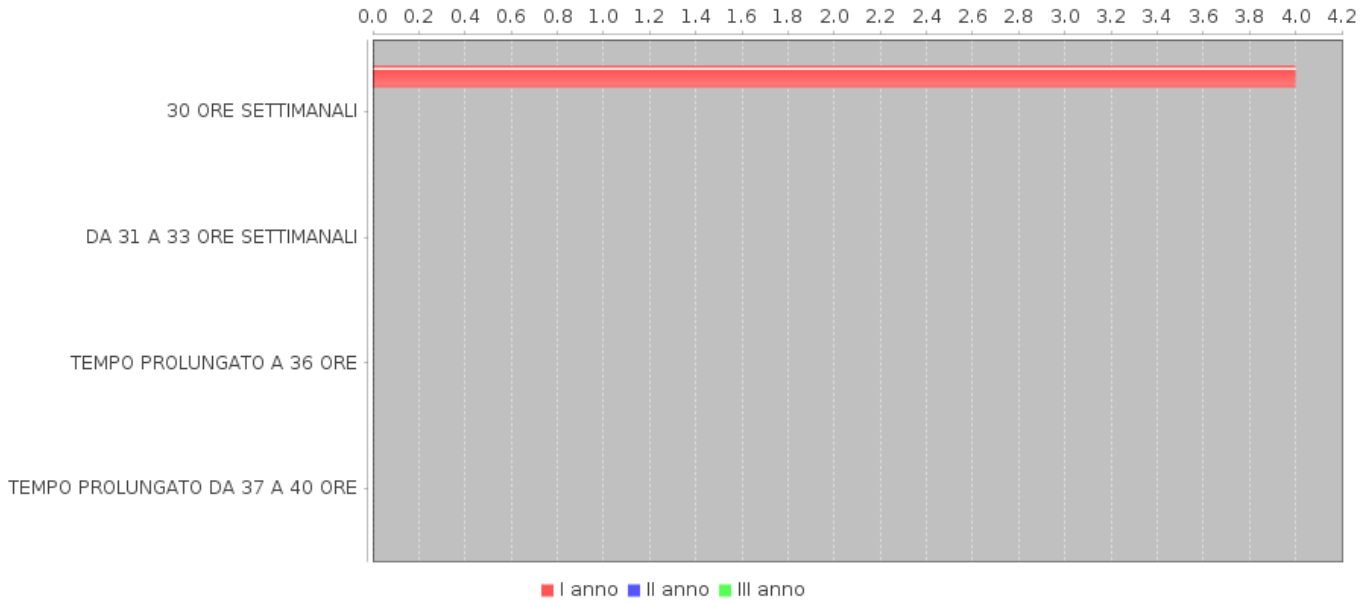
SMS BADOLATO M. -I.C.BADOLATO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM818029
Indirizzo	VIA NAZIONALE BADOLATO MARINA 88060 BADOLATO
Edifici	• Via NAZIONALE SNC - 88060 BADOLATO CZ
Numero Classi	4
Totale Alunni	67

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'attuale **Istituto Comprensivo Badolato-Guardavalle "Aldo Moro"** è il risultato del processo di dimensionamento scolastico che ha portato all'accorpamento degli Istituti Comprensivi di **Badolato e Guardavalle**, riunendo in un'unica istituzione scolastica i plessi presenti nei territori di **Badolato, Guardavalle e Santa Caterina dello Ionio**.

Il processo di unificazione ha comportato un progressivo percorso di integrazione delle diverse realtà scolastiche, finalizzato alla costruzione di una **identità istituzionale condivisa**, all'armonizzazione dell'organizzazione scolastica e alla definizione di criteri comuni per la progettazione, la valutazione e l'inclusione.

L'Istituto, articolato nei tre ordini di scuola – **infanzia, primaria e secondaria di primo grado** – ha progressivamente consolidato la propria dimensione verticale, valorizzando le specificità dei diversi plessi e del territorio e promuovendo una progettazione unitaria dell'offerta formativa.

Particolare rilievo assume la presenza dell'**indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado**, che costituisce un elemento caratterizzante dell'offerta formativa e valorizza la tradizione musicale e culturale del territorio.

Il processo di accorpamento rappresenta pertanto non solo una modifica dell'assetto organizzativo, ma un percorso tuttora orientato al consolidamento di una **comunità scolastica unitaria**, capace di

integrare professionalità, esperienze e risorse dei territori di riferimento.

Identità dell'Istituto e contesto territoriale

L'Istituto Comprensivo "Badolato–Guardavalle Aldo Moro" opera nella fascia ionica della provincia di Catanzaro e comprende i Comuni di Badolato, Guardavalle e Santa Caterina dello Ionio. L'attuale configurazione dell'Istituto deriva dal processo di dimensionamento della rete scolastica che, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, ha determinato l'unificazione delle precedenti istituzioni scolastiche di Badolato e Guardavalle.

L'Istituto comprende i tre ordini di scuola del primo ciclo di istruzione - scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado - e si configura come una comunità educante articolata su un territorio ampio e diversificato. La presenza di centri storici collinari, insediamenti costieri e aree interne determina caratteristiche socioeconomiche e culturali differenti, che richiedono una progettazione educativa attenta alle specificità delle comunità locali e ai bisogni formativi degli alunni.

Il territorio esprime un significativo patrimonio storico, artistico, ambientale e culturale, rappresentato dalle tradizioni locali, dal patrimonio architettonico e religioso, dalle risorse naturali e dalle esperienze associative. Tali elementi costituiscono opportunità per sviluppare percorsi interdisciplinari, attività laboratoriali ed esperienze di educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità e alla valorizzazione dell'identità locale.

Accanto a queste risorse permangono criticità legate alla fragilità socioeconomica di parte della popolazione, ai fenomeni di spopolamento e alla limitata disponibilità di alcune opportunità socioculturali, soprattutto nelle aree interne. Tali condizioni rendono necessario rafforzare la funzione della scuola quale presidio educativo e culturale, capace di promuovere pari opportunità, contrastare le disuguaglianze e sostenere la partecipazione scolastica e il successo formativo.

Le specificità delle comunità locali

Badolato

Il territorio di Badolato presenta una duplice articolazione: il centro storico collinare, custode di tradizioni religiose e artigianali, e la Marina, interessata da attività turistiche e commerciali. La comunità è caratterizzata da esperienze di accoglienza interculturale, coesione sociale e senso di appartenenza.

Permangono, tuttavia, criticità riconducibili allo spopolamento del borgo e alla fragilità occupazionale, che richiedono interventi educativi orientati alla partecipazione, alla valorizzazione delle differenze e alla prevenzione della marginalità educativa.

Santa Caterina dello Ionio

Il Comune si sviluppa tra la fascia costiera, caratterizzata da attività turistiche, e il borgo collinare, ricco di risorse architettoniche, storiche e religiose. Accanto agli elementi di coesione della comunità si rilevano fenomeni di spopolamento e situazioni di fragilità socioeconomica. In questo contesto, la scuola può contribuire a valorizzare le risorse locali, promuovere la cittadinanza attiva e consolidare il rapporto tra comunità, ambiente e patrimonio culturale.

Guardavalle

Il territorio di Guardavalle comprende il centro storico, la Marina e la frazione montana di Elce della Vecchia, configurando realtà differenti per caratteristiche insediative e opportunità di accesso ai servizi. Il centro storico è interessato da fenomeni di spopolamento e trasformazione del tessuto economico; il contesto presenta inoltre situazioni di disagio economico familiare e una limitata disponibilità di alcune risorse socioculturali. Il PTOF individua, pertanto, l'esigenza di prestare particolare attenzione alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio educativo. La presenza di associazioni e realtà di volontariato costituisce una risorsa per sviluppare iniziative condivise di cittadinanza attiva, tutela ambientale e valorizzazione del patrimonio territoriale.

Caratteristiche della popolazione scolastica e bisogni educativi

La popolazione scolastica presenta bisogni formativi diversificati, con livelli di partenza, esperienze personali e condizioni familiari eterogenei. La scuola è chiamata a rispondere a tali differenze attraverso una progettazione inclusiva e flessibile, capace di valorizzare le potenzialità individuali, sostenere gli alunni in situazione di difficoltà e garantire condizioni favorevoli alla partecipazione e all'apprendimento.

Particolare attenzione è riservata agli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali, con background migratorio e in condizioni di svantaggio socioeconomico. Risultano essenziali l'accoglienza, la personalizzazione dei percorsi, il raccordo con le famiglie e, ove necessario, la collaborazione con i servizi territoriali. La scuola promuove inoltre il benessere relazionale, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e l'individuazione tempestiva delle situazioni di rischio, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica sia esplicita sia implicita.

L'articolazione dell'Istituto nei tre ordini di scuola richiede un'organizzazione orientata alla continuità educativa, alla condivisione di criteri e pratiche didattiche e alla costruzione di percorsi progressivi di sviluppo delle competenze. La formazione del personale, l'impiego consapevole delle tecnologie e il rafforzamento dell'alleanza educativa con le famiglie costituiscono ulteriori condizioni per migliorare la qualità del servizio scolastico.

Bisogni del territorio e indirizzi per la progettazione dell'offerta formativa

In coerenza con le caratteristiche del contesto, con le priorità del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento (PdM), l'Istituto orienta la progettazione educativa e organizzativa alle linee strategiche definite dal Dirigente scolastico, prof. Vittorio Ruberto, nell'Atto di indirizzo per l'anno scolastico 2026/2027, prot. n. 4024 del 3 settembre 2026.

1. Sicurezza, benessere e qualità degli ambienti scolastici

La scuola riconosce la sicurezza e il benessere come condizioni essenziali per l'apprendimento e la partecipazione. La progettazione d'Istituto è orientata alla diffusione della cultura della prevenzione, alla cura e al decoro degli ambienti, alla promozione di relazioni positive e al miglioramento della qualità degli spazi didattici nei diversi plessi, in raccordo con gli enti competenti e nel rispetto del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e della normativa vigente.

2. Recupero, potenziamento degli apprendimenti e successo formativo

La presenza di bisogni formativi eterogenei rende prioritario il consolidamento delle competenze di base, con particolare attenzione alle competenze alfabetico-funzionali, logico-matematiche e STEM. L'Istituto promuove percorsi di recupero per gli alunni con fragilità, opportunità di potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze. La progettazione didattica è orientata allo sviluppo di metodologie laboratoriali e cooperative e all'uso critico delle tecnologie digitali, al fine di favorire apprendimenti significativi, autonomia e capacità di problem solving .

3. Inclusione, accoglienza e prevenzione del disagio

L'Istituto pone al centro della propria azione educativa la piena partecipazione di ciascun alunno e la valorizzazione delle differenze individuali e culturali. Gli interventi sono orientati alla personalizzazione dei percorsi, all'attuazione degli strumenti previsti dalla normativa per l'inclusione e il sostegno agli apprendimenti e alla collaborazione con le famiglie e i servizi, secondo le rispettive competenze.

Per gli alunni con disabilità, la progettazione fa riferimento alla normativa sull'inclusione scolastica, in particolare al D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, e successive modificazioni, nonché alla disciplina relativa al Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, si applicano la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, e i relativi provvedimenti attuativi. Gli eventuali Piani Didattici Personalizzati sono predisposti nei casi e secondo le condizioni previste dalla normativa e dalle disposizioni d'Istituto applicabili.

La prevenzione del bullismo, del cyberbullismo, del disagio relazionale e della dispersione scolastica, anche implicita, costituisce un ambito trasversale della progettazione educativa.

4. Valorizzazione delle opportunità della programmazione nazionale ed europea

Le opportunità offerte dal Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021–2027, da Agenda Sud e dal Piano Estate, nei limiti degli avvisi, delle risorse assegnate e delle misure effettivamente attivabili dall'Istituto, rappresentano occasioni per ampliare le opportunità formative. Gli interventi possono contribuire al consolidamento degli apprendimenti, all'ampliamento del tempo scuola, alla socializzazione, all'inclusione e allo sviluppo di competenze digitali, sportive, artistiche e trasversali.

5. Orientamento formativo, continuità e progettualità integrata

L'orientamento è inteso come processo continuo, interdisciplinare ed evolutivo che accompagna l'alunno fin dalla scuola dell'infanzia, sostenendo la conoscenza di sé, la progressiva autonomia e lo sviluppo delle competenze orientative. La continuità tra i tre ordini di scuola è promossa attraverso attività di raccordo, esperienze condivise e iniziative ponte.

Per la scuola secondaria di primo grado, la progettazione prevede moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore annuali, integrati nel curricolo, secondo le Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328. Il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, attraverso attività informative, laboratori esperienziali e iniziative di orientamento, è finalizzato a favorire scelte consapevoli e a prevenire percorsi discontinui.

L'eventuale collaborazione con docenti tutor e docenti orientatori delle scuole secondarie di secondo grado è sviluppata nell'ambito delle iniziative di continuità e raccordo territoriale, senza attribuire tali funzioni al personale dell'Istituto in assenza dei presupposti previsti dalla disciplina applicabile.

6. Formazione continua e sviluppo del personale scolastico

La qualità dell'offerta formativa richiede lo sviluppo continuo delle competenze professionali del personale docente e ATA. In coerenza con l'Atto di indirizzo, la formazione è orientata alla didattica per

competenze, alla valutazione formativa, all'Educazione civica, all'inclusione e alle strategie didattiche per l'autismo e i disturbi specifici dell'apprendimento. Ulteriori ambiti riguardano la transizione digitale, l'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale e la formazione in materia di sicurezza e primo soccorso, nel rispetto delle specifiche funzioni professionali e degli obblighi applicabili.

La programmazione delle attività formative tiene conto delle misure previste dal D.M. 6 marzo 2026, n. 38, nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021–2027, nonché delle risorse e delle condizioni previste dai relativi atti attuativi.

7. Collaborazione con gli enti locali e costruzione della comunità educante

Il rapporto con gli enti locali e con le realtà del territorio costituisce una risorsa per ampliare le opportunità formative e rispondere in modo coordinato ai bisogni della comunità scolastica. L'Istituto promuove il dialogo istituzionale con i Comuni di Badolato, Santa Caterina dello Ionio e Guardavalle in relazione all'edilizia scolastica e ai servizi connessi alla frequenza, tra cui refezione e trasporto.

La collaborazione con associazioni, enti del Terzo settore e altre istituzioni può essere sviluppata attraverso progettualità condivise e Patti Educativi di Comunità, finalizzati alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità, alla legalità e alla valorizzazione del patrimonio locale.

8. Soddisfazione dell'utenza, alleanza educativa e trasparenza

Il miglioramento della qualità del servizio richiede una relazione continuativa e trasparente con famiglie, alunni e personale. L'Istituto intende consolidare il Patto educativo di corresponsabilità, rafforzare i canali istituzionali di comunicazione e promuovere forme periodiche di ascolto e rilevazione della soddisfazione dell'utenza, attraverso strumenti adeguati e, ove previsto, questionari anonimi.

Gli esiti delle rilevazioni costituiscono elementi utili per la verifica dei processi organizzativi e per il miglioramento dell'offerta formativa. La comunicazione istituzionale e la pubblicazione dei documenti sono curate nel rispetto degli obblighi di trasparenza, accessibilità e protezione dei dati personali.

Quadro normativo e programmatico di riferimento

La predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si collocano nell'ambito dell'autonomia scolastica, disciplinata dal D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con particolare riferimento all'art. 3, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107. Rilevano inoltre le disposizioni del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, relative alle competenze del Dirigente scolastico e al

funzionamento dell'amministrazione scolastica, nel rispetto delle attribuzioni degli organi collegiali.

Per gli aspetti specifici della progettazione educativa e curricolare, l'Istituto tiene conto della normativa vigente in materia di inclusione scolastica, valutazione, Educazione civica, orientamento, salute e sicurezza, nonché delle disposizioni relative ai programmi e ai finanziamenti nazionali ed europei effettivamente pertinenti alle attività programmate.

Per la progettazione curricolare si richiama il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, recante il regolamento sulle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, entrato in vigore l'11 febbraio 2026. A decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, le nuove Indicazioni sono adottate a partire dalle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, con una rielaborazione graduale del curricolo d'Istituto, secondo le disposizioni del decreto. Per le classi intermedie si applicano le disposizioni transitorie previste dalla normativa.

L'insegnamento dell'Educazione civica fa riferimento alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183. Per l'orientamento si richiamano le Linee guida adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.

Costituiscono riferimenti strategici per l'aggiornamento del PTOF:

- l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, prof. Vittorio Ruberto, prot. n. 4024 del 3 settembre 2026;
- il PTOF 2025–2028;
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- il Piano di Miglioramento (PdM);
- gli altri documenti d'Istituto pertinenti alla progettazione curricolare, alla valutazione, all'inclusione, all'organizzazione e alla corresponsabilità educativa, nelle versioni vigenti e formalmente adottate.

Raccordo con la programmazione strategica d'Istituto

L'aggiornamento del PTOF per l'anno scolastico 2026/2027 recepisce gli indirizzi del Dirigente scolastico e si raccorda con le priorità e i traguardi del RAV e con i percorsi previsti dal PdM. Tale raccordo consente di collegare l'analisi del contesto alle azioni educative e organizzative dell'Istituto, assicurando coerenza tra bisogni rilevati, obiettivi formativi, interventi programmati e processi di monitoraggio.

L'analisi del contesto costituisce pertanto il presupposto per individuare obiettivi pertinenti, utilizzare in modo efficace le risorse disponibili e definire interventi coerenti con i bisogni effettivamente rilevati.

L'Istituto persegue una progettazione condivisa e orientata al miglioramento continuo, fondata sulla sicurezza, sull'equità educativa, sull'inclusione, sul consolidamento degli apprendimenti, sulla continuità dei percorsi e sulla collaborazione con le famiglie e il territorio.

L'obiettivo è contribuire alla crescita personale e culturale di ciascun alunno, rafforzando il ruolo della scuola quale comunità educante, presidio culturale e riferimento per lo sviluppo sociale del territorio.

Allegati:

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico 2026:2027.pdf

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
Equità e bilanciamento delle classi. L'Istituto garantisce una formazione dei gruppi classe fortemente eterogenea. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi si attesta al 14.89% nell scuola primaria (contro il 29,62% nazionale) e al 19,20% nella Scuola Secondaria di I grado (contro il 21,47% nazionale). Poichè la maggior parte della variabilità è collocata dentro le classi (85,11% alla Scuola Primaria e 80,80% alla Scuola Secondaria di I grado), si scongiura il rischio di segregazione scolastica o di classi "di serie A e B". Background familiare e contenuto svantaggio. L'indice ESCS mediano si attesta su un livello medio-basso alla Scuola Primaria e basso alla Scuola Secondaria di I grado. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è molto contenuta: 1,8% nelle classi seconde della Scuola Primaria, 0% belle classi quinte e 1,4% nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, a testimonianza di un bacino complessivamente stabile rispetto ai riferimenti locali. Risorsa interculturale e inclusione. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana (11% alla Scuola dell'infanzia, 6,1% alla Scuola Primaria e 8,1% alla Scuola Secondaria di I grado supera le medie territoriali. Questa composizione rappresenta un'opportunità concreta per promuovere percorsai di educazione interculturale, cittadinanza globale e scambio di valore per l'intera comunità scolastica.
Vincoli:
Esiguita' delle certificazioni e necessita' di screening. Rispetto ai contesti provinciali, regionali e nazionali, l'istituto registra un numero di attestazioni ridotto: si contano 7 alunni con disabilita' certificata nell'intero istituto (0 alla Scuola dell'infanzia, 5 alla Scuola Primaria e 2 alla Scuola Secondaria di I grado) e un solo caso di DSA registrato (alla Scuola Secondaria di I grado). Pur potendo rispecchiare l'effettiva popolazione reale, questo dato impone di mantenere un'elevata attenzione metodologica, potenziando l'osservazione sistematica e lo screening precoce per far emergere eventuali bisogni educativi non ancora diagnosticati. Contesto socio-culturale e variabilità dell'utenza. Il livello mediano dell'indice ESCS evidenzia una prevalenza di livelli "medio-basso" nelle quinte della primaria e "basso" nelle terze della secondaria di I grado. Ciò richiede un'offerta didattica fortemente orientata all'equità, al supporto socio-educativo e alla valorizzazione del merito per colmare eventuali gap di partenza. Gestione dell'organico e continuità verticale. La presenza di un bacino d'utenza distribuito sui tre ordini di scuola richiede una costante ottimizzazione delle risorse umane e dei docenti dell'organico, al fine di garantire una reale continuità didattico-educativa e metodologica nei momenti di transizione tra un grado e l'altro.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Equita' formativa e gruppi classe. L'istituto garantisce un'organizzazione fortemente inclusiva. La variabilita' dell'indice socio-economico-culturale tra le classi e' ridotta e nettamente inferiore alle medie nazionali; le differenze si collocano quasi interamente dentro le singole classi, azzerando il rischio di segregazione scolastica o di classi disomogenee. Stabilita' del bacino d'utenza. A fronte di un livello socio-culturale medio-basso alla primaria e basso alla secondaria, si rileva una diffusa stabilita' occupazionale delle famiglie e un tasso di svantaggio estremo contenuto rispetto al contesto di riferimento. Potenziale interculturale. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana e' rilevante e superiore alla media regionale e del Mezzogiorno. Rappresenta una risorsa fondamentale per attivare percorsi di cittadinanza globale, educazione interculturale e scambio di valore per la comunita' Tessuto associazionistico e territorio. Il contesto offre un tessuto sociale ricettivo con Enti Locali, associazioni e realta' del Terzo Settore. Tali stakeholder costituiscono partner strategici per l'ampliamento dell'offerta formativa, la legalita' la sostenibilita' e l'inclusione attraverso protocolli d'intesa.
Vincoli:
Contesto macro-economico e lavorativo. Il mercato del lavoro regionale presenta criticita' occupazionali che superano i dati nazionali. La fragilita' del tessuto produttivo e la scarsita' di sbocchi qualificati sul territorio rischiano di condizionare le prospettive d'istruzione e le scelte orientative degli studenti in uscita. Morfologia e trasporti locali. La frammentazione dei plessi su un territorio articolato rende la frequenza e la partecipazione alle attivita' pomeridiane fortemente dipendenti dal trasporto pubblico e dagli scuolabus comunali. Eventuali carenze nei collegamenti rappresentano un vincolo operativo reale. Bassa tracciabilita' delle certificazioni. L'istituto registra un numero di certificazioni per disabilita' e DSA molto inferiore ai riferimenti regionali e nazionali. Cio' impone di rafforzare i protocolli interni di osservazione e screening precoce per intercettare tempestivamente bisogni educativi non ancora diagnosticati. Gestione organico e continuita'. La distribuzione della popolazione scolastica sui tre ordini di scuola richiede un'ottimizzazione dell'organico per garantire la continuita' didattica nei momenti di transizione tra un grado e l'altro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Sicurezza, fruibilita' ed edilizia. L'Istituto presenta una configurazione strutturale favorevole, con il 50% dei plessi sviluppato interamente al piano terra, elemento che agevola le procedure di sicurezza e di evacuazione in emergenza. Sotto il profilo della sicurezza antincendio, il 90% degli edifici e' provvisto di porte antipanico. Riguardo all'accessibilita' motoria, il 60% dei plessi dispone di servizi

igienici dedicati ad alunni con disabilita' e il 50% delle strutture a piu' livelli e' dotato di rampe, montacarichi o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. Patrimonio laboratoriale e innovazione didattica. La scuola offre un ampio patrimonio di 8 laboratori caratterizzati da spiccata multidisciplinarieta': Informatica (5), Musica (6), Scienze (4) e Multimedialita' (4). Per la Scuola dell'Infanzia sono attivi 4 atelier dedicati, 3 spazi per la psicomotricita' e 3 laboratori orientati a coding e robotica. Il 75% degli spazi e' dotato di connessione a Internet, garantendo un'integrazione sistematica delle tecnologie digitali nelle prassi didattiche. Sviluppo della rete territoriale (Fascia 0-3). L'assenza di servizi educativi 0-3 afferenti all'Istituto costituisce un'opportunita' strategica per promuovere Patti Educativi di Comunita' e accordi di rete con Enti Locali e Terzo Settore, propedeutici alla futura costituzione del Polo per l'Infanzia 0-6 (D.Lgs. 65/2017).

Vincoli:

Barriere architettoniche e accessibilita' senso-percettiva. Nel 50% degli edifici scolastici sviluppati su piu' livelli si segnala l'assenza di ausili meccanici (ascensori, montacarichi o rampe), condizionando la fruibilita' degli spazi. Si riscontra un marcato vincolo sull'accessibilita' senso-percettiva: solo il 20% dei plessi dispone di segnalazioni tattili, acustiche, luminose o codici LOGES per disabilita' visive e uditive. La complessita' e' accentuata dalla frammentazione dell'Istituto su 8 plessi distinti. Disomogeneita' e lacune nell'offerta laboratoriale. Pur in presenza di un numero elevato di laboratori, si rileva l'assenza di ambienti dedicati a specifici settori esperienziali (Web Radio/Podcast, cucine didattiche, orti sensoriali o laboratori artistico-scientifici dedicati alla Scuola dell'Infanzia). Si segnala altresi' un limite di rete, con il 25% dei laboratori non ancora servito da connessione a Internet. Carenza di servizi per la prima infanzia e discontinuita' 0-3. L'assenza sul territorio di servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) - sia pubblici sia privati convenzionati - costituisce un vincolo strutturale. Tale carenza limita il raccordo pedagogico precoce, ostacola la tempestiva intercettazione dei BES prima dell'ingresso all'Infanzia e condiziona la continuita' verticale dei percorsi formativi della comunita' educante.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto gode di una marcata stabilita' gestionale e organizzativa grazie alla presenza di un Dirigente Scolastico esperto, di un DSGA coordinatore dal 2024 e di un personale ATA ampiamente storicizzato (permanenza >5 anni). Il corpo docente registra un'elevata percentuale di contratti a tempo indeterminato in tutti e tre gli ordini di scuola (con punte dell'86,4% all'Infanzia), garantendo continuita' didattica. L'area dell'inclusione si attesta come punto di forza eccellente grazie all'elevata specializzazione dei docenti di sostegno, alla presenza della Funzione Strumentale e all'apporto degli educatori socio-pedagogici.

Vincoli:

Sotto il profilo delle risorse umane, si rileva una marcata concentrazione del personale docente nelle fasce d'eta' piu' elevate: l'77,8% dei docenti dell'Infanzia e il 62,2% della Primaria hanno 55 anni o piu', mentre i docenti under 35 sono del tutto assenti nell'Infanzia e nella Primaria e presenti solo per il 2,7% nella SSIG. Tale dato impone una programmazione rigorosa della formazione continua (specialmente sulle metodologie digitali e innovative) e la gestione del futuro turnover generazionale legato ai collocamenti a riposo.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	3
	Proiezioni	11
Strutture sportive	Calcetto	3
	Calcio a 11	4
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	144
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	DigitalBoard presenti	41

Approfondimento

L'Istituto dispone di dotazioni tecnologiche diffuse nei diversi plessi, tra cui Digital Board installate nelle aule, laboratori informatici attrezzati, dispositivi mobili per la didattica digitale integrata, connessione internet cablata e Wi-Fi.

Sono inoltre presenti spazi laboratoriali e ambienti dedicati ad attività scientifiche, linguistiche, motorie e inclusive.

Permane la necessità di un progressivo aggiornamento delle dotazioni digitali e di potenziamento delle infrastrutture tecnologiche al fine di garantire piena attuazione al PTOF e sostenere le innovazioni metodologico-didattiche previste nel triennio.

Risorse professionali

Personale

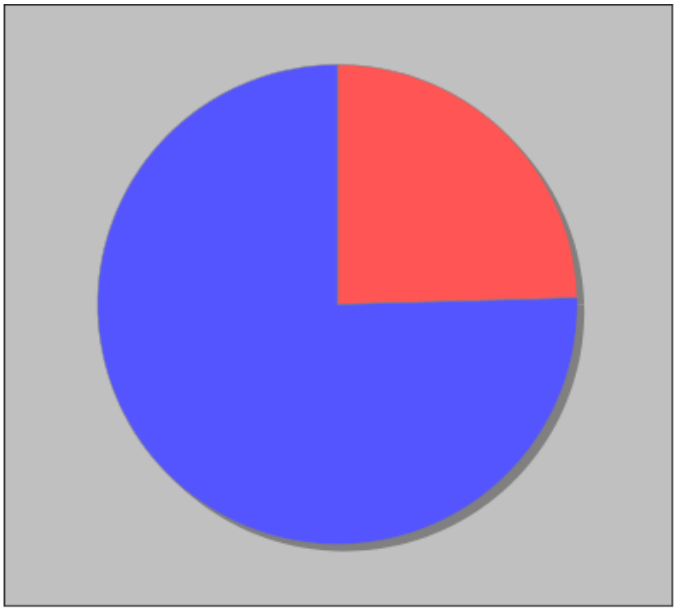
Docenti	114
Personale ATA	30

Personale docente

CLASSE DI CONCORSO	POSTI
DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	7
STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	2
STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FAGOTTO)	1
STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	1
MATEMATICA E SCIENZE	4
STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	1
TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	3
STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	1
STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	3
LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	1
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	1
MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	1
LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	1

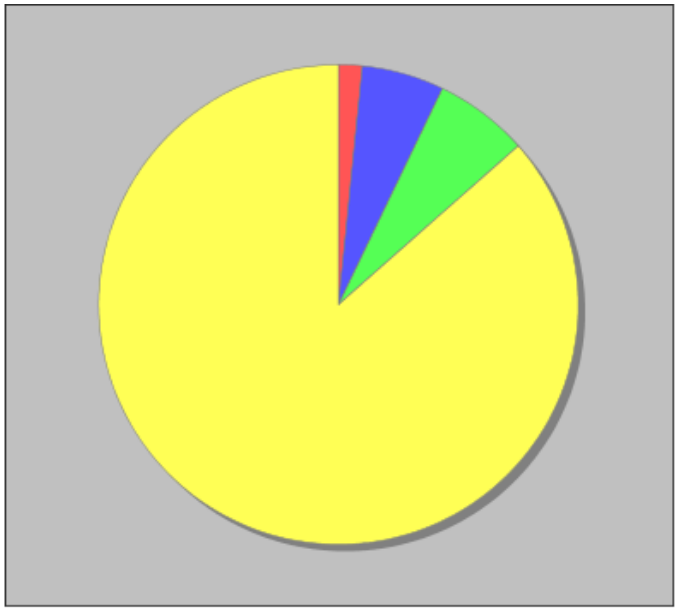
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 41
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 126

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 2 Da 2 a 3 anni - 7 Da 4 a 5 anni - 8
Piu' di 5 anni - 109

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

- Giochi Matematici
- Progetto Biblioteca – #ioleggoperché e promozione alla lettura
- Progetto "Coppa Lorenzi"
- Progetto “Sportello di matematica”
- Progetto "Teatro in lingua"
- Ti porto il mare a scuola - PIANO ESTATE
- Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro - AGENDA SUD
- Esploriamo e Impariamo all’Aperto - PIANO ESTATE
- Custodi del territorio – Scuola, natura e beni comuni
- Math INVALSI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

- Giochi Matematici
- Progetto Biblioteca – #ioleggoperché e promozione alla lettura
- Progetto "Coppa Lorenzi"
- Progetto “Sportello di matematica”
- Progetto "Teatro in lingua"
- Ti porto il mare a scuola - PIANO ESTATE
- Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro - AGENDA SUD
- Esploriamo e Impariamo all’Aperto - PIANO ESTATE
- Custodi del territorio – Scuola, natura e beni comuni
- Math INVALSI

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

- Campionati Studenteschi e Progetti Regionali
- Progetto Biblioteca – #ioleggoperché e promozione alla lettura
- Progetto di Accoglienza – “Educare alla pace, alla fraternità, al dialogo”
- Progetto Inclusione – “Diversi ma insieme”
- Progetto "Il creato"
- Progetto accoglienza "Rispetto e parità di genere"
- Progetto "LA GIOVANE SCUOLA ...e l’inizio del teatro musicale verista"
- Ti porto il mare a scuola - PIANO ESTATE
- Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro - AGENDA SUD
- Esploriamo e Impariamo all’Aperto - PIANO ESTATE
- Custodi del territorio – Scuola, natura e beni comuni

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

  - Progetto Biblioteca – #ioleggoperché e promozione alla lettura
  - Progetto "Teatro in lingua"
  - Ti porto il mare a scuola - PIANO ESTATE
  - Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro - AGENDA SUD

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

  - Giochi Matematici
  - Progetto "Coppa Lorenzi"
  - Progetto “Sportello di matematica”
  - Ti porto il mare a scuola - PIANO ESTATE
  - Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro - AGENDA SUD
  - Math INVALSI

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

  - Progetto "LA GIOVANE SCUOLA ...e l’inizio del teatro musicale verista"

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra

le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

- Progetto di Accoglienza – “Educare alla pace, alla fraternità, al dialogo”
- Progetto accoglienza "Rispetto e parità di genere"
- Custodi del territorio – Scuola, natura e beni comuni

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

- Progetto "Il creato"

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

- Campionati Studenteschi e Progetti Regionali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

- Progetto Inclusione – “Diversi ma insieme”

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO COLLEGATE

- Ti porto il mare a scuola - PIANO ESTATE
- Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro - AGENDA SUD
- Esploriamo e Impariamo all’Aperto - PIANO ESTATE

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Motivazione percorsi scelti

In coerenza con le priorità strategiche individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), l'Istituto Comprensivo Badolato-Guardavalle "Aldo Moro" ha individuato tra le principali linee di intervento il rafforzamento delle competenze di base, con particolare riferimento all'area logico-matematica, che nelle analisi degli esiti interni, nelle prove parallele di istituto e nelle rilevazioni standardizzate evidenzia margini di miglioramento, in particolare nei processi di comprensione del problema, ragionamento logico e problem solving.

L'istituto opera in un contesto territoriale di area interna caratterizzato da fragilità socio-economiche, fenomeni di dispersione scolastica implicita e una significativa eterogeneità dei livelli di partenza degli studenti. Tali condizioni rendono necessario un rafforzamento strutturale delle azioni di supporto agli apprendimenti e di accompagnamento ai processi di studio.

In questa prospettiva il Piano di Miglioramento prevede l'attivazione di percorsi specifici di recupero e potenziamento delle competenze matematiche, realizzati anche attraverso le opportunità offerte dai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con interventi mirati di consolidamento degli apprendimenti, laboratori di problem solving, didattica laboratoriale e metodologie attive finalizzate allo sviluppo delle competenze logico-matematiche.

Parallelamente, tra le azioni strategiche individuate dall'istituto rientra la richiesta, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, di una figura docente di potenziamento nell'area matematico-scientifica per la scuola Secondaria di Primo Grado . Tale risorsa è ritenuta fondamentale per sostenere attività di recupero e consolidamento disciplinare, promuovere percorsi di potenziamento per gruppi di livello, supportare la progettazione dei dipartimenti disciplinari e rafforzare il monitoraggio degli esiti attraverso l'analisi sistematica delle prove parallele e dei risultati delle rilevazioni nazionali.

Le azioni previste rappresentano pertanto una leva strategica per il miglioramento degli apprendimenti, la riduzione delle disuguaglianze educative e il contrasto alla dispersione scolastica implicita, in coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le politiche nazionali di sviluppo delle competenze di base.

Percorso n° 1: MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI

Il percorso è finalizzato all' analisi e alla valorizzazione dei risultati delle prove nazionali standardizzate come strumento di riflessione e miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Attraverso la lettura sistematica dei dati, la scuola individua punti di forza e aree di criticità, orientando la progettazione didattica e le azioni di recupero e potenziamento. I risultati vengono utilizzati in una prospettiva formativa e non selettiva, al fine di migliorare gli apprendimenti, ridurre i divari e promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, in coerenza con il RAV.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare l'autovalutazione con prove strutturate somministrate a cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico e, conseguentemente i risultati scolastici e gli esiti delle Prove Nazionali standardizzate.

Rilevare sistematicamente i bisogni di recupero e di potenziamento, prevedendo il monitoraggio costante dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite.

Attivare percorsi per il miglioramento delle competenze disciplinari, ma anche consapevolezze riguardo ai diritti e doveri di cittadinanza, ai principi fondamentali ed all'organizzazione dello Stato.

Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento motivanti e dinamici.

Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento per la produzione, condivisione e tabulazione di dati e materiali.

Inclusione e differenziazione

Programmare, in ottica inclusiva, percorsi didattici personalizzati adeguati alle reali esigenze di ciascun alunno.

Attivare percorsi per la valorizzazione delle diversita' e delle differenze ed iniziative progettuali per favorire l'inclusione.

Continuita' e orientamento

Promuovere attivita' d'orientamento efficaci che aiutino gli alunni ad ipotizzare futuri percorsi congrui con il proprio livello di competenza.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Stabilire continui contatti tra tutti gli operatori dei progetti implementati e i docenti delle classi, al fine di programmare percorsi operativi idonei, valutare ricadute sui curricoli scolastici, partendo dalla verifica dell'esistente, comparata con i risultati in itinere e finali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire l'aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative e competenze tecnologiche, mirate alla realizzazione di strumenti di valutazione ed alla gestione di piattaforme online.

Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento per la produzione, condivisione e

tabulazione di dati e materiali.

Potenziare la collaborazione scuola-famiglia e sensibilizzare la partecipazione alle iniziative scolastiche, con particolare riferimento alle Prove INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di percorsi mirati

Descrizione dell'attività	Questa attività rappresenta il momento iniziale e fondamentale dell'intero percorso, con l'obiettivo di "scattare una fotografia" nitida e approfondita della situazione di partenza degli studenti. Più che una semplice sequenza di test, questa prima fase si configura come un vero e proprio spazio di ascolto, osservazione e diagnosi formativa, progettato per individuare le reali necessità di ciascun alunno prima di avviare qualsiasi intervento operativo. I **docenti disciplinari**, in stretto raccordo con i **docenti dell'area inclusione**, avviano il lavoro attraverso somministrazioni graduate e mirate: prove d'ingresso, piccoli compiti pratici e momenti di verifica non penalizzanti. L'obiettivo non è attribuire un voto, ma comprendere dove risiedano le lacune fondamentali nelle abilità di base e quali siano, al contrario, i punti di forza su cui fare leva. Parallelamente, il team dell'inclusione guida gli studenti in un lavoro di riflessione metacognitiva sul proprio metodo di studio. Attraverso schede di autovalutazione e brevi colloqui guidati, i ragazzi vengono stimolati a capire *come* studiano, quali strategie funzionano meglio per loro (visive, uditive, pratiche) e quali ostacoli emotivi o organizzativi incontrano quotidianamente.

Il cuore di questa attività risiede nel **colloquio di restituzione**: un momento di confronto individuale o in piccolo gruppo in cui i docenti restituiscono agli studenti il quadro emerso. L'errore perde così la sua carica sanzionatoria e diventa una semplice informazione di percorso, uno strumento per capire da dove ripartire. Insieme agli insegnanti, l'alunno impara a fissare i propri obiettivi personali a breve termine, costruendo una strategia su misura per raggiungerli.

In questo modo, l'attività pone le basi per il raggiungimento di tutti i **risultati attesi**: intercettando subito i nodi critici, previene il senso di frustrazione e la tentazione di abbandono; rendendo lo studente consapevole dei propri processi di apprendimento, ne stimola la motivazione intrinseca e l'autonomia, avviando un percorso concreto verso il successo formativo e la piena valorizzazione delle sue potenzialità.

Progetti e Moduli Collegati:

Progetti d'Istituto:

- Progetto Inclusione – "Diversi ma insieme"
- Progetto "Sportello di matematica"

PIANO ESTATE

- **Progetto "Ti porto il mare a scuola" con i moduli** *ImpariAMO l'italiano* e *Non ci resta che leggere.*
- **Progetto "Scuola aperta: competenze, territorio e futuro" -** *Officina delle parole: laboratorio di lingua*, e *Parole in viaggio: leggere, scrivere, raccontare*.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2026

Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Esperti e tutor
Iniziative finanziate collegate	Programma Nazionale (PN)
Responsabile	Docenti disciplinari Rappresentano il fulcro dell'azione didattica quotidiana; sono responsabili della rilevazione iniziale delle criticità, della progettazione operativa delle unità di recupero in itinere e della personalizzazione delle strategie d'insegnamento all'interno del gruppo classe. Docenti dell'Area Inclusione (Funzioni Strumentali e Supporto) Coordinano la governance dell'inclusione, offrono consulenza metodologica ai colleghi, monitorano la coerenza dei percorsi individualizzati (PDP/PEI) e garantiscono il raccordo pedagogico tra i diversi docenti del consiglio di classe e le famiglie.
Risultati attesi	- Consolidamento delle abilità di base e delle competenze fondamentali - Riduzione delle difficoltà di apprendimento e prevenzione della dispersione scolastica - Incremento dell’autonomia e della motivazione allo studio - Miglioramento del metodo di studio e delle strategie di apprendimento - Successo formativo e valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno

Attività prevista nel percorso: Laboratori Didattici per l'Innovazione Metodologica (Problem Solving e

Comprensione del Testo)

Descrizione dell'attività	L'attività si configura come un percorso laboratoriale altamente formativo e cooperativo, volto al potenziamento delle competenze trasversali e di base attraverso l'adozione di **metodologie didattiche innovative e attive** (*learning by doing*, *problem solving*, *cooperative learning* e didattica laboratoriale). L'intervento è strutturato su due nuclei metodologici ed operativi principali: 1. **Sviluppo del Problem Solving e del Ragionamento Logico-Matematico** Gli studenti vengono guidati nell'esplorazione di situazioni-problema reali e contestualizzate. Attraverso la manipolazione diretta, il calcolo intuitivo, il pensiero computazionale e la costruzione di modelli, gli alunni apprendono a destrutturare un problema, formulare ipotesi, individuare strategie risolutive e verificare i risultati. Questa modalità attiva e non mnemonica rafforza le competenze logico-matematiche fondamentali, utili anche ad affrontare con maggiore sicurezza le rilevazioni nazionali (INVALSI). 2. **Potenziamento della Comprensione del Testo e della Padronanza Linguistica** Attraverso laboratori di analisi testuale, lettura critica, scrittura creativa e nuovi linguaggi espressivi (come lo storytelling, il dibattito guidato o i podcast), gli studenti imparano a decodificare, interpretare e rielaborare testi di varia tipologia. L'obiettivo è trasformare la lettura da atto passivo a strumento dinamico di comprensione della realtà e di strutturazione del pensiero.

Progetti e moduli collegati

Progetti d'Istituto

- Giochi Matematici
- Progetto "Coppa Lorenzi"
- Progetto Biblioteca – #ioleggoperché e promozione alla lettura
- Progetto "LA GIOVANE SCUOLA ...e l'inizio del teatro musicale verista"
- Progetto "Teatro in lingua" .

PIANO ESTATE

- **Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro:** moduli dedicati alla lingua madre e alla matematica laboratoriale).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Esperti e tutor
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	FIS
Responsabile	Docenti di classe Gestiscono la conduzione diretta delle attività laboratoriali in aula e l'integrazione delle metodologie innovative nella programmazione didattica. Coordinatori di Dipartimento Svolgono un ruolo di indirizzo metodologico, coordinando l'allineamento dei curricoli disciplinari e

	verificando la coerenza delle pratiche adottate nei vari plessi.
Risultati attesi	- Adozione diffusa di metodologie attive (laboratorio di lettura/scrittura, didattica per problemi) che migliorino la comprensione del testo e il ragionamento logico-matematico; - progressivo allineamento dei punteggi medi dell'Istituto ai valori di riferimento regionali e nazionali.

Attività prevista nel percorso: Costituzione, Cittadinanza e Diritti/Doveri

Descrizione dell'attività	L'attività si configura come un asse portante del curricolo di Istituto, progettato per superare la frammentazione disciplinare e saldare i saperi scolastici formali con l'esperienza concreta della cittadinanza attiva, della legalità democratica e della tutela ambientale. In un contesto territoriale complesso e ricco di sfumature come quello ionico catanzarese, l'azione formativa si propone di guidare gli studenti nella comprensione profonda dei princìpi fondamentali della Costituzione Italiana, trasformandoli da norme astratte a criteri guida per il comportamento quotidiano. Il percorso promuove attivamente la cultura del rispetto dei beni comuni, della sostenibilità ecologica e della parità di genere, stimolando nei discenti la capacità di decodificare criticamente la realtà sociale, di argomentare le proprie opinioni nel rispetto del pluralismo e di esercitare i propri diritti e doveri all'interno della comunità scolastica e civile. Particolare attenzione viene posta sull'interconnessione tra educazione civica e valorizzazione del patrimonio storico-ambientale locale,

	facendo della scuola il presidio culturale per eccellenza nella prevenzione di ogni forma di intolleranza, bullismo e degrado civico. **Progetti e moduli collegati** *Progetti d'Istituto* • Progetto di Accoglienza – "Educare alla pace, alla fraternità, al dialogo" • Progetto di Accoglienza "Rispetto e parità di genere" • Progetto "Il creato" *AGENDA SUD* • Moduli di approfondimento civico, legalità e valorizzazione ambientale inclusi nei percorsi del progetto *Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro*
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Esperti e tutor
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Referente di Educazione Civica Ha la responsabilità di coordinare la progettazione trasversale del curricolo d'Istituto, assicurando l'uniformità delle linee guida, monitorando l'efficacia delle unità di apprendimento interdisciplinari e raccordando le iniziative con gli enti e le associazioni del territorio. Docenti dell'area storico-sociale e linguistica Curano l'implementazione contenutistica e metodologica dei moduli,

	guidando gli studenti nell'analisi critica dei testi normativi, storici e giornalistici, e stimolando le competenze argomentative, la riflessione etica e la rielaborazione critica dei temi legati alla legalità e alla Costituzione.
Risultati attesi	- Sviluppo delle competenze civiche e sociali e consapevolezza del funzionamento delle istituzioni e dell'organizzazione dello Stato - Miglioramento della capacità di lettura e interpretazione critica della realtà e dei testi normativi/informativi

Attività prevista nel percorso: Interventi Mirati di Recupero e Potenziamento per Fasce di Livello

Descrizione dell'attività	L'attività costituisce la risposta strategica dell'Istituto all'esigenza primaria di garantire l'equità formativa, contrastare la dispersione scolastica e abbattere la varianza degli esiti registrata sia nelle valutazioni interne sia nei report INVALSI. L'azione si fonda su una rigorosa analisi dei dati oggettivi d'Istituto e si articola in una didattica flessibile ed ergonomica, capace di superare la rigidità del gruppo classe tradizionale attraverso l'organizzazione di laboratori di livello temporanei e percorsi di apprendimento mirati. Da un lato, l'intervento agisce con decisione sulle fasce d'esito più deboli (Livelli 1 e 2 INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese), offrendo attività ad alto tasso di personalizzazione per il consolidamento dei prerequisiti e il recupero delle lacune pregresse. Dall'altro, l'azione valorizza e stimola sistematicamente le eccellenze (fasce medio-alte), proponendo percorsi avanzati di potenziamento logico-matematico, laboratoriale STEM e linguistico. Questa doppia direttiva

	permette di contrarre il divario complessivo di apprendimento tra i diversi contesti di classe e di plesso, garantendo a ogni alunno il raggiungimento del proprio massimo potenziale formativo. **Progetti e moduli collegati** *Progetti d'Istituto* • Math INVALSI • Campionati Studenteschi e Progetti Regionali . *AGENDA SUD* • Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro**:** moduli di potenziamento logico-matematico, linguistico e STEM PIANO ESTATE • Ti porto il mare a scuola**:** *Summer school, Biologi in erba*, *Piccoli archeologi crescono*, I*taliano in scena*
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti Esperti e tutor
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON FIS
Responsabile	Docenti della classe Rilevano i fabbisogni formativi iniziali sulla base di dati oggettivi e segnalano i profili di livello per la costituzione dei gruppi. Docenti di potenziamento Conducono operativamente i moduli aggiuntivi a ridotto rapporto numerico

	focalizzati sul recupero e sull'approfondimento. Coordinatori di Classe: Sovraintendono al monitoraggio complessivo dell'andamento didattico e gestiscono il raccordo informativo con le famiglie.
Risultati attesi	- Contrazione significativa della percentuale di alunni collocati nelle fasce d'esito più basse in Italiano, Matematica e Inglese - Valorizzazione delle eccellenze e riduzione del divario complessivo di apprendimento tra le diverse classi dell'Istituto

Attività prevista nel percorso: Restyling e Allestimento degli Ambienti di Apprendimento Dinamici

Descrizione dell'attività	Questa linea d'intervento nasce dalla profonda consapevolezza pedagogica che lo spazio scolastico non è un semplice contenitore inerte, ma si configura come un vero e proprio "terzo educatore", in grado di condizionare favorevolmente i processi di apprendimento, la motivazione e la qualità delle relazioni d'aula. L'attività prevede la trasformazione progressiva delle aule tradizionali e degli spazi comuni in ambienti d'apprendimento dinamici, modulari e polifunzionali, predisposti per l'integrazione nativa delle tecnologie digitali e per l'adozione di metodologie attive e collaborative (*cooperative learning* , *peer tutoring* , *design thinking*). Un elemento fortemente caratterizzante dell'azione è la sinergia strategica con la metodologia dell' Outdoor Education (didattica all'aperto), da tempo patrimonio metodologico dell'Istituto. La riqualificazione e la fruizione pedagogica degli

spazi verdi, dei parchi e del patrimonio naturalistico del territorio offrono agli studenti un contesto di apprendimento esperienziale e multisensoriale. Tale approccio non solo potenzia le competenze logiche, scientifiche e linguistiche attraverso la scoperta diretta e l'esplorazione del reale, ma promuove attivamente il benessere psicofisico e lo sviluppo di un'autentica coscienza ecologica.

Progetti e moduli collegati

Progetti d'Istituto

- Applicazione strutturata dell' **Outdoor Education** d'Istituto e valorizzazione delle dotazioni digitali e laboratoriali.

PIANO ESTATE

- **Ti porto il mare a scuola:** progetto incentrato sull'apprendimento sensoriale, esperienziale e all'aperto)

AGENDA SUD

- Moduli laboratoriali e digitali previsti all'interno di **Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Esperti e tutor
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	FIS

Responsabile	Animatore Digitale Fornisce la visione strategica per l'integrazione delle tecnologie digitali e l'utilizzo ottimale delle dotazioni innovative. Team per l'Innovazione Supporta i docenti nella progettazione di attività laboratoriali avanzate e nell'uso didattico delle attrezzature. Responsabili di Plesso Curano il coordinamento logistico e organizzativo locale per garantire la fruibilità e la sicurezza degli spazi rinnovati.
Risultati attesi	- Creazione e fruizione costante di spazi fisici e digitali flessibili (ambienti collaborativi) che aumentino la motivazione e il coinvolgimento degli studenti - Integrazione abituale delle tecnologie digitali nella prassi didattica quotidiana

Attività prevista nel percorso: Progetti di Continuità e Orientamento sulle Competenze di Base

Descrizione dell'attività	L'attività si propone di costruire un percorso formativo unitario, organico e senza fratture che accompagni l'alunno lungo tutto il proprio iter scolastico, dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Scuola Secondaria di Primo Grado. La continuità educativa rappresenta una leva strategica imprescindibile per prevenire la disaffezione allo studio e l'insuccesso scolastico, situazioni che spesso si innescano durante i momenti di delicata transizione tra i diversi ordini di scuola. L'azione si concretizza nell'armonizzazione dei curricoli verticali, nella condivisione di griglie valutative e nell'adozione di un protocollo trasparente e formalizzato per il passaggio delle

informazioni sui profili di competenza e sui bisogni educativi degli alunni nelle "classi ponte". Parallelamente, l'orientamento viene inteso non come un semplice momento informativo terminale, ma come un processo formativo permanente rivolto allo sviluppo della consapevolezza di sé, dell'autovalutazione e delle competenze trasversali. L'attività include inoltre la strutturazione di un sistema sistematico di monitoraggio longitudinale degli esiti a distanza degli ex alunni, utile per verificare l'efficacia dei percorsi attivati e ricalibrare continuamente la pianificazione strategica dell'Istituto.

Progetti e moduli collegati

Progetti d'Istituto

- Iniziative e protocolli della Commissione Continuità e Orientamento d'Istituto.

AGENDA SUD

- Moduli trasversali di consolidamento delle competenze chiave e di raccordo curricolare attivati nell'ambito di **Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro**

PIANO ESTATE

- **Ti porto il mare a scuola**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Esperti e tutor
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	FIS
Responsabile	Referente Continuità e Orientamento Progetta e coordina il piano annuale delle attività di raccordo e dei protocolli di passaggio tra i plessi. Commissione Continuità Supporta operativamente la stesura dei criteri di raccordo, l'elaborazione dei format di certificazione delle competenze e il monitoraggio a distanza degli esiti.
Risultati attesi	- Trasferimento fluido delle informazioni sui profili di competenza degli studenti per prevenire l'insuccesso scolastico nel passaggio tra i diversi ordini di scuola - Monitoraggio degli esiti a distanza degli ex alunni per verificare l'efficacia dei percorsi di orientamento realizzati

Attività prevista nel percorso: Giochi Matematici

Il progetto promuove la matematica attraverso metodologie ludiche, competizioni costruttive e sfide logiche. Attività previste: • giochi matematici di classe e d'istituto; • laboratori di problem solving; • partecipazione a gare nazionali riconosciute; • percorsi STEM integrati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico collaborazione tra pari motivazione allo studio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La matematica viene vissuta come attività esplorativa e manipolativa. L'ambiente di apprendimento diviene un "laboratorio della mente" in cui gli alunni sperimentano, utilizzano modelli, schemi, software dedicati e materiale strutturato per concettualizzare i problemi logici.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Nelle fasi di preparazione e allenamento, le attività si svolgono in piccoli gruppi eterogenei o a classi aperte. Questo stimola la discussione matematica (*math talk*), il confronto tra diverse strategie risolutive, la negoziazione dei significati e l'aiuto reciproco tra pari.

  Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  È la metodologia cardine. Non si tratta di applicare formule meccaniche o procedure

standard, ma di analizzare situazioni problematiche inedite, formulare ipotesi, individuare strategie risolutive alternative e verificare la validità del percorso logico seguito.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La dimensione del "gioco" e della sfida (individuale o a squadre) viene utilizzata come elemento motivazionale e ludico-formativo. La gara non è intesa come mera competizione escludente, ma come stimolo per mettersi alla prova, sviluppare resilienza di fronte al compito complesso e sperimentare il piacere della scoperta logica.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Propone i quesiti e i rompicapo matematici attraverso molteplici registri rappresentativi (testi, schemi visivi, grafici e materiali manipolativi) per abbattere le barriere formali e garantire l'accessibilità della sfida logica a tutto il gruppo-classe.

- Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Supporta l'esplorazione e la risoluzione dei problemi affiancando alla pura notazione simbolico-matematica l'uso di modelli visivi, diagrammi e strumenti analogici, facilitando l'intuizione delle strutture logiche sottostanti.

- Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce che la soluzione di un enigma può avvenire attraverso percorsi differenti (spaziale, intuitivo, procedurale o analitico), legittimando l'originalità del pensiero di ciascun alunno e valorizzando la pluralità dei processi risolutivi.

  Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Sollecita gli studenti a verbalizzare e analizzare le proprie strategie di ragionamento (*"Come sono arrivato alla soluzione?"*), promuovendo il confronto tra pari sulle diverse opzioni operative e lo sviluppo dell'autocorreggibilità.

- Valorizzazione degli errori come risorsa di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  De-colpevolizza lo sbaglio trasformandolo in un prezioso indizio d'indagine: l'analisi della falsa pista o dell'inghippo logico permette di comprendere le criticità del ragionamento e di riorientare la strategia con spirito di ricerca.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la dimensione ludica del "gioco-problema" e l'aggancio a situazioni di realtà per stimolare la naturale curiosità degli alunni, trasformando l'apprendimento della matematica in un'esperienza stimolante e gratificante.

- Educazione tra pari sui temi trasversali
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce il lavoro collaborativo e il confronto in piccoli gruppi o a coppie, in cui gli alunni si spiegano a vicenda i passaggi logici adottati, potenziando le competenze comunicative e la cooperazione inclusiva.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- App e software specifici per la disciplina
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'utilizzo di software interattivi, piattaforme di calcolo ludico e applicazioni dedicate alla logica e al *problem solving* arricchisce l'esperienza dei giochi matematici, permettendo agli alunni di sperimentare schemi visivi dinamici e di verificare le ipotesi in tempo reale.

  Coding e pensiero computazionale

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Molti giochi e rompicapo matematici condividono la stessa radice logica del pensiero computazionale; introdurli significa allenare gli studenti alla scomposizione dei problemi complessi in passaggi sequenziali elementari, alla ricerca di algoritmi risolutivi e alla formalizzazione di strategie.

- Setting d'aula flessibile e modulare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Prevede una rimodulazione degli spazi interni all'aula, superando la tradizionale disposizione frontale per favorire l'interazione, la manipolazione di materiali e la consultazione condivisa dei materiali di gioco.

- Disposizione a isole / a ferro di cavallo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce la cooperazione attiva, il confronto diretto tra compagni e la discussione plenaria (*math talk*), facilitando il lavoro di squadra durante le fasi di allenamento o le sfide a gruppi previste dai giochi matematici.

D. Organizzazione didattica

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce la collaborazione all'interno del gruppo-classe unendo alunni con differenti livelli di competenza logica, permettendo ai compagni di sostenersi reciprocamente attraverso la condivisione spontanea di strategie risolutive.

  Gruppi di livello
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Consente di calibrare la difficoltà dei rompicapo e dei quesiti matematici proposti, offrendo sfide mirate e stimolanti sia per chi necessita di consolidare le basi sia per chi è

pronto per attività di potenziamento avanzato.

- Classi aperte e gruppi elettivi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Supera la rigidità della singola classe per aggregare gli alunni sulla base dell'interesse specifico verso la sfida logica e il gioco matematico, stimolando la socializzazione e il confronto allargato tra pari.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Varia le modalità di approccio al problema matematico: dalla riflessione autonoma iniziale alla discussione a coppie (*peer collaboration*), fino al confronto plenario sulle strategie adottate (*math talk*).

- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Ancora formalmente le attività ludico-matematiche agli obiettivi istituzionali del curricolo, valorizzando in particolare la competenza matematica e la competenza di *learning to learn* (imparare ad imparare).

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Verifica la capacità degli alunni di mobilitare le proprie risorse logiche e di *problem solving* di fronte a situazioni problema inedite e complesse, tipiche dei giochi matematici, superando la mera riproduzione mnemonica di formule.

  Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Monitora i progressi e i processi di ragionamento degli studenti durante lo svolgimento delle attività e degli allenamenti, orientando tempestivamente l'azione didattica e offrendo riscontri costruttivi.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permettono al docente di tracciare con rigore non solo il risultato finale, ma le strategie operative, la resilienza di fronte all'errore e lo spirito di ricerca logica adottato dall'alunno.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola nello studente la capacità di riflettere criticamente sulle proprie prestazioni, sui traguardi raggiunti e sulle strategie logiche utilizzate, sviluppando l'autoconsapevolezza e l'autonomia di giudizio.

Feedback formativo continuo e descrittivo
Stato di attuazione: Presente a regime

Utilizza il riscontro puntuale e qualitativo del docente per restituire all'alunno il senso del proprio percorso, evidenziando i punti di forza e le modalità per superare le difficoltà incontrate nei rompicapo.

- Monitoraggio e revisione in itinere della progettazione
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Consente ai docenti di valutare l'efficacia delle attività proposte, rimodulando gradualmente la complessità dei quesiti e delle sfide in base alla risposta e al coinvolgimento effettivo del gruppo-classe.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il progetto **"Giochi Matematici"** è un percorso formativo rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado, pensato per avvicinare i ragazzi alla matematica in modo stimolante e creativo. Attraverso attività ludiche, sfide logiche e momenti di confronto, la matematica diventa un'esperienza coinvolgente che favorisce l'apprendimento attivo e la partecipazione. Questa attività mira a promuovere non solo le competenze matematiche, ma anche quelle **sociali**, lo **spirito di iniziativa,** l' **imprenditorialità** e la **capacità di orientamento** , offrendo agli

alunni l'opportunità di mettersi alla prova in un contesto motivante e inclusivo.

Attività prevista nel percorso: Progetto Biblioteca – #ioleggoperché e promozione alla lettura

In continuità con l'iniziativa nazionale, il progetto sostiene la diffusione della lettura e il potenziamento del patrimonio librario. Attività previste: • momenti dedicati alla lettura quotidiana; • incontri con autori; • biblioteche di classe; • attività di lettura animata e silent reading; • acquisizione di nuovi libri grazie alla donazione degli utenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Potenziamento lessicale, immaginazione, competenze narrative.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rende gli alunni protagonisti attivi attraverso laboratori di lettura espressiva, animazione alla lettura, drammatizzazione e creazione di elaborati cartacei e digitali ispirati ai libri.

- Peer tutoring
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove momenti di lettura condivisa e scambio di consigli letterari tra compagni (anche tra ordini di scuola differenti), stimolando il piacere della narrazione e il confronto empatico.

- Peer education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove momenti di lettura condivisa e scambio di consigli letterari tra compagni (anche tra ordini di scuola differenti), stimolando il piacere della narrazione e il confronto empatico.

  Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Sfrutta la formula della sfida, dei giochi letterari, dei quiz sui libri e delle cacce al tesoro tematiche per avvicinare con entusiasmo gli studenti alla scoperta dei testi.

- Storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la narrazione di storie e la rielaborazione multimediale o grafica dei testi per sviluppare l'immaginazione, la comprensione profonda e le competenze linguistiche.

- Digital storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la narrazione di storie e la rielaborazione multimediale o grafica dei testi per sviluppare l'immaginazione, la comprensione profonda e le competenze linguistiche.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rispetta e valorizza le inclinazioni, i gusti letterari e i ritmi di lettura individuali di ciascun alunno, incoraggiando la libera scelta dei libri e dei generi preferiti.

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce l'accesso alla lettura a tutti gli studenti attraverso la pluralità dei formati (libri illustrati, audiolibri, testi ad alta leggibilità), abbattendo le barriere all'ascolto e alla comprensione.

- Sviluppo dell'autonomia e dell'imparare a imparare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola l'acquisizione di un metodo di lettura personale e critico, potenziando l'autonomia nella ricerca dei testi e nella frequentazione consapevole della biblioteca.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Crea uno spazio di ascolto condiviso, accogliente e privo di giudizio in cui la lettura ad alta voce diventa momento di unione, empatia e benessere emotivo per il gruppo.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Elettivamente imperniato sulla valorizzazione e sul potenziamento della **biblioteca scolastica** , trasformata in uno spazio fisico accogliente e dinamico per l'incontro con i libri.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Apre l'iniziativa al territorio attraverso il raccordo diretto con le librerie gemellate, le biblioteche comunali e gli eventi culturali locali legati alla campagna nazionale.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Connette la promozione della lettura con i diversi linguaggi disciplinari (storico, artistico, musicale, civico), facendo del libro un centro di interesse globale.

- Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove azioni di continuità verticale (es. Infanzia, Primaria e Secondaria) attraverso iniziative di lettura condivisa e passaggi di consegne librarie tra i diversi ordini.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Varia le modalità di fruizione del testo: dalla lettura silenziosa e autonoma all'ascolto collettivo, fino ai gruppi di lettura e al confronto plenario.

- Coinvolgimento delle famiglie
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta uno dei pilastri dell'iniziativa, chiamando i genitori a partecipare attivamente alle donazioni di libri, agli incontri di lettura e all'alleanza educativa per la promozione del libro.

- Reti di scuole e partenariati con il territorio
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza la rete nazionale dell'iniziativa, il gemellaggio con le librerie del territorio e la collaborazione con gli editori e gli enti promotori.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora la partecipazione, la curiosità e il progressivo coinvolgimento emotivo e critico degli alunni durante le attività di lettura e promozione libraria.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola i ragazzi a riflettere sui propri gusti di lettura, sui libri scoperti e sul proprio rapporto personale con la narrazione e la scrittura.

- Restituzione e condivisione pubblica del prodotto finale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Documenta e restituisce alla comunità scolastica e alle famiglie i risultati della raccolta libri, i lavori prodotti e gli eventi realizzati durante la campagna.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il progetto **"Io leggo perché"** è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura in Italia, organizzata dall'**Associazione Italiana Editori (AIE)**. Nel nostro Istituto sono coinvolti i plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi principali

- **Creare e potenziare le biblioteche scolastiche**

L'obiettivo cardine è arricchire il patrimonio librario degli istituti scolastici (dall'infanzia alle superiori), permettendo a studenti di ogni età di accedere a un numero sempre maggiore di volumi.

- **Incentivare l'amore per la lettura**

Stimolare l'interesse, la curiosità e un approccio positivo e continuativo verso i libri tra bambini e ragazzi.

- **Contrastare la povertà educativa**

Offrire a tutti gli studenti pari opportunità di accesso alla cultura, indipendentemente dal contesto sociale ed economico di provenienza.

- **Coinvolgere la comunità e il territorio**

Creare una rete attiva e collaborativa che unisce scuole, famiglie, librai, editori e istituzioni in una grande festa collettiva dedicata alla lettura.

Attività prevista nel percorso: Progetto "Coppa Lorenzi"

La "Coppa Lorenzi" una gara pensata per gli alunni delle classi terze della scuola primaria: è chiamata Coppa “Lorenzi” per ricordare un dirigente scolastico di scuola primaria, il prof. Paolo Lorenzi di Bolzano, che ai giochi matematici dei bambini ha sempre dedicato una grande attenzione, intendendoli come una palestra in cui allenarsi nei diversi processi che caratterizzano l’attività matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto e competizione Coppa Lorenzi – la gara di giochi matematici a squadre ideata da Mateinitaly – non si limitano alle sole prestazioni numeriche, ma si focalizzano su obiettivi didattici, relazionali e inclusivi di ampio respiro: • Sviluppo del Problem Solving cooperativo: insegnare agli studenti a lavorare concretamente insieme. La classe partecipa in toto e deve organizzarsi in sottogruppi, confrontando e verificando le soluzioni reciprocamente prima di inviare un'unica scheda-risposte comune. • Inclusione e valorizzazione del singolo: riconoscere le abilità, l'intuito e le competenze specifiche di ogni alunno. Il progetto punta a distribuire gli incarichi logici in modo sensato e mirato al fine di far raggiungere l'obiettivo all'intero collettivo. • Educazione all'ascolto e superamento degli individualismi: promuovere il rispetto reciproco mitigando la competizione interpersonale selvaggia. Gli alunni imparano ad ascoltarsi e a far tacere le ambizioni personali a favore del successo del gruppo. • Apprendimento ludico della matematica: avvicinare gli studenti alla materia in modo divertente, stimolando la logica e l'intuizione anziché il mero calcolo mnemonico. • Premialità didattica (Risultato Tangibile): per le tre classi che ottengono il miglior posizionamento a livello nazionale, il risultato atteso concreto è l'iscrizione gratuita alla semifinale dei Campionati Junior dell'anno successivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Interpreta la matematica come "palestra della mente", in cui l'alunno impara facendo, esplorando situazioni problematiche e manipolando i concetti logici attraverso un approccio operativo e dinamico.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza la fase di allenamento e confronto in classe a piccoli gruppi, promuovendo il dialogo matematico (*math talk*) e lo scambio spontaneo di idee e strategie tra compagni.

- Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'anima della gara, stimolando i bambini della primaria ad analizzare il testo del quesito, formulare ipotetiche strategie di risoluzione e verificare con logica il percorso prescelto.

  Problem posing
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'anima della gara, stimolando i bambini della primaria ad analizzare il testo del quesito, formulare ipotetiche strategie di risoluzione e verificare con logica il percorso

prescelto.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la formula ludo-competitiva della gara intitolata al Prof. Lorenzi come volano motivazionale per coinvolgere gli alunni, trasformando la sfida in un'occasione avvincente di crescita cognitiva.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Propone sfide logiche ad "accesso graduato" che consentono a tutti i bambini di mettersi in gioco, abbattendo l'ansia da prestazione e stimolando la fiducia nel proprio potenziale logico.

- Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce che i quesiti della Coppa Lorenzi possono essere affrontati con approcci differenti (intuitivo, visivo-grafico, analitico), legittimando e valorizzando la diversità dei processi di ragionamento di ogni bambino.

- Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita l'alunno a riflettere sui propri processi di pensiero (" *Come ho pensato di risolvere questo enigma?* "), sviluppando la consapevolezza delle proprie capacità e l'autocorrezione.

- Valorizzazione degli errori come risorsa di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  De-colpevolizza lo sbaglio durante le fasi di preparazione e gara, trasformando la "falsa pista" logica in una preziosa occasione d'indagine e di affinamento della strategia.

C. Tecnologie, ambienti e setting

App e software specifici per la disciplina

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Utilizza risorse digitali e schemi grafici interattivi per supportare l'allenamento ai quesiti logici della Coppa Lorenzi e stimolare l'intuizione visiva.

- Setting d'aula flessibile e modulare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Consente di rimodellare lo spazio d'aula per ospitare laboratori a isole, favorendo la collaborazione, la consultazione e il lavoro di squadra durante le simulazioni di gara.

D. Organizzazione didattica

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce l'appartenenza a gruppi di lavoro promiscui per competenze logiche, consentendo ai bambini di sostenersi a vicenda e condividere le intuizioni durante le attività di preparazione.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Struttura l'itinerario progettuale alternando la riflessione solitaria sul quesito, il confronto a coppie e la discussione collettiva delle soluzioni emerse.

  Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime
  Integra pienamente la gara con i traguardi di sviluppo delle competenze di matematica per la scuola primaria, potenziando in particolare il pensiero critico e la competenza dell'imparare a imparare.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valuta la capacità dell'alunno di mobilitare risorse logiche, spirito d'iniziativa e flessibilità mentale di fronte a problemi inediti, superando la pura esecuzione di calcoli mnemonici.

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Accompagna il percorso di allenamento della classe rilevando i progressi nei processi di ragionamento, nell'autonomia e nella tenuta emotiva di fronte alla sfida.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Offre al docente uno strumento di rilevazione oggettiva dell'attitudine all'esplorazione logica, della persistenza nel compito e della capacità di argomentare le proprie scelte.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Incoraggia gli alunni delle terze a prendere consapevolezza delle strategie logiche apprese e del piacere di essersi messi alla prova in una palestra di giochi matematici.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il **Progetto Coppa "Lorenzi"** è un'iniziativa nazionale di **giochi matematici a squadre** ideata e organizzata da mateinitaly (in collaborazione con il Centro PRISTEM dell'Università Bocconi).

I giochi matematici – che sono una bella maniera per insegnare/imparare a "fare" matematica – possono diventare anche un'occasione per insegnare/imparare a lavorare con gli altri riconoscendo le abilità e le competenze di ognuno, distribuendo gli incarichi in modo sensato e congruo rispetto all'obiettivo da raggiungere, facendo tacere le ambizioni personali se queste impediscono il raggiungimento dello scopo comune. Rappresentano, se vogliamo, l'apoteosi dell'affermazione di Nelson Mandela secondo la quale "Non si perde mai. O si vince o si impara". La gara consisterà in una serie di giochi matematici che le classi III della scuola primaria dovranno risolvere in un tempo non superiore ai 90 minuti. Le tre classi che si saranno meglio classificate potranno partecipare a titolo gratuito alla semifinale dei Campionati Junior dell'anno successivo. Per ogni dettaglio rimandiamo al sito: Coppa Lorenzi (mateinitaly.it).

Attività prevista nel percorso: Progetto "Sportello di matematica"

Servizio di supporto per gli alunni in difficoltà nella materia. Attivo da novembre con cadenza settimanale, su richiesta dei genitori o del docente di classe. Gli incontri saranno personalizzati e rivolti a un singolo alunno o a piccoli gruppi (fino a un massimo di quattro studenti) che condividono lo stesso argomento di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

- Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e della partecipazione alla vita della scuola. - Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento. - Sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica e valorizzazione degli stili individuali di apprendimento. - Acquisizione delle abilità di studio e sicurezza nelle proprie capacità. - Consolidamento del pensiero razionale. - Interpretare le Scienze Matematiche come chiave di lettura, di interpretazione e risoluzione di problematiche reali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Peer tutoring
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette un'azione di accompagnamento personalizzata in un setting protetto, in cui il docente (o il tutor) guida lo studente o il piccolo gruppo (max 4 alunni) nell'acquisizione di fiducia e nello sblocco dei nodi concettuali.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Individualizzazione degli obiettivi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'obiettivo primario dello sportello: riadattare i tempi, le spiegazioni e le strategie sulle specifiche lacune o difficoltà dell'alunno, per consentirgli di raggiungere i traguardi minimi del curricolo.

- Scaffolding e progressiva riduzione dell'aiuto
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Offre un supporto temporaneo e altamente strutturato sui singoli argomenti di studio richiesti, sfumando gradualmente l'assistenza man mano che lo studente riacquista sicurezza e autonomia operativa.

- Valorizzazione degli errori come risorsa di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta il clima disteso del piccolo gruppo per analizzare serenamente l'origine dello sbaglio, trasformandolo in un momento chiave per ridefinire i concetti non compresi.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- App e software specifici per la disciplina
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza strumenti digitali mirati, schemi interattivi e lavagne multimediali per visualizzare i concetti matematici astratti e facilitare la comprensione visiva e operativa delle regole.

- Angoli attrezzati e spazi per il lavoro autonomo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Offre uno spazio dedicato, protetto e privo di distrazioni, ideale per favorire la concentrazione del singolo studente o del piccolo gruppo durante il recupero e l'analisi dei nodi concettuali.

D. Organizzazione didattica

Gruppi di livello
Stato di attuazione: Presente a regime

- Organizza gli incontri con un massimo di quattro studenti che condividono le medesime criticità su un specifico argomento di studio, ottimizzando l'intervento didattico e il confronto tra pari.

E. Valutazione e documentazione

- Feedback formativo continuo e descrittivo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Fornisce riscontri immediati, puntuali e incoraggianti durante lo svolgimento degli esercizi, aiutando lo studente a percepire concretamente i propri miglioramenti.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Lo Sportello di Matematica per la scuola secondaria di I grado è un servizio destinato a:

- alunni con carenze disciplinari che necessitano di chiarimenti supplementari su singoli argomenti risolvibili in un incontro (non ripetizioni)
- alunni che hanno bisogno di intensificare esercizi individuali con la guida e l'immediata correzione dell'insegnante

Lo sportello didattico è un servizio di consulenza, guida, sostegno e assistenza che la scuola

offre come parte del Piano di Miglioramento ai propri studenti con interventi finalizzati a:

- migliorare le conoscenze disciplinari
- migliorare il metodo di studio
- migliorare le abilità logico-espressive

Attività prevista nel percorso: Progetto "Teatro in lingua"

Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera, in base alla proposta del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

La conoscenza lessicale ne risulterà arricchita e quella delle strutture grammaticali rinforzata.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

Didattica laboratoriale (learning by doing)

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Trasforma l'apprendimento della lingua straniera in un'esperienza viva e immersiva, consentendo agli studenti di sperimentare la lingua in situazione attraverso la drammatizzazione, l'ascolto contestualizzato e la risposta visivo-gestuale.

- Digital storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la trama dell'opera teatrale come veicolo narrativo privilegiato per sviluppare la comprensione orale, ampliare il lessico e stimolare l'immedesimazione nei personaggi e nelle storie rappresentate.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Facilita la comprensione della lingua straniera integrando la parola parlata con la recitazione, la mimica facciale, la gestualità, la scenografia e la musica, garantendo l'accessibilità del testo teatrale a diversi livelli di competenza.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta l'impatto emotivo dello spettacolo dal vivo per accendere la curiosità verso le lingue comunitarie, superando l'ansia da prestazione linguistica e rendendo l'apprendimento un'esperienza gratificante.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza le risorse culturali e teatrali del territorio, trasformando le sale teatrali locali e gli auditorium in aule decentrate per l'immersione linguistica e la fruizione di spettacoli dal vivo.

D. Organizzazione didattica

Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Intreccia l'apprendimento delle Lingue Straniere con la Letteratura, la Storia, l'Arte e la Drammaturgia, offrendo una visione interculturale e integrata della conoscenza.

- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Correla l'esperienza teatrale allo sviluppo della *Competenza alfabetica funzionale in lingua straniera* e della *Consapevolezza ed espressione culturale* , promuovendo l'apertura all'Europa e il dialogo interculturale.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva la capacità dello studente di comprendere messaggi chiave in lingua straniera all'interno di un contesto reale e performativo, rielaborando in modo critico i contenuti dell'opera teatrale fruita.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raccoglie il materiale di preparazione svolto in classe (dizionari illustrati, sinossi, rielaborazioni) e le testimonianze dell'uscita a teatro per documentare il percorso di arricchimento linguistico-culturale.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Richiesta contributo alle famiglie

Approfondimento

Il progetto di **Teatro in lingua** i è un'attività didattica integrata che sfrutta la drammatizzazione per potenziare le competenze linguistiche degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Ti porto il mare a scuola - PIANO ESTATE

INTERVENTI INTEGRATI DI RIDUZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLE REGIONI DEL CENTRO SUD Azione: ESO4.6.A1 Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale. Sottoazione: ESO4.6.A1.B Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e

personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto intende offrire un'esperienza educativa integrata che stimoli la curiosità, la creatività e lo sviluppo delle competenze fondamentali dei bambini dai 6 ai 10 anni, attraverso un approccio pratico e coinvolgente. Utilizzando il mare e la natura come contesti privilegiati, il progetto si propone di: 1. Promuovere l'apprendimento linguistico attraverso l'introduzione della lingua inglese in modo dinamico e comunicativo, integrando vocaboli scientifici e tematiche quotidiane. 2. Favorire la comprensione della natura e delle scienze ambientali, con attività che permettano ai bambini di esplorare, osservare e interagire con l'ecosistema marino e terrestre. 3. Stimolare lo sviluppo motorio e la collaborazione tra pari mediante giochi e attività fisiche all'aperto che incoraggiano il movimento, la coordinazione e il lavoro di squadra. 4. Esplorare l'arte in tutte le sue forme, consentendo ai bambini di esprimere la loro creatività e di avvicinarsi alla pittura, al disegno, al collage e altre tecniche artistiche, utilizzando materiali naturali e tratti ispirati alla natura circostante.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica
	Spazi aperti

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'approccio trasversale a tutti i moduli del progetto (dalla matematica con i mattoncini alla biologia, al teatro e all'archeologia), trasformando i concetti disciplinari in esperienze pratiche, manipolative e sensoriali.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la dimensione ludica, il gioco di ruolo e la didattica con i mattoncini per stimolare l'apprendimento delle discipline scientifico-matematiche e linguistiche, aumentando il coinvolgimento per contrastare la dispersione scolastica.

- Storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Integra le tecniche teatrali e di promozione della lettura nei moduli di Italiano L1 ("Italiano in scena", "Non ci resta che leggere") per sviluppare la padronanza linguistica e l'espressione emotivo-relazionale degli alunni.

  Outdoor education

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Sfrutta il contesto marino, costiero e il patrimonio archeologico/naturale del territorio (Badolato, Santa Caterina) come aule trasversali a cielo aperto per l'osservazione diretta e il potenziamento delle competenze spaziali e territoriali.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce la piena partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti — inclusi gli alunni stranieri nel modulo L2 "ImpariAMO l'italiano" — attraverso linguaggi multisensoriali, laboratori espressivi ed esperienziali.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Previene la demotivazione e l'abbandono scolastico legando i saperi fondamentali (italiano, inglese, matematica, scienze) alla bellezza del patrimonio marino e culturale locale, stimolando la curiosità naturale e l'orgoglio d'appartenenza.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove un ambiente accogliente, informale e inclusivo nei diversi moduli (comprese le Summer School), rafforzando le relazioni tra pari e l'alleanza educativa con la scuola.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza e valorizza i laboratori scolastici di scienze, arte e teatro come spazi di esplorazione dinamica dei diversi moduli progettuali.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'elemento qualificante del progetto, che porta "il mare a scuola" e gli alunni sul territorio, integrando le attività didattiche con l'ambiente naturale marittimo e i siti di interesse archeologico e storico-culturale.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Connette la lingua madre (L1), l'italiano L2, le lingue straniere, la matematica, la biologia e l'archeologia in una visione sistemica che unisce competenze di base, cittadinanza e sensibilità ecologico-territoriale.

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce l'inclusione e la cooperazione tra studenti con livelli di partenza e background differenti all'interno dei moduli pomeridiani o estivi, prevenendo l'isolamento e la dispersione.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Correla le attività di esplorazione marina e territoriale ai temi della tutela dell'ambiente, della sostenibilità, della valorizzazione dei beni culturali e della cittadinanza attiva e inclusiva.

E. Valutazione e documentazione

Valutazione autentica e per competenze
Stato di attuazione: Presente a regime

Rileva il potenziamento delle competenze di base e chiave attraverso compiti di realtà concreti (rappresentazioni teatrali, mostre di scoperte biologiche o archeologiche, uso

pratico dell'inglese).

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permettono ai docenti e agli esperti di tracciare la maturazione dell'interesse, della frequenza regolare, della collaborazione e del recupero della fiducia in sé da parte degli alunni a rischio di abbandono.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Testimonia e valorizza le esperienze sul campo, i laboratori sensoriali e i prodotti realizzati dagli studenti nei vari moduli, creando una memoria condivisa dell'itinerario formativo.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Agenda SUD

Approfondimento

Il progetto mira a coniugare l'apprendimento delle discipline tradizionali con un'esperienza sensoriale e ludica che rafforza il legame tra i bambini, l'ambiente naturale e la cultura,

favorendo un apprendimento attivo e multisensoriale che rimarrà impresso nella loro crescita.

I moduli proposti sono i seguenti:

- Lingua inglese *Summer school a Badolato*
- Matematica *Un mattoncino tira l'altro*
- Lingua madre (Italiano L1) *Non ci resta che leggere*
- Lingua inglese *Summer school a santa Caterina*
- Matematica *Un mattoncino tira l'altro II Edizione*
- Italiano per stranieri (L2) *ImpariAMO l'italiano-Badolato*
- Lingua madre (Italiano L1) *Italiano in scena*
- Matematica *Biologi in erba*
- Lingua madre (Italiano L1) *Piccoli archeologi crescono*

Attività prevista nel percorso: Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro - AGENDA SUD

Il piano Agenda Sud è finalizzato a superare i divari territoriali garantendo pari opportunità e a contrastare la dispersione scolastica e la fragilità negli apprendimenti nei contesti più difficili e nelle aree più a rischio, a partire già dalla scuola primaria. Il presente avviso per adesione all'iniziativa didattica si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO 4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" per il periodo di programmazione 2021-2027, di seguito PN "Scuola e competenze" 2021-2027, fondo FSE+, col cofinanziamento dell'Unione europea. Azione: ESO4.6.A1 Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale Sottoazione: ESO4.6.A1.B Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e rafforzare le competenze di base, attraverso percorsi didattici innovativi che integrano: - potenziamento delle competenze linguistiche - rafforzamento delle competenze matematico-scientifiche - sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese - valorizzazione di territorio, cittadinanza attiva e sostenibilità - utilizzo di metodologie didattiche innovative

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Trasforma l'aula in uno spazio operativo e di sperimentazione in cui il rafforzamento delle competenze di base (italiano, matematica, lingue, scienze, digitali) avviene attraverso la risoluzione pratica di problemi ed esperienze dirette.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove il lavoro di squadra in piccoli gruppi inclusivi, favorendo il supporto reciproco, il senso di appartenenza e il superamento delle fragilità negli apprendimenti in un clima di pari opportunità.

  Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Guida gli alunni della primaria e del primo ciclo ad affrontare compiti complessi ancorati alla realtà, allenando il pensiero critico, la flessibilità mentale e l'applicazione concreta dei nuovi linguaggi.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza meccanismi ludici, sfide a squadre, quiz interattivi e dinamiche a premi per incrementare il coinvolgimento motivazionale degli studenti, alleggerire il carico cognitivo e contrastare l'abbandono scolastico.

- Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta il territorio, gli spazi verdi e l'ambiente esterno come aula decentrata per l'osservazione scientifica, la narrazione e il rafforzamento delle competenze di ambito spaziale e territoriale.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Risponde direttamente alle finalità di Agenda Sud, calibrando gli interventi di recupero e potenziamento sui ritmi di apprendimento e sui bisogni specifici di ciascun alunno per colmare i divari di partenza.

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Progetta fin dall'origine percorsi accessibili e stimolanti che abbattono le barriere cognitive e socio-culturali, garantendo l'inclusione di tutti gli studenti nelle aree a maggior rischio di vulnerabilità.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Crea un ambiente scolastico motivante e accogliente che previene la demotivazione e l'abbandono precoce, rafforzando la fiducia dell'alunno nelle proprie capacità e nel proprio futuro.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta i laboratori d'istituto, le nuove tecnologie e i linguaggi digitali per offrire ambienti di apprendimento stimolanti e orientati alle competenze del futuro.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Realizza il concetto di "Scuola Aperta", estendendo le attività al patrimonio naturale, sociale e culturale del territorio per potenziare le competenze di ambito spaziale e di cittadinanza locale.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Integra in modo sistemico i saperi di base (lingua madre, lingue straniere, ambito STEM) con le competenze chiave di cittadinanza, offrendo un percorso formativo unitario e orientativo.

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Organizza i moduli progettuali superando la rigidità del gruppo-classe tradizionale per favorire lo scambio tra pari di diversi livelli e stimolare l'integrazione sociale e cognitiva.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Correla le attività del progetto ai principi di pari opportunità, giustizia sociale, sviluppo sostenibile e coesione territoriale promossi dai fondi europei FSE+.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva l'effettivo accrescimento delle competenze di base e di cittadinanza attraverso compiti di realtà, prodotti laboratoriali e situazioni operative concrete.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette di monitorare con rigore i progressi nell'acquisizione delle abilità chiave, la riduzione dei divari e il recupero delle fragilità individuali durante lo svolgimento dei moduli.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Documenta e restituisce alla comunità locale, alle famiglie e al territorio l'impatto delle azioni di "Scuola Aperta", valorizzando i traguardi raggiunti dagli studenti per la costruzione del proprio futuro.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Agenda SUD

Approfondimento

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e rafforzare le competenze di base degli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, attraverso percorsi didattici innovativi.

Le attività saranno caratterizzate da:

- didattica laboratoriale
- learning by doing
- gamification
- cooperative learning
- problem solving
- didattica outdoor
- uso delle tecnologie digitali e nuovi linguaggi

Il progetto "Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro" si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 175 – Agenda Sud per il contrasto alla dispersione scolastica e per il rafforzamento delle competenze di base degli studenti del primo ciclo di istruzione.

L'iniziativa si propone di offrire agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado opportunità educative aggiuntive, attraverso percorsi formativi laboratoriali finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche e linguistiche in lingua straniera, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva, collaborazione e consapevolezza del territorio.

Il progetto prevede l'attivazione di 28 moduli formativi. I percorsi saranno orientati al rafforzamento delle discipline di base – lingua italiana, matematica, scienze e lingua inglese – attraverso metodologie didattiche innovative e inclusive, capaci di valorizzare il coinvolgimento attivo degli studenti e di promuovere una partecipazione motivata e consapevole alla vita scolastica.

Le attività saranno realizzate attraverso approcci didattici innovativi quali didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, gamification, project based learning e didattica outdoor, al fine di favorire un apprendimento significativo, esperienziale e motivante. L'utilizzo delle tecnologie digitali e dei nuovi linguaggi rappresenterà un ulteriore elemento qualificante delle attività proposte, permettendo agli studenti di sviluppare competenze utili per affrontare in modo consapevole le sfide educative e sociali

contemporanee.

Particolare attenzione sarà dedicata alla creazione di un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante, in grado di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di promuovere la partecipazione attiva degli studenti, soprattutto di quelli maggiormente esposti al rischio di insuccesso formativo e dispersione scolastica.

Attraverso il potenziamento delle competenze di base, lo sviluppo delle capacità relazionali e collaborative e la valorizzazione del territorio come spazio educativo, il progetto intende contribuire in maniera concreta al miglioramento del successo formativo degli studenti e alla prevenzione dei fenomeni di abbandono e disaffezione nei confronti della scuola.

MODULI:

- Lingua madre (Italiano L1) *Parole in Avventura*

- Lingua madre (Italiano L1) *La Fabbrica delle Storie*

- Lingua madre (Italiano L1) *Giornalisti in Erba*

- Lingua madre (Italiano L1) *Raccontare il Territorio*

- Matematica *Matematica in Gioco*

- Scienze *Scienziati per un Giorno*

- Matematica *Coding e Logica Creativa*

- Matematica *Matematica nella Natura*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English Through Play*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English Drama Lab*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *Around the World*

- Lingua madre (Italiano L1) *Scrittura Creativa e Storytelling*

- Lingua madre (Italiano L1) *Laboratorio di Podcast e Comunicazione*

- Lingua madre (Italiano L1) *Leggere il Mondo*

- Lingua madre (Italiano L1) *Racconti di Comunità*

- Matematica *Matematica per Risolvere Problemi*

- Scienze *Laboratorio STEM*

- Scienze *Scienze e Ambiente*

- Scienze *Coding e Robotica*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English Communication Lab*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English for the Future*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado (Digital English

- Matematica *Matematica ludica: esplorare, costruire, capire*

Scienze *Bambini scienziati:scoprire il mondo facendo*

- Lingua madre (Italiano L1) *Parole in viaggio: leggere, scrivere, raccontare*

- Lingua madre (Italiano L1) *Officina delle parole: laboratorio di lingua*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English in action: imparare giocando*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English for life: comunicare nel mondo reale*

Attività prevista nel percorso: Esploriamo e Impariamo all'Aperto - PIANO ESTATE

Questo progetto mira ad ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni. Con le risorse stanziate le istituzioni scolastiche potranno realizzare in orario extracurricolare attività ricreative, di potenziamento delle competenze, di socialità, e attività ludiche, sportive, teatrali e, più in generale, iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo usufruendo, in particolare, del periodo estivo e dei periodi di sospensione

della didattica curricolare. Azione: ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica Sottoazione: ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto "Esploriamo e Impariamo all'Aperto" si propone di offrire un'esperienza estiva innovativa e coinvolgente, con l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazi aperti

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Caratterizza le attività estive attraverso l'esplorazione diretta, la manipolazione degli elementi naturali e l'osservazione sul campo ("Eco-Scienziati in Azione", "Indagini Scientifiche nel Paesaggio").

- Debate (argomentazione strutturata)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizzato specificamente nel modulo "Parole in Gioco: Dibattito e Retorica Outdoor" per sviluppare nei ragazzi della secondaria il pensiero critico, l'oratoria e l'argomentazione in un contesto informale e stimolante.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la dimensione ludica, le caccie al tesoro narrative ("A Caccia di Storie e Parole") e le sfide a squadre all'aria aperta per mantenere alta la motivazione allo studio ed evitare la perdita di apprendimenti durante la pausa estiva.

  Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Costituisce l'asse portante e l'identità metodologica dell'istituto, trasformando i parchi, il paesaggio e gli spazi all'aperto in ambienti elettivi d'apprendimento multisensoriale per tutti i moduli (dalla "Matemagia Verde" all'"English Adventure").

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce la piena partecipazione di tutti gli alunni attraverso l'uso di molteplici canali espressivi e sensoriali che abbattono le barriere formali della lezione frontale tradizionale.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Ancorando l'apprendimento delle STEM, delle lingue e dell'italiano alla bellezza del patrimonio naturale e narrativo locale ("Tra Storia e Mito"), trasforma lo studio in un'avventura avvincente e desiderabile.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Perseguire l'obiettivo primario del Piano Estate, creando un contesto informale, accogliente e cooperativo che previene l'isolamento estivo e rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza i giardini dei plessi scolastici e gli spazi aperti come veri e propri laboratori scientifici, linguistici ed espressivi a cielo aperto.

  Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'elemento qualificante dell'intero progetto, che estende la scuola oltre le

proprie mura fisiche sfruttando parchi, risorse naturalistiche e paesaggi del territorio di Badolato e Guardavalle.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Intreccia in modo sistemico i linguaggi della lingua madre, della lingua straniera, delle scienze, della matematica e della storia locale, offrendo una visione integrata dell'ambiente.

- Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Articola i moduli in modo equilibrato tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, garantendo continuità metodologica nell'approccio all'Outdoor Education.

- Didattica modulare e flessibilità oraria
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Organizza il tempo scuola in moduli flessibili ed extracurricolari durante i periodi di sospensione didattica estiva, venendo incontro alle esigenze delle famiglie e del territorio.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva il potenziamento delle competenze di base e trasversali attraverso l'osservazione delle prestazioni reali degli alunni sul campo (raccolta dati scientifici, dibattiti, narrazioni territoriali).

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora l'incremento della socialità, della partecipazione attiva, dello spirito cooperativo e della motivazione allo studio durante le attività estive all'aperto.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raccoglie reportage fotografici, diari di bordo della natura, taccuini d'esplorazione e mappe realizzate dai ragazzi per valorizzare la ricchezza dell'esperienza estiva vissuta insieme.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- PON

Approfondimento

Il progetto "Esploriamo e Impariamo all'Aperto" si propone di offrire un'esperienza estiva innovativa e coinvolgente, con l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione, il tutto in un contesto divertente e stimolante, privilegiando l'apprendimento all'aria aperta, visto che l'IC Badolato Guardavalle "Aldo Moro" ha già adottato da tempo l'Outdoor education" (didattica all'aperto) quale metodologia e strategia didattica innovativa. Verranno attivati moduli formativi, equamente distribuiti tra i due ordini di scuola, focalizzati sulle tematiche indicate dall'Avviso prot. 112894 dell'11 maggio 2026.

MODULI

- Lingua madre *A Caccia di Storie e Parole*
- Lingua madre *Le Parole-Mappe del Mondo*
- Matematica, scienze e tecnologie *Matemagia Verde*
- Matematica, scienze e tecnologie *Eco-Scienziati in Azione*
- Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) *English Adventure in the Park*
- Lingua madre *Raccontare il Territorio: Tra Storia e Mito*
- Lingua madre *Parole in Gioco: Dibattito e Retorica Outdoor*
- Matematica, scienze e tecnologie *Indagini Scientifiche nel Paesaggio*
- Matematica, scienze e tecnologie *Modelli Matematici e Forme della Natura*

Attività prevista nel percorso: Custodi del territorio – Scuola, natura e beni comuni

Realizzazione di progetti didattici per promuovere, nell'ambito delle attività di educazione civica e di cittadinanza, il rispetto dei parchi, della natura e, più in generale, l'attenzione e il rispetto dei beni pubblici. Azione: ESO4.6.A3 Educazione alla sostenibilità ambientale, al cambiamento climatico e alla transizione ecologica (Transizione verde) Sottoazione: ESO4.6.A3.A Educazione alla sostenibilità ambientale, al cambiamento climatico e alla transizione ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della

solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

- Sviluppare comportamenti responsabili nei confronti della natura, degli spazi scolastici, dei parchi e dei beni pubblici

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Spazi aperti

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

Didattica laboratoriale (learning by doing)

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Caratterizza le attività pratiche sia della primaria (piantumazione, riciclo, cura delle piante) sia della secondaria (modellazione di spazi, analisi di campioni di biodiversità).

- Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Guida gli alunni a individuare criticità ambientali locali (gestione dei rifiuti, degrado degli spazi pubblici) e a elaborare soluzioni progettuali ed ecologiche sostenibili.

- Inquiry Based Learning (apprendimento per scoperta/indagine)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizzato nei moduli scientifici ("Biodiversità in Azione", "Giovani Sentinelle del Territorio") per condurre indagini sul campo, raccogliere dati ed esplorare gli ecosistemi locali.

- Service learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Collega l'apprendimento curricolare all'azione civica concreta, permettendo agli studenti di apprendere la tutela ambientale attraverso il servizio reale alla comunità (es. recupero e cura di spazi verdi in disuso).

- Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta la metodologia elettiva del progetto, trasformando i parchi, gli spazi verdi scolastici e i beni pubblici del territorio in aule decentrate per l'osservazione, l'esplorazione e la cura diretta dell'ambiente

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce l'accessibilità di tutte le attività operative, sensoriali e laboratoriali all'aperto, permettendo a ogni alunno, indipendentemente dalle capacità di partenza, di contribuire attivamente alla cura dei beni comuni.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola il senso di appartenenza e la responsabilità individuale legando i concetti astratti di ecologia e legalità agli spazi quotidiani vissuti dagli alunni (il cortile della scuola, il parco del paese).

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce il lavoro di squadra e lo spirito di cooperazione nella realizzazione di opere collettive per la scuola e il territorio, rafforzando la coesione sociale e il benessere relazionale.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza e rigenera i giardini e gli spazi scolastici in disuso, trasformandoli in "aule verdi" permanenti e laboratori scientifico-ambientali all'aperto ("La Scuola che Fiorisce").

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'elemento cardine del progetto, estendendo l'azione educativa a parchi pubblici, aree naturali protette e spazi urbani in sinergia con gli enti locali e le associazioni ambientaliste.

-

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI

STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- PON
- Altro: FES+

Approfondimento

L'idea progettuale è coinvolgere gli alunni in esperienze di osservazione, esplorazione, cura e valorizzazione dell'ambiente, sviluppando comportamenti responsabili nei confronti della natura, degli spazi scolastici, dei parchi e dei beni pubblici. I percorsi saranno differenziati per età, con attività concrete e ludiche nella primaria e attività di indagine, progettazione e cittadinanza attiva nella secondaria di primo grado.

MODULI

- Ambiente e legalità *Piccoli Custodi della Natura*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *La Scuola che Fiorisce*

- Iniziative di cittadinanza ambientale e sviluppo sostenibile *Il Tesoro dei Beni Comuni*

- Educazione civica Missione *Ambiente: meno Rifiuti, più Futuro*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *Giovani Sentinelle del Territorio*

- Ambiente e legalità *Ambiente e Legalità: il Bene è Comune*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *Biodiversità in Azione: conoscere, proteggere, rigenerare*

- Adozione o recupero di spazi verdi, luoghi pubblici, parti di patrimonio, aree scolastiche in disuso *Progettiamo Spazi Verdi per la Comunità*

Attività prevista nel percorso: Math INVALSI

L'azione si articola in laboratori didattici strutturati e percorsi di potenziamento/recupero che affiancano il curricolo ordinario. Attraverso l'utilizzo di metodologie attive, laboratoriali e di problem solving (anche con il supporto delle TIC e di piattaforme digitali), gli studenti sono guidati nell'analisi dei processi logici, nella risoluzione di situazioni problematiche tratte dalla realtà e nella decodifica dei quesiti complessi. Il percorso adotta un approccio inclusivo e differenziato: da un lato supporta tempestivamente gli alunni che manifestano fragilità negli apprendimenti (fasce di livello 1 e 2 INVALSI), riducendo il rischio di dispersione implicita; dall'altro stimola le eccellenze attraverso sfide logiche avanzate e attività di approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

- Riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi di apprendimento logico-matematico; - Incremento dei livelli di padronanza e maggiore sicurezza nell'affrontare le prove standardizzate e i compiti di realtà; - Sviluppo di un atteggiamento positivo e consapevole verso la disciplina, superando l'ansia da prestazione matematica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La matematica viene vissuta come attività esplorativa e manipolativa. L'ambiente di apprendimento diviene un "laboratorio della mente" in cui gli alunni sperimentano, utilizzano modelli, schemi, software dedicati e materiale strutturato per concettualizzare i problemi logici.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Nelle fasi di preparazione e allenamento, le attività si svolgono in piccoli gruppi eterogenei o a classi aperte. Questo stimola la discussione matematica (*math talk*), il confronto tra diverse strategie risolutive, la negoziazione dei significati e l'aiuto reciproco tra pari.

  Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  È la metodologia cardine. Non si tratta di applicare formule meccaniche o procedure standard, ma di analizzare situazioni problematiche inedite, formulare ipotesi, individuare strategie risolutive alternative e verificare la validità del percorso logico seguito.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Propone i quesiti e i rompicapo matematici attraverso molteplici registri rappresentativi (testi, schemi visivi, grafici e materiali manipolativi) per abbattere le barriere formali e garantire l'accessibilità della sfida logica a tutto il gruppo-classe.

- Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Supporta l'esplorazione e la risoluzione dei problemi affiancando alla pura notazione simbolico-matematica l'uso di modelli visivi, diagrammi e strumenti analogici, facilitando l'intuizione delle strutture logiche sottostanti.

- Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce che la soluzione di un enigma può avvenire attraverso percorsi differenti (spaziale, intuitivo, procedurale o analitico), legittimando l'originalità del pensiero di ciascun alunno e valorizzando la pluralità dei processi risolutivi.

  Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita gli studenti a verbalizzare e analizzare le proprie strategie di ragionamento (*"Come sono arrivato alla soluzione?"*), promuovendo il confronto tra pari sulle diverse opzioni operative e lo sviluppo dell'autocorreggibilità.

- Valorizzazione degli errori come risorsa di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  De-colpevolizza lo sbaglio trasformandolo in un prezioso indizio d'indagine: l'analisi della falsa pista o dell'inghippo logico permette di comprendere le criticità del ragionamento e di riorientare la strategia con spirito di ricerca.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la dimensione ludica del "gioco-problema" e l'aggancio a situazioni di realtà per stimolare la naturale curiosità degli alunni, trasformando l'apprendimento della matematica in un'esperienza stimolante e gratificante.

- Educazione tra pari sui temi trasversali
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce il lavoro collaborativo e il confronto in piccoli gruppi o a coppie, in cui gli alunni si spiegano a vicenda i passaggi logici adottati, potenziando le competenze comunicative e la cooperazione inclusiva.

C. Tecnologie, ambienti e setting

App e software specifici per la disciplina
Stato di attuazione: Presente a regime

L'utilizzo di software interattivi, piattaforme di calcolo ludico e applicazioni dedicate alla logica e al *problem solving* arricchisce l'esperienza dei giochi matematici, permettendo agli alunni di sperimentare schemi visivi dinamici e di verificare le ipotesi in tempo reale.

- Coding e pensiero computazionale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Molti giochi e rompicapo matematici condividono la stessa radice logica del pensiero computazionale; introdurli significa allenare gli studenti alla scomposizione dei problemi complessi in passaggi sequenziali elementari, alla ricerca di algoritmi risolutivi e alla formalizzazione di strategie.

- Setting d'aula flessibile e modulare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Prevede una rimodulazione degli spazi interni all'aula, superando la tradizionale disposizione frontale per favorire l'interazione, la manipolazione di materiali e la consultazione condivisa dei materiali di gioco.

- Disposizione a isole / a ferro di cavallo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce la cooperazione attiva, il confronto diretto tra compagni e la discussione plenaria (*math talk*), facilitando il lavoro di squadra durante le fasi di allenamento o le sfide a gruppi previste dai giochi matematici.

D. Organizzazione didattica

Gruppi di livello
Stato di attuazione: Presente a regime

Consente di calibrare la difficoltà dei rompicapo e dei quesiti matematici proposti, offrendo sfide mirate e stimolanti sia per chi necessita di consolidare le basi sia per chi è pronto per

attività di potenziamento avanzato.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Varia le modalità di approccio al problema matematico: dalla riflessione autonoma iniziale alla discussione a coppie (*peer collaboration*), fino al confronto plenario sulle strategie adottate (*math talk)*.

- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Ancora formalmente le attività ludico-matematiche agli obiettivi istituzionali del curricolo, valorizzando in particolare la competenza matematica e la competenza di *learning to learn* (imparare ad imparare).

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Verifica la capacità degli alunni di mobilitare le proprie risorse logiche e di *problem solving* di fronte a situazioni problema inedite e complesse, tipiche dei giochi matematici, superando la mera riproduzione mnemonica di formule.

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora i progressi e i processi di ragionamento degli studenti durante lo svolgimento delle attività e degli allenamenti, orientando tempestivamente l'azione didattica e offrendo riscontri costruttivi.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola nello studente la capacità di riflettere criticamente sulle proprie prestazioni, sui traguardi raggiunti e sulle strategie logiche utilizzate, sviluppando l'autoconsapevolezza e l'autonomia di giudizio.

- Feedback formativo continuo e descrittivo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza il riscontro puntuale e qualitativo del docente per restituire all'alunno il senso del proprio percorso, evidenziando i punti di forza e le modalità per superare le difficoltà incontrate nei rompicapo.

- Monitoraggio e revisione in itinere della progettazione
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Consente ai docenti di valutare l'efficacia delle attività proposte, rimodulando gradualmente la complessità dei quesiti e delle sfide in base alla risposta e al coinvolgimento effettivo del gruppo-classe.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il progetto mira a promuovere il successo formativo in ambito logico-matematico, offrendo un percorso mirato al consolidamento delle competenze di base, alla familiarizzazione con le prove standardizzate nazionali e alla valorizzazione del potenziale di ciascun alunno, in coerenza con le priorità del Piano di Miglioramento (PdM) e del contrasto ai divari territoriali.

Percorso n° 2: DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

Il percorso nasce con l'obiettivo fondamentale di garantire il successo formativo di ogni singola studentessa e di ogni singolo studente, agendo concretamente sia sulla prevenzione sia sul contrasto della dispersione scolastica, sia essa esplicita o implicita. L'Istituto intende potenziare la qualità dei processi di apprendimento attraverso l'adozione di metodologie didattiche attive, flessibili e differenziate, in grado di intercettare precocemente le situazioni di fragilità, il disagio relazionale e la demotivazione allo studio. Attraverso interventi tempestivi di recupero, tutoraggio e consolidamento delle competenze di base, la scuola si propone di ridurre in modo significativo la quota di alunni collocati nei livelli più bassi di apprendimento e di colmare i divari territoriali. Al contempo, il percorso valorizza la personalizzazione della didattica in una duplice direzione: da un lato garantisce percorsi pienamente accessibili e inclusivi per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, DSA o disabilità, dall'altro offre opportunità di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze per gli studenti ad alto rendimento. Infine, la trasformazione degli spazi didattici tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi, laboratoriali e collaborativi diventa la leva fondamentale per stimolare la motivazione, favorire la partecipazione attiva, sviluppare l'autonomia nello studio e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Progetti e moduli collegati

Progetti d'Istituto:

- **Math INVALSI**
- **Giochi Matematici**
- **Progetto "Coppa Lorenzi"**
- **Progetto "Sportello di matematica"**
- **Campionati Studenteschi e Progetti Regionali** .

AGENDA SUD

- **Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro:** moduli di recupero e potenziamento in Italiano L1, Matematica, STEM e Inglese
- ***Ti porto il mare a scuola****: ImpariAMO l'italiano*, *Non ci resta che leggere* , *Un mattoncino tira l'altro (I e II Ed.)* , *Biologi in erba* , *Piccoli archeologi crescono* , *Summer school*.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare l'autovalutazione con prove strutturate somministrate a cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico e, conseguentemente i risultati scolastici e gli esiti delle Prove Nazionali standardizzate.

Rilevare sistematicamente i bisogni di recupero e di potenziamento, prevedendo il monitoraggio costante dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite.

Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento motivanti e dinamici.

Analizzare le caratteristiche del territorio, al fine di rilevare le problematiche emergenti e le necessita' formative al fine di implementare progettazioni d'attivita' formative.

Inclusione e differenziazione

Programmare, in ottica inclusiva, percorsi didattici personalizzati adeguati alle reali esigenze di ciascun alunno.

Continuita' e orientamento

Promuovere attivita' d'orientamento efficaci che aiutino gli alunni ad ipotizzare futuri percorsi congrui con il proprio livello di competenza.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire l'aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative e competenze tecnologiche, mirate alla realizzazione di strumenti di valutazione ed alla gestione di piattaforme online.

Attività prevista nel percorso: Moduli di Recupero, Consolidamento e Valorizzazione delle Eccellenze

Descrizione dell'attività	L'attività rappresenta un pilastro strategico dell'Istituto per garantire l'equità formativa, la personalizzazione dei percorsi e il contrasto strutturato alle disuguaglianze negli esiti di apprendimento. L'azione si basa su una rigorosa analisi dei bisogni formativi condotta mediante le rilevazioni INVALSI e il monitoraggio delle valutazioni intermedie. L'intervento opera su una duplice direttrice: da un lato propone percorsi tempestivi di recupero e consolidamento per gli studenti che manifestano fragilità nelle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese), al fine di contrarre la percentuale di alunni collocati nelle fasce d'esito più basse (Livelli 1 e 2 INVALSI); dall'altro promuove laboratori ad alto potenziale cognitivo (STEM, linguistici ed espressivi) per stimolare e valorizzare le eccellenze. Attraverso l'adozione di gruppi

	flessibili e didattica esperienziale, l'azione punta ad azzerare il divario di apprendimento e a incrementare la motivazione intrinseca allo studio. **Progetti e moduli collegati** *PROGETTI DI ISTITUTO* • **Math INVALSI** • **Giochi Matematici e Progetto "Coppa Lorenzi"** • **Progetto "Sportello di matematica"** • **Campionati Studenteschi e Progetti Regionali** *PIANO ESTATE* • **Ti porto il mare a scuola:** *ImpariAMO l'italiano-Badolato*, *Non ci resta che leggere*, ***Italiano in scena***, *Un mattoncino tira l'altro, Biologi in erba, Piccoli archeologi , Summer school* *AGENDA SUD* • **Moduli di potenziamento logico-matematico, linguistico e STEM** previsti all'interno del progetto **Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro**
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Esperti e tutor
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Docenti disciplinari Rilevano i fabbisogni d'aula, segnalano i livelli di partenza e gestiscono la conduzione operativa dei percorsi di recupero e potenziamento curricolare ed extracurricolare. Docenti dell'area inclusione Curano la

	personalizzazione metodologica per gli alunni con BES/Legge 104/DSA, garantendo la piena accessibilità e l'inclusività dei moduli formativi.
Risultati attesi	- Riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi di apprendimento (livelli 1 e 2 INVALSI/fasce insufficienti) grazie agli interventi tempestivi di recupero - Incremento dei livelli d'eccellenza e maggiore motivazione/partecipazione degli studenti ad alto rendimento coinvolti nei moduli di potenziamento

Attività prevista nel percorso: Innovazione degli Ambienti di Apprendimento

Descrizione dell'attività	Questa linea d'azione risponde alla necessità di trasformare l'architettura pedagogica della scuola, convertendo l'aula tradizionale in un ecosistema formativo fluido, altamente tecnologico e laboratoriale. L'attività prevede la strutturazione e la piena rifunzionalizzazione degli spazi fisici e digitali (aule multimediali, laboratori STEM, ambienti di podcasting e robotica) e l'integrazione sistematica dell' **Outdoor Education** (didattica all'aperto) nei parchi e nelle aree verdi del territorio. Attraverso l'adozione di metodologie attive quali *learning by doing* , *cooperative learning* , *peer-to-peer* e *gamification* , gli ambienti scolastici diventano luoghi di esplorazione e cooperazione, nei quali le tecnologie digitali e i linguaggi multimediali vengono utilizzati quotidianamente per stimolare la creatività, l'inclusione e il coinvolgimento attivo di ogni studente.

Progetti e moduli collegati

Progetti d'Istituto:

- **Progetto Biblioteca – #ioleggoperché e promozione alla lettura**
- **Progetto "LA GIOVANE SCUOLA ...e l'inizio del teatro musicale verista"**
- **Progetto "Teatro in lingua"** , applicazione metodologica dell' **Outdoor Education** .

AGENDA SUD

- **Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro:** *Laboratorio di Podcast e Comunicazione*, *Coding e Robotica*, *Giornalisti in Erba.*

PIANO ESTATE

- **Ti porto il mare a scuola: p**rogetto di apprendimento multisensoriale, ludico e all'aperto .

CUSTODI DEL TERRITORIO - SCUOLA, NATURA E BENI COMUNI

- *Custodi del Territorio: Progettiamo Spazi Verdi per la Comunità*

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	FIS
Responsabile	Animatore Digitale e Team Digitale Delineano la visione strategica dell'innovazione tecnologica d'Istituto, curando la

	manutenzione pedagogica degli spazi e supportando i colleghi nell'uso delle attrezzature innovative. Coordinatori di Dipartimento Promuovono la trasposizione didattica delle nuove metodologie all'interno della programmazione di materia, garantendone l'adozione omogenea tra i diversi plessi.
Risultati attesi	- Pieno utilizzo delle aule/laboratori innovativi per lo svolgimento di attività collaborative e laboratoriali durante l'orario curricolare - Sviluppo di metodologie didattiche attive che stimolino la motivazione e l'apprendimento tra pari (*peer-to-peer , cooperative learning)*

Attività prevista nel percorso: Orientamento e continuità

Descrizione dell'attività	**Descrizione ampiamente argomentata:** L'attività delinea un percorso educativo unitario e verticale finalizzato ad accompagnare gli studenti lungo l'intero ciclo di studi, garantendo passaggi armonici e consapevoli tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, fino alla scelta del percorso del secondo ciclo. La continuità si concretizza nella condivisione di griglie valutative, curricoli verticali e format di certificazione delle competenze tra i diversi ordini di scuola, prevenendo i disorientamenti nelle "classi ponte". L'orientamento viene declinato come didattica orientativa permanente, volta a sviluppare la consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e attitudini cognitive. L'azione include inoltre un sistema di monitoraggio a distanza per verificare gli esiti degli ex alunni e ricalibrare l'efficacia dell'offerta formativa.

	Progetti e moduli collegati: *Progetti d'Istituto* • Iniziative e protocolli della **Commissione Continuità e Orientamento** *AGENDA SUD* • **Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro:** *Scrittura Creativa e Storytelling*, *Leggere il Mondo*, *English for the Future*, *Raccontare il Territorio* *PIANO ESTATE* • **Ti porto il mare a scuola:** *Italiano in scena*
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Esperti e tutor
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Referenti per l'Orientamento e la Continuità e Commissione Orientamento Progettano il piano annuale di raccordo inter-ordine, curano i protocolli di passaggio delle informazioni e coordinano le attività di orientamento in uscita. Docenti delle classi ponte Gestiscono operativamente i laboratori di continuità e il trasferimento trasparente dei profili di competenza degli studenti.
Risultati attesi	- Scelte formative più consapevoli e congrue da parte degli studenti rispetto ai propri punti di forza e livelli di competenza rilevati

	- Riduzione dei fenomeni di insuccesso e ri-orientamento nei passaggi di ordine di scuola

Attività prevista nel percorso: Formazione e Aggiornamento del Personale Docente

Descrizione dell'attività	L'azione riconosce nella formazione continua del corpo docente la leva qualificante per il miglioramento dell'istituzione scolastica e per l'innalzamento della qualità dei processi d'insegnamento-apprendimento. Il piano di formazione si focalizza sulle priorità strategiche dell'Istituto: metodologie didattiche attive (*problem solving*, *outdoor education*, *cooperative learning*), didattica inclusiva e gestione dei BES, integrazione delle tecnologie digitali e intelligenza artificiale nella prassi didattica, e valutazione formativa per competenze. Attraverso la costituzione di comunità di pratica all'interno dei Dipartimenti, l'attività incentiva la ricerca-azione, la condivisione di buone pratiche e la costruzione di prove di verifica e griglie di valutazione condivise a livello d'Istituto. **Progetti e moduli collegati:** *Progetti e Azioni d'Istituto:* • Piano di Formazione d'Istituto
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Esperti e tutor

coinvolti	
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Dirigente Scolastico Promuove e pianifica la strategia generale della formazione, individuando le priorità del Piano Nazionale di Formazione in coerenza con le esigenze del RAV. Funzione Strumentale PTOF/Formazione Coordina la rilevazione dei bisogni formativi del collegio, organizza i corsi di aggiornamento e monitora la caduta delle competenze acquisite sulle pratiche didattiche d'aula.
Risultati attesi	- Consolidamento delle competenze dei docenti nell'ambito delle metodologie didattiche attive, dell'inclusione e dell'uso efficace degli ambienti innovativi - Condivisione di buone pratiche valutative ed educative all'interno dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio Precoce, Prevenzione e Contrasto della Dispersione Scolastica

Descrizione dell'attività	L'attività si inserisce come misura di sistema volta a contrastare preventivamente il fenomeno dell'abbandono scolastico, dell'evasione dell'obbligo e della dispersione implicita. L'azione si struttura su un modello di intervento tempestivo che prevede la rilevazione precoce dei "campanelli d'allarme" (assenze ingiustificate o reiterate, calo del rendimento, demotivazione, disagio socio-emotivo e comportamenti a rischio). Attraverso la creazione di una rete di supporto interna ed esterna, l'Istituto attiva percorsi di tutoraggio personalizzato, contratti formativi individuali e patti di corresponsabilità educativa rafforzati con le

	famiglie. L'obiettivo è ricostruire l'alleanza educativa, stimolare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e garantire a ogni alunno il raggiungimento del successo formativo. **Progetti e moduli collegati:** *Progetti d'Istituto:* • **Progetto Inclusione – "Diversi ma insieme"** • **Progetto di Accoglienza – "Educare alla pace, alla fraternità, al dialogo"** • **Progetto accoglienza "Rispetto e parità di genere"** . *AGENDA SUD* • **Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro** *PIANO ESTATE* • **Esploriamo e Impariamo all'Aperto** • **Ti porto il mare a scuola** *CUSTODI DEL TERRITORIIOI: SCUOLA, NATURA E BENI COMUNI*
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Funzione Strumentale Inclusione Presiede al monitoraggio dei dati di frequenza e rendimento, raccorda gli interventi con i servizi sociali e le associazioni del territorio e coordina le azioni di tutoraggio. Coordinatori di Classe Rilevano quotidianamente i segnali di disagio all'interno del consiglio di classe, mantengono il contatto diretto e costante con le famiglie e

	segnalano tempestivamente le situazioni di criticità.
Risultati attesi	- Rilevazione tempestiva dei primi segnali di disagio, calo di frequenza o demotivazione - Attivazione di percorsi di tutoraggio personalizzato, patti di corresponsabilità rafforzati con le famiglie e interventi di recupero mirati a garantire la permanenza attiva e il successo formativo di tutti gli studenti

Attività prevista nel percorso: Giochi Matematici

Il progetto promuove la matematica attraverso metodologie ludiche, competizioni costruttive e sfide logiche. Attività previste: • giochi matematici di classe e d'istituto; • laboratori di problem solving; • partecipazione a gare nazionali riconosciute; • percorsi STEM integrati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico collaborazione tra pari motivazione allo studio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La matematica viene vissuta come attività esplorativa e manipolativa. L'ambiente di apprendimento diviene un "laboratorio della mente" in cui gli alunni sperimentano, utilizzano modelli, schemi, software dedicati e materiale strutturato per concettualizzare i problemi logici.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Nelle fasi di preparazione e allenamento, le attività si svolgono in piccoli gruppi eterogenei o a classi aperte. Questo stimola la discussione matematica (*math talk*), il confronto tra diverse strategie risolutive, la negoziazione dei significati e l'aiuto reciproco tra pari.

- Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  È la metodologia cardine. Non si tratta di applicare formule meccaniche o procedure standard, ma di analizzare situazioni problematiche inedite, formulare ipotesi, individuare strategie risolutive alternative e verificare la validità del percorso logico seguito.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La dimensione del "gioco" e della sfida (individuale o a squadre) viene utilizzata come elemento motivazionale e ludico-formativo. La gara non è intesa come mera competizione escludente, ma come stimolo per mettersi alla prova, sviluppare resilienza di fronte al compito complesso e sperimentare il piacere della scoperta logica.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Propone i quesiti e i rompicapo matematici attraverso molteplici registri rappresentativi (testi, schemi visivi, grafici e materiali manipolativi) per abbattere le barriere formali e garantire l'accessibilità della sfida logica a tutto il gruppo-classe.

- Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Supporta l'esplorazione e la risoluzione dei problemi affiancando alla pura notazione simbolico-matematica l'uso di modelli visivi, diagrammi e strumenti analogici, facilitando l'intuizione delle strutture logiche sottostanti.

- Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce che la soluzione di un enigma può avvenire attraverso percorsi differenti (spaziale, intuitivo, procedurale o analitico), legittimando l'originalità del pensiero di ciascun alunno e valorizzando la pluralità dei processi risolutivi.

- Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita gli studenti a verbalizzare e analizzare le proprie strategie di ragionamento (*"Come sono arrivato alla soluzione?"*), promuovendo il confronto tra pari sulle diverse opzioni operative e lo sviluppo dell'autocorreggibilità.

- Valorizzazione degli errori come risorsa di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  De-colpevolizza lo sbaglio trasformandolo in un prezioso indizio d'indagine: l'analisi della falsa pista o dell'inghippo logico permette di comprendere le criticità del ragionamento e di riorientare la strategia con spirito di ricerca.

  Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Sfrutta la dimensione ludica del "gioco-problema" e l'aggancio a situazioni di realtà per stimolare la naturale curiosità degli alunni, trasformando l'apprendimento della matematica in un'esperienza stimolante e gratificante.

- Educazione tra pari sui temi trasversali
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce il lavoro collaborativo e il confronto in piccoli gruppi o a coppie, in cui gli alunni si spiegano a vicenda i passaggi logici adottati, potenziando le competenze comunicative e la cooperazione inclusiva.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- App e software specifici per la disciplina
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'utilizzo di software interattivi, piattaforme di calcolo ludico e applicazioni dedicate alla logica e al *problem solving* arricchisce l'esperienza dei giochi matematici, permettendo agli alunni di sperimentare schemi visivi dinamici e di verificare le ipotesi in tempo reale.

- Coding e pensiero computazionale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Molti giochi e rompicapo matematici condividono la stessa radice logica del pensiero computazionale; introdurli significa allenare gli studenti alla scomposizione dei problemi complessi in passaggi sequenziali elementari, alla ricerca di algoritmi risolutivi e alla formalizzazione di strategie.

Setting d'aula flessibile e modulare

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Prevede una rimodulazione degli spazi interni all'aula, superando la tradizionale disposizione frontale per favorire l'interazione, la manipolazione di materiali e la consultazione condivisa dei materiali di gioco.

- Disposizione a isole / a ferro di cavallo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce la cooperazione attiva, il confronto diretto tra compagni e la discussione plenaria (*math talk*), facilitando il lavoro di squadra durante le fasi di allenamento o le sfide a gruppi previste dai giochi matematici.

D. Organizzazione didattica

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce la collaborazione all'interno del gruppo-classe unendo alunni con differenti livelli di competenza logica, permettendo ai compagni di sostenersi reciprocamente attraverso la condivisione spontanea di strategie risolutive.

- Gruppi di livello
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Consente di calibrare la difficoltà dei rompicapo e dei quesiti matematici proposti, offrendo sfide mirate e stimolanti sia per chi necessita di consolidare le basi sia per chi è pronto per attività di potenziamento avanzato.

- Classi aperte e gruppi elettivi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Supera la rigidità della singola classe per aggregare gli alunni sulla base dell'interesse specifico verso la sfida logica e il gioco matematico, stimolando la socializzazione e il confronto allargato tra pari.

  Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Varia le modalità di approccio al problema matematico: dalla riflessione autonoma

iniziale alla discussione a coppie (*peer collaboration*), fino al confronto plenario sulle strategie adottate (*math talk*).

- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Ancora formalmente le attività ludico-matematiche agli obiettivi istituzionali del curricolo, valorizzando in particolare la competenza matematica e la competenza di *learning to learn* (imparare ad imparare).

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Verifica la capacità degli alunni di mobilitare le proprie risorse logiche e di *problem solving* di fronte a situazioni problema inedite e complesse, tipiche dei giochi matematici, superando la mera riproduzione mnemonica di formule.

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora i progressi e i processi di ragionamento degli studenti durante lo svolgimento delle attività e degli allenamenti, orientando tempestivamente l'azione didattica e offrendo riscontri costruttivi.

  Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permettono al docente di tracciare con rigore non solo il risultato finale, ma le strategie operative, la resilienza di fronte all'errore e lo spirito di ricerca logica adottato dall'alunno.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola nello studente la capacità di riflettere criticamente sulle proprie prestazioni, sui traguardi raggiunti e sulle strategie logiche utilizzate, sviluppando l'autoconsapevolezza e l'autonomia di giudizio.

- Feedback formativo continuo e descrittivo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza il riscontro puntuale e qualitativo del docente per restituire all'alunno il senso del proprio percorso, evidenziando i punti di forza e le modalità per superare le difficoltà incontrate nei rompicapo.

- Monitoraggio e revisione in itinere della progettazione
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Consente ai docenti di valutare l'efficacia delle attività proposte, rimodulando gradualmente la complessità dei quesiti e delle sfide in base alla risposta e al coinvolgimento effettivo del gruppo-classe.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il progetto **"Giochi Matematici"** è un percorso formativo rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado, pensato per avvicinare i ragazzi alla matematica in modo stimolante e creativo. Attraverso attività ludiche, sfide logiche e momenti di confronto, la matematica diventa un'esperienza coinvolgente che favorisce l'apprendimento attivo e la partecipazione. Questa attività mira a promuovere non solo le competenze matematiche, ma anche quelle **sociali**, lo **spirito di iniziativa,** l' **imprenditorialità** e la **capacità di orientamento** , offrendo agli alunni l'opportunità di mettersi alla prova in un contesto motivante e inclusivo.

Attività prevista nel percorso: Campionati Studenteschi e Progetti Regionali

Il progetto valorizza il movimento e il benessere psicofisico, promuovendo sport, socialità e fair play. Attività previste: • partecipazione ai Campionati Studenteschi; • tornei interni e interclasse; • progetti finanziati da enti sportivi regionali; • attività motorie non competitive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Inclusione, rispetto delle regole, miglioramento del benessere e della motivazione.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'attività sportiva si fonda sull'esperienza motoria diretta, sull'azione e sulla pratica sul campo, traducendo il movimento in consapevolezza corporea e competenza attiva.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza la dimensione della squadra e del gioco di gruppo, in cui gli studenti imparano a collaborare, a sostenersi e a coordinare le proprie azioni per un obiettivo comune.

- Peer tutoring
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove dinamiche di sostegno e insegnamento reciproco tra compagni durante l'esecuzione degli esercizi o la preparazione alle gare, stimolando empatia e coesione del gruppo.

- Peer education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove dinamiche di sostegno e insegnamento reciproco tra compagni durante l'esecuzione degli esercizi o la preparazione alle gare, stimolando empatia e coesione del gruppo.

  Gamification e game based learning

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Sfrutta la valenza ludica e la sfida sportiva come forte motore motivazionale, in cui la regola del gioco diventa cornice di rispetto, lealtà e impegno.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce le differenti attitudini e potenzialità motorie di ciascun alunno, modulando l'intensità e i compiti per consentire a tutti di esprimere al meglio le proprie capacità fisiche e relazionali.

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Progetta attività motorie e sportive accessibili e adattabili, rimuovendo le barriere affinché ogni studente, inclusi alunni con disabilità o BES, possa partecipare pienamente all'esperienza corporea.

- Sviluppo dell'autonomia e dell'imparare a imparare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Allena gli studenti alla cura del proprio corpo, alla gestione autonoma dell'allenamento e all'acquisizione di stili di vita sani e attivi permanenti.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza lo sport come veicolo privilegiato per la socializzazione, il rispetto delle regole, il superamento dei conflitti e la promozione del benessere psicofisico complessivo.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce la palestra, i campi sportivi scolastici e gli spazi esterni come laboratori attivi ed elettivi per lo sviluppo delle competenze motorie, espressive e relazionali.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza il raccordo con impianti sportivi esterni, strutture territoriali e federazioni in occasione dei Campionati Studenteschi e delle manifestazioni agonistiche esterne.

D. Organizzazione didattica

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce l'aggregazione di alunni con diverse abilità motorie all'interno delle squadre, stimolando la solidarietà, l'inclusione e la valorizzazione del contributo di ciascuno.

- Classi aperte e gruppi elettivi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Supera i confini della singola classe per costituire le rappresentative studentesche o i gruppi di avviamento ai campionati sportivi su base volontaria e attitudinale.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Varia le forme della didattica motoria passando dall'esercizio tecnico individuale al lavoro a coppie, fino agli sport di squadra e ai tornei collettivi.

- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Ancora formalmente l'attività motoria agli obiettivi istituzionali, valorizzando la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare attraverso il corpo.

  Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Connette la pratica sportiva ai valori del *fair play* , del rispetto delle regole, della costituzione (diritto alla salute) e della cittadinanza attiva.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora i progressi coordinativi, motori e relazionali degli studenti durante le sessioni di allenamento e preparazione alle gare, offrendo riscontri costruttivi.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permettono di tracciare con rigore non solo la performance tecnica, ma l'impegno, la lealtà sportiva, la cooperazione e la capacità di gestione emotiva dell'alunno.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola lo studente a riflettere sui propri miglioramenti fisici, sulla percezione del proprio corpo e sui traguardi di crescita personale raggiunti nella pratica sportiva.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il Progetto è rivolto alle classi seconde e terze della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo. L'attività di preparazione generale dei vari gruppi classe avverrà normalmente durante lo svolgimento delle lezioni teoriche e pratiche secondo l'orario scolastico settimanale della docente di Scienze motorie e sportive. Nel momento in cui si dovrà selezionare la compagine che rappresenterà simbolicamente l'intero Istituto nelle fasi provinciali dei Giochi sportivi studenteschi si programmeranno degli incontri in orario extracurriculare per implementare le attività in svolgimento finalizzandole alle discipline individuali specifiche previste dal Progetto tecnico del Miur per l'attuale anno scolastico.

Attività prevista nel percorso: Progetto Biblioteca – #ioleggoperché e promozione alla lettura

In continuità con l'iniziativa nazionale, il progetto sostiene la diffusione della lettura e il potenziamento del patrimonio librario. Attività previste: • momenti dedicati alla lettura quotidiana; • incontri con autori; • biblioteche di classe; • attività di lettura animata e silent reading; • acquisizione di nuovi libri grazie alla donazione degli utenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Potenziamento lessicale, immaginazione, competenze narrative.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rende gli alunni protagonisti attivi attraverso laboratori di lettura espressiva, animazione alla lettura, drammatizzazione e creazione di elaborati cartacei e digitali ispirati ai libri.

  Peer tutoring
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove momenti di lettura condivisa e scambio di consigli letterari tra compagni

(anche tra ordini di scuola differenti), stimolando il piacere della narrazione e il confronto empatico.

- Peer education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove momenti di lettura condivisa e scambio di consigli letterari tra compagni (anche tra ordini di scuola differenti), stimolando il piacere della narrazione e il confronto empatico.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la formula della sfida, dei giochi letterari, dei quiz sui libri e delle cacce al tesoro tematiche per avvicinare con entusiasmo gli studenti alla scoperta dei testi.

- Storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la narrazione di storie e la rielaborazione multimediale o grafica dei testi per sviluppare l'immaginazione, la comprensione profonda e le competenze linguistiche.

- Digital storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la narrazione di storie e la rielaborazione multimediale o grafica dei testi per sviluppare l'immaginazione, la comprensione profonda e le competenze linguistiche.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rispetta e valorizza le inclinazioni, i gusti letterari e i ritmi di lettura individuali di ciascun alunno, incoraggiando la libera scelta dei libri e dei generi preferiti.

  Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce l'accesso alla lettura a tutti gli studenti attraverso la pluralità dei formati (libri illustrati, audiolibri, testi ad alta leggibilità), abbattendo le barriere all'ascolto e alla

comprensione.

- Sviluppo dell'autonomia e dell'imparare a imparare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola l'acquisizione di un metodo di lettura personale e critico, potenziando l'autonomia nella ricerca dei testi e nella frequentazione consapevole della biblioteca.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Crea uno spazio di ascolto condiviso, accogliente e privo di giudizio in cui la lettura ad alta voce diventa momento di unione, empatia e benessere emotivo per il gruppo.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Elettivamente imperniato sulla valorizzazione e sul potenziamento della **biblioteca scolastica** , trasformata in uno spazio fisico accogliente e dinamico per l'incontro con i libri.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Apre l'iniziativa al territorio attraverso il raccordo diretto con le librerie gemellate, le biblioteche comunali e gli eventi culturali locali legati alla campagna nazionale.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Connette la promozione della lettura con i diversi linguaggi disciplinari (storico, artistico, musicale, civico), facendo del libro un centro di interesse globale.

  Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove azioni di continuità verticale (es. Infanzia, Primaria e Secondaria) attraverso

iniziative di lettura condivisa e passaggi di consegne librarie tra i diversi ordini.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Varia le modalità di fruizione del testo: dalla lettura silenziosa e autonoma all'ascolto collettivo, fino ai gruppi di lettura e al confronto plenario.

- Coinvolgimento delle famiglie
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta uno dei pilastri dell'iniziativa, chiamando i genitori a partecipare attivamente alle donazioni di libri, agli incontri di lettura e all'alleanza educativa per la promozione del libro.

- Reti di scuole e partenariati con il territorio
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza la rete nazionale dell'iniziativa, il gemellaggio con le librerie del territorio e la collaborazione con gli editori e gli enti promotori.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora la partecipazione, la curiosità e il progressivo coinvolgimento emotivo e critico degli alunni durante le attività di lettura e promozione libraria.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola i ragazzi a riflettere sui propri gusti di lettura, sui libri scoperti e sul proprio rapporto personale con la narrazione e la scrittura.

- Restituzione e condivisione pubblica del prodotto finale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Documenta e restituisce alla comunità scolastica e alle famiglie i risultati della raccolta libri, i lavori prodotti e gli eventi realizzati durante la campagna.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il progetto **"Io leggo perché"** è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura in Italia, organizzata dall'**Associazione Italiana Editori (AIE)**. Nel nostro Istituto sono coinvolti i plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi principali

- **Creare e potenziare le biblioteche scolastiche**

L'obiettivo cardine è arricchire il patrimonio librario degli istituti scolastici (dall'infanzia alle superiori), permettendo a studenti di ogni età di accedere a un numero sempre maggiore di volumi.

- **Incentivare l'amore per la lettura**

Stimolare l'interesse, la curiosità e un approccio positivo e continuativo verso i libri tra

bambini e ragazzi.

- **Contrastare la povertà educativa**

Offrire a tutti gli studenti pari opportunità di accesso alla cultura, indipendentemente dal contesto sociale ed economico di provenienza.

- **Coinvolgere la comunità e il territorio**

Creare una rete attiva e collaborativa che unisce scuole, famiglie, librai, editori e istituzioni in una grande festa collettiva dedicata alla lettura.

Attività prevista nel percorso: Progetto di Accoglienza – "Educare alla pace, alla fraternità, al dialogo"

Progetto trasversale che accompagna gli alunni nel percorso di inserimento e convivenza armoniosa in tutte le classi della scuola primaria. Finalità • favorire un clima sereno e collaborativo; • promuovere la cooperazione e il rispetto reciproco; • educare alla pace, alla gestione dei conflitti e alla convivenza democratica; • facilitare l'integrazione degli alunni neo-arrivati. Attività previste • cerchio dell'accoglienza; • attività di cooperative learning; • letture, simboli e riflessioni sulla pace; • giochi di conoscenza; • attività motorie non competitive; • percorsi interdisciplinari legati all'Educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di

educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Miglioramento del clima di classe, attenuazione dei conflitti, benessere emotivo e relazionale, partecipazione attiva

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce la metodologia fondante delle attività di gruppo, in cui gli alunni imparano a collaborare, dividersi i ruoli e lavorare insieme per promuovere la solidarietà, la cooperazione e il rispetto reciproco.

- Simulazione e giochi di simulazione
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Attraverso i giochi di conoscenza e di ruolo, gli alunni sperimentano situazioni d'interazione, immedesimandosi nell'altro e allenandosi alla risoluzione pacifica dei piccoli conflitti di classe.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Integra attività motorie e dinamiche di gioco non competitive per favorire la conoscenza reciproca, l'inclusione naturale dei neo-arrivati e la costruzione del gruppo-classe in un clima sereno e disteso.

- Circle time
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizzato come strumento privilegiato per il "cerchio dell'accoglienza", favorisce l'ascolto empatico, la libera espressione delle emozioni, il dialogo circolare e la gestione positiva dei primi vissuti relazionali.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
Stato di attuazione: Presente a regime

Progetta le attività di accoglienza (con linguaggi iconici, simboli della pace, musica e

movimento) affinché siano pienamente accessibili e coinvolgenti per tutti gli alunni, facilitando in particolare l'integrazione dei bambini neo-arrivati o con BES.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Parte dai vissuti personali dei bambini, dalle loro emozioni di inizio anno e dalle relazioni quotidiane, rendendo il tema della pace e dell'amicizia un'esperienza concreta e vissuta.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta la finalità prioritaria del progetto, mirata a costruire un ambiente d'aula sicuro, accogliente e libero da giudizi, dove l'armonia e il benessere emotivo sono la base per l'apprendimento.

- Educazione tra pari sui temi trasversali
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita il tutoraggio informale e l'aiuto reciproco tra compagni di classe, trasformando gli alunni in promotori attivi di fraternità, accoglienza e dialogo.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Setting d'aula flessibile e modulare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Prevede la riorganizzazione spaziale dell'aula per la disposizione in cerchio (*circle time*) o per il lavoro a piccoli gruppi, creando uno spazio inclusivo e privo di barriere frontali.

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la palestra, il cortile o il giardino della scuola per lo svolgimento di giochi motori non competitivi e attività sensoriali/espressive dedicate alla pace e alla socializzazione.

D. Organizzazione didattica

Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
Stato di attuazione: Presente a regime

- Connette le attività d'accoglienza con i diversi campi disciplinari (italiano, arte, musica, corpo e movimento), ponendo al centro la trasversalità dei valori educativi.

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce la mescolanza equilibrata di attitudini e competenze all'interno delle coppie o dei piccoli gruppi di lavoro, potenziando il senso di appartenenza e la collaborazione tra tutti gli alunni.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Struttura le giornate di accoglienza alternando la riflessione personale (disegni, pensieri), il lavoro a coppie per i giochi di conoscenza e il confronto in grande gruppo durante il cerchio dell'accoglienza.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Inserisce il percorso nel quadro dell'Educazione Civica, promuovendo la cultura della pace, della convivenza democratica, dei diritti umani e della prevenzione dei fenomeni di bullismo.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette agli insegnanti di osservare l'evoluzione del clima di classe e l'integrazione progressiva degli alunni fin dai primi giorni di scuola, riorientando le strategie se necessario.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Offre uno strumento oggettivo per rilevare gli indicatori di benessere relazionale, il rispetto delle regole di convivenza, la capacità d'ascolto e la partecipazione collaborativa.

  Documentazione fotografica e multimediale del percorso

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Raccoglie i momenti significativi, i cartelloni, i simboli della pace e i prodotti realizzati durante il percorso per valorizzare l'esperienza collettiva e creare la memoria storica della classe.

- Restituzione e condivisione pubblica del prodotto finale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Condivide con l'intera comunità scolastica e con le famiglie i cartelloni e i messaggi di pace elaborati dagli alunni.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Progetto curriculare a costo 0

Approfondimento

Il benessere scolastico e il senso di appartenenza alla comunità educante costituiscono il prerequisito fondamentale per ogni apprendimento significativo. Il progetto nasce dalla necessità di accompagnare tutti gli alunni della Scuola Primaria dei plessi dell'Istituto (Badolato, Santa Caterina, Guardavalle Centro e Guardavalle Marina) in un percorso continuo di accoglienza, socializzazione e convivenza armonica. Risponde sia all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, orientato all'inclusione e all'equità, sia alle priorità del Piano di Miglioramento (PdM) volte a garantire un clima scolastico positivo e inclusivo.

Attività prevista nel percorso: Progetto Inclusione – “Diversi ma insieme”

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, mira a: - Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti. - Incoraggiare la pratica laboratoriale. - Favorire l’approccio interdisciplinare. - Contribuire allo sviluppo delle competenze previste nei curriculi dell’ambito linguistico . - Acquisire competenze sociali e relazionali attraverso coinvolgimento e capacità di lavorare in gruppo, rispetto reciproco, impegno competente e responsabile. - Attivazione del pensiero creativo ed espressione nei diversi linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la

propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti. - Incoraggiare la pratica laboratoriale. - Favorire l'approccio interdisciplinare. - Contribuire allo sviluppo delle competenze previste nei curriculi dell'ambito linguistico . - Acquisire competenze sociali e relazionali attraverso coinvolgimento e capacità di lavorare in gruppo, rispetto reciproco, impegno competente e responsabile. - Attivazione del pensiero creativo ed espressione nei diversi linguaggi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'asse portante del progetto, incoraggiando l'operatività diretta degli alunni nella manipolazione dei concetti e nella creazione di prodotti espressivi sui temi della diversità e dell'inclusione.

  Apprendimento cooperativo (cooperative learning)

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Favorisce il lavoro di squadra in piccoli gruppi eterogenei, stimolando il coinvolgimento attivo, il rispetto reciproco e lo sviluppo di competenze sociali e relazionali condivise.

- Brainstorming
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizzato nella fase introduttiva delle attivazioni tematiche per sollecitare la curiosità, far emergere le idee pregresse degli alunni sulla pluralità delle culture e avviare la riflessione comune.

- Storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la narrazione di storie, fiabe dal mondo e biografie come veicolo privilegiato per sviluppare le competenze linguistiche, l'empatia e l'immedesimazione nell'altro.

- Didattica narrativa
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la narrazione di storie, fiabe dal mondo e biografie come veicolo privilegiato per sviluppare le competenze linguistiche, l'empatia e l'immedesimazione nell'altro.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Progetta fin dall'origine percorsi accessibili che valorizzano la varietà dei contesti culturali e delle identità individuali, trasformando le differenze in risorse di apprendimento per tutti.

- Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Attiva il pensiero creativo sollecitando l'espressione attraverso molteplici linguaggi (verbali, plastico-visivi, musicali e drammatici), permettendo a ciascun bambino di esprimere al meglio il proprio potenziale.

- Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove atteggiamenti di consapevolezza critica e riflessività, guidando gli alunni a comprendere il valore dei propri apprendimenti e l'evoluzione della propria visione del mondo.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Crea un ambiente educativo sicuro e stimolante in cui la diversità è accolta senza giudizio, favorendo un forte senso di appartenenza e la costruzione di un'identità plurale e consapevole.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Setting d'aula flessibile e modulare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette di riorganizzare lo spazio per favorire l'incontro, il lavoro laboratoriale in gruppo e le forme di espressività corporea o artistica legate al progetto.

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza i laboratori d'istituto e gli spazi di biblioteca come ambienti d'apprendimento ricchi di stimoli multiculturali e strumenti trasversali.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Integra in maniera sistemica i traguardi dell'ambito linguistico-espressivo con la storia, la geografia, l'arte e la riflessione filosofico-sociale, offrendo una visione globale della conoscenza.

  Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Organizza il lavoro in piccoli gruppi misti per età o provenienza/competenze,

promuovendo il confronto tra punti di vista differenti e la capacità di collaborare in modo responsabile.

- Classi aperte e gruppi elettivi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raggruppa gli alunni che non si avvalgono dell'IRC appartenenti a classi o sezioni diverse, creando una comunità d'apprendimento trasversale fondata su interessi e percorsi condivisi.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Si collega strettamente ai nuclei dell'Educazione Civica (Cittadinanza digitale, Costituzione e Diritti umani), educando al rispetto delle diversità culturali, religiose e personali.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valuta la capacità dell'alunno di applicare le competenze sociali, relazionali e linguistiche in contesti reali di cooperazione e rielaborazione creativa.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva con criteri oggettivi i progressi legati all'impegno responsabile, alla capacità di ascolto, all'apertura verso l'altro e all'interazione cooperativa all'interno del gruppo.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Incoraggia gli studenti a valutare il proprio percorso di crescita personale, la propria capacita di lavorare in squadra e la consapevolezza acquisita rispetto ai temi dell'inclusione.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Progetto curriculare a costo 0

Approfondimento

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, da svolgersi durante le ore di attività alternativa, offre un'occasione d'incontro e socializzazione per comprendere l'importanza della dignità del diverso da noi, favorendo nei bambini scambi di idee e opinioni.

Attività prevista nel percorso: Progetto "Coppa Lorenzi"

La "Coppa Lorenzi" una gara pensata per gli alunni delle classi terze della scuola primaria: è chiamata Coppa "Lorenzi" per ricordare un dirigente scolastico di scuola primaria, il prof. Paolo Lorenzi di Bolzano, che ai giochi matematici dei bambini ha sempre dedicato una grande attenzione, intendendoli come una palestra in cui allenarsi nei diversi processi che caratterizzano l'attività matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto e competizione Coppa Lorenzi – la gara di giochi matematici a squadre ideata da Mateinitaly – non si limitano alle sole prestazioni numeriche, ma si focalizzano su obiettivi didattici, relazionali e inclusivi di ampio respiro: • Sviluppo del Problem Solving cooperativo: insegnare agli studenti a lavorare concretamente insieme. La classe partecipa in toto e deve organizzarsi in sottogruppi, confrontando e verificando le soluzioni reciprocamente prima di inviare un'unica scheda-risposte comune. • Inclusione e valorizzazione del singolo: riconoscere le abilità, l'intuito e le competenze specifiche di ogni

alunno. Il progetto punta a distribuire gli incarichi logici in modo sensato e mirato al fine di far raggiungere l'obiettivo all'intero collettivo. • Educazione all'ascolto e superamento degli individualismi: promuovere il rispetto reciproco mitigando la competizione interpersonale selvaggia. Gli alunni imparano ad ascoltarsi e a far tacere le ambizioni personali a favore del successo del gruppo. • Apprendimento ludico della matematica: avvicinare gli studenti alla materia in modo divertente, stimolando la logica e l'intuizione anziché il mero calcolo mnemonico. • Premialità didattica (Risultato Tangibile): per le tre classi che ottengono il miglior posizionamento a livello nazionale, il risultato atteso concreto è l'iscrizione gratuita alla semifinale dei Campionati Junior dell'anno successivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Interpreta la matematica come "palestra della mente", in cui l'alunno impara facendo, esplorando situazioni problematiche e manipolando i concetti logici attraverso un approccio operativo e dinamico.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Valorizza la fase di allenamento e confronto in classe a piccoli gruppi, promuovendo il dialogo matematico (*math talk*) e lo scambio spontaneo di idee e strategie tra compagni.

- Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'anima della gara, stimolando i bambini della primaria ad analizzare il testo del quesito, formulare ipotetiche strategie di risoluzione e verificare con logica il percorso prescelto.

- Problem posing
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'anima della gara, stimolando i bambini della primaria ad analizzare il testo del quesito, formulare ipotetiche strategie di risoluzione e verificare con logica il percorso prescelto.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la formula ludo-competitiva della gara intitolata al Prof. Lorenzi come volano motivazionale per coinvolgere gli alunni, trasformando la sfida in un'occasione avvincente di crescita cognitiva.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Propone sfide logiche ad "accesso graduato" che consentono a tutti i bambini di mettersi in gioco, abbattendo l'ansia da prestazione e stimolando la fiducia nel proprio potenziale logico.

- Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce che i quesiti della Coppa Lorenzi possono essere affrontati con approcci differenti (intuitivo, visivo-grafico, analitico), legittimando e valorizzando la diversità dei processi di ragionamento di ogni bambino.

- Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita l'alunno a riflettere sui propri processi di pensiero (" *Come ho pensato di risolvere questo enigma?* "), sviluppando la consapevolezza delle proprie capacità e l'autocorrezione.

- Valorizzazione degli errori come risorsa di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  De-colpevolizza lo sbaglio durante le fasi di preparazione e gara, trasformando la "falsa pista" logica in una preziosa occasione d'indagine e di affinamento della strategia.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- App e software specifici per la disciplina
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza risorse digitali e schemi grafici interattivi per supportare l'allenamento ai quesiti logici della Coppa Lorenzi e stimolare l'intuizione visiva.

- Setting d'aula flessibile e modulare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Consente di rimodellare lo spazio d'aula per ospitare laboratori a isole, favorendo la collaborazione, la consultazione e il lavoro di squadra durante le simulazioni di gara.

D. Organizzazione didattica

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce l'appartenenza a gruppi di lavoro promiscui per competenze logiche, consentendo ai bambini di sostenersi a vicenda e condividere le intuizioni durante le attività di preparazione.

  Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Struttura l'itinerario progettuale alternando la riflessione solitaria sul quesito, il confronto a coppie e la discussione collettiva delle soluzioni emerse.

- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime
  Integra pienamente la gara con i traguardi di sviluppo delle competenze di matematica per la scuola primaria, potenziando in particolare il pensiero critico e la competenza dell'imparare a imparare.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valuta la capacità dell'alunno di mobilitare risorse logiche, spirito d'iniziativa e flessibilità mentale di fronte a problemi inediti, superando la pura esecuzione di calcoli mnemonici.

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Accompagna il percorso di allenamento della classe rilevando i progressi nei processi di ragionamento, nell'autonomia e nella tenuta emotiva di fronte alla sfida.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Offre al docente uno strumento di rilevazione oggettiva dell'attitudine all'esplorazione logica, della persistenza nel compito e della capacità di argomentare le proprie scelte.

  Autovalutazione dell'alunno

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Incoraggia gli alunni delle terze a prendere consapevolezza delle strategie logiche apprese e del piacere di essersi messi alla prova in una palestra di giochi matematici.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il **Progetto Coppa "Lorenzi"** è un'iniziativa nazionale di **giochi matematici a squadre** ideata e organizzata da mateinitaly (in collaborazione con il Centro PRISTEM dell'Università Bocconi).

I giochi matematici – che sono una bella maniera per insegnare/imparare a “fare” matematica – possono diventare anche un’occasione per insegnare/imparare a lavorare con gli altri riconoscendo le abilità e le competenze di ognuno, distribuendo gli incarichi in modo sensato e congruo rispetto all’obiettivo da raggiungere, facendo tacere le ambizioni personali se queste impediscono il raggiungimento dello scopo comune. Rappresentano, se vogliamo, l’apoteosi dell’affermazione di Nelson Mandela secondo la quale “Non si perde mai. O si vince o si impara”. La gara consisterà in una serie di giochi matematici che le classi III della scuola primaria dovranno risolvere in un tempo non superiore ai 90 minuti. Le tre classi che si saranno meglio classificate potranno partecipare a titolo gratuito alla semifinale dei Campionati Junior dell’anno successivo. Per ogni dettaglio rimandiamo al sito: Coppa

Lorenzi (mateinitaly.it).

Attività prevista nel percorso: Progetto "Sportello di matematica"

Servizio di supporto per gli alunni in difficoltà nella materia. Attivo da novembre con cadenza settimanale, su richiesta dei genitori o del docente di classe. Gli incontri saranno personalizzati e rivolti a un singolo alunno o a piccoli gruppi (fino a un massimo di quattro studenti) che condividono lo stesso argomento di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

- Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e della partecipazione alla vita della scuola. - Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento. - Sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica e valorizzazione degli stili individuali di apprendimento. - Acquisizione delle abilità di studio e sicurezza nelle proprie capacità. - Consolidamento del pensiero razionale. - Interpretare le Scienze Matematiche come chiave di lettura, di interpretazione e risoluzione di problematiche reali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Peer tutoring
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette un'azione di accompagnamento personalizzata in un setting protetto, in cui il docente (o il tutor) guida lo studente o il piccolo gruppo (max 4 alunni) nell'acquisizione di fiducia e nello sblocco dei nodi concettuali.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Individualizzazione degli obiettivi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'obiettivo primario dello sportello: riadattare i tempi, le spiegazioni e le strategie sulle specifiche lacune o difficoltà dell'alunno, per consentirgli di raggiungere i traguardi minimi del curricolo.

- Scaffolding e progressiva riduzione dell'aiuto
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Offre un supporto temporaneo e altamente strutturato sui singoli argomenti di studio richiesti, sfumando gradualmente l'assistenza man mano che lo studente riacquista sicurezza e autonomia operativa.

- Valorizzazione degli errori come risorsa di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta il clima disteso del piccolo gruppo per analizzare serenamente l'origine dello sbaglio, trasformandolo in un momento chiave per ridefinire i concetti non compresi.

C. Tecnologie, ambienti e setting

App e software specifici per la disciplina
Stato di attuazione: Presente a regime

- Utilizza strumenti digitali mirati, schemi interattivi e lavagne multimediali per visualizzare i concetti matematici astratti e facilitare la comprensione visiva e operativa delle regole.

- Angoli attrezzati e spazi per il lavoro autonomo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Offre uno spazio dedicato, protetto e privo di distrazioni, ideale per favorire la concentrazione del singolo studente o del piccolo gruppo durante il recupero e l'analisi dei nodi concettuali.

D. Organizzazione didattica

- Gruppi di livello
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Organizza gli incontri con un massimo di quattro studenti che condividono le medesime criticità su un specifico argomento di studio, ottimizzando l'intervento didattico e il confronto tra pari.

E. Valutazione e documentazione

- Feedback formativo continuo e descrittivo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Fornisce riscontri immediati, puntuali e incoraggianti durante lo svolgimento degli esercizi, aiutando lo studente a percepire concretamente i propri miglioramenti.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Lo Sportello di Matematica per la scuola secondaria di I grado è un servizio destinato a:

- alunni con carenze disciplinari che necessitano di chiarimenti supplementari su singoli argomenti risolvibili in un incontro (non ripetizioni)
- alunni che hanno bisogno di intensificare esercizi individuali con la guida e l'immediata correzione dell'insegnante

Lo sportello didattico è un servizio di consulenza, guida, sostegno e assistenza che la scuola offre come parte del Piano di Miglioramento ai propri studenti con interventi finalizzati a:

- migliorare le conoscenze disciplinari
- migliorare il metodo di studio
- migliorare le abilità logico-espressive

Attività prevista nel percorso: Progetto accoglienza "Rispetto e parità di genere"

Rivolto agli studenti della Secondaria di primo grado, questo progetto di accoglienza e prevenzione promuove una cultura della parità di genere fondata sul rispetto e sulla valorizzazione delle differenze. Mediante attività laboratoriali, discussioni critiche e analisi di casi reali, gli alunni sono guidati a superare i pregiudizi culturali, a riflettere sull'uso consapevole delle parole e della rete e ad esercitare una cittadinanza attiva e paritaria, contrastando sul nascere ogni dinamica di prevaricazione e bullismo di genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

- Consapevolezza e Superamento degli Stereotipi: gli studenti acquisiscono la capacità di riconoscere, decostruire e superare gli stereotipi di genere e i pregiudizi culturali nei linguaggi, nei comportamenti quotidiani e nei mass media. - Cultura del Rispetto e della Non-discriminazione: sviluppo di un atteggiamento improntato al rispetto dell'altro, alla parità di diritti e alla valorizzazione delle differenze come risorsa, in coerenza con l'art. 3 della Costituzione. - Gestione Emotiva e Relazioni Sane: rafforzamento delle competenze

socio-emotive (autostima, empatia, assertività), capaci di prevenire ogni forma di prevaricazione, violenza relazionale o cyberbullismo basato sul genere. - Clima Scolastico Collaborativo: miglioramento del clima di classe e di plesso, misurabile attraverso una maggiore partecipazione attiva alle attività cooperative e una netta riduzione dei comportamenti conflittuali o denigratori. - Competenza Civica e Digitale Critica: acquisizione di un uso consapevole dei canali di comunicazione e dei social media, con particolare attenzione al linguaggio non ostile e al rispetto della reputazione altrui in rete.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Discussione guidata e conversazione clinica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette agli studenti della secondaria di far emergere opinioni, dubbi e stereotipi in un contesto di confronto regolato, sviluppando il pensiero critico e la consapevolezza del linguaggio.

- Case study (studio di caso)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Guida gli alunni all'analisi di situazioni ed episodi reali di discriminazione o prevaricazione in rete, sollecitando la ricerca di soluzioni empatiche e responsabili.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita la decostruzione dei pregiudizi culturali e degli stereotipi interiorizzati, spingendo gli studenti a riflettere sull'impatto emotivo e sociale delle proprie parole e azioni.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e privo di prevaricazioni, prevenendo sul nascere dinamiche di bullismo, cyberbullismo e violenza di genere.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Uso critico e consapevole dell'IA generativa
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Educare all'uso etico della rete, analizzando l'impatto dei social network, della comunicazione digitale e dei linguaggi mediatici nelle dinamiche relazionali tra pari.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Intreccia i linguaggi della letteratura, della storia, dell'arte e della tecnologia per analizzare l'evoluzione della figura femminile e i diritti umani in un'ottica sistemica.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Correla direttamente le tematiche della parità di genere, del rispetto della persona e della sicurezza in rete ai principi costituzionali e alle linee guida per la Cittadinanza Attiva e Digitale.

E. Valutazione e documentazione

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rilevano il livello di partecipazione attiva, la maturazione dell'empatia, il rispetto dell'altro nei dibattiti d'aula e l'adozione di condotte inclusive.

- Restituzione e condivisione pubblica del prodotto finale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Documenta e condivide con la comunità scolastica (tramite slogan, cartelloni, podcast o brevi prodotti multimediali) i messaggi di parità e rispetto elaborati dai ragazzi.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Progetto curriculare a costo 0

Approfondimento

Il progetto, inserito nell'ambito dell'Educazione Civica e del benessere relazionale, è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo. Attraverso percorsi di riflessione guidata, cineforum, analisi dei linguaggi dei media e laboratori di cooperative learning, il percorso mira a decostruire gli stereotipi di genere, a promuovere la parità e a educare al rispetto reciproco e all'affettività consapevole. L'obiettivo è fornire ai ragazzi gli strumenti critici ed emotivi per riconoscere ogni forma di discriminazione e costruire relazioni interpersonali basate sull'uguaglianza e sulla parità di

dignità, in linea con i principi costituzionali.

Attività prevista nel percorso: Progetto "Teatro in lingua"

Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera, in base alla proposta del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei

risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

La conoscenza lessicale ne risulterà arricchita e quella delle strutture grammaticali rinforzata.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Trasforma l'apprendimento della lingua straniera in un'esperienza viva e immersiva, consentendo agli studenti di sperimentare la lingua in situazione attraverso la drammatizzazione, l'ascolto contestualizzato e la risposta visivo-gestuale.

- Digital storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la trama dell'opera teatrale come veicolo narrativo privilegiato per sviluppare la comprensione orale, ampliare il lessico e stimolare l'immedesimazione nei personaggi e nelle storie rappresentate.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Facilita la comprensione della lingua straniera integrando la parola parlata con la recitazione, la mimica facciale, la gestualità, la scenografia e la musica, garantendo l'accessibilità del testo teatrale a diversi livelli di competenza.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta l'impatto emotivo dello spettacolo dal vivo per accendere la curiosità verso le lingue comunitarie, superando l'ansia da prestazione linguistica e rendendo l'apprendimento un'esperienza gratificante.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza le risorse culturali e teatrali del territorio, trasformando le sale teatrali locali e gli auditorium in aule decentrate per l'immersione linguistica e la fruizione di spettacoli dal vivo.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Intreccia l'apprendimento delle Lingue Straniere con la Letteratura, la Storia, l'Arte e la Drammaturgia, offrendo una visione interculturale e integrata della conoscenza.

  Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Correla l'esperienza teatrale allo sviluppo della *Competenza alfabetica funzionale in lingua straniera* e della *Consapevolezza ed espressione culturale* , promuovendo l'apertura all'Europa e il dialogo interculturale.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva la capacità dello studente di comprendere messaggi chiave in lingua straniera all'interno di un contesto reale e performativo, rielaborando in modo critico i contenuti dell'opera teatrale fruita.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raccoglie il materiale di preparazione svolto in classe (dizionari illustrati, sinossi, rielaborazioni) e le testimonianze dell'uscita a teatro per documentare il percorso di arricchimento linguistico-culturale.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Richiesta contributo alle famiglie

Approfondimento

Il progetto di **Teatro in lingua** i è un'attività didattica integrata che sfrutta la drammatizzazione per potenziare le competenze linguistiche degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Ti porto il mare a scuola - PIANO ESTATE

INTERVENTI INTEGRATI DI RIDUZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLE REGIONI DEL CENTRO SUD Azione: ESO4.6.A1 Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale. Sottoazione: ESO4.6.A1.B Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed

Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto intende offrire un'esperienza educativa integrata che stimoli la curiosità, la creatività e lo sviluppo delle competenze fondamentali dei bambini dai 6 ai 10 anni, attraverso un approccio pratico e coinvolgente. Utilizzando il mare e la natura come contesti privilegiati, il progetto si propone di: 1. Promuovere l'apprendimento linguistico attraverso l'introduzione della lingua inglese in modo dinamico e comunicativo, integrando vocaboli scientifici e tematiche quotidiane. 2. Favorire la comprensione della natura e delle scienze ambientali, con attività che permettano ai bambini di esplorare, osservare e interagire con l'ecosistema marino e terrestre. 3. Stimolare lo sviluppo motorio e la collaborazione tra pari mediante giochi e attività fisiche all'aperto che incoraggiano il movimento, la coordinazione e il lavoro di squadra. 4. Esplorare l'arte in tutte le sue forme, consentendo ai bambini di esprimere la loro creatività e di avvicinarsi alla pittura, al disegno, al collage e altre tecniche artistiche, utilizzando materiali naturali e tratti ispirati alla natura circostante.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue

	Multimediale
Aule	Aula generica
	Spazi aperti

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'approccio trasversale a tutti i moduli del progetto (dalla matematica con i mattoncini alla biologia, al teatro e all'archeologia), trasformando i concetti disciplinari in esperienze pratiche, manipolative e sensoriali.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la dimensione ludica, il gioco di ruolo e la didattica con i mattoncini per stimolare l'apprendimento delle discipline scientifico-matematiche e linguistiche, aumentando il coinvolgimento per contrastare la dispersione scolastica.

- Storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Integra le tecniche teatrali e di promozione della lettura nei moduli di Italiano L1 ("Italiano in scena", "Non ci resta che leggere") per sviluppare la padronanza linguistica e l'espressione emotivo-relazionale degli alunni.

- Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta il contesto marino, costiero e il patrimonio archeologico/naturale del territorio (Badolato, Santa Caterina) come aule trasversali a cielo aperto per l'osservazione diretta e il potenziamento delle competenze spaziali e territoriali.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce la piena partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti — inclusi gli alunni stranieri nel modulo L2 "ImpariAMO l'italiano" — attraverso linguaggi multisensoriali, laboratori espressivi ed esperienziali.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Previene la demotivazione e l'abbandono scolastico legando i saperi fondamentali (italiano, inglese, matematica, scienze) alla bellezza del patrimonio marino e culturale locale, stimolando la curiosità naturale e l'orgoglio d'appartenenza.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove un ambiente accogliente, informale e inclusivo nei diversi moduli (comprese le Summer School), rafforzando le relazioni tra pari e l'alleanza educativa con la scuola.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza e valorizza i laboratori scolastici di scienze, arte e teatro come spazi di esplorazione dinamica dei diversi moduli progettuali.

  Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'elemento qualificante del progetto, che porta "il mare a scuola" e gli alunni sul territorio, integrando le attività didattiche con l'ambiente naturale marittimo e i siti di interesse archeologico e storico-culturale.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Connette la lingua madre (L1), l'italiano L2, le lingue straniere, la matematica, la biologia e l'archeologia in una visione sistemica che unisce competenze di base, cittadinanza e sensibilità ecologico-territoriale.

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce l'inclusione e la cooperazione tra studenti con livelli di partenza e background differenti all'interno dei moduli pomeridiani o estivi, prevenendo l'isolamento e la dispersione.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Correla le attività di esplorazione marina e territoriale ai temi della tutela dell'ambiente, della sostenibilità, della valorizzazione dei beni culturali e della cittadinanza attiva e inclusiva.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva il potenziamento delle competenze di base e chiave attraverso compiti di realtà concreti (rappresentazioni teatrali, mostre di scoperte biologiche o archeologiche, uso pratico dell'inglese).

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permettono ai docenti e agli esperti di tracciare la maturazione dell'interesse, della frequenza regolare, della collaborazione e del recupero della fiducia in sé da parte degli alunni a rischio di abbandono.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Testimonia e valorizza le esperienze sul campo, i laboratori sensoriali e i prodotti realizzati dagli studenti nei vari moduli, creando una memoria condivisa dell'itinerario formativo.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Agenda SUD

Approfondimento

Il progetto mira a coniugare l'apprendimento delle discipline tradizionali con un'esperienza sensoriale e ludica che rafforza il legame tra i bambini, l'ambiente naturale e la cultura, favorendo un apprendimento attivo e multisensoriale che rimarrà impresso nella loro crescita.

I moduli proposti sono i seguenti:

- Lingua inglese *Summer school a Badolato*
- Matematica *Un mattoncino tira l'altro*
- Lingua madre (Italiano L1) *Non ci resta che leggere*
- Lingua inglese *Summer school a santa Caterina*

- Matematica *Un mattoncino tira l'altro II Edizione*
- Italiano per stranieri (L2) *ImpariAMO l'italiano-Badolato*
- Lingua madre (Italiano L1) *Italiano in scena*
- Matematica *Biologi in erba*
- Lingua madre (Italiano L1) *Piccoli archeologi crescono*

Attività prevista nel percorso: Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro - AGENDA SUD

Il piano Agenda Sud è finalizzato a superare i divari territoriali garantendo pari opportunità e a contrastare la dispersione scolastica e la fragilità negli apprendimenti nei contesti più difficili e nelle aree più a rischio, a partire già dalla scuola primaria. Il presente avviso per adesione all'iniziativa didattica si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO 4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" per il periodo di programmazione 2021-2027, di seguito PN "Scuola e competenze" 2021-2027, fondo FSE+, col cofinanziamento dell'Unione europea. Azione: ESO4.6.A1 Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale Sottoazione: ESO4.6.A1.B Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e

personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e rafforzare le competenze di base, attraverso percorsi didattici innovativi che integrano: - potenziamento delle competenze linguistiche - rafforzamento delle competenze matematico-scientifiche - sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese - valorizzazione di territorio, cittadinanza attiva e sostenibilità - utilizzo di metodologie didattiche innovative

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Trasforma l'aula in uno spazio operativo e di sperimentazione in cui il rafforzamento delle competenze di base (italiano, matematica, lingue, scienze, digitali) avviene attraverso la risoluzione pratica di problemi ed esperienze dirette.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove il lavoro di squadra in piccoli gruppi inclusivi, favorendo il supporto reciproco, il senso di appartenenza e il superamento delle fragilità negli apprendimenti in un clima di pari opportunità.

- Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Guida gli alunni della primaria e del primo ciclo ad affrontare compiti complessi ancorati alla realtà, allenando il pensiero critico, la flessibilità mentale e l'applicazione concreta dei nuovi linguaggi.

Gamification e game based learning
Stato di attuazione: Presente a regime

Utilizza meccanismi ludici, sfide a squadre, quiz interattivi e dinamiche a premi per

incrementare il coinvolgimento motivazionale degli studenti, alleggerire il carico cognitivo e contrastare l'abbandono scolastico.

- Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta il territorio, gli spazi verdi e l'ambiente esterno come aula decentrata per l'osservazione scientifica, la narrazione e il rafforzamento delle competenze di ambito spaziale e territoriale.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Risponde direttamente alle finalità di Agenda Sud, calibrando gli interventi di recupero e potenziamento sui ritmi di apprendimento e sui bisogni specifici di ciascun alunno per colmare i divari di partenza.

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Progetta fin dall'origine percorsi accessibili e stimolanti che abbattono le barriere cognitive e socio-culturali, garantendo l'inclusione di tutti gli studenti nelle aree a maggior rischio di vulnerabilità.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Crea un ambiente scolastico motivante e accogliente che previene la demotivazione e l'abbandono precoce, rafforzando la fiducia dell'alunno nelle proprie capacità e nel proprio futuro.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta i laboratori d'istituto, le nuove tecnologie e i linguaggi digitali per offrire ambienti di apprendimento stimolanti e orientati alle competenze del futuro.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Realizza il concetto di "Scuola Aperta", estendendo le attività al patrimonio naturale, sociale e culturale del territorio per potenziare le competenze di ambito spaziale e di cittadinanza locale.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Integra in modo sistemico i saperi di base (lingua madre, lingue straniere, ambito STEM) con le competenze chiave di cittadinanza, offrendo un percorso formativo unitario e orientativo.

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Organizza i moduli progettuali superando la rigidità del gruppo-classe tradizionale per favorire lo scambio tra pari di diversi livelli e stimolare l'integrazione sociale e cognitiva.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Correla le attività del progetto ai principi di pari opportunità, giustizia sociale, sviluppo sostenibile e coesione territoriale promossi dai fondi europei FSE+.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva l'effettivo accrescimento delle competenze di base e di cittadinanza attraverso compiti di realtà, prodotti laboratoriali e situazioni operative concrete.

  Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette di monitorare con rigore i progressi nell'acquisizione delle abilità chiave, la riduzione dei divari e il recupero delle fragilità individuali durante lo svolgimento dei

moduli.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Documenta e restituisce alla comunità locale, alle famiglie e al territorio l'impatto delle azioni di "Scuola Aperta", valorizzando i traguardi raggiunti dagli studenti per la costruzione del proprio futuro.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Agenda SUD

Approfondimento

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e rafforzare le competenze di base degli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, attraverso percorsi didattici innovativi.

Le attività saranno caratterizzate da:

- didattica laboratoriale
- learning by doing

- gamification
- cooperative learning
- problem solving
- didattica outdoor
- uso delle tecnologie digitali e nuovi linguaggi

Il progetto “Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro” si inserisce nell’ambito delle azioni previste dal DM 175 – Agenda Sud per il contrasto alla dispersione scolastica e per il rafforzamento delle competenze di base degli studenti del primo ciclo di istruzione.

L’iniziativa si propone di offrire agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado opportunità educative aggiuntive, attraverso percorsi formativi laboratoriali finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche e linguistiche in lingua straniera, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva, collaborazione e consapevolezza del territorio.

Il progetto prevede l’attivazione di 28 moduli formativi. I percorsi saranno orientati al rafforzamento delle discipline di base – lingua italiana, matematica, scienze e lingua inglese – attraverso metodologie didattiche innovative e inclusive, capaci di valorizzare il coinvolgimento attivo degli studenti e di promuovere una partecipazione motivata e consapevole alla vita scolastica.

Le attività saranno realizzate attraverso approcci didattici innovativi quali didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, gamification, project based learning e didattica outdoor, al fine di favorire un apprendimento significativo, esperienziale e motivante. L’utilizzo delle tecnologie digitali e dei nuovi linguaggi rappresenterà un ulteriore elemento qualificante delle attività proposte, permettendo agli studenti di sviluppare competenze utili per affrontare in modo consapevole le sfide educative e sociali contemporanee.

Particolare attenzione sarà dedicata alla creazione di un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante, in grado di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di promuovere la partecipazione attiva degli studenti, soprattutto di quelli

maggiormente esposti al rischio di insuccesso formativo e dispersione scolastica.

Attraverso il potenziamento delle competenze di base, lo sviluppo delle capacità relazionali e collaborative e la valorizzazione del territorio come spazio educativo, il progetto intende contribuire in maniera concreta al miglioramento del successo formativo degli studenti e alla prevenzione dei fenomeni di abbandono e disaffezione nei confronti della scuola.

MODULI:

- Lingua madre (Italiano L1) *Parole in Avventura*

- Lingua madre (Italiano L1) *La Fabbrica delle Storie*

- Lingua madre (Italiano L1) *Giornalisti in Erba*

- Lingua madre (Italiano L1) *Raccontare il Territorio*

- Matematica *Matematica in Gioco*

- Scienze *Scienziati per un Giorno*

- Matematica *Coding e Logica Creativa*

- Matematica *Matematica nella Natura*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English Through Play*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English Drama Lab*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *Around the World*

- Lingua madre (Italiano L1) *Scrittura Creativa e Storytelling*

- Lingua madre (Italiano L1) *Laboratorio di Podcast e Comunicazione*

- Lingua madre (Italiano L1) *Leggere il Mondo*

- Lingua madre (Italiano L1) *Racconti di Comunità*

- Matematica *Matematica per Risolvere Problemi*

- Scienze *Laboratorio STEM*

- Scienze *Scienze e Ambiente*

- Scienze *Coding e Robotica*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English Communication Lab*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English for the Future*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado (Digital English

- Matematica *Matematica ludica: esplorare, costruire, capire*

Scienze *Bambini scienziati:scoprire il mondo facendo*

- Lingua madre (Italiano L1) *Parole in viaggio: leggere, scrivere, raccontare*

- Lingua madre (Italiano L1) *Officina delle parole: laboratorio di lingua*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English in action: imparare giocando*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English for life: comunicare nel mondo reale*

Attività prevista nel percorso: Esploriamo e Impariamo all'Aperto - PIANO ESTATE

Questo progetto mira ad ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni. Con le risorse stanziate le istituzioni scolastiche potranno realizzare in orario extracurricolare attività ricreative, di potenziamento delle competenze, di socialità, e attività ludiche, sportive, teatrali e, più in generale, iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo usufruendo, in particolare, del periodo estivo e dei periodi di sospensione della didattica curricolare. Azione: ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica Sottoazione: ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla

dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto "Esploriamo e Impariamo all'Aperto" si propone di offrire un'esperienza estiva innovativa e coinvolgente, con l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazi aperti

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Caratterizza le attività estive attraverso l'esplorazione diretta, la manipolazione degli elementi naturali e l'osservazione sul campo ("Eco-Scienziati in Azione", "Indagini Scientifiche nel Paesaggio").

- Debate (argomentazione strutturata)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizzato specificamente nel modulo "Parole in Gioco: Dibattito e Retorica Outdoor" per sviluppare nei ragazzi della secondaria il pensiero critico, l'oratoria e l'argomentazione in un contesto informale e stimolante.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la dimensione ludica, le caccie al tesoro narrative ("A Caccia di Storie e Parole") e le sfide a squadre all'aria aperta per mantenere alta la motivazione allo studio ed evitare la perdita di apprendimenti durante la pausa estiva.

- Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'asse portante e l'identità metodologica dell'istituto, trasformando i parchi, il paesaggio e gli spazi all'aperto in ambienti elettivi d'apprendimento multisensoriale per tutti i moduli (dalla "Matemagia Verde" all'"English Adventure").

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce la piena partecipazione di tutti gli alunni attraverso l'uso di molteplici canali espressivi e sensoriali che abbattono le barriere formali della lezione frontale tradizionale.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Ancorando l'apprendimento delle STEM, delle lingue e dell'italiano alla bellezza del patrimonio naturale e narrativo locale ("Tra Storia e Mito"), trasforma lo studio in un'avventura avvincente e desiderabile.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Perseguire l'obiettivo primario del Piano Estate, creando un contesto informale, accogliente e cooperativo che previene l'isolamento estivo e rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza i giardini dei plessi scolastici e gli spazi aperti come veri e propri laboratori scientifici, linguistici ed espressivi a cielo aperto.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'elemento qualificante dell'intero progetto, che estende la scuola oltre le proprie mura fisiche sfruttando parchi, risorse naturalistiche e paesaggi del territorio di Badolato e Guardavalle.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Intreccia in modo sistemico i linguaggi della lingua madre, della lingua straniera, delle scienze, della matematica e della storia locale, offrendo una visione integrata dell'ambiente.

- Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Articola i moduli in modo equilibrato tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, garantendo continuità metodologica nell'approccio all'Outdoor Education.

- Didattica modulare e flessibilità oraria
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Organizza il tempo scuola in moduli flessibili ed extracurricolari durante i periodi di sospensione didattica estiva, venendo incontro alle esigenze delle famiglie e del territorio.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva il potenziamento delle competenze di base e trasversali attraverso l'osservazione delle prestazioni reali degli alunni sul campo (raccolta dati scientifici, dibattiti, narrazioni territoriali).

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora l'incremento della socialità, della partecipazione attiva, dello spirito cooperativo e della motivazione allo studio durante le attività estive all'aperto.

  Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raccoglie reportage fotografici, diari di bordo della natura, taccuini d'esplorazione e

mappe realizzate dai ragazzi per valorizzare la ricchezza dell'esperienza estiva vissuta insieme.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- PON

Approfondimento

Il progetto "Esploriamo e Impariamo all'Aperto" si propone di offrire un'esperienza estiva innovativa e coinvolgente, con l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione, il tutto in un contesto divertente e stimolante, privilegiando l'apprendimento all'aria aperta, visto che l'IC Badolato Guardavalle "Aldo Moro" ha già adottato da tempo l'Outdoor education" (didattica all'aperto) quale metodologia e strategia didattica innovativa. Verranno attivati moduli formativi, equamente distribuiti tra i due ordini di scuola, focalizzati sulle tematiche indicate dall'Avviso prot. 112894 dell'11 maggio 2026.

MODULI

- Lingua madre *A Caccia di Storie e Parole*

- Lingua madre *Le Parole-Mappe del Mondo*

- Matematica, scienze e tecnologie *Matemagia Verde*

- Matematica, scienze e tecnologie *Eco-Scienziati in Azione*

- Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) *English Adventure in the Park*

- Lingua madre *Raccontare il Territorio: Tra Storia e Mito*

- Lingua madre *Parole in Gioco: Dibattito e Retorica Outdoor*

- Matematica, scienze e tecnologie *Indagini Scientifiche nel Paesaggio*

- Matematica, scienze e tecnologie *Modelli Matematici e Forme della Natura*

Attività prevista nel percorso: Custodi del territorio – Scuola, natura e beni comuni

Realizzazione di progetti didattici per promuovere, nell'ambito delle attività di educazione civica e di cittadinanza, il rispetto dei parchi, della natura e, più in generale, l'attenzione e il rispetto dei beni pubblici. Azione: ESO4.6.A3 Educazione alla sostenibilità ambientale, al cambiamento climatico e alla transizione ecologica (Transizione verde) Sottoazione: ESO4.6.A3.A Educazione alla sostenibilità ambientale, al cambiamento climatico e alla transizione ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed

Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

- Sviluppare comportamenti responsabili nei confronti della natura, degli spazi scolastici, dei parchi e dei beni pubblici

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Spazi aperti

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Caratterizza le attività pratiche sia della primaria (piantumazione, riciclo, cura delle piante) sia della secondaria (modellazione di spazi, analisi di campioni di biodiversità).

- Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Guida gli alunni a individuare criticità ambientali locali (gestione dei rifiuti, degrado degli spazi pubblici) e a elaborare soluzioni progettuali ed ecologiche sostenibili.

- Inquiry Based Learning (apprendimento per scoperta/indagine)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizzato nei moduli scientifici ("Biodiversità in Azione", "Giovani Sentinelle del Territorio") per condurre indagini sul campo, raccogliere dati ed esplorare gli ecosistemi locali.

- Service learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Collega l'apprendimento curricolare all'azione civica concreta, permettendo agli studenti di apprendere la tutela ambientale attraverso il servizio reale alla comunità (es. recupero e cura di spazi verdi in disuso).

- Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta la metodologia elettiva del progetto, trasformando i parchi, gli spazi verdi scolastici e i beni pubblici del territorio in aule decentrate per l'osservazione, l'esplorazione e la cura diretta dell'ambiente

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce l'accessibilità di tutte le attività operative, sensoriali e laboratoriali all'aperto, permettendo a ogni alunno, indipendentemente dalle capacità di partenza, di contribuire attivamente alla cura dei beni comuni.

  Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola il senso di appartenenza e la responsabilità individuale legando i concetti astratti

di ecologia e legalità agli spazi quotidiani vissuti dagli alunni (il cortile della scuola, il parco del paese).

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce il lavoro di squadra e lo spirito di cooperazione nella realizzazione di opere collettive per la scuola e il territorio, rafforzando la coesione sociale e il benessere relazionale.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza e rigenera i giardini e gli spazi scolastici in disuso, trasformandoli in "aule verdi" permanenti e laboratori scientifico-ambientali all'aperto ("La Scuola che Fiorisce").

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'elemento cardine del progetto, estendendo l'azione educativa a parchi pubblici, aree naturali protette e spazi urbani in sinergia con gli enti locali e le associazioni ambientaliste.

-

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- PON
- Altro: FES+

Approfondimento

L'idea progettuale è coinvolgere gli alunni in esperienze di osservazione, esplorazione, cura e valorizzazione dell'ambiente, sviluppando comportamenti responsabili nei confronti della natura, degli spazi scolastici, dei parchi e dei beni pubblici. I percorsi saranno differenziati per età, con attività concrete e ludiche nella primaria e attività di indagine, progettazione e cittadinanza attiva nella secondaria di primo grado.

MODULI

- Ambiente e legalità *Piccoli Custodi della Natura*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *La Scuola che Fiorisce*

- Iniziative di cittadinanza ambientale e sviluppo sostenibile *Il Tesoro dei Beni Comuni*

- Educazione civica Missione *Ambiente: meno Rifiuti, più Futuro*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *Giovani Sentinelle del Territorio*

- Ambiente e legalità *Ambiente e Legalità: il Bene è Comune*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *Biodiversità in Azione: conoscere, proteggere, rigenerare*

- Adozione o recupero di spazi verdi, luoghi pubblici, parti di patrimonio, aree scolastiche in disuso *Progettiamo Spazi Verdi per la Comunità*

Attività prevista nel percorso: Math INVALSI

L'azione si articola in laboratori didattici strutturati e percorsi di potenziamento/recupero che affiancano il curricolo ordinario. Attraverso l'utilizzo di metodologie attive, laboratoriali e di problem solving (anche con il supporto delle TIC e di piattaforme digitali), gli studenti sono guidati nell'analisi dei processi logici, nella risoluzione di situazioni problematiche tratte dalla realtà e nella decodifica dei quesiti complessi. Il percorso adotta un approccio inclusivo e differenziato: da un lato supporta tempestivamente gli alunni che manifestano fragilità negli apprendimenti (fasce di livello 1 e 2 INVALSI), riducendo il rischio di dispersione implicita; dall'altro stimola le eccellenze attraverso sfide logiche avanzate e attività di approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

- Riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi di apprendimento logico-matematico; - Incremento dei livelli di padronanza e maggiore sicurezza nell'affrontare le prove standardizzate e i compiti di realtà; - Sviluppo di un atteggiamento positivo e consapevole verso la disciplina, superando l'ansia da prestazione matematica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La matematica viene vissuta come attività esplorativa e manipolativa. L'ambiente di apprendimento diviene un "laboratorio della mente" in cui gli alunni sperimentano, utilizzano modelli, schemi, software dedicati e materiale strutturato per concettualizzare i problemi logici.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Nelle fasi di preparazione e allenamento, le attività si svolgono in piccoli gruppi eterogenei o a classi aperte. Questo stimola la discussione matematica (*math talk*), il confronto tra diverse strategie risolutive, la negoziazione dei significati e l'aiuto reciproco tra pari.

- Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  È la metodologia cardine. Non si tratta di applicare formule meccaniche o procedure standard, ma di analizzare situazioni problematiche inedite, formulare ipotesi, individuare strategie risolutive alternative e verificare la validità del percorso logico seguito.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Propone i quesiti e i rompicapo matematici attraverso molteplici registri rappresentativi (testi, schemi visivi, grafici e materiali manipolativi) per abbattere le barriere formali e garantire l'accessibilità della sfida logica a tutto il gruppo-classe.

- Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Supporta l'esplorazione e la risoluzione dei problemi affiancando alla pura notazione simbolico-matematica l'uso di modelli visivi, diagrammi e strumenti analogici, facilitando l'intuizione delle strutture logiche sottostanti.

- Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce che la soluzione di un enigma può avvenire attraverso percorsi differenti (spaziale, intuitivo, procedurale o analitico), legittimando l'originalità del pensiero di ciascun alunno e valorizzando la pluralità dei processi risolutivi.

- Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita gli studenti a verbalizzare e analizzare le proprie strategie di ragionamento (*"Come sono arrivato alla soluzione?"*), promuovendo il confronto tra pari sulle diverse opzioni operative e lo sviluppo dell'autocorreggibilità.

- Valorizzazione degli errori come risorsa di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  De-colpevolizza lo sbaglio trasformandolo in un prezioso indizio d'indagine: l'analisi della falsa pista o dell'inghippo logico permette di comprendere le criticità del ragionamento e di riorientare la strategia con spirito di ricerca.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la dimensione ludica del "gioco-problema" e l'aggancio a situazioni di realtà per stimolare la naturale curiosità degli alunni, trasformando l'apprendimento della matematica in un'esperienza stimolante e gratificante.

- Educazione tra pari sui temi trasversali
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce il lavoro collaborativo e il confronto in piccoli gruppi o a coppie, in cui gli alunni si spiegano a vicenda i passaggi logici adottati, potenziando le competenze comunicative e la cooperazione inclusiva.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- App e software specifici per la disciplina
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'utilizzo di software interattivi, piattaforme di calcolo ludico e applicazioni dedicate alla logica e al *problem solving* arricchisce l'esperienza dei giochi matematici, permettendo agli alunni di sperimentare schemi visivi dinamici e di verificare le ipotesi in tempo reale.

- Coding e pensiero computazionale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Molti giochi e rompicapo matematici condividono la stessa radice logica del pensiero computazionale; introdurli significa allenare gli studenti alla scomposizione dei problemi complessi in passaggi sequenziali elementari, alla ricerca di algoritmi risolutivi e alla formalizzazione di strategie.

- Setting d'aula flessibile e modulare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Prevede una rimodulazione degli spazi interni all'aula, superando la tradizionale disposizione frontale per favorire l'interazione, la manipolazione di materiali e la consultazione condivisa dei materiali di gioco.

- Disposizione a isole / a ferro di cavallo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce la cooperazione attiva, il confronto diretto tra compagni e la discussione plenaria (*math talk*), facilitando il lavoro di squadra durante le fasi di allenamento o le sfide a gruppi previste dai giochi matematici.

D. Organizzazione didattica

- Gruppi di livello
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Consente di calibrare la difficoltà dei rompicapo e dei quesiti matematici proposti, offrendo sfide mirate e stimolanti sia per chi necessita di consolidare le basi sia per chi è pronto per attività di potenziamento avanzato.

  Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Varia le modalità di approccio al problema matematico: dalla riflessione autonoma iniziale alla discussione a coppie (*peer collaboration*), fino al confronto plenario sulle strategie adottate (*math talk)*.

- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Ancora formalmente le attività ludico-matematiche agli obiettivi istituzionali del curricolo, valorizzando in particolare la competenza matematica e la competenza di *learning to learn* (imparare ad imparare).

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Verifica la capacità degli alunni di mobilitare le proprie risorse logiche e di *problem solving* di fronte a situazioni problema inedite e complesse, tipiche dei giochi matematici, superando la mera riproduzione mnemonica di formule.

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora i progressi e i processi di ragionamento degli studenti durante lo svolgimento delle attività e degli allenamenti, orientando tempestivamente l'azione didattica e offrendo riscontri costruttivi.

  Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola nello studente la capacità di riflettere criticamente sulle proprie prestazioni, sui traguardi raggiunti e sulle strategie logiche utilizzate, sviluppando l'autoconsapevolezza e l'autonomia di giudizio.

- Feedback formativo continuo e descrittivo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza il riscontro puntuale e qualitativo del docente per restituire all'alunno il senso del proprio percorso, evidenziando i punti di forza e le modalità per superare le difficoltà incontrate nei rompicapo.

- Monitoraggio e revisione in itinere della progettazione
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Consente ai docenti di valutare l'efficacia delle attività proposte, rimodulando gradualmente la complessità dei quesiti e delle sfide in base alla risposta e al coinvolgimento effettivo del gruppo-classe.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il progetto mira a promuovere il successo formativo in ambito logico-matematico, offrendo un percorso mirato al consolidamento delle competenze di base, alla familiarizzazione con le prove standardizzate nazionali e alla valorizzazione del potenziale di ciascun alunno, in coerenza con le priorità del Piano di Miglioramento (PdM) e del contrasto ai divari territoriali.

Percorso n° 3: CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Il percorso è finalizzato a sviluppare nei discenti una consapevolezza civica, etica e digitale integra, promuovendo il senso di appartenenza al territorio e la cooperazione tra scuola, famiglie ed enti locali.

Competenze digitali responsabili

Promuovere un uso critico, sicuro ed efficace delle nuove tecnologie e dei media, per la risoluzione di problemi e l'orientamento.

Cultura della legalità e convivenza civile

Consolidare comportamenti basati sul rispetto delle regole, della responsabilità personale e del patrimonio comune, prevenendo fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Apertura e sinergia con la comunità locale

Rafforzare la rete educativa dell'Istituto in collaborazione con le istituzioni territoriali, valorizzando l'identità socio-culturale dei tre comuni (Badolato, Guardavalle e Santa Caterina).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi per il miglioramento delle competenze disciplinari, ma anche consapevolezze riguardo ai diritti e doveri di cittadinanza, ai principi fondamentali ed all'organizzazione dello Stato.

Ambiente di apprendimento

Analizzare le caratteristiche del territorio, al fine di rilevare le problematiche

emergenti e le necessita' formative al fine di implementare progettazioni d'attivita' formative.

Organizzare spazi e ambienti d'apprendimento funzionali alle attivita' implementate.

Inclusione e differenziazione

Prevedere e implementare attivita' inclusive, pianificando piani di sostegno all'inserimento di soggetti con Bisogni Educativi Speciali nei percorsi progettuali realizzati.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Stabilire continui contatti tra tutti gli operatori dei progetti implementati e i docenti delle classi, al fine di programmare percorsi operativi idonei, valutare ricadute sui curricoli scolastici, partendo dalla verifica dell'esistente, comparata con i risultati in itinere e finali.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stipulare accordi con le risorse del territorio al fine di favorire l'integrazione della Scuola nello stesso.

Condividere con le famiglie e con gli alunni il patto educativo di corresponsabilita' e

il regolamento di istituto e di disciplina.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di Digital Literacy e Sicurezza

Descrizione dell'attività	L'attività si propone di rispondere alle sfide poste dalla transizione digitale, integrando l'alfabetizzazione informatica con una solida educazione all'uso etico delle tecnologie. Attraverso percorsi laboratoriali e di apprendimento cooperativo, gli studenti acquisiscono competenze sull'uso critico dei media, sulla decodifica delle informazioni in rete (contrasto alle *fake news*) e sulla tutela dei dati personali. Un focus centrale è dedicato alla promozione della *netiquette* e alla prevenzione attiva dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, fornendo agli alunni strumenti pratici per riconoscere e disinnescare situazioni di rischio, prevaricazione o disagio online. **Progetti e moduli collegati:** *AGENDA SUD* **Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro:** *Coding e Logica Creativa, Laboratorio di Podcast e Comunicazione, Coding e Robotica* e *Digital English* *PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027* **Laboratori di Didattica Digitale per alunni e docenti**
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2027

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Animatore Digitale e Team per l'Innovazione Digitale Curano la progettazione pedagogica e tecnica dei laboratori, guidando l'integrazione delle dotazioni tecnologiche nelle prassi d'aula. Referente Cyberbullismo Promuove e coordina l'attuazione dei protocolli anti-bullismo, garantendo il raccordo tra le azioni della scuola, le famiglie e le forze dell'ordine.
Risultati attesi	**- Sviluppo di competenze digitali trasversali per un uso critico, sicuro e consapevole delle nuove tecnologie, dei media e dei social network** **- Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso una maggiore consapevolezza dei rischi della rete e delle regole di netiquette**

Attività prevista nel percorso: Educazione Civica, Legalità e Diritti di Cittadinanza

Descrizione dell'attività	L'azione costituisce il nucleo fondante del curricolo trasversale di educazione civica dell'Istituto. Partendo dalla conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione Italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il percorso guida gli alunni alla comprensione dell'architettura dello Stato, delle istituzioni democratiche e del valore delle regole condivise. L'attività salda l'apprendimento teorico con la pratica della

	democrazia nell'ambiente scolastico, promuovendo il rispetto dell'altro, il rifiuto di ogni forma di discriminazione, la cultura della legalità e la cura del patrimonio materiale e immateriale della comunità. **Progetti e moduli collegati** *PROGETTI DI ISTITUTO* • **Progetto di Accoglienza – "Educare alla pace, alla fraternità, al dialogo"** • **Progetto accoglienza "Rispetto e parità di genere"** . *CUSTODI DEL TERRITORIO - SCUOLA, NATURA E BENI COMUNI* • *Piccoli Custodi della Natura* • *il Bene è Comune* • *Il Tesoro dei Beni Comuni* *PIANO ESTATE* • **Impariamo ed esploriamo all'aperto:** *Parole in Gioco: Dibattito e Retorica Outdoor*
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	FIS
Responsabile	Referente di Educazione Civica Sovraintende alla coerenza del curricolo verticale d'Istituto, monitorando la rendicontazione delle ore trasversali e la qualità delle Unità di Apprendimento. Coordinatori di Classe/Interclasse/Sezione Monitorano l'attuazione dei percorsi civici all'interno dei singoli consigli,

	facilitando la collaborazione inter-disciplinare e la valutazione formativa degli studenti.
Risultati attesi	- Consolidamento delle conoscenze relative ai principi fondamentali della Costituzione, all'organizzazione dello Stato e ai concetti di diritti e doveri di cittadinanza - Interiorizzazione di comportamenti basati sul rispetto delle regole condivise, della propria persona, degli altri e del patrimonio comune

Attività prevista nel percorso: Radici e Comunità: Sinergie per il Patrimonio Locale

Descrizione dell'attività	L'attività declina il principio della "scuola aperta" e diffusa, creando un'alleanza formativa stabile tra la scuola, le famiglie, i Comuni e il tessuto associativo di Badolato, Guardavalle e Santa Caterina dello Ionio. Attraverso la stipula di convenzioni operative e la realizzazione di progetti integrati, l'azione punta a valorizzare le specificità storiche, linguistiche, artistiche e sociali della fascia ionica. Gli studenti diventano protagonisti attivi nella riscoperta delle tradizioni locali, nell'organizzazione di eventi culturali di plesso e nella co-progettazione di interventi di utilità sociale, rafforzando così il legame identitario con la propria terra. Progetti e moduli collegati: *PROGETTI DI ISTITUTO*

	• **Iniziative territoriali e culturali di plesso** • **Progetto Biblioteca – #ioleggoperché e promozione alla lettura** . *PIANO ESTATE* • **Esploriamo e impariamo all'aperto:** *Raccontare il Territorio: Tra Storia e Mito* • **Ti porto il mare a scuola:** *Piccoli archeologi crescono* *AGENDA SUD* • **Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro:** *Racconti di Comunità*
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	FIS
Responsabile	Funzione Strumentale PTOF Cura la coerenza strategica delle iniziative con le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Responsabili di plesso Gestiscono i rapporti

	operativi con gli enti e le associazioni locali, garantendo l'organizzazione logistica ed educativa delle manifestazioni territoriali.
Risultati attesi	- Valorizzazione dell'identità socio-culturale dei tre comuni (Badolato, Guardavalle e Santa Caterina) e potenziamento del senso di appartenenza al territorio - Rafforzamento della rete educativa dell'Istituto tramite collaborazioni e convenzioni operative con enti locali, associazioni e istituzioni territoriali

Attività prevista nel percorso: Custodi del Territorio: Ecologia Attiva e Outdoor Education

Descrizione dell'attività	L'azione concretizza l'impegno dell'Istituto verso la transizione ecologica e la sostenibilità, facendo leva sulla metodologia consolidata dell' **Outdoor Education** (didattica all'aperto). Sfruttando le risorse naturali del comprensorio (il mare, la costa, la macchia mediterranea e le aree collinari), l'attività propone percorsi esperienziali, laboratori scientifici sul campo e azioni dirette di cura degli spazi verdi scolastici e urbani. Gli studenti imparano a riconoscere e proteggere la biodiversità locale, ad applicare i principi dell'economia circolare (riduzione dei rifiuti e riciclo) e ad adottare stili di vita sani e rispettosi dell'ambiente, diventando veri e propri "custodi" del patrimonio naturale. **Progetti e moduli collegati:**

	PROGETTI DI ISTITUTO • **Progetto "Il creato"** , applicazione della metodologia dell' **Outdoor Education** . *AGENDA SUD* • **Custodi del territorio – Scuola, natura e beni comuni:** *Piccoli Custodi della Natura*, *La Scuola che Fiorisce*, *Missione Ambiente: meno Rifiuti, più Futuro*, *Giovani Sentinelle del Territorio*, *Biodiversità in Azione, Progettiamo Spazi Verdi per la Comunità* *PIANO ESTATE* • Esploriamo e Impariamo all'Aperto: *Matemagia Verde*, *Eco-Scienziati in Azione*
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	FIS
Responsabile	Docenti dell'area scientifica e motoria Guidano le attività di esplorazione, le indagini scientifiche sul campo, i laboratori naturalistici e le uscite didattiche nel territorio.
Risultati attesi	- Acquisizione di stili di vita sostenibili e capacità di curare e rispettare l'ambiente e gli spazi comuni del territorio d'appartenenza - Realizzazione di azioni pratiche e laboratoriali di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e urbano locale

Attività prevista nel percorso: Campionati Studenteschi e Progetti Regionali

Il progetto valorizza il movimento e il benessere psicofisico, promuovendo sport, socialità e fair play. Attività previste: • partecipazione ai Campionati Studenteschi; • tornei interni e interclasse; • progetti finanziati da enti sportivi regionali; • attività motorie non competitive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e

collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Inclusione, rispetto delle regole, miglioramento del benessere e della motivazione.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'attività sportiva si fonda sull'esperienza motoria diretta, sull'azione e sulla pratica sul campo, traducendo il movimento in consapevolezza corporea e competenza attiva.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza la dimensione della squadra e del gioco di gruppo, in cui gli studenti imparano a collaborare, a sostenersi e a coordinare le proprie azioni per un obiettivo comune.

  Peer tutoring
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove dinamiche di sostegno e insegnamento reciproco tra compagni durante l'esecuzione degli esercizi o la preparazione alle gare, stimolando empatia e coesione del

gruppo.

- Peer education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove dinamiche di sostegno e insegnamento reciproco tra compagni durante l'esecuzione degli esercizi o la preparazione alle gare, stimolando empatia e coesione del gruppo.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la valenza ludica e la sfida sportiva come forte motore motivazionale, in cui la regola del gioco diventa cornice di rispetto, lealtà e impegno.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce le differenti attitudini e potenzialità motorie di ciascun alunno, modulando l'intensità e i compiti per consentire a tutti di esprimere al meglio le proprie capacità fisiche e relazionali.

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Progetta attività motorie e sportive accessibili e adattabili, rimuovendo le barriere affinché ogni studente, inclusi alunni con disabilità o BES, possa partecipare pienamente all'esperienza corporea.

  Sviluppo dell'autonomia e dell'imparare a imparare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Allena gli studenti alla cura del proprio corpo, alla gestione autonoma dell'allenamento e

all'acquisizione di stili di vita sani e attivi permanenti.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza lo sport come veicolo privilegiato per la socializzazione, il rispetto delle regole, il superamento dei conflitti e la promozione del benessere psicofisico complessivo.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce la palestra, i campi sportivi scolastici e gli spazi esterni come laboratori attivi ed elettivi per lo sviluppo delle competenze motorie, espressive e relazionali.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza il raccordo con impianti sportivi esterni, strutture territoriali e federazioni in occasione dei Campionati Studenteschi e delle manifestazioni agonistiche esterne.

D. Organizzazione didattica

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce l'aggregazione di alunni con diverse abilità motorie all'interno delle squadre, stimolando la solidarietà, l'inclusione e la valorizzazione del contributo di ciascuno.

- Classi aperte e gruppi elettivi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Supera i confini della singola classe per costituire le rappresentative studentesche o i gruppi di avviamento ai campionati sportivi su base volontaria e attitudinale.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Varia le forme della didattica motoria passando dall'esercizio tecnico individuale al lavoro a coppie, fino agli sport di squadra e ai tornei collettivi.

- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Ancora formalmente l'attività motoria agli obiettivi istituzionali, valorizzando la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare attraverso il corpo.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Connette la pratica sportiva ai valori del *fair play* , del rispetto delle regole, della costituzione (diritto alla salute) e della cittadinanza attiva.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora i progressi coordinativi, motori e relazionali degli studenti durante le sessioni di allenamento e preparazione alle gare, offrendo riscontri costruttivi.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permettono di tracciare con rigore non solo la performance tecnica, ma l'impegno, la lealtà sportiva, la cooperazione e la capacità di gestione emotiva dell'alunno.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola lo studente a riflettere sui propri miglioramenti fisici, sulla percezione del proprio corpo e sui traguardi di crescita personale raggiunti nella pratica sportiva.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il Progetto è rivolto alle classi seconde e terze della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo. L'attività di preparazione generale dei vari gruppi classe avverrà normalmente durante lo svolgimento delle lezioni teoriche e pratiche secondo l'orario scolastico settimanale della docente di Scienze motorie e sportive. Nel momento in cui si dovrà selezionare la compagine che rappresenterà simbolicamente l'intero Istituto nelle fasi provinciali dei Giochi sportivi studenteschi si programmeranno degli incontri in orario extracurriculare per implementare le attività in svolgimento finalizzandole alle discipline individuali specifiche previste dal Progetto tecnico del Miur per l'attuale anno scolastico.

Attività prevista nel percorso: Progetto Biblioteca – #ioleggoperché e promozione alla lettura

In continuità con l'iniziativa nazionale, il progetto sostiene la diffusione della lettura e il potenziamento del patrimonio librario. Attività previste: • momenti dedicati alla lettura quotidiana; • incontri con autori; • biblioteche di classe; • attività di lettura animata e silent reading; • acquisizione di nuovi libri grazie alla donazione degli utenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,

anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Potenziamento lessicale, immaginazione, competenze narrative.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

Didattica laboratoriale (learning by doing)
Stato di attuazione: Presente a regime

Rende gli alunni protagonisti attivi attraverso laboratori di lettura espressiva, animazione

alla lettura, drammatizzazione e creazione di elaborati cartacei e digitali ispirati ai libri.

- Peer tutoring
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove momenti di lettura condivisa e scambio di consigli letterari tra compagni (anche tra ordini di scuola differenti), stimolando il piacere della narrazione e il confronto empatico.

- Peer education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove momenti di lettura condivisa e scambio di consigli letterari tra compagni (anche tra ordini di scuola differenti), stimolando il piacere della narrazione e il confronto empatico.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la formula della sfida, dei giochi letterari, dei quiz sui libri e delle cacce al tesoro tematiche per avvicinare con entusiasmo gli studenti alla scoperta dei testi.

- Storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la narrazione di storie e la rielaborazione multimediale o grafica dei testi per sviluppare l'immaginazione, la comprensione profonda e le competenze linguistiche.

- Digital storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la narrazione di storie e la rielaborazione multimediale o grafica dei testi per sviluppare l'immaginazione, la comprensione profonda e le competenze linguistiche.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rispetta e valorizza le inclinazioni, i gusti letterari e i ritmi di lettura individuali di ciascun alunno, incoraggiando la libera scelta dei libri e dei generi preferiti.

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce l'accesso alla lettura a tutti gli studenti attraverso la pluralità dei formati (libri illustrati, audiolibri, testi ad alta leggibilità), abbattendo le barriere all'ascolto e alla comprensione.

- Sviluppo dell'autonomia e dell'imparare a imparare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola l'acquisizione di un metodo di lettura personale e critico, potenziando l'autonomia nella ricerca dei testi e nella frequentazione consapevole della biblioteca.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Crea uno spazio di ascolto condiviso, accogliente e privo di giudizio in cui la lettura ad alta voce diventa momento di unione, empatia e benessere emotivo per il gruppo.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Elettivamente imperniato sulla valorizzazione e sul potenziamento della **biblioteca scolastica** , trasformata in uno spazio fisico accogliente e dinamico per l'incontro con i libri.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Apre l'iniziativa al territorio attraverso il raccordo diretto con le librerie gemellate, le biblioteche comunali e gli eventi culturali locali legati alla campagna nazionale.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Connette la promozione della lettura con i diversi linguaggi disciplinari (storico, artistico, musicale, civico), facendo del libro un centro di interesse globale.

- Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove azioni di continuità verticale (es. Infanzia, Primaria e Secondaria) attraverso iniziative di lettura condivisa e passaggi di consegne librarie tra i diversi ordini.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Varia le modalità di fruizione del testo: dalla lettura silenziosa e autonoma all'ascolto collettivo, fino ai gruppi di lettura e al confronto plenario.

- Coinvolgimento delle famiglie
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta uno dei pilastri dell'iniziativa, chiamando i genitori a partecipare attivamente alle donazioni di libri, agli incontri di lettura e all'alleanza educativa per la promozione del libro.

- Reti di scuole e partenariati con il territorio
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza la rete nazionale dell'iniziativa, il gemellaggio con le librerie del territorio e la collaborazione con gli editori e gli enti promotori.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora la partecipazione, la curiosità e il progressivo coinvolgimento emotivo e critico degli alunni durante le attività di lettura e promozione libraria.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola i ragazzi a riflettere sui propri gusti di lettura, sui libri scoperti e sul proprio rapporto personale con la narrazione e la scrittura.

  Restituzione e condivisione pubblica del prodotto finale
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Documenta e restituisce alla comunità scolastica e alle famiglie i risultati della raccolta libri, i lavori prodotti e gli eventi realizzati durante la campagna.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il progetto **"Io leggo perché"** è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura in Italia, organizzata dall'**Associazione Italiana Editori (AIE)**. Nel nostro Istituto sono coinvolti i plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi principali

- **Creare e potenziare le biblioteche scolastiche**

L'obiettivo cardine è arricchire il patrimonio librario degli istituti scolastici (dall'infanzia alle superiori), permettendo a studenti di ogni età di accedere a un numero sempre maggiore di volumi.

- **Incentivare l'amore per la lettura**

Stimolare l'interesse, la curiosità e un approccio positivo e continuativo verso i libri tra bambini e ragazzi.

- **Contrastare la povertà educativa**

Offrire a tutti gli studenti pari opportunità di accesso alla cultura, indipendentemente dal contesto sociale ed economico di provenienza.

- **Coinvolgere la comunità e il territorio**

Creare una rete attiva e collaborativa che unisce scuole, famiglie, librai, editori e istituzioni in una grande festa collettiva dedicata alla lettura.

Attività prevista nel percorso: Progetto di Accoglienza – "Educare alla pace, alla fraternità, al dialogo"

Progetto trasversale che accompagna gli alunni nel percorso di inserimento e convivenza armoniosa in tutte le classi della scuola primaria. Finalità • favorire un clima sereno e collaborativo; • promuovere la cooperazione e il rispetto reciproco; • educare alla pace, alla gestione dei conflitti e alla convivenza democratica; • facilitare l'integrazione degli alunni neo-arrivati. Attività previste • cerchio dell'accoglienza; • attività di cooperative learning; • letture, simboli e riflessioni sulla pace; • giochi di conoscenza; • attività motorie non competitive; • percorsi interdisciplinari legati all'Educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della

solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Miglioramento del clima di classe, attenuazione dei conflitti, benessere emotivo e relazionale, partecipazione attiva

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce la metodologia fondante delle attività di gruppo, in cui gli alunni imparano a collaborare, dividersi i ruoli e lavorare insieme per promuovere la solidarietà, la cooperazione e il rispetto reciproco.

- Simulazione e giochi di simulazione
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Attraverso i giochi di conoscenza e di ruolo, gli alunni sperimentano situazioni d'interazione, immedesimandosi nell'altro e allenandosi alla risoluzione pacifica dei piccoli conflitti di classe.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Integra attività motorie e dinamiche di gioco non competitive per favorire la conoscenza reciproca, l'inclusione naturale dei neo-arrivati e la costruzione del gruppo-classe in un clima sereno e disteso.

- Circle time
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizzato come strumento privilegiato per il "cerchio dell'accoglienza", favorisce l'ascolto empatico, la libera espressione delle emozioni, il dialogo circolare e la gestione positiva dei primi vissuti relazionali.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
Stato di attuazione: Presente a regime

Progetta le attività di accoglienza (con linguaggi iconici, simboli della pace, musica e

movimento) affinché siano pienamente accessibili e coinvolgenti per tutti gli alunni, facilitando in particolare l'integrazione dei bambini neo-arrivati o con BES.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Parte dai vissuti personali dei bambini, dalle loro emozioni di inizio anno e dalle relazioni quotidiane, rendendo il tema della pace e dell'amicizia un'esperienza concreta e vissuta.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta la finalità prioritaria del progetto, mirata a costruire un ambiente d'aula sicuro, accogliente e libero da giudizi, dove l'armonia e il benessere emotivo sono la base per l'apprendimento.

- Educazione tra pari sui temi trasversali
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita il tutoraggio informale e l'aiuto reciproco tra compagni di classe, trasformando gli alunni in promotori attivi di fraternità, accoglienza e dialogo.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Setting d'aula flessibile e modulare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Prevede la riorganizzazione spaziale dell'aula per la disposizione in cerchio (*circle time*) o per il lavoro a piccoli gruppi, creando uno spazio inclusivo e privo di barriere frontali.

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la palestra, il cortile o il giardino della scuola per lo svolgimento di giochi motori non competitivi e attività sensoriali/espressive dedicate alla pace e alla socializzazione.

D. Organizzazione didattica

Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
Stato di attuazione: Presente a regime

- Connette le attività d'accoglienza con i diversi campi disciplinari (italiano, arte, musica, corpo e movimento), ponendo al centro la trasversalità dei valori educativi.

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce la mescolanza equilibrata di attitudini e competenze all'interno delle coppie o dei piccoli gruppi di lavoro, potenziando il senso di appartenenza e la collaborazione tra tutti gli alunni.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Struttura le giornate di accoglienza alternando la riflessione personale (disegni, pensieri), il lavoro a coppie per i giochi di conoscenza e il confronto in grande gruppo durante il cerchio dell'accoglienza.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Inserisce il percorso nel quadro dell'Educazione Civica, promuovendo la cultura della pace, della convivenza democratica, dei diritti umani e della prevenzione dei fenomeni di bullismo.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette agli insegnanti di osservare l'evoluzione del clima di classe e l'integrazione progressiva degli alunni fin dai primi giorni di scuola, riorientando le strategie se necessario.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Offre uno strumento oggettivo per rilevare gli indicatori di benessere relazionale, il rispetto delle regole di convivenza, la capacità d'ascolto e la partecipazione collaborativa.

  Documentazione fotografica e multimediale del percorso

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Raccoglie i momenti significativi, i cartelloni, i simboli della pace e i prodotti realizzati durante il percorso per valorizzare l'esperienza collettiva e creare la memoria storica della classe.

- Restituzione e condivisione pubblica del prodotto finale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Condivide con l'intera comunità scolastica e con le famiglie i cartelloni e i messaggi di pace elaborati dagli alunni.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Progetto curriculare a costo 0

Approfondimento

Il benessere scolastico e il senso di appartenenza alla comunità educante costituiscono il prerequisito fondamentale per ogni apprendimento significativo. Il progetto nasce dalla necessità di accompagnare tutti gli alunni della Scuola Primaria dei plessi dell'Istituto (Badolato, Santa Caterina, Guardavalle Centro e Guardavalle Marina) in un percorso continuo di accoglienza, socializzazione e convivenza armonica. Risponde sia all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, orientato all'inclusione e all'equità, sia alle priorità del Piano di Miglioramento (PdM) volte a garantire un clima scolastico positivo e inclusivo.

Attività prevista nel percorso: Progetto Inclusione – “Diversi ma insieme”

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, mira a: - Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti. - Incoraggiare la pratica laboratoriale. - Favorire l’approccio interdisciplinare. - Contribuire allo sviluppo delle competenze previste nei curriculi dell’ambito linguistico . - Acquisire competenze sociali e relazionali attraverso coinvolgimento e capacità di lavorare in gruppo, rispetto reciproco, impegno competente e responsabile. - Attivazione del pensiero creativo ed espressione nei diversi linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la

propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti. - Incoraggiare la pratica laboratoriale. - Favorire l'approccio interdisciplinare. - Contribuire allo sviluppo delle competenze previste nei curriculi dell'ambito linguistico . - Acquisire competenze sociali e relazionali attraverso coinvolgimento e capacità di lavorare in gruppo, rispetto reciproco, impegno competente e responsabile. - Attivazione del pensiero creativo ed espressione nei diversi linguaggi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'asse portante del progetto, incoraggiando l'operatività diretta degli alunni nella manipolazione dei concetti e nella creazione di prodotti espressivi sui temi della diversità e dell'inclusione.

  Apprendimento cooperativo (cooperative learning)

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Favorisce il lavoro di squadra in piccoli gruppi eterogenei, stimolando il coinvolgimento attivo, il rispetto reciproco e lo sviluppo di competenze sociali e relazionali condivise.

- Brainstorming
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizzato nella fase introduttiva delle attivazioni tematiche per sollecitare la curiosità, far emergere le idee pregresse degli alunni sulla pluralità delle culture e avviare la riflessione comune.

- Storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la narrazione di storie, fiabe dal mondo e biografie come veicolo privilegiato per sviluppare le competenze linguistiche, l'empatia e l'immedesimazione nell'altro.

- Didattica narrativa
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la narrazione di storie, fiabe dal mondo e biografie come veicolo privilegiato per sviluppare le competenze linguistiche, l'empatia e l'immedesimazione nell'altro.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Progetta fin dall'origine percorsi accessibili che valorizzano la varietà dei contesti culturali e delle identità individuali, trasformando le differenze in risorse di apprendimento per tutti.

- Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Attiva il pensiero creativo sollecitando l'espressione attraverso molteplici linguaggi (verbali, plastico-visivi, musicali e drammatici), permettendo a ciascun bambino di esprimere al meglio il proprio potenziale.

- Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove atteggiamenti di consapevolezza critica e riflessività, guidando gli alunni a comprendere il valore dei propri apprendimenti e l'evoluzione della propria visione del mondo.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Crea un ambiente educativo sicuro e stimolante in cui la diversità è accolta senza giudizio, favorendo un forte senso di appartenenza e la costruzione di un'identità plurale e consapevole.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Setting d'aula flessibile e modulare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette di riorganizzare lo spazio per favorire l'incontro, il lavoro laboratoriale in gruppo e le forme di espressività corporea o artistica legate al progetto.

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza i laboratori d'istituto e gli spazi di biblioteca come ambienti d'apprendimento ricchi di stimoli multiculturali e strumenti trasversali.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Integra in maniera sistemica i traguardi dell'ambito linguistico-espressivo con la storia, la geografia, l'arte e la riflessione filosofico-sociale, offrendo una visione globale della conoscenza.

  Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Organizza il lavoro in piccoli gruppi misti per età o provenienza/competenze,

promuovendo il confronto tra punti di vista differenti e la capacità di collaborare in modo responsabile.

- Classi aperte e gruppi elettivi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raggruppa gli alunni che non si avvalgono dell'IRC appartenenti a classi o sezioni diverse, creando una comunità d'apprendimento trasversale fondata su interessi e percorsi condivisi.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Si collega strettamente ai nuclei dell'Educazione Civica (Cittadinanza digitale, Costituzione e Diritti umani), educando al rispetto delle diversità culturali, religiose e personali.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valuta la capacità dell'alunno di applicare le competenze sociali, relazionali e linguistiche in contesti reali di cooperazione e rielaborazione creativa.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva con criteri oggettivi i progressi legati all'impegno responsabile, alla capacità di ascolto, all'apertura verso l'altro e all'interazione cooperativa all'interno del gruppo.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Incoraggia gli studenti a valutare il proprio percorso di crescita personale, la propria capacita di lavorare in squadra e la consapevolezza acquisita rispetto ai temi dell'inclusione.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Progetto curriculare a costo 0

Approfondimento

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, da svolgersi durante le ore di attività alternativa, offre un'occasione d'incontro e socializzazione per comprendere l'importanza della dignità del diverso da noi, favorendo nei bambini scambi di idee e opinioni.

Attività prevista nel percorso: Progetto "Il creato"

Il progetto, rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia, è pensato affinché ogni plesso possa sviluppare un percorso tematico specifico incentrato sulla natura (es. il mare, l'albero, i fiori).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

I risultati attesi del Progetto "Il Creato" si articolano in traguardi formativi, cognitivi e comportamentali per gli alunni. - Competenze e consapevolezza ambientale • Sensibilità ecologica: Acquisizione di un rapporto empatico e rispettoso con l'ambiente naturale, sviluppando l'idea di "custodia" del Creato. • Osservazione scientifica: Sviluppo della capacità di osservare, esplorare e descrivere elementi della natura (stagioni, cicli vitali delle piante, ecosistema marino o boschivo) usando un linguaggio via via più specifico. • Cittadinanza attiva: Comprensione delle piccole azioni quotidiane di sostenibilità (risparmio idrico, rispetto della flora e della fauna, riciclo e riduzione dei rifiuti) in linea con i principi dell'Educazione Civica e dell'Agenda 2030. Sviluppo cognitivo e interdisciplinare • Apprendimento esperienziale (learning by doing): Consolidamento dei concetti teorici attraverso laboratori pratici, attività manuali, semine, manipolazione di materiali naturali o uscite sul territorio. • Connessioni disciplinari: Capacità di legare il tema della natura a diversi linguaggi (Linguistico-espressivo: produzione di racconti, poesie, descrizioni e drammatizzazioni. Logico-scientifico: classificazione, misurazione, analisi dei cicli biologici. Artistico-creativo: realizzazione di manufatti, elaborati grafici e pittorici ispirati agli elementi naturali -il mare, i fiori, gli alberi-). Crescita relazionale e sociale • Cooperazione e

condivisione: Rafforzamento del lavoro di gruppo attraverso laboratori condivisi all'interno del plesso o tra sezioni/classi. • Senso di appartenenza: Maggiore radicamento della scuola nel territorio e valorizzazione degli spazi verdi o di prossimità (come giardini scolastici o parchi locali).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette ai bambini dell'Infanzia di esplorare direttamente la natura (foglie, fiori, sabbia, elementi del mare) attraverso l'esperienza senso-motoria, la manipolazione e l'azione diretta.

- Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'approccio elettivo per un progetto sulla natura, sfruttando gli spazi esterni, i giardini e l'ambiente circostante come laboratori a cielo aperto per l'osservazione e la scoperta.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

Valorizzazione degli errori come risorsa di apprendimento
Stato di attuazione: Presente a regime

- Riconosce la pluralità dei canali sensoriali ed espressivi dei più piccoli (visivo, tattile, cinestesico), adattando le attività di scoperta naturalistica alle differenti modalità di esplorazione dei bambini.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Parte dalla naturale curiosità dei bambini verso il mondo vivente e dai loro vissuti quotidiani all'aperto per trasformare la scoperta della natura in un'esperienza significativa e affascinante.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza il giardino scolastico, il mare, il parco o il territorio circostante come ambienti di apprendimento privilegiati per l'osservazione diretta degli elementi naturali del plesso.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Collega l'osservazione della natura con i diversi campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia (i discorsi e le parole, i corpi e il movimento, la conoscenza del mondo).

- Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Pone le basi della cittadinanza ambientale e dell'ecologia già nella scuola dell'infanzia, in coerenza con il curricolo verticale d'istituto.

E. Valutazione e documentazione

Griglie di osservazione sistematica del processo
Stato di attuazione: Presente a regime

Permette ai docenti di rilevare nel bambino lo sviluppo della curiosità scientifica, la capacità di esplorazione sensoriale e l'attitudine al rispetto dell'ambiente naturale.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raccoglie elaborati grafico-pittorici, impronte, reperti naturali e sequenze fotografiche delle attività all'aperto per testimoniare il percorso di scoperta e condividerlo con le famiglie.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Approfondimento

l progetto nasce per stimolare nei bambini la meraviglia, il rispetto e la cura nei confronti della natura. Attraverso l'approccio sensoriale, l'esplorazione scientifica ed espressiva, ogni bambino diventa un "custode del Creato".

Attività prevista nel percorso: Progetto accoglienza "Rispetto e parità di genere"

Rivolto agli studenti della Secondaria di primo grado, questo progetto di accoglienza e prevenzione promuove una cultura della parità di genere fondata sul rispetto e sulla valorizzazione delle differenze. Mediante attività laboratoriali, discussioni critiche e analisi di casi reali, gli alunni sono guidati a superare i pregiudizi culturali, a riflettere sull'uso consapevole delle parole e della rete e ad esercitare una cittadinanza attiva e paritaria, contrastando sul nascere ogni dinamica di prevaricazione e bullismo di genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

- Consapevolezza e Superamento degli Stereotipi: gli studenti acquisiscono la capacità di riconoscere, decostruire e superare gli stereotipi di genere e i pregiudizi culturali nei

linguaggi, nei comportamenti quotidiani e nei mass media. - Cultura del Rispetto e della Non-discriminazione: sviluppo di un atteggiamento improntato al rispetto dell'altro, alla parità di diritti e alla valorizzazione delle differenze come risorsa, in coerenza con l'art. 3 della Costituzione. - Gestione Emotiva e Relazioni Sane: rafforzamento delle competenze socio-emotive (autostima, empatia, assertività), capaci di prevenire ogni forma di prevaricazione, violenza relazionale o cyberbullismo basato sul genere. - Clima Scolastico Collaborativo: miglioramento del clima di classe e di plesso, misurabile attraverso una maggiore partecipazione attiva alle attività cooperative e una netta riduzione dei comportamenti conflittuali o denigratori. - Competenza Civica e Digitale Critica: acquisizione di un uso consapevole dei canali di comunicazione e dei social media, con particolare attenzione al linguaggio non ostile e al rispetto della reputazione altrui in rete.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Discussione guidata e conversazione clinica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette agli studenti della secondaria di far emergere opinioni, dubbi e stereotipi in un contesto di confronto regolato, sviluppando il pensiero critico e la consapevolezza del linguaggio.

  Case study (studio di caso)
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Guida gli alunni all'analisi di situazioni ed episodi reali di discriminazione o prevaricazione in rete, sollecitando la ricerca di soluzioni empatiche e responsabili.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita la decostruzione dei pregiudizi culturali e degli stereotipi interiorizzati, spingendo gli studenti a riflettere sull'impatto emotivo e sociale delle proprie parole e azioni.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e privo di prevaricazioni, prevenendo sul nascere dinamiche di bullismo, cyberbullismo e violenza di genere.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Uso critico e consapevole dell'IA generativa
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Educare all'uso etico della rete, analizzando l'impatto dei social network, della comunicazione digitale e dei linguaggi mediatici nelle dinamiche relazionali tra pari.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Intreccia i linguaggi della letteratura, della storia, dell'arte e della tecnologia per analizzare l'evoluzione della figura femminile e i diritti umani in un'ottica sistemica.

  Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Correla direttamente le tematiche della parità di genere, del rispetto della persona e della sicurezza in rete ai principi costituzionali e alle linee guida per la Cittadinanza Attiva e Digitale.

E. Valutazione e documentazione

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rilevano il livello di partecipazione attiva, la maturazione dell'empatia, il rispetto dell'altro nei dibattiti d'aula e l'adozione di condotte inclusive.

- Restituzione e condivisione pubblica del prodotto finale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Documenta e condivide con la comunità scolastica (tramite slogan, cartelloni, podcast o brevi prodotti multimediali) i messaggi di parità e rispetto elaborati dai ragazzi.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Progetto curriculare a costo 0

Approfondimento

Il progetto, inserito nell'ambito dell'Educazione Civica e del benessere relazionale, è rivolto

agli alunni della Scuola Secondaria di I grado di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo. Attraverso percorsi di riflessione guidata, cineforum, analisi dei linguaggi dei media e laboratori di cooperative learning, il percorso mira a decostruire gli stereotipi di genere, a promuovere la parità e a educare al rispetto reciproco e all'affettività consapevole. L'obiettivo è fornire ai ragazzi gli strumenti critici ed emotivi per riconoscere ogni forma di discriminazione e costruire relazioni interpersonali basate sull'uguaglianza e sulla parità di dignità, in linea con i principi costituzionali.

Attività prevista nel percorso: Progetto "LA GIOVANE SCUOLA ...e l'inizio del teatro musicale verista"

"LA GIOVANE SCUOLA ...e l'inizio del teatro musicale verista" è un progetto pensato e strutturato appositamente per gli studenti delle Scuole Primarie (classi III, IV, V) e Secondarie di Primo Grado (I,II, III). Lo spettacolo è un Concerto Lirico-Sinfonico con Messa in Scena Teatrale, firmato dalla Suberatum Orchestra Filarmonica con la regia ed esecuzione dei Sognattori. Il percorso ripercorre i momenti più significativi ed emozionanti del repertorio dei compositori italiani della cosiddetta "Giovane Scuola", nell'arco di un decennio cruciale a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. «La storiografia musicale di fine Ottocento annovera alcuni compositori operisti che hanno traghettato il melodramma romantico verso una nuova forma espressiva, definita dalla critica del periodo come 'Giovane Scuola': Mascagni, Leoncavallo, Giordano, Cilea, Puccini, Franchetti. Il loro teatro prese il nome di 'verista' a partire dal 1890 con Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni, che ne fu il principale 'iniziatore'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

I principali obiettivi e risultati attesi includono: 1. Competenze Culturali e Storico-Musicali - Distinzione filologica dei linguaggi: superamento del cliché che sovrappone interamente la Giovine Scuola al Verismo letterario. Gli studenti comprendono come molti titoli integrino elementi fiabeschi, borghesi o intimisti distanti dalla crudezza verista di Cavalleria rusticana. - Conoscenza della transizione post-verdiana: riconoscimento della discontinuità con l'opera ottocentesca di Verdi, identificando la nascita di nuove strutture drammatiche, l'uso dei motivi conduttori e la modernizzazione dell'orchestra. - Acquisizione del lessico operistico: sviluppo della familiarità con i termini tecnici della drammaturgia musicale (arie, recitativi, libretto, messa in scena, registri vocali). 2. Sviluppo Personale e Competenze Trasversali - Sviluppo dell'ascolto attivo e della concentrazione: capacità di seguire una narrazione complessa che unisce contemporaneamente musica, parola, canto e azione scenica. - Empatia e riflessione critica: connessione emotiva con i personaggi della Giovine Scuola

(spesso antieroi, persone comuni o emarginati) per stimolare dibattiti in classe su temi universali come le passioni umane, i conflitti interiori e le disparità sociali. - Rielaborazione creativa e partecipazione attiva: co-creazione di contenuti (cartelloni, presentazioni digitali o scenografie) e interazione diretta durante lo spettacolo, ad esempio intonando frammenti di arie o utilizzando oggetti scenici dal posto (sul modello di metodologie consolidate come Opera Education). 3. Impatto Sociale e Formazione del Pubblico - Demistificazione dell'opera lirica: percezione del melodramma non più come uno spettacolo antiquato o d'élite, ma come una forma d'arte accessibile e appassionante. - Fidelizzazione culturale (Audience Development): creazione del pubblico teatrale di domani attraverso lo stimolo della curiosità nei confronti delle stagioni nei teatri del territorio. - Inclusione e coesione territoriale: riduzione della povertà educativa e potenziamento delle sinergie tra scuola, famiglie e istituzioni teatrali locali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Trasforma l'ascolto passivo dell'opera lirica in un'esperienza d'apprendimento immersiva e attiva, in cui gli studenti esplorano in prima persona la drammaturgia, la teatralità e l'espressività vocale del repertorio verista.

- Storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la trama drammatica delle opere di Mascagni, Puccini, Leoncavallo e degli altri maestri della Giovane Scuola come veicolo narrativo per agganciare l'interesse degli alunni e contestualizzare le vicende umane e storiche rappresentate.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Riferimento alle intelligenze multiple (Gardner)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita l'integrazione tra l'intelligenza musicale (ascolto critico, timbro, armonia), visivo-spaziale (messa in scena, scenografia) e interpersonale (comprensione delle emozioni dei personaggi), offrendo molteplici canali di accesso all'opera.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Connette il realismo e la passionalità del teatro verista ai vissuti emotivi universali dei ragazzi, rendendo un repertorio colto accessibile, coinvolgente e concettualmente vicino alla loro sensibilità.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza la fruizione dello spettacolo dal vivo e la collaborazione con enti orchestrali e teatrali del territorio (Suberatum Orchestra Filarmonica e Sognattori), trasformando il teatro o l'auditorium in un'aula decentrata ad alto impatto emotivo.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Intreccia l'educazione musicale con la storia (il passaggio tra Ottocento e Novecento), la letteratura (il Verismo in letteratura e in musica) e le arti visive/sceniche.

  Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Raccorda gli alunni della scuola primaria (classi III, IV, V) e della scuola secondaria di primo grado in un percorso storico-musicale condiviso, ponendo le basi per una cultura dell'ascolto e dell'opera in continuità verticale.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva la capacità dell'alunno di decodificare il linguaggio dell'opera, di cogliere i nessi storici e culturali del periodo verista e di rielaborare in modo critico l'esperienza dello spettacolo dal vivo.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raccoglie la memoria del percorso di preparazione, della visione dello spettacolo lirico-sinfonico e delle attività di rielaborazione svolte in classe per testimoniare l'incontro degli alunni con il grande patrimonio musicale italiano.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Richiesta contributo alle famiglie

Approfondimento

Lo spettacolo è un Concerto Lirico-Sinfonico con Messa in Scena Teatrale, firmato dalla

Suberatum Orchestra Filarmonica con la regia ed esecuzione dei *Sognattori*. Il percorso ripercorre i momenti più significativi ed emozionanti del repertorio dei compositori italiani della cosiddetta “Giovane Scuola”, nell'arco di un decennio cruciale a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

Sede dell'evento: Teatro Comunale di Soverato

Genere: Concerto Lirico e Teatro Musicale

Destinatari: Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Durata Spettacolo: 1 ora e 30 minuti

Date Matinée (Riservate alle Scuole): Giovedì 3 e Venerdì 4 Dicembre 2026

Turni Orari Matinée:

- 1° Turno: ore 09:00

- 2° Turno: ore 11:00

Attività prevista nel percorso: Progetto "Teatro in lingua"

Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera, in base alla proposta del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

La conoscenza lessicale ne risulterà arricchita e quella delle strutture grammaticali rinforzata.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Trasforma l'apprendimento della lingua straniera in un'esperienza viva e immersiva, consentendo agli studenti di sperimentare la lingua in situazione attraverso la drammatizzazione, l'ascolto contestualizzato e la risposta visivo-gestuale.

- Digital storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la trama dell'opera teatrale come veicolo narrativo privilegiato per sviluppare la comprensione orale, ampliare il lessico e stimolare l'immedesimazione nei personaggi e nelle storie rappresentate.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Facilita la comprensione della lingua straniera integrando la parola parlata con la recitazione, la mimica facciale, la gestualità, la scenografia e la musica, garantendo l'accessibilità del testo teatrale a diversi livelli di competenza.

  Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta l'impatto emotivo dello spettacolo dal vivo per accendere la curiosità verso le

lingue comunitarie, superando l'ansia da prestazione linguistica e rendendo l'apprendimento un'esperienza gratificante.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza le risorse culturali e teatrali del territorio, trasformando le sale teatrali locali e gli auditorium in aule decentrate per l'immersione linguistica e la fruizione di spettacoli dal vivo.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Intreccia l'apprendimento delle Lingue Straniere con la Letteratura, la Storia, l'Arte e la Drammaturgia, offrendo una visione interculturale e integrata della conoscenza.

- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Correla l'esperienza teatrale allo sviluppo della *Competenza alfabetica funzionale in lingua straniera* e della *Consapevolezza ed espressione culturale* , promuovendo l'apertura all'Europa e il dialogo interculturale.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva la capacità dello studente di comprendere messaggi chiave in lingua straniera all'interno di un contesto reale e performativo, rielaborando in modo critico i contenuti dell'opera teatrale fruita.

  Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raccoglie il materiale di preparazione svolto in classe (dizionari illustrati, sinossi, rielaborazioni) e le testimonianze dell'uscita a teatro per documentare il percorso di

arricchimento linguistico-culturale.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Richiesta contributo alle famiglie

Approfondimento

Il progetto di **Teatro in lingua** i è un'attività didattica integrata che sfrutta la drammatizzazione per potenziare le competenze linguistiche degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Ti porto il mare a scuola - PIANO ESTATE

INTERVENTI INTEGRATI DI RIDUZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLE REGIONI DEL CENTRO SUD Azione: ESO4.6.A1 Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale. Sottoazione: ESO4.6.A1.B Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto intende offrire un'esperienza educativa integrata che stimoli la curiosità, la creatività e lo sviluppo delle competenze fondamentali dei bambini dai 6 ai 10 anni, attraverso un approccio pratico e coinvolgente. Utilizzando il mare e la natura come contesti privilegiati, il progetto si propone di: 1. Promuovere l'apprendimento linguistico attraverso l'introduzione della lingua inglese in modo dinamico e comunicativo, integrando vocaboli scientifici e tematiche quotidiane. 2. Favorire la comprensione della natura e delle scienze

ambientali, con attività che permettano ai bambini di esplorare, osservare e interagire con l'ecosistema marino e terrestre. 3. Stimolare lo sviluppo motorio e la collaborazione tra pari mediante giochi e attività fisiche all'aperto che incoraggiano il movimento, la coordinazione e il lavoro di squadra. 4. Esplorare l'arte in tutte le sue forme, consentendo ai bambini di esprimere la loro creatività e di avvicinarsi alla pittura, al disegno, al collage e altre tecniche artistiche, utilizzando materiali naturali e tratti ispirati alla natura circostante.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica
	Spazi aperti

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'approccio trasversale a tutti i moduli del progetto (dalla matematica con i mattoncini alla biologia, al teatro e all'archeologia), trasformando i concetti disciplinari in esperienze pratiche, manipolative e sensoriali.

  Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Utilizza la dimensione ludica, il gioco di ruolo e la didattica con i mattoncini per stimolare l'apprendimento delle discipline scientifico-matematiche e linguistiche, aumentando il coinvolgimento per contrastare la dispersione scolastica.

- Storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Integra le tecniche teatrali e di promozione della lettura nei moduli di Italiano L1 ("Italiano in scena", "Non ci resta che leggere") per sviluppare la padronanza linguistica e l'espressione emotivo-relazionale degli alunni.

- Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta il contesto marino, costiero e il patrimonio archeologico/naturale del territorio (Badolato, Santa Caterina) come aule trasversali a cielo aperto per l'osservazione diretta e il potenziamento delle competenze spaziali e territoriali.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce la piena partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti — inclusi gli alunni stranieri nel modulo L2 "ImpariAMO l'italiano" — attraverso linguaggi multisensoriali, laboratori espressivi ed esperienziali.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Previene la demotivazione e l'abbandono scolastico legando i saperi fondamentali (italiano, inglese, matematica, scienze) alla bellezza del patrimonio marino e culturale locale, stimolando la curiosità naturale e l'orgoglio d'appartenenza.

  Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove un ambiente accogliente, informale e inclusivo nei diversi moduli (comprese le

Summer School), rafforzando le relazioni tra pari e l'alleanza educativa con la scuola.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza e valorizza i laboratori scolastici di scienze, arte e teatro come spazi di esplorazione dinamica dei diversi moduli progettuali.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'elemento qualificante del progetto, che porta "il mare a scuola" e gli alunni sul territorio, integrando le attività didattiche con l'ambiente naturale marittimo e i siti di interesse archeologico e storico-culturale.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Connette la lingua madre (L1), l'italiano L2, le lingue straniere, la matematica, la biologia e l'archeologia in una visione sistemica che unisce competenze di base, cittadinanza e sensibilità ecologico-territoriale.

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce l'inclusione e la cooperazione tra studenti con livelli di partenza e background differenti all'interno dei moduli pomeridiani o estivi, prevenendo l'isolamento e la dispersione.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Correla le attività di esplorazione marina e territoriale ai temi della tutela dell'ambiente, della sostenibilità, della valorizzazione dei beni culturali e della cittadinanza attiva e inclusiva.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva il potenziamento delle competenze di base e chiave attraverso compiti di realtà concreti (rappresentazioni teatrali, mostre di scoperte biologiche o archeologiche, uso pratico dell'inglese).

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permettono ai docenti e agli esperti di tracciare la maturazione dell'interesse, della frequenza regolare, della collaborazione e del recupero della fiducia in sé da parte degli alunni a rischio di abbandono.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Testimonia e valorizza le esperienze sul campo, i laboratori sensoriali e i prodotti realizzati dagli studenti nei vari moduli, creando una memoria condivisa dell'itinerario formativo.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Agenda SUD

Approfondimento

Il progetto mira a coniugare l'apprendimento delle discipline tradizionali con un'esperienza sensoriale e ludica che rafforza il legame tra i bambini, l'ambiente naturale e la cultura, favorendo un apprendimento attivo e multisensoriale che rimarrà impresso nella loro crescita.

I moduli proposti sono i seguenti:

- Lingua inglese *Summer school a Badolato*
- Matematica *Un mattoncino tira l'altro*
- Lingua madre (Italiano L1) *Non ci resta che leggere*
- Lingua inglese *Summer school a santa Caterina*
- Matematica *Un mattoncino tira l'altro II Edizione*
- Italiano per stranieri (L2) *ImpariAMO l'italiano-Badolato*
- Lingua madre (Italiano L1) *Italiano in scena*
- Matematica *Biologi in erba*
- Lingua madre (Italiano L1) *Piccoli archeologi crescono*

Attività prevista nel percorso: Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro - AGENDA SUD

Il piano Agenda Sud è finalizzato a superare i divari territoriali garantendo pari opportunità e a contrastare la dispersione scolastica e la fragilità negli apprendimenti nei contesti più difficili e nelle aree più a rischio, a partire già dalla scuola primaria. Il presente avviso per adesione all'iniziativa didattica si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo

specifico ESO 4.6 del Programma nazionale “Scuola e competenze” per il periodo di programmazione 2021-2027, di seguito PN “Scuola e competenze” 2021-2027, fondo FSE+, col cofinanziamento dell’Unione europea. Azione: ESO4.6.A1 Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale Sottoazione: ESO4.6.A1.B Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e rafforzare le competenze di base, attraverso percorsi didattici innovativi che integrano: - potenziamento delle competenze linguistiche - rafforzamento delle competenze matematico-scientifiche - sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese - valorizzazione di territorio, cittadinanza attiva e sostenibilità - utilizzo di metodologie didattiche innovative

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Trasforma l'aula in uno spazio operativo e di sperimentazione in cui il rafforzamento delle competenze di base (italiano, matematica, lingue, scienze, digitali) avviene attraverso la risoluzione pratica di problemi ed esperienze dirette.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove il lavoro di squadra in piccoli gruppi inclusivi, favorendo il supporto reciproco, il senso di appartenenza e il superamento delle fragilità negli apprendimenti in un clima di pari opportunità.

- Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Guida gli alunni della primaria e del primo ciclo ad affrontare compiti complessi ancorati alla realtà, allenando il pensiero critico, la flessibilità mentale e l'applicazione concreta dei nuovi linguaggi.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza meccanismi ludici, sfide a squadre, quiz interattivi e dinamiche a premi per incrementare il coinvolgimento motivazionale degli studenti, alleggerire il carico cognitivo e contrastare l'abbandono scolastico.

- Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta il territorio, gli spazi verdi e l'ambiente esterno come aula decentrata per l'osservazione scientifica, la narrazione e il rafforzamento delle competenze di ambito spaziale e territoriale.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Risponde direttamente alle finalità di Agenda Sud, calibrando gli interventi di recupero e potenziamento sui ritmi di apprendimento e sui bisogni specifici di ciascun alunno per colmare i divari di partenza.

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Progetta fin dall'origine percorsi accessibili e stimolanti che abbattono le barriere cognitive e socio-culturali, garantendo l'inclusione di tutti gli studenti nelle aree a maggior rischio di vulnerabilità.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Crea un ambiente scolastico motivante e accogliente che previene la demotivazione e l'abbandono precoce, rafforzando la fiducia dell'alunno nelle proprie capacità e nel proprio futuro.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta i laboratori d'istituto, le nuove tecnologie e i linguaggi digitali per offrire ambienti di apprendimento stimolanti e orientati alle competenze del futuro.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Realizza il concetto di "Scuola Aperta", estendendo le attività al patrimonio naturale, sociale e culturale del territorio per potenziare le competenze di ambito spaziale e di cittadinanza locale.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Integra in modo sistemico i saperi di base (lingua madre, lingue straniere, ambito STEM) con le competenze chiave di cittadinanza, offrendo un percorso formativo unitario e orientativo.

  Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Organizza i moduli progettuali superando la rigidità del gruppo-classe tradizionale per favorire lo scambio tra pari di diversi livelli e stimolare l'integrazione sociale e cognitiva.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Correla le attività del progetto ai principi di pari opportunità, giustizia sociale, sviluppo sostenibile e coesione territoriale promossi dai fondi europei FSE+.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva l'effettivo accrescimento delle competenze di base e di cittadinanza attraverso compiti di realtà, prodotti laboratoriali e situazioni operative concrete.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette di monitorare con rigore i progressi nell'acquisizione delle abilità chiave, la riduzione dei divari e il recupero delle fragilità individuali durante lo svolgimento dei moduli.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Documenta e restituisce alla comunità locale, alle famiglie e al territorio l'impatto delle azioni di "Scuola Aperta", valorizzando i traguardi raggiunti dagli studenti per la costruzione del proprio futuro.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Agenda SUD

Approfondimento

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e rafforzare le competenze di base degli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, attraverso percorsi didattici innovativi.

Le attività saranno caratterizzate da:

- didattica laboratoriale
- learning by doing
- gamification
- cooperative learning
- problem solving
- didattica outdoor
- uso delle tecnologie digitali e nuovi linguaggi

Il progetto “Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro” si inserisce nell’ambito delle azioni previste dal DM 175 – Agenda Sud per il contrasto alla dispersione scolastica e per il rafforzamento delle competenze di base degli studenti del primo ciclo di istruzione.

L’iniziativa si propone di offrire agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado opportunità educative aggiuntive, attraverso percorsi formativi laboratoriali finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche e

linguistiche in lingua straniera, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva, collaborazione e consapevolezza del territorio.

Il progetto prevede l'attivazione di 28 moduli formativi. I percorsi saranno orientati al rafforzamento delle discipline di base – lingua italiana, matematica, scienze e lingua inglese – attraverso metodologie didattiche innovative e inclusive, capaci di valorizzare il coinvolgimento attivo degli studenti e di promuovere una partecipazione motivata e consapevole alla vita scolastica.

Le attività saranno realizzate attraverso approcci didattici innovativi quali didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, gamification, project based learning e didattica outdoor, al fine di favorire un apprendimento significativo, esperienziale e motivante. L'utilizzo delle tecnologie digitali e dei nuovi linguaggi rappresenterà un ulteriore elemento qualificante delle attività proposte, permettendo agli studenti di sviluppare competenze utili per affrontare in modo consapevole le sfide educative e sociali contemporanee.

Particolare attenzione sarà dedicata alla creazione di un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante, in grado di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di promuovere la partecipazione attiva degli studenti, soprattutto di quelli maggiormente esposti al rischio di insuccesso formativo e dispersione scolastica.

Attraverso il potenziamento delle competenze di base, lo sviluppo delle capacità relazionali e collaborative e la valorizzazione del territorio come spazio educativo, il progetto intende contribuire in maniera concreta al miglioramento del successo formativo degli studenti e alla prevenzione dei fenomeni di abbandono e disaffezione nei confronti della scuola.

MODULI:

- Lingua madre (Italiano L1) *Parole in Avventura*

- Lingua madre (Italiano L1) *La Fabbrica delle Storie*

- Lingua madre (Italiano L1) *Giornalisti in Erba*

- Lingua madre (Italiano L1) *Raccontare il Territorio*

- Matematica *Matematica in Gioco*

- Scienze *Scienziati per un Giorno*

- Matematica *Coding e Logica Creativa*

- Matematica *Matematica nella Natura*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English Through Play*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English Drama Lab*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *Around the World*

- Lingua madre (Italiano L1) *Scrittura Creativa e Storytelling*

- Lingua madre (Italiano L1) *Laboratorio di Podcast e Comunicazione*

- Lingua madre (Italiano L1) *Leggere il Mondo*

- Lingua madre (Italiano L1) *Racconti di Comunità*

- Matematica *Matematica per Risolvere Problemi*

- Scienze *Laboratorio STEM*

- Scienze *Scienze e Ambiente*

- Scienze *Coding e Robotica*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English Communication Lab*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English for the Future*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado (Digital English

- Matematica *Matematica ludica: esplorare, costruire, capire*

Scienze *Bambini scienziati:scoprire il mondo facendo*

- Lingua madre (Italiano L1) *Parole in viaggio: leggere, scrivere, raccontare*

- Lingua madre (Italiano L1) *Officina delle parole: laboratorio di lingua*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English in action: imparare giocando*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English for life:*

comunicare nel mondo reale

Attività prevista nel percorso: Esploriamo e Impariamo all'Aperto - PIANO ESTATE

Questo progetto mira ad ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni. Con le risorse stanziate le istituzioni scolastiche potranno realizzare in orario extracurricolare attività ricreative, di potenziamento delle competenze, di socialità, e attività ludiche, sportive, teatrali e, più in generale, iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo usufruendo, in particolare, del periodo estivo e dei periodi di sospensione della didattica curricolare. Azione: ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica Sottoazione: ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la

propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto "Esploriamo e Impariamo all'Aperto" si propone di offrire un'esperienza estiva innovativa e coinvolgente, con l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazi aperti

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Caratterizza le attività estive attraverso l'esplorazione diretta, la manipolazione degli elementi naturali e l'osservazione sul campo ("Eco-Scienziati in Azione", "Indagini Scientifiche nel Paesaggio").

  Debate (argomentazione strutturata)
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Utilizzato specificamente nel modulo "Parole in Gioco: Dibattito e Retorica Outdoor" per sviluppare nei ragazzi della secondaria il pensiero critico, l'oratoria e l'argomentazione in un contesto informale e stimolante.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la dimensione ludica, le caccie al tesoro narrative ("A Caccia di Storie e Parole") e le sfide a squadre all'aria aperta per mantenere alta la motivazione allo studio ed evitare la perdita di apprendimenti durante la pausa estiva.

- Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'asse portante e l'identità metodologica dell'istituto, trasformando i parchi, il paesaggio e gli spazi all'aperto in ambienti elettivi d'apprendimento multisensoriale per tutti i moduli (dalla "Matemagia Verde" all'"English Adventure").

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce la piena partecipazione di tutti gli alunni attraverso l'uso di molteplici canali espressivi e sensoriali che abbattono le barriere formali della lezione frontale tradizionale.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Ancorando l'apprendimento delle STEM, delle lingue e dell'italiano alla bellezza del patrimonio naturale e narrativo locale ("Tra Storia e Mito"), trasforma lo studio in un'avventura avvincente e desiderabile.

  Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Perseguire l'obiettivo primario del Piano Estate, creando un contesto informale, accogliente e cooperativo che previene l'isolamento estivo e rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza i giardini dei plessi scolastici e gli spazi aperti come veri e propri laboratori scientifici, linguistici ed espressivi a cielo aperto.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'elemento qualificante dell'intero progetto, che estende la scuola oltre le proprie mura fisiche sfruttando parchi, risorse naturalistiche e paesaggi del territorio di Badolato e Guardavalle.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Intreccia in modo sistemico i linguaggi della lingua madre, della lingua straniera, delle scienze, della matematica e della storia locale, offrendo una visione integrata dell'ambiente.

- Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Articola i moduli in modo equilibrato tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, garantendo continuità metodologica nell'approccio all'Outdoor Education.

- Didattica modulare e flessibilità oraria
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Organizza il tempo scuola in moduli flessibili ed extracurricolari durante i periodi di sospensione didattica estiva, venendo incontro alle esigenze delle famiglie e del territorio.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva il potenziamento delle competenze di base e trasversali attraverso l'osservazione delle prestazioni reali degli alunni sul campo (raccolta dati scientifici, dibattiti, narrazioni territoriali).

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora l'incremento della socialità, della partecipazione attiva, dello spirito cooperativo e della motivazione allo studio durante le attività estive all'aperto.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raccoglie reportage fotografici, diari di bordo della natura, taccuini d'esplorazione e mappe realizzate dai ragazzi per valorizzare la ricchezza dell'esperienza estiva vissuta insieme.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- PON

Approfondimento

Il progetto "Esploriamo e Impariamo all'Aperto" si propone di offrire un'esperienza estiva innovativa e coinvolgente, con l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione, il tutto in un contesto divertente e stimolante, privilegiando l'apprendimento all'aria aperta, visto che l'IC Badolato Guardavalle "Aldo Moro" ha già adottato da tempo l'Outdoor education" (didattica all'aperto) quale metodologia e strategia didattica innovativa. Verranno attivati moduli formativi, equamente distribuiti tra i due ordini di scuola, focalizzati sulle tematiche indicate dall'Avviso prot. 112894 dell'11 maggio 2026.

MODULI

- Lingua madre *A Caccia di Storie e Parole*

- Lingua madre *Le Parole-Mappe del Mondo*

- Matematica, scienze e tecnologie *Matemagia Verde*

- Matematica, scienze e tecnologie *Eco-Scienziati in Azione*

- Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) *English Adventure in the Park*

- Lingua madre *Raccontare il Territorio: Tra Storia e Mito*

- Lingua madre *Parole in Gioco: Dibattito e Retorica Outdoor*

- Matematica, scienze e tecnologie *Indagini Scientifiche nel Paesaggio*

- Matematica, scienze e tecnologie *Modelli Matematici e Forme della Natura*

Attività prevista nel percorso: Custodi del territorio – Scuola, natura e beni comuni

Realizzazione di progetti didattici per promuovere, nell'ambito delle attività di educazione civica e di cittadinanza, il rispetto dei parchi, della natura e, più in generale, l'attenzione e il

rispetto dei beni pubblici. Azione: ESO4.6.A3 Educazione alla sostenibilità ambientale, al cambiamento climatico e alla transizione ecologica (Transizione verde) Sottoazione: ESO4.6.A3.A Educazione alla sostenibilità ambientale, al cambiamento climatico e alla transizione ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei

risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

- Sviluppare comportamenti responsabili nei confronti della natura, degli spazi scolastici, dei parchi e dei beni pubblici

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Spazi aperti

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Caratterizza le attività pratiche sia della primaria (piantumazione, riciclo, cura delle piante) sia della secondaria (modellazione di spazi, analisi di campioni di biodiversità).

- Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Guida gli alunni a individuare criticità ambientali locali (gestione dei rifiuti, degrado degli spazi pubblici) e a elaborare soluzioni progettuali ed ecologiche sostenibili.

- Inquiry Based Learning (apprendimento per scoperta/indagine)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizzato nei moduli scientifici ("Biodiversità in Azione", "Giovani Sentinelle del Territorio") per condurre indagini sul campo, raccogliere dati ed esplorare gli ecosistemi locali.

- Service learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Collega l'apprendimento curricolare all'azione civica concreta, permettendo agli studenti di apprendere la tutela ambientale attraverso il servizio reale alla comunità (es. recupero e cura di spazi verdi in disuso).

  Outdoor education

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Rappresenta la metodologia elettiva del progetto, trasformando i parchi, gli spazi verdi scolastici e i beni pubblici del territorio in aule decentrate per l'osservazione, l'esplorazione e la cura diretta dell'ambiente

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce l'accessibilità di tutte le attività operative, sensoriali e laboratoriali all'aperto, permettendo a ogni alunno, indipendentemente dalle capacità di partenza, di contribuire attivamente alla cura dei beni comuni.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola il senso di appartenenza e la responsabilità individuale legando i concetti astratti di ecologia e legalità agli spazi quotidiani vissuti dagli alunni (il cortile della scuola, il parco del paese).

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce il lavoro di squadra e lo spirito di cooperazione nella realizzazione di opere collettive per la scuola e il territorio, rafforzando la coesione sociale e il benessere relazionale.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza e rigenera i giardini e gli spazi scolastici in disuso, trasformandoli in "aule verdi" permanenti e laboratori scientifico-ambientali all'aperto ("La Scuola che Fiorisce").

  Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'elemento cardine del progetto, estendendo l'azione educativa a parchi

pubblici, aree naturali protette e spazi urbani in sinergia con gli enti locali e le associazioni ambientaliste.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- PON
- Altro: FES+

Approfondimento

L'idea progettuale è coinvolgere gli alunni in esperienze di osservazione, esplorazione, cura e valorizzazione dell'ambiente, sviluppando comportamenti responsabili nei confronti della natura, degli spazi scolastici, dei parchi e dei beni pubblici. I percorsi saranno differenziati per età, con attività concrete e ludiche nella primaria e attività di indagine, progettazione e cittadinanza attiva nella secondaria di primo grado.

MODULI

- Ambiente e legalità *Piccoli Custodi della Natura*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *La Scuola che Fiorisce*

- Iniziative di cittadinanza ambientale e sviluppo sostenibile *Il Tesoro dei Beni Comuni*

- Educazione civica Missione *Ambiente: meno Rifiuti, più Futuro*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *Giovani Sentinelle del Territorio*

- Ambiente e legalità *Ambiente e Legalità: il Bene è Comune*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *Biodiversità in Azione: conoscere, proteggere, rigenerare*

- Adozione o recupero di spazi verdi, luoghi pubblici, parti di patrimonio, aree scolastiche in disuso *Progettiamo Spazi Verdi per la Comunità*

Principali elementi di innovazione

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola realizza un modello di governance partecipata e collaborativa adattato alla complessità di un Istituto Comprensivo distribuito su più comuni (Badolato, Guardavalle e Santa Caterina dello Ionio).

Le scelte organizzative dell'Istituto Comprensivo Badolato/Guardavalle "Aldo Moro" promuovono le forme di leadership educativa che favoriscono il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti costanti (monitoraggio e breefing) con la dirigenza scolastica.

La scuola realizza la sua leadership attraverso:

- la valorizzazione dello Staff di Dirigenza, dei Coordinatori di Plesso e delle Funzioni Strumentali per garantire omogeneità organizzativa tra le varie sedi.
- Il monitoraggio sistematico dei processi e gestione coordinata delle risorse PNRR per l'abbattimento dei divari territoriali e la prevenzione della dispersione scolastica.

Visione e direzione

- Analisi del contesto: dati di apprendimento, esiti INVALSI, dispersione, bisogni del territorio
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'Istituto attiva un processo costante di rilevazione e studio dei dati oggettivi in ingresso e in itinere. Questo monitoraggio permette di intercettare le specificità socio-culturali e le criticità logistiche dei tre comuni (Badolato, Guardavalle e Santa Caterina), orientando la programmazione strategica verso i reali fabbisogni del comprensorio ionico.

  Traduzione della visione in obiettivi misurabili (indicatori, target, scadenze) nel PTOF
  Stato di attuazione: Presente a regime

- La mission educativa d'Istituto non resta un enunciato astratto, ma viene declinata in target quantitativi e qualitativi verificabili. Ciascun obiettivo inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa è associato a indicatori di risultato precisi e a scadenze temporali certe, sottoposti a verifica intermedia e finale.

- Verifica della coerenza tra visione dichiarata e decisioni operative assunte
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Viene effettuato un controllo incrociato periodico (tra dirigenza, staff e coordinatori) per accertare che le scelte gestionali quotidiane, l'assegnazione degli incarichi e la spesa delle risorse siano costantemente allineate alle priorità strategiche deliberate nel RAV e nel PTOF.

Sviluppo professionale

- Rilevazione dei fabbisogni formativi (questionari, colloqui, osservazione delle pratiche)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'aggiornamento del personale non è casuale ma nasce da un'attenta mappatura dei bisogni reali, condotta attraverso strumenti strutturati (questionari di autovalutazione, colloqui nei dipartimenti e osservazione delle esigenze d'aula nei diversi plessi).

- Progettazione di un piano di formazione pluriennale coerente con le priorità della scuola
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Il piano formativo dei docenti è monitorato nella sua progressione triennale, verificandone la rispondenza diretta con gli obiettivi di miglioramento individuati per l'abbattimento della dispersione e l'innovazione metodologica.

  Attivazione di dispositivi tra pari: peer observation, mentoring, tutoraggio dei neoassunti
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'efficacia della formazione viene tracciata attraverso l'implementazione sistematica di pratiche di *mentoring* , osservazione reciproca in classe e accompagnamento dei docenti neoassunti, valutando la ricaduta concreta delle pratiche innovative sulla didattica

quotidiana.

Distribuzione della leadership

- Individuazione dei ruoli di middle management necessari (funzioni strumentali, coordinatori, animatore digitale)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Il modello organizzativo multi-sede richiede un presidio capillare. Il monitoraggio attesta la funzionalità della rete di middle management (coordinatori di plesso, animatore digitale, funzioni strumentali) come raccordo operativo tra la dirigenza e i singoli plessi di Badolato, Guardavalle e Santa Caterina.

- Attribuzione degli incarichi sulla base di competenze, non di anzianità o disponibilità
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La governance dell'Istituto si basa su criteri di trasparenza e meritocrazia: l'assegnazione delle responsabilità viene monitorata in base alle specifiche competenze professionali documentate, garantendo la massima efficacia d'azione.

- Istituzione di uno staff di direzione con incontri calendarizzati
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La tenuta organizzativa è garantita da briefing periodici e calendarizzati tra il Dirigente Scolastico e i collaboratori/coordinatori, verbalizzati e utilizzati come strumento di monitoraggio in tempo reale dello stato di avanzamento delle attività d'Istituto.

Cultura organizzativa

- Documentazione e archiviazione delle pratiche innovative
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Viene verificata la costituzione di un archivio digitale d'Istituto in cui raccogliere, classificare e rendere fruibili le unità di apprendimento, i protocolli e i materiali didattici innovativi prodotti dai docenti, evitando la dispersione del patrimonio professionale acquisito.

  Disseminazione interna: momenti di condivisione tra docenti e tra plessi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Per superare la frammentazione territoriale dei tre comuni, l'Istituto monitora la frequenza e

la qualità dei momenti collegiali di scambio e condivisione di buone pratiche, assicurando uniformità metodologica e coerenza d'offerta formativa.

Uso dei dati

- Analisi degli esiti di apprendimento per classe, per disciplina, per fascia di livello
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'esame sistematico dei dati relativi alle valutazioni intermedie e finali permette di tracciare l'andamento dei livelli di competenza degli studenti, individuando tempestivamente i margini di miglioramento e le aree di intervento per i moduli di recupero.

- Lettura dei dati INVALSI: effetto scuola, varianza tra classi, background socio-economico
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'Istituto effettua un'analisi approfondita dei rapporti INVALSI per isolare l'effetto scuola e valutare l'incidenza del contesto socio-economico, utilizzando questi indicatori per tarare con precisione millimetrica i progetti finanziati dall'Agenda Sud.

- Monitoraggio della dispersione esplicita e implicita, delle assenze, dei trasferimenti
  Stato di attuazione: Presente a regime

  È attivo un sistema di tracciamento precoce dei campanelli d'allarme (monitoraggio costante della frequenza, dei tassi di abbandono e dei trasferimenti) finalizzato all'attivazione immediata di patti formativi e interventi di tutoraggio personalizzato.

Gestione delle risorse

- Verifica della coerenza tra allocazione del budget e priorità del PTOF
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Il bilancio preventivo e consuntivo viene costantemente monitorato dal Consiglio d'Istituto e dalla dirigenza per certificare che ogni capitolo di spesa sia coerente e funzionale al raggiungimento dei traguardi fissati nel PTOF.

  Impiego mirato dell'organico dell'autonomia (potenziamento, recupero, progetti)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Viene verificata l'efficacia dell'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato, monitorando la

loro effettiva destinazione a laboratori di recupero, percorsi per le fasce deboli e progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

- Reperimento di risorse aggiuntive (bandi, PNRR, sponsorizzazioni, fundraising)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'Istituto monitora la capacità di intercettare e gestire con trasparenza i fondi comunitari e ministeriali straordinari (in particolare i progetti PNRR e Agenda Sud), verificandone la ricaduta misurabile sull'abbattimento dei divari territoriali e sulla digitalizzazione degli ambienti di apprendimento.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo Badolato/Guardavalle "Aldo Moro" ha sempre valutato l'atto dell'apprendere come momento di dialogo, e quindi come atto capace di superare il divario generazionale. Per questo a fondamento della nostra didattica c'è l'utilizzo di un linguaggio (strumento) vicino agli studenti. Fra le metodologie didattiche utilizzate ed elaborate nei dipartimenti d'Istituto si annoverano le seguenti:

- Il **debate (dibattito)**: è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curriculare che extracurriculare.
- **Flipped classroom**, dove un certo grado di autonomia e preparazione "rovesciata" è prevista da parte dello studente. Infatti, nella metodologia delle flipped classroom, il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale. Il ruolo del docente è profondamente ripensato e anziché erogare la sua lezione in modo tradizionale chiede ai ragazzi di documentarsi autonomamente (indicando risorse o predisponendo video lezioni) in modo che in classe essi arrivino con un bagaglio di nozioni e conoscenze da attivare e applicare.

- Percorsi individualizzati per allievi con Bisogni Educativi Speciali nell'ottica di una "didattica inclusiva ".

Nell'Istituto Comprensivo 'Badolato – Guardavalle Aldo Moro', la valutazione è intesa come un percorso formativo, promozionale e orientativo volto a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, superando la mera dimensione nozionistica. Attraverso la sinergia tra la valutazione interna per competenze e l'analisi sistematica dei dati INVALSI, la scuola promuove un'azione didattica equa, trasparente e costantemente orientata al miglioramento continuo e al successo formativo di tutti i suoi studenti.

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Questa metodologia viene adottata sistematicamente nei dipartimenti d'Istituto per superare la didattica frontale e trasmissiva. Organizzando gli studenti in piccoli gruppi strutturati, si stimola la responsabilità individuale e di gruppo, favorendo la co-costruzione dei saperi, lo sviluppo delle competenze sociali e la valorizzazione delle attitudini di ciascuno all'interno di un clima relazionale positivo e collaborativo.

- Peer education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconoscendo nell'empatia tra pari un canale comunicativo privilegiato, la scuola valorizza la *peer education* come strategia d'eccellenza per la prevenzione del disagio, l'inclusione e il passaggio efficace di competenze trasversali. Gli studenti diventano così risorse attive per i compagni, rafforzando al contempo la propria autostima e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

  Flipped classroom (classe capovolta)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'Istituto adotta la classe capovolta per ribaltare i tempi e i modi dell'apprendimento: il momento dell'acquisizione preliminare delle informazioni viene trasferito a casa attraverso risorse digitali selezionate o create dai docenti, mentre il tempo in aula è interamente dedicato ad attività laboratoriali, di applicazione pratica, discussione e risoluzione guidata dei

problemi, responsabilizzando l'alunno nel suo percorso di studio autonomo.

- Debate (argomentazione strutturata)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Il debate costituisce una pratica metodologica cardine per l'allenamento al pensiero critico e alle *life skills* . Attraverso il confronto regolamentato tra squadre che sostengono tesi contrapposte (pro e contro), gli studenti imparano a ricercare le fonti, argomentare con rigore logico, rispettare i punti di vista altrui e superare i divari generazionali, utilizzando un linguaggio vicino al loro vissuto ma disciplinato da regole formali.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'azione didattica dell'Istituto rifiuta l'omologazione e modula i percorsi formativi tenendo conto delle inclinazioni, dei ritmi e delle specificità cognitive di ciascun alunno, offrendo opportunità diversificate per valorizzare i talenti personali e colmare tempestivamente le lacune.

- Individualizzazione degli obiettivi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Vengono definiti traguardi formativi mirati e calibrati sulle reali potenzialità di partenza di ogni studente, garantendo che il percorso scolastico sia accessibile, sfidante ed equo, sia per gli alunni in difficoltà sia per le eccellenze.

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La scuola progetta ambienti e materiali di apprendimento fin dall'origine accessibili e flessibili, adottando strategie e percorsi specifici per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES), nell'ottica di un'inclusione reale che abbatta ogni barriera fisica, cognitiva e sensoriale.

  Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime
  I docenti riconoscono e rispettano le differenti modalità di elaborazione delle informazioni (visiva, uditiva, cinestesica), impiegando mediatori didattici plurali per fare in modo che

ciascun studente possa esprimere al meglio le proprie potenzialità intellettive.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Uso delle TIC come supporto ordinario
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione non rappresentano un'eccezione o un evento straordinario, ma sono integrate stabilmente e quotidianamente nella prassi didattica di tutte le discipline come strumenti ordinari di ricerca e produzione.

- Piattaforme digitali e classi virtuali
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'utilizzo di ambienti digitali dedicati consente di estendere la didattica oltre le mura scolastiche, garantendo la continuità dell'azione educativa, la condivisione tempestiva dei materiali e la collaborazione asincrona tra docenti e studenti.

- Ambienti di scrittura e documenti collaborativi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'adozione di strumenti cloud per la redazione condivisa di testi e progetti edifica concretamente il *cooperative learning* digitale, permettendo agli alunni di lavorare contemporaneamente sullo stesso elaborato e di sviluppare competenze di editing e revisione tra pari.

  Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Gli spazi scolastici dei plessi di Badolato, Guardavalle e Santa Caterina sono concepiti come ambienti flessibili e polifunzionali, dove la mobilità degli studenti verso laboratori, biblioteche o aree verdi (*outdoor education*) stimola l'apprendimento esperienziale e multisensoriale.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  I percorsi formativi superano i confini rigidi delle singole discipline per favorire una visione unitaria della cultura, collegando i saperi attraverso nuclei tematici condivisi ed unità di apprendimento trasversali.

- Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'Istituto garantisce un raccordo organico e progressivo dei traguardi di competenza dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di Primo Grado, azzerando le fratture nei momenti di passaggio ("classi ponte").

- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La progettazione didattica è rigorosamente ancorata alle linee guida ministeriali e al quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, assicurando la spendibilità dei saperi acquisiti nella vita reale.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La Costituzione, la legalità, la sostenibilità ambientale e la cittadinanza attiva sono trasfuse in modo sistematico e trasversale in tutte le discipline, configurandosi come asse portante della crescita etica degli studenti.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La valutazione va oltre la mera verifica nozionistica, misurando la capacità degli studenti di mobilitare le proprie risorse (conoscenze e abilità) per risolvere problemi reali e complessi attraverso compiti di realtà.

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La verifica è concepita come parte integrante del processo di insegnamento: serve ad accompagnare l'alunno nel suo sviluppo, a monitorare l'efficacia delle strategie didattiche e a rimodulare tempestivamente l'azione del docente.

- Rubriche di valutazione condivise con gli alunni
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'esplicitazione trasparente dei criteri di valutazione tramite rubriche descrittive permette agli studenti di comprendere con esattezza gli obiettivi da raggiungere, stimolando l'autovalutazione e la consapevolezza del proprio progresso.

- Feedback formativo continuo e descrittivo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Il giudizio non si riduce a un voto numerico sanzionatorio, ma si traduce in un riscontro descrittivo e costruttivo che indica all'alunno i punti di forza e le specifiche aree di miglioramento su cui focalizzare l'impegno.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto promuove e garantisce un'ampia e variegata gamma di opportunità di aggiornamento e formazione professionale, lasciando piena autonomia e libertà di scelta ai docenti nell'individuare i percorsi più rispondenti ai propri bisogni formativi, alle inclinazioni personali e alle esigenze delle proprie classi.

La scuola mette a disposizione un'offerta ricca e strutturata finalizzata a rafforzare le competenze digitali, metodologiche e inclusive necessarie per affrontare le sfide della didattica contemporanea, favorendo la crescita professionale del personale senza imposizioni rigide.

Sviluppo professionale

Governance e responsabilità

Evidenza / condizione	Risposta
Lo sviluppo professionale è un obiettivo esplicito del PTOF, non un adempimento	Sì
Esiste una figura o commissione con responsabilità formalizzata sulla formazione	In parte
Il Collegio delibera un piano organico, non solo singole iniziative	Sì
Il dirigente presidia la formazione come leva di miglioramento, non solo di conformità	Sì
La scuola aderisce in modo attivo alla rete di ambito e ne influenza le scelte	In parte
Il personale ATA è incluso nella pianificazione, non trattato a parte	Sì
Le decisioni sulla formazione sono tracciate e comunicate a tutto il personale	Sì
Esiste un raccordo tra formazione, contrattazione d'istituto e uso del fondo	Sì

Analisi dei bisogni

Evidenza / condizione	Risposta
I bisogni sono rilevati con uno strumento strutturato (questionario, colloqui, focus group)	Sì
Le priorità nascono dai dati: RAV, PdM, esiti degli studenti, prove standardizzate	Sì
Si distinguono bisogni individuali, di team e di istituto	Sì
Si tiene conto delle osservazioni in classe e non solo delle preferenze dichiarate	Sì
I bisogni emergenti (IA, inclusione, clima, orientamento) sono intercettati in corso d'anno	Sì
Si analizza il divario tra competenze presenti e competenze necessarie nei prossimi 3 anni	In parte
Sono considerati i bisogni specifici del personale ATA e delle figure di sistema	Sì

Piano, risorse e accesso

Evidenza / condizione	Risposta
Esiste un piano pluriennale con obiettivi, destinatari e risultati attesi espliciti	Sì

Evidenza / condizione	Risposta
Le risorse economiche sono allocate in bilancio in modo trasparente e verificabile	Sì
Il calendario è pubblicato per tempo ed è compatibile con l'orario di servizio	Sì
Sono previste modalità diverse: corsi, ricerca-azione, formazione tra pari, autoformazione	Sì
L'accesso è equo: nessun gruppo di personale resta sistematicamente escluso	Sì
È definito un monte ore atteso e riconosciuto per ciascun profilo	Sì
L'uso della Carta del docente è orientato da criteri condivisi, non solo individuale	Sì
I fondi PNRR ed europei sono integrati nel piano, non gestiti come progetti isolati	Sì

Accompagnamento delle persone

Evidenza / condizione	Risposta
I neoassunti hanno un tutor formato e un percorso di induction strutturato	Sì
Esiste un sistema di mentoring o peer observation tra colleghi	In parte
Supplenti e personale a tempo determinato ricevono un'accoglienza formativa	Sì
Chi assume nuovi incarichi (referenti, funzioni strumentali) viene preparato al ruolo	Sì
Sono valorizzate le competenze interne: chi si forma poi forma i colleghi	Sì
Il personale in difficoltà riceve supporto mirato, non solo valutazione	Sì
Esistono percorsi di crescita per chi vuole assumere ruoli di middle management	In parte
L'accompagnamento continua oltre il primo anno, non si esaurisce con la prova	Sì

Condizioni organizzative

Evidenza / condizione	Risposta
Il tempo per formazione e confronto è protetto nell'orario, non solo aggiuntivo	In parte

Evidenza / condizione	Risposta
Esistono spazi stabili di lavoro collaborativo (dipartimenti, team, gruppi di ricerca)	Sì
La leadership sostiene la sperimentazione e tollera l'errore	Sì
Tecnologie, materiali e ambienti necessari sono realmente disponibili	Sì
L'orario e la composizione dei team favoriscono la continuità dei gruppi di lavoro	Sì
Il carico burocratico non erode sistematicamente il tempo dedicato allo sviluppo	Sì
Il benessere del personale è considerato una precondizione della formazione	Sì

Apertura all'esterno

Evidenza / condizione	Risposta
La scuola collabora con università, enti di ricerca o centri di formazione qualificati	Sì
Sono attive reti di scopo con altre scuole per formazione condivisa	In parte
Si utilizzano opportunità internazionali (Erasmus+, eTwinning, gemellaggi)	In parte
Il territorio (enti locali, imprese, terzo settore) contribuisce ai percorsi formativi	Sì
La scuola condivide le proprie buone pratiche all'esterno, non solo le riceve	Sì

Monitoraggio e impatto

Evidenza / condizione	Risposta
Si raccoglie il gradimento ma anche la ricaduta sulla pratica in classe	In parte
Sono definiti indicatori di impatto prima dell'avvio dei percorsi, non dopo	In parte
Le competenze acquisite sono documentate in un archivio o portfolio d'istituto	Sì
I risultati sono discussi in Collegio e usati per rivedere il piano dell'anno successivo	In parte
Esiste una memoria d'istituto: i materiali prodotti restano accessibili nel tempo	In parte
Si verifica se la formazione ha inciso sugli esiti e sul clima, non solo sulle ore	Sì

Evidenza / condizione	Risposta
erogate	
I percorsi inefficaci vengono interrotti e non semplicemente ripetuti per abitudine	In parte

Middle management

Progettazione della struttura

- Mappatura delle funzioni chiave necessarie alla scuola prima di definire i ruoli (dalle esigenze, non dall'organigramma dell'anno precedente)
- Definizione dell'organigramma con relazioni gerarchiche e funzionali esplicitate
- Distinzione tra ruoli di coordinamento didattico (dipartimenti, classi), organizzativo (plessi, orario) e di sviluppo (funzioni strumentali, animatore digitale, referenti di progetto)
- Verifica che ogni area strategica del PTOF abbia un presidio identificato
- Eliminazione di ruoli ridondanti o privi di mandato reale
- Dimensionamento sostenibile: numero di incarichi proporzionato all'organico e al monte ore disponibile

Selezione e attribuzione

- Pubblicazione di criteri trasparenti prima della raccolta delle candidature
- Definizione di profili di ruolo con competenze richieste, non solo titolo dell'incarico
- Selezione basata su competenze ed evidenze, non su anzianità, disponibilità residua o rotazione automatica
- Ricerca attiva di candidature (scouting) tra i docenti con potenziale non ancora emerso
- Attenzione all'equilibrio: nuovi ingressi accanto a figure consolidate, rappresentanza dei plessi e degli ordini
- Colloquio individuale prima dell'attribuzione per verificare motivazione e comprensione del mandato

Definizione del mandato

- Lettera di incarico scritta con obiettivi attesi, indicatori di risultato e scadenze
- Assegnazione delle risorse collegate (ore, budget, accesso ai dati, supporto amministrativo)
- Definizione dei destinatari e delle modalità di rendicontazione
- Chiarimento delle interfacce con gli altri ruoli, per prevenire sovrapposizioni e conflitti di competenza
- Comunicazione pubblica al collegio dei mandati assegnati, così che l'autorità del ruolo sia riconosciuta

Esercizio della delega

- Trasferimento effettivo del potere decisionale, senza riappropriazione delle decisioni delegate
- Assunzione condivisa della responsabilità sugli insuccessi, riconoscimento individuale dei successi

Funzionamento dello staff

- Costituzione di uno staff di direzione come organo di lavoro, non di sola informazione
- Calendarizzazione annuale degli incontri con cadenza regolare
- Ordine del giorno preventivo e verbalizzazione delle decisioni assunte
- Circolazione delle informazioni tra i ruoli, per evitare compartimenti stagni
- Momenti di analisi collettiva dei problemi, non solo di distribuzione dei compiti
- Coinvolgimento dello staff nelle decisioni strategiche, non solo nell'esecuzione

Sviluppo delle competenze

- Formazione specifica sui ruoli intermedi: gestione dei gruppi, conduzione di riunioni, lettura dei dati, gestione dei conflitti
- Costruzione di un percorso di crescita nel tempo, con progressiva assunzione di responsabilità
- Documentazione delle procedure, così che il ruolo non dipenda dalla singola persona

Riconoscimento e valutazione

- Quantificazione realistica dell'impegno richiesto e coerente riconoscimento economico (FIS)
- Riconoscimento non solo monetario: visibilità, autonomia, opportunità di crescita
- Colloquio di verifica intermedio sull'andamento del mandato
- Valutazione finale rispetto agli obiettivi concordati, con restituzione individuale

Continuità e sostenibilità

- Archiviazione della documentazione prodotta dal ruolo, accessibile a chi subentra
- Revisione annuale della struttura di middle management alla luce dei risultati

CONTENUTI E CURRICOLI

Creatori Digitali e Cittadini Attivi: Laboratori Metacognitivi, Innovazione Sociale e Curricolo Verticale

L'Istituto Comprensivo Badolato/Guardavalle "Aldo Moro" mira alla sinergia fra gli ambienti di apprendimento (formali e non formali). L'innovazione didattica mira alla costruzione di ragazze e ragazzi sempre più curiosi nello scoprire la realtà locale e globale a partire da una passione per il settore digitale e dell'innovazione sociale e culturale ("non più solo nativi ma qui anche creatori digitali"). Saranno avviati laboratori in cui la metodologia utilizzata mira all'acquisizione di competenze specifiche e si compone dei seguenti segmenti innovativi:

- APPRENDIMENTO COOPERATIVO (COOPERATIVE LEARNING
- APPRENDIMENTO PER PROBLEMI (PROBLEM SOLVING)
- PROBLEM SOLVING METACOGNITIVO IMPARARE A IMPARARE
- GIOCHI DI RUOLO (ROLE PLAY)
- BRAIN STORMING

L'Istituto promuove, inoltre, percorsi intenzionali e strutturati finalizzati allo sviluppo delle

competenze non cognitive e trasversali, riconosciute come elementi fondamentali per il successo formativo, il benessere personale e la cittadinanza attiva degli studenti. In tale prospettiva acquisisce molta importanza l'adozione e applicazione del Curricolo Verticale di Educazione Civica , integrato con moduli specifici dedicati alla Cittadinanza digitale, alla prevenzione del cyberbullismo e alla tutela del territorio

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce parte integrante del curricolo scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno. Numerosi interventi legislativi, il Piano nazionale di ripresa e resilienza hanno concluso la stagione che ha visto interventi affidati a iniziative episodiche implementando azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi :

- ridurre la percentuale dell'abbandono scolastico a meno del 10%;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione

terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), che corrisponde a una laurea triennale ma è un biennio caratterizzato da un percorso di formazione sul campo che può contribuire ad aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

Partiamo dal presupposto che la persona necessita di continuo orientamento e riorientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita. Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarSI nella vita. La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "benessere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

Il percorso per l'orientamento è garantito in tutte le classi anche nelle scuole secondarie di primo grado, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurriculari, per anno scolastico. L'intervento dei docenti si attuerà attraverso la scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. Percorso per la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. Percorso per la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. Percorso per la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

I tre percorsi sono previsti per ciascun anno scolastico. Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà. Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di

informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il percorso di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, e in particolare dei Neo Arrivati in Italia (NAI), si fonda sull'applicazione rigorosa di un apposito Protocollo d'Accoglienza d'Istituto, concepito per accompagnare lo studente e la sua famiglia sin dal primo ingresso nella comunità scolastica. La procedura prevede una fase iniziale di conoscenza e mappatura dei bisogni linguistici e del percorso di studi pregresso, spesso coadiuvata da mediatori culturali, per poi procedere a un inserimento mirato nella classe di età adeguata. Attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato transitorio e l'attivazione di laboratori dedicati all'apprendimento dell'italiano come lingua seconda (L2), la scuola garantisce un supporto costante che unisce il recupero delle competenze comunicative di base al sostegno relazionale tramite il *peer tutoring*. In questo modo, l'Istituto non si limita a gestire la fase burocratica dell'iscrizione, ma trasforma la diversità linguistica e culturale in una risorsa preziosa di arricchimento e di cittadinanza attiva per tutti gli studenti.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Trattandosi di un Istituto Comprensivo articolato su tre distinti Comuni, la costruzione del senso di appartenenza è una priorità strategica. Il percorso valorizza le sinergie tra plessi, il coinvolgimento attivo delle famiglie e i patti educativi di comunità con gli enti e le associazioni locali (Badolato, Guardavalle, Santa Caterina).

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Problem solving
- Robotica

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

In coerenza con le linee guida d'Istituto sull'inclusione e sull'Universal Design for Learning (UDL), questo percorso individua tempestivamente e sostiene gli alunni con

plusdotazione cognitiva (Gifted), strutturando attività sfidanti a livello metodologico.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Problem solving
- Robotica

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Si raccorda con i laboratori espressivi, musicali, artistici e sportivi d'Istituto (come i *Campionati Studenteschi* , il *Teatro musicale verista* , e i laboratori di *Digital Storytelling*). Permette di far emergere le diverse intelligenze e le attitudini personali di ciascun alunno oltre le discipline tradizionali.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Problem solving
- Coding

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Si collega direttamente alle attività d'Istituto quali **Math INVALSI**, i **Giochi Matematici** , la **"Coppa Lorenzi"** e i moduli estivi/STEM avanzati di Agenda Sud (*Biologi in erba* , *Piccoli archeologi crescono*). Risponde all'obiettivo di potenziare gli esiti nelle fasce medio-alte di apprendimento.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Rappresenta il cuore dell'azione di contrasto ai divari territoriali e alla dispersione (PNRR/Agenda Sud). Interviene direttamente sulle fasce di criticità (Livelli 1 e 2 INVALSI) attraverso moduli mirati di Italiano L1 (*Non ci resta che leggere*) e Matematica laboratoriale (*Un mattoncino tira l'altro*).

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Robotica

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Legato direttamente alle metodologie attive introdotte nei dipartimenti (**Debate** , **Flipped Classroom** , **Cooperative Learning** , **Problem Solving Metacognitivo**). Mira alla maturazione delle *life skills* , della consapevolezza emotiva, dell'autovalutazione e dello spirito di iniziativa.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Tinkering
- Coding

Percorso di approfondimento culturale

Legato direttamente alle metodologie attive introdotte nei dipartimenti (**Debate**, **Flipped Classroom**, **Cooperative Learning**, **Problem Solving Metacognitivo**). Mira

alla maturazione delle *life skills* , della consapevolezza emotiva, dell'autovalutazione e dello spirito di iniziativa.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Ti porto il mare a scuola - PIANO ESTATE

Il progetto mira a coniugare l'apprendimento delle discipline tradizionali con un'esperienza sensoriale e ludica che rafforza il legame tra i bambini, l'ambiente naturale e la cultura, favorendo un apprendimento attivo e multisensoriale che rimarrà impresso nella loro crescita.

I moduli proposti sono i seguenti:

- Lingua inglese *Summer school a Badolato*
- Matematica *Un mattoncino tira l'altro*
- Lingua madre (Italiano L1) *Non ci resta che leggere*

- Lingua inglese *Summer school a santa Caterina*
- Matematica *Un mattoncino tira l'altro II Edizione*
- Italiano per stranieri (L2) *ImpariAMO l'italiano-Badolato*
- Lingua madre (Italiano L1) *Italiano in scena*
- Matematica *Biologi in erba*
- Lingua madre (Italiano L1) *Piccoli archeologi crescono*

Il progetto intende offrire un'esperienza educativa integrata che stimoli la curiosità, la creatività e lo sviluppo delle competenze fondamentali dei bambini dai 6 ai 10 anni, attraverso un approccio pratico e coinvolgente. Utilizzando il mare e la natura come contesti privilegiati, il progetto si propone di:

1. Promuovere l'apprendimento linguistico attraverso l'introduzione della lingua inglese in modo dinamico e comunicativo, integrando vocaboli scientifici e tematiche quotidiane.

2. Favorire la comprensione della natura e delle scienze ambientali, con attività che permettano ai bambini di esplorare, osservare e interagire con l'ecosistema marino e terrestre.

3. Stimolare lo sviluppo motorio e la collaborazione tra pari mediante giochi e attività fisiche all'aperto che incoraggiano il movimento, la coordinazione e il lavoro di squadra.

4. Esplorare l'arte in tutte le sue forme, consentendo ai bambini di esprimere la loro creatività e di avvicinarsi alla pittura, al disegno, al collage e altre tecniche artistiche, utilizzando materiali naturali e tratti ispirati alla natura circostante.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
· Brainstorming
· Problem solving
· Classe capovolta (Flipped classroom)

- Apprendimento situato
- Tinkering
- Coding
- Dibattito regolamentato (Debate)

Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro - AGENDA SUD

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e rafforzare le competenze di base, attraverso percorsi didattici innovativi che integrano:

- potenziamento delle competenze linguistiche

- rafforzamento delle competenze matematico-scientifiche

- sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese

- valorizzazione di territorio, cittadinanza attiva e sostenibilità

- utilizzo di metodologie didattiche innovative

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e rafforzare le competenze di base degli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, attraverso percorsi didattici innovativi.

L'iniziativa si propone di offrire agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado opportunità educative aggiuntive, attraverso percorsi formativi laboratoriali finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche e linguistiche in lingua straniera, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva, collaborazione e consapevolezza del territorio.

Il progetto prevede l'attivazione di 28 moduli formativi. I percorsi saranno orientati al rafforzamento delle discipline di base – lingua italiana, matematica, scienze e lingua inglese – attraverso metodologie didattiche innovative e inclusive, capaci di valorizzare il coinvolgimento attivo degli studenti e di promuovere una partecipazione motivata e

consapevole alla vita scolastica.

Le attività saranno realizzate attraverso approcci didattici innovativi quali didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, gamification, project based learning e didattica outdoor, al fine di favorire un apprendimento significativo, esperienziale e motivante. L'utilizzo delle tecnologie digitali e dei nuovi linguaggi rappresenterà un ulteriore elemento qualificante delle attività proposte, permettendo agli studenti di sviluppare competenze utili per affrontare in modo consapevole le sfide educative e sociali contemporanee.

Particolare attenzione sarà dedicata alla creazione di un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante, in grado di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di promuovere la partecipazione attiva degli studenti, soprattutto di quelli maggiormente esposti al rischio di insuccesso formativo e dispersione scolastica.

Attraverso il potenziamento delle competenze di base, lo sviluppo delle capacità relazionali e collaborative e la valorizzazione del territorio come spazio educativo, il progetto intende contribuire in maniera concreta al miglioramento del successo formativo degli studenti e alla prevenzione dei fenomeni di abbandono e disaffezione nei confronti della scuola.

MODULI:

- Lingua madre (Italiano L1) *Parole in Avventura*

- Lingua madre (Italiano L1) *La Fabbrica delle Storie*

- Lingua madre (Italiano L1) *Giornalisti in Erba*

- Lingua madre (Italiano L1) *Raccontare il Territorio*

- Matematica *Matematica in Gioco*

- Scienze *Scienziati per un Giorno*

- Matematica *Coding e Logica Creativa*

- Matematica *Matematica nella Natura*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English Through Play*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English Drama Lab*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *Around the World*

- Lingua madre (Italiano L1) *Scrittura Creativa e Storytelling*

- Lingua madre (Italiano L1) *Laboratorio di Podcast e Comunicazione*

- Lingua madre (Italiano L1) *Leggere il Mondo*

- Lingua madre (Italiano L1) *Racconti di Comunità*

- Matematica *Matematica per Risolvere Problemi*

- Scienze *Laboratorio STEM*

- Scienze *Scienze e Ambiente*

- Scienze *Coding e Robotica*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English Communication Lab*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English for the Future*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado (Digital English

- Matematica *Matematica ludica: esplorare, costruire, capire*

Scienze *Bambini scienziati:scoprire il mondo facendo*

- Lingua madre (Italiano L1) *Parole in viaggio: leggere, scrivere, raccontare*

- Lingua madre (Italiano L1) *Officina delle parole: laboratorio di lingua*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English in action: imparare giocando*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English for life: comunicare nel mondo reale*

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Tinkering
- Coding
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Mentoring
- Storytelling
- Learning by doing

Esploriamo e Impariamo all'Aperto - PIANO ESTATE

Il progetto "Esploriamo e Impariamo all'Aperto" si propone di offrire un'esperienza estiva innovativa e coinvolgente, con l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione.

Il progetto "Esploriamo e Impariamo all'Aperto" si propone di offrire un'esperienza estiva innovativa e coinvolgente, con l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione, il tutto in un contesto divertente e stimolante, privilegiando l'apprendimento all'aria aperta, visto che l'IC Badolato Guardavalle "Aldo Moro" ha già adottato da tempo l'Outdoor education" (didattica all'aperto) quale metodologia e strategia didattica innovativa. Verranno attivati moduli formativi, equamente distribuiti tra i due ordini di scuola, focalizzati sulle tematiche indicate dall'Avviso prot. 112894 dell'11 maggio 2026.

MODULI

- Lingua madre *A Caccia di Storie e Parole*

- Lingua madre *Le Parole-Mappe del Mondo*

- Matematica, scienze e tecnologie *Matemagia Verde*

- Matematica, scienze e tecnologie *Eco-Scienziati in Azione*

- Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) *English Adventure in the Park*

- Lingua madre *Raccontare il Territorio: Tra Storia e Mito*

- Lingua madre *Parole in Gioco: Dibattito e Retorica Outdoor*

- Matematica, scienze e tecnologie *Indagini Scientifiche nel Paesaggio*

- Matematica, scienze e tecnologie *Modelli Matematici e Forme della Natura*

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Brainstorming
· Problem solving
· Classe capovolta (Flipped classroom)
· Coding
· Learning by doing
· Gamification

Custodi del territorio – Scuola, natura e beni comuni

L'idea progettuale è coinvolgere gli alunni in esperienze di osservazione, esplorazione, cura e valorizzazione dell'ambiente, sviluppando comportamenti responsabili nei confronti della natura, degli spazi scolastici, dei parchi e dei beni pubblici. I percorsi

saranno differenziati per età, con attività concrete e ludiche nella primaria e attività di indagine, progettazione e cittadinanza attiva nella secondaria di primo grado.

MODULI

- Ambiente e legalità *Piccoli Custodi della Natura*

- **C**ura e tutela dell'ambiente e del territorio *La Scuola che Fiorisce*

- Iniziative di cittadinanza ambientale e sviluppo sostenibile *Il Tesoro dei Beni Comuni*

- Educazione civica Missione *Ambiente: meno Rifiuti, più Futuro*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *Giovani Sentinelle del Territorio*

- Ambiente e legalità *Ambiente e Legalità: il Bene è Comune*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *Biodiversità in Azione: conoscere, proteggere, rigenerare*

- Adozione o recupero di spazi verdi, luoghi pubblici, parti di patrimonio, aree scolastiche in disuso *Progettiamo Spazi Verdi per la Comunità*

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
· Problem solving
· Classe capovolta (Flipped classroom)
· Coding
· Storytelling
· Gamification

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto di modelli didattici personalizzati per rispondere con efficacia alle esigenze degli alunni BES/e implementa percorsi di Cooperative Learning, Flipped Classroom e apprendimento tra pari (Peer Tutoring) per valorizzare le diversità e potenziare le competenze.

Articolazione flessibile dei gruppi classe per livelli d'apprendimento per lo svolgimento delle attività di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze.

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE

- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto ha previsto l'installazione e collaudo nei vari plessi delle **Digital Board (Schermi Interattivi)** e dotazione di dispositivi mobili (tablet/notebook) per la fruizione di lezioni multimediali e collaborative.

Ambienti di apprendimento e infrastrutture per l'innovazione

Spazi fisici e setting d'aula

Voce	Risposta	Note
Aule flessibili con arredi modulari e riconfigurabili	Non presente	
Next generation classroom / spazi flessibili	Presente	
Aule aumentate dalla tecnologia (monitor	Presente	

Voce	Risposta	Note
interattivi, proiezione)		
Aule tematiche / didattica per ambienti di apprendimento (DADA)	Non presente	
Spazi informali e agorà per il lavoro cooperativo	Presente	
Spazi per il debate e la presentazione pubblica	Presente	
Aula magna o auditorium attrezzato per streaming ed eventi	Presente	
Biblioteca innovativa / media library e sale lettura digitali	Presente	
Atelier creativi e spazi maker	Presente	
Coworking studentesco e spazi per il project work	Presente	
Spazi per la peer education e il tutoring tra pari	Presente	
Aula silenziosa / spazio per la concentrazione individuale	Presente	
Ambienti per l'inclusione e la regolazione emotiva (aula sensoriale)	Presente	
Outdoor education e spazi esterni attrezzati	Presente	
Orto didattico, serra o laboratorio ambientale	Non presente	
Spazi ibridi scuola-territorio aperti anche al pomeriggio	Non presente	
Segnaletica, luce, acustica e comfort ambientale	Presente	
Arredi accessibili e postazioni ergonomiche	Presente	
Ricarica dispositivi e prese distribuite negli ambienti	Non presente	
Digital board e display informativi negli spazi comuni	Non presente	

Laboratori e dotazioni

Voce	Risposta	Note
Laboratori STEM e next generation labs	Presente	
Laboratori di robotica, coding ed elettronica	Non presente	

Voce	Risposta	Note
Laboratorio di intelligenza artificiale e data science	Non presente	
Fab lab: stampa 3D, taglio laser, prototipazione	Non presente	
Laboratorio di digital humanities (testi digitali, archivi, edizioni critiche)	Non presente	
Laboratorio di digitalizzazione del patrimonio (scanner, fotogrammetria, 3D)	Non presente	
Laboratorio di storytelling digitale e scrittura per il web	Non presente	
Sala di registrazione insonorizzata e regia audio	Non presente	
Studio podcast: microfoni, mixer, cuffie, software di editing	Non presente	
Studio video e green screen per riprese e montaggio	Non presente	
Laboratorio di fotografia e postproduzione digitale	Non presente	
Laboratorio di grafica, UX/UI e comunicazione visiva	Non presente	
Laboratorio di game design e sviluppo interattivo	Non presente	
Set per VR/AR, visori e ambienti immersivi	Non presente	
Laboratori linguistici e multimediali	Presente	
Laboratorio di web design, e-commerce e social media management	Non presente	
Laboratorio di GIS, cartografia e archivi digitali	Non presente	
Laboratorio musicale digitale (MIDI, DAW, sound design)	Non presente	
Laboratori professionali: meccatronica, automazione e industria 4.0	Non presente	
Laboratori professionali: elettrico, elettronico e domotica	Non presente	
Laboratori professionali: moda, tessile e design digitale	Non presente	
Laboratori professionali: enogastronomia e sala	Non presente	

Voce	Risposta	Note
con gestionali digitali		
Laboratori professionali: manutenzione, assistenza tecnica e diagnostica	Non presente	
Laboratori professionali: agrario, agricoltura di precisione e droni	Non presente	
Laboratori professionali: socio-sanitario e simulazione assistenziale	Non presente	
Laboratori professionali: grafica, stampa e comunicazione	Non presente	
Impresa formativa simulata e simulatori di processo	Non presente	
Dispositivi 1:1, carrelli notebook o tablet	Presente	
Workstation ad alte prestazioni per rendering ed editing	Non presente	
Kit e strumenti per la didattica inclusiva e le tecnologie assistive	Presente	
Software professionali con licenze aggiornate	Presente	
Sistema di prenotazione e inventario dei laboratori	Non presente	

Connettività e infrastruttura di rete

Voce	Risposta	Note
Cablaggio strutturato e fibra (Piano scuola connessa)	Presente	
Wi-Fi ad alta densità in tutti gli ambienti	Presente	
Banda e QoS adeguati alla didattica in streaming	Non presente	
Gruppi di continuità e alimentazione dedicata	Presente	
Segmentazione della rete e VLAN didattica/amministrativa	Presente	
Copertura di palestre, laboratori e spazi esterni	Non presente	

Piattaforme e servizi digitali

Voce	Risposta	Note
Piattaforma cloud per la didattica (LMS)	Non presente	
Registro elettronico integrato	Presente	
Repository di contenuti e risorse didattiche aperte (OER)	Presente	
Identità digitale unica e SSO	Non presente	
Strumenti di collaborazione e videoconferenza	Presente	In fase di attivazione
Servizi di IA integrati nelle piattaforme d'istituto	Non presente	
Segreteria digitale e dematerializzazione (SPID, pagoPA)	Presente	

Sicurezza, gestione e sostenibilità

Voce	Risposta	Note
Backup, disaster recovery e continuità operativa	Non presente	
Cybersecurity e protezione degli accessi	Presente	
Privacy, GDPR e nomine dei responsabili	Presente	
Accessibilità e conformità AgID	Presente	
Manutenzione, assistenza tecnica e ciclo di vita dei dispositivi	Presente	
Efficienza energetica e riuso/smaltimento (GPP)	Presente	
Animatore digitale e team per l'innovazione	Presente	
Formazione del personale sugli ambienti e sugli strumenti	Presente	
Monitoraggio dell'uso effettivo degli spazi e delle dotazioni	Non presente	

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Innova il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR l'I.C. intende adottare una soluzione ibrida che consenta di dotare n. 8 aule di monitor interattivi e n. 2 spazi laboratoriali che saranno a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Tali aule si trasformeranno in aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare, gli spazi laboratoriali saranno allestiti anche con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Verranno acquistate nuove tecnologie, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON precedenti. Le aule laboratoriali saranno a disposizione di tutte le classi dell'istituto, saranno dotate di un insieme di arredi modulari e strumenti tecnologici all'avanguardia che possa trasversalmente coinvolgere tutte le discipline scolastiche e che, anche grazie all'introduzione della realtà virtuale 3d e di una piattaforma corredata di contenuti didattici "già pronti", possa garantire una emozionante e coinvolgente esperienza didattica, ricca ed affidabile tanto per i docenti quanto per gli studenti.

Importo del finanziamento

€ 81.120,41

Data inizio prevista

30/05/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	0

Progetto: Ambienti di apprendimento innovativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione per rendere la nostra scuola un luogo di studio moderno mediante la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. Si è partiti da una ettenta analisi di contesto che ha consentito di individuare gli interventi necessari e più urgenti progettando ed attuando ambienti di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature. La trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento supportata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento e di apprendimento renderanno più semplice per la scuola il raggiungimento degli obbiettivi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

Importo del finanziamento

€ 77.064,39

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	10

Progetto: STEM - Un modo nuovo di fare scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'acquisto di dispositivi a supporto della didattica di 4 sedi, 2 sc. dell'infanzia e 2 sc. primarie. Per i primi si propone dei robot educativi, programmabili attraverso semplici app a interfaccia grafica, ci saranno 2 kit contenenti oltre al robot anche i tappetini educativi su cui far muovere il robot e da utilizzare in modalità unplugged per un primo approccio al coding. Sono inserite delle flash card tematiche che consentono di lavorare con bambini che manifestano particolari difficoltà. Altri 22 robot mobili dotati di sensori di colore e muniti di skin di vario genere permetteranno ai bambini di raccontare delle storie che potranno inserire in contesti creati sempre da loro con metodologia tinkering utilizzando materiali di riciclo. Per la

scuola primaria sono previsti dei kit contenenti dei robot muniti di particolari sensori per lo studio della fisica di base e dell'ecologia. E' previsto anche l'acquisto di uno Stereomicroscopio per lo studio dei minerali e degli insetti ed un microscopio biologico. La metodologia utilizzata sarà quella del TEAL. 2 KIT di sensori integrabili in strutture come le costruzioni o altri materiali consentiranno ai bambini di sviluppare la creatività e l'inventiva. Avranno inoltre a disposizione 12 schede programmabili dedicate al mondo delle STEM, in particolare della musica. 2 piccoli droni saranno a corredo delle attrezzature per poter familiarizzare con questi dispositivi che saranno i protagonisti delle professioni del futuro. L'acquisto di due stampanti 3D permetteranno agli alunni dei due plessi della primaria di realizzare dei progetti con sw dedicati e di produrre degli artefatti questo in un'ottica di making. Con 2 fotocamere 360°con software per l'AR/VR, i bambini potranno realizzare dei racconti di ambienti a loro noti aumentando alcuni punti di interesse che spazieranno in vari ambiti. Grazie ad un'applicazione didattica sarà possibile costruire paesaggi e vivere avventure in contesti differenti.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

31/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Il cantiere della formazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere azioni di contrasto alla dispersione scolastica attraverso attività formative realizzate in modo innovativo, calibrate sulle esigenze del singolo studente. La dispersione scolastica, infatti, non si manifesta solo con l'abbandono scolastico della scuola, ma nella quotidianità didattica quando gli studenti non sono posti nella condizione esprimere il loro potenziale rimanendo, così, insoddisfatto il loro bisogno di formazione. Se da un lato il progetto mira a progettare e attuare specifici percorsi didattici per il recupero delle competenze di base, dall' altro ha la finalità di ricercare l'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, la famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo. Il problema della dispersione scolastica ha, infatti, ricadute notevoli sul contesto sociale (che a volte è causa della stessa dispersione) e in un territorio povero di stimoli e di risorse gli effetti del fenomeno diventano particolarmente negativi e di difficile gestione.

Importo del finanziamento

€ 65.957,78

Data inizio prevista

07/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	80.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	80.0	0

Progetto: studiando si cresce

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere azioni di contrasto alla dispersione scolastica attraverso attività formative realizzate in modo innovativo, calibrate sulle esigenze del singolo studente. La dispersione scolastica, infatti, non si manifesta solo con l'abbandono scolastico della scuola, ma nella quotidianità didattica quando gli studenti non sono posti nella condizione esprimere il loro potenziale rimanendo, così, insoddisfatto il loro bisogno di formazione. Se da un lato il progetto mira a progettare e attuare specifici percorsi didattici per il recupero delle competenze di base, dall' altro ha la finalità di ricercare l'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, la famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo. Il problema della dispersione scolastica ha, infatti, ricadute notevoli sul contesto sociale (che a volte è causa della stessa dispersione) e in un territorio povero di stimoli e di risorse gli effetti del fenomeno diventano particolarmente negativi e di difficile gestione.

Importo del finanziamento

€ 79.158,89

Data inizio prevista

Data fine prevista

04/11/2024 15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	80.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	80.0	0

Progetto: CREA CURA: imparare con passione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "Crea Cura" promosso dall'IC di Badolato si propone di affrontare il problema dell'abbandono scolastico e di ridurre i divari educativi attraverso un approccio innovativo e creativo all'apprendimento. Attraverso una serie di attività e laboratori, il progetto mira a fornire agli alunni strumenti pratici e teorici per affrontare le sfide scolastiche quotidiane.Le attività includono laboratori creativi di arte, musica e teatro per esprimere emozioni e sviluppare competenze sociali; percorsi STEM che stimolano il pensiero critico; corsi di sviluppo personale su gestione del tempo e resilienza; progetti di comunità per promuovere il senso di responsabilità; e incontri con esperti che ispirano gli studenti mostrando diverse opportunità future. Inoltre, il progetto prevede un percorso di mentoring, che mette in contatto gli studenti con figure di riferimento che li supportano nel loro percorso di crescita. La partecipazione attiva dei genitori è fondamentale, creando un legame tra famiglia e scuola, mentre gli operatori sociali presenti sul territorio collaborano per integrare risorse e competenze, offrendo un sostegno concreto e mirato. Attraverso "Crea Cura", si spera di ridurre il tasso di abbandono scolastico, favorire l'inclusione affrontando i divari socio-economici e culturali e sviluppare

competenze trasversali, preparando meglio i ragazzi per il futuro. Questo progetto rappresenta un passo significativo verso un'educazione inclusiva e innovativa, capace di rispondere alle esigenze di tutti gli studenti e di costruire un futuro migliore per la comunità di Badolato.

Importo del finanziamento

€ 74.648,25

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	90.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	14

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista

01/01/2023 31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: Transazione alla didattica digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale del personale scolastico. Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito la progettazione di percorsi formativi che siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli di strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo.

L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 29.823,94

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	37.0	0

Progetto: competenze digitali nella scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione sulla transizione digitale per tutto il personale dell'Istituto scolastico. Verranno realizzati percorsi di formazione per dirigente scolastico DSGA, personale ATA e personale docente di ogni ordine e grado dell'intero istituto. I percorsi permetteranno a tutto il personale scolastico di consolidare e incrementare le competenze sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza

con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali. L'attività formativa, in conformità alle note operative MIM, potrà essere svolta in presenza, on line o in modalità ibrida ma sempre in modalità sincrona.

Importo del finanziamento

€ 27.808,81

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	35.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Le competenze STEM e multilinguistiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività,

metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche. Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 42.922,01

Data inizio prevista

15/12/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Progetto: Steam a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare studenti di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Questo progetto prevede l'introduzione di nuove metodologie didattiche nell'insegnamento delle materie stem. Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che giocano un ruolo importante nella formazione degli studenti che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. . Il progetto ha come obiettivi principali: promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Importo del finanziamento

€ 42.471,29

Data inizio prevista

23/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	70
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	12
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	1

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	2

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo, in coerenza con la Vision e la Mission delineate dal Dirigente Scolastico e con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, aderisce alle misure previste dalla **Missione 1.4 – Istruzione e Ricerca del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, con l'obiettivo di innovare gli ambienti di apprendimento, potenziare le competenze degli studenti e rafforzare la qualità del sistema educativo.

Le azioni intraprese si collocano in una prospettiva di miglioramento strutturale e duraturo dell'offerta formativa.

1. Innovazione degli ambienti di apprendimento

L'Istituto ha avviato interventi finalizzati alla trasformazione degli spazi didattici in ambienti flessibili, inclusivi e tecnologicamente avanzati, attraverso:

- realizzazione di **Next Generation Classroom**;
- implementazione di dotazioni digitali (LIM, monitor interattivi, tablet, dispositivi mobili);
- creazione di spazi modulari per didattica laboratoriale e cooperativa;
- potenziamento della connettività e delle infrastrutture digitali.

Tali interventi favoriscono metodologie attive, apprendimento collaborativo, personalizzazione dei percorsi e sviluppo delle competenze digitali.

2. Potenziamento delle competenze STEM e digitali

In linea con le azioni PNRR dedicate alle competenze scientifiche e tecnologiche, l'Istituto promuove:

- percorsi laboratoriali STEM dalla scuola dell'infanzia alla secondaria;
- attività di coding e robotica educativa;
- sviluppo del pensiero computazionale;
- utilizzo consapevole dell'Intelligenza Artificiale in ambito educativo;
- integrazione del digitale nella didattica quotidiana.

L'obiettivo è rafforzare le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ridurre i divari e promuovere pari opportunità.

3. Riduzione dei divari e prevenzione della dispersione

Coerentemente con le linee di intervento della Missione 1.4, l'Istituto attua azioni mirate a:

- monitorare precocemente situazioni di fragilità;
- attivare percorsi di recupero e potenziamento;
- realizzare interventi individualizzati e per piccoli gruppi;
- sostenere la motivazione e il metodo di studio;
- favorire il successo formativo di tutti, con particolare attenzione agli alunni con BES e disabilità.

Le azioni sono integrate nel PTOF e collegate agli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV.

4. Formazione del personale

L'innovazione prevista dal PNRR è accompagnata da un piano strutturato di formazione per docenti e personale ATA, finalizzato a:

- sviluppare competenze digitali avanzate;
- consolidare metodologie didattiche innovative;
- promuovere la valutazione per competenze;
- favorire la gestione efficace di ambienti di apprendimento innovativi.

La formazione è intesa come leva strategica per garantire sostenibilità e continuità agli interventi.

5. Impatto atteso

Attraverso le iniziative connesse alla Missione 1.4, l'Istituto intende:

- migliorare gli esiti degli apprendimenti;
- ridurre la varianza interna tra classi e livelli;
- potenziare competenze trasversali e non cognitive;
- rafforzare l'inclusione e l'equità educativa;
- costruire un ambiente scolastico innovativo, motivante e orientato al futuro.

Le azioni PNRR non rappresentano interventi isolati, ma si integrano pienamente nella progettualità triennale dell'Istituto, costituendo un elemento strategico per la qualificazione dell'offerta formativa e per la realizzazione di una scuola inclusiva, innovativa e capace di rispondere alle sfide educative contemporanee.

Mission e Vision

La **Vision** delineata per l'Istituto Comprensivo di Badolato - Guardavalle "Aldo Moro" riflette la ferma volontà di trasformare la scuola in un presidio educativo d'eccellenza, sicuro e fortemente radicato nel tessuto territoriale.

- **Il superamento dei divari e la centralità dell'equità**

Operare in un territorio complesso, distribuito su otto plessi tra i comuni di Badolato, Santa Caterina sullo Ionio e Guardavalle, richiede una visione che sappia azzerare i divari territoriali e socioculturali. La scuola non è solo un luogo di istruzione, ma il motore principale di equità educativa e riscatto sociale, che garantisce a ogni alunno - indipendentemente dal contesto di provenienza - le stesse opportunità di crescita.

- **La continuità come visione globale**

La visione supera la frammentazione dei singoli ordini scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) per concepire il percorso di crescita dell'alunno come un *unico itinerario continuo e armonico* dai 3 ai 14 anni. L'obiettivo ultimo è accompagnare lo studente verso la piena maturazione della propria identità, fornendogli gli strumenti per diventare un cittadino attivo, consapevole e capace di affrontare con successo le sfide della vita e del prosieguo degli studi.

La **Mission** traduce la visione ideale in azioni concrete, metodologie didattiche e scelte organizzative quotidiane , strutturate attorno a pilastri ben definiti:

- **Eccellenza e innovazione metodologica**

La scuola persegue la qualità dell'offerta formativa abbandonando progressivamente la didattica trasmissiva a favore di un approccio laboratoriale, cooperativo e incentrato sull'uso critico delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale. Un'attenzione particolare è rivolta al potenziamento delle competenze logico-matematiche, alfabetico-funzionali e STEM, fondamentali per rispondere alle richieste della società contemporanea.

- **Inclusione reale e benessere psicofisico**

La missione dell'Istituto si fonda sull'accoglienza incondizionata. Il benessere e la sicurezza (nel rispetto del D. Lgs. 81/08) non sono semplici adempimenti normativi, ma la precondizione per

l'apprendimento. Attraverso l'attuazione capillare di PEI e PDP, la presa in carico dei BES, e il contrasto attivo a ogni forma di disagio, bullismo e dispersione scolastica (anche grazie alle opportunità di *Agenda Sud* e *Piano Estate*), la scuola garantisce che nessuno venga lasciato indietro.

- **Orientamento permanente e continuità**

L'orientamento viene ridefinito come un processo evolutivo e interdisciplinare che inizia fin dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa strutturatamente (con moduli dedicati nella secondaria e la valorizzazione dei docenti Tutor e Orientatori), supportando i ragazzi e le famiglie nelle scelte formative future e riducendo drasticamente l'abbandono scolastico.

- **Sviluppo professionale e governance partecipata**

La qualità della scuola passa attraverso la crescita continua del personale (docente e ATA), valorizzato mediante percorsi formativi mirati (transizione digitale, inclusione, didattica per competenze).

- **L'alleanza territoriale (Il Patto Educativo di Comunità)**

Nessuna scuola può definirsi isolata dal proprio contesto. La mission istituzionale consacra l'apertura all'esterno attraverso un dialogo strutturato con gli Enti Locali (Comuni) e la sottoscrizione di Patti di Comunità con associazioni, enti del terzo settore e famiglie, fondando sulla trasparenza, sul monitoraggio della soddisfazione dell'utenza e sulla corresponsabilità educativa il successo dell'intera comunità.

ALLEGATI:

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico 2026:2027.pdf

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BADOLATO	CZAA818025
S.CATERINA M.(I.C.BADOLATO)	CZAA818036
GUARDAVALLE -CAPOLUOGO- I.C.	CZAA818058
GUARDAVALLE -MARINA - I.C.	CZAA818069

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.CATERINA I.CC.(I.C.BADOLATO)	CZEE81802A
S.CATERINA MARINAI.C. BADOLATO)	CZEE81803B
BADOLATO MARINA (I.C.BADOLATO)	CZEE81804C
GUARDAVALLE - MARINA - I.C.	CZEE81805D
GUARDAVALLE - CAPOLUOGO - I.C.	CZEE81806E
null	CZEE81807G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS "A. MORO" GUARDAVALLE I.C.	CZMM81803A
SMS S.CATERINA M.-I.C.BADOLATO	CZMM818018
SMS BADOLATO M. -I.C.BADOLATO-	CZMM818029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita rappresentano la sintesi dell'intero percorso educativo e didattico dell'Istituto Comprensivo e costituiscono il punto di convergenza tra curricolo verticale, progettualità

triennale, azioni di inclusione, innovazione metodologica e processi di valutazione.

Il profilo dello studente al termine del primo ciclo non si limita all'acquisizione di conoscenze disciplinari, ma esprime lo sviluppo armonico della persona nelle sue dimensioni cognitiva, emotiva, relazionale, sociale ed etica. In coerenza con la Vision dell'Istituto, lo studente in uscita è chiamato a essere un cittadino libero, competente, solidale e consapevole, capace di affrontare le sfide del futuro con spirito critico, creatività e responsabilità.

I traguardi attesi si articolano lungo alcune direttrici fondamentali:

- **Competenze disciplinari solide**, in ambito linguistico, logico-matematico, scientifico e digitale, come base per l'apprendimento permanente.
- **Competenze di cittadinanza attiva e democratica**, fondate sul rispetto della Costituzione, della legalità, dei diritti umani e della convivenza civile.
- **Consapevolezza ambientale e sostenibilità**, attraverso l'adozione di comportamenti responsabili verso il territorio e la comunità.
- **Competenze digitali critiche e responsabili**, orientate a un uso consapevole delle tecnologie.
- **Autonomia e responsabilità personale**, nella gestione dello studio, del tempo e delle scelte future.
- **Capacità di collaborazione e partecipazione**, nel rispetto delle diversità e delle differenze.

Particolare attenzione è riservata al principio del successo formativo di tutti, attraverso percorsi personalizzati e inclusivi che tengano conto dei Bisogni Educativi Speciali, delle differenti attitudini e dei ritmi di apprendimento.

I traguardi in uscita non rappresentano un punto di arrivo statico, ma l'esito dinamico di un percorso triennale orientato al miglioramento continuo, monitorato attraverso il RAV, il Piano di Miglioramento e i processi di autovalutazione di istituto.

In tale prospettiva, il profilo in uscita diviene il riferimento condiviso che orienta l'intera comunità educante, garantendo coerenza tra progettazione curricolare, metodologie didattiche, valutazione e scelte organizzative.

Allegati:

Valutazione degli apprendimenti_PTOF.pdf

Curricolo di Istituto

IC BADOLATO-GUARDAVALLE A. MORO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è l'espressione dell'autonomia didattica dell'Istituto Comprensivo " Badolato – Guardavalle Aldo Moro " . Con esso l Istituto determina, nel Piano Triennale dell ' Offerta Formativa, il curricolo obbligatorio per i propri alunni, integrando la quota definita a livello nazionale con la quota riservata all istituzione scolastica. Lo fa tenendo conto delle esigenze formative concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuit à e di orientamento e delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali e dal contesto sociale, culturale ed economico del territorio, ai sensi dell ' art. 8 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.

Il curricolo accompagna ogni alunno dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione, garantendo continuità , progressività e coerenza nel processo di crescita e formazione della persona. Pone al centro lo sviluppo integrale dell'alunno, la cittadinanza, il pensiero critico, la capacità argomentativa, la creatività , la responsabilità personale e l 'apprendimento permanente, in alleanza con le famiglie e con il territorio.

Quadro di riferimento. Il curricolo è elaborato nel rispetto dei seguenti riferimenti:

- la Costituzione della Repubblica;
- le **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell ' infanzia e del primo ciclo d ' istruzione** adottate con **D.M. 9 dicembre 2025, n. 221**. Esse entrano gradualmente in vigore: da settembre 2026 per la scuola dell ' infanzia e per le classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, fino ad andare a regime entro il 2030/31 per l ' intero ciclo della scuola primaria. Per le classi non ancora interessate dalla nuova disciplina, la progettazione fa riferimento alle Indicazioni nazionali previgenti (D.M. 16 novembre 2012, n. 254);

- la **Raccomandazione del Consiglio dell ' Unione europea del 22 maggio 2018** sulle competenze chiave per l ' apprendimento permanente e l ' **Agenda ONU 2030**;
- la **Legge 20 agosto 2019, n. 92** e le Linee guida per l ' insegnamento dell ' Educazione civica adottate con **D.M. n. 183/2024**;
- il **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62**, in materia di valutazione e certificazione delle competenze;
- il **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66**, in materia di inclusione scolastica degli alunni con disabilit à , e la disciplina applicabile ai Piani Didattici Personalizzati;
- il **D.M. 22 dicembre 2022, n. 328**, recante le Linee guida per l ' orientamento.

Raccordo con gli indirizzi dell'Istituto. In coerenza con l ' Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l ' A.S. 2026/2027 (prot. n. 4024 del 3 settembre 2026), il curricolo persegue quattro obiettivi:

- la riduzione dei divari territoriali e l'equità educativa;
- il consolidamento delle competenze alfabetico-funzionali, logico-matematiche e STEM;
- il progressivo superamento della didattica trasmissiva a favore di metodologie laboratoriali, dell'apprendimento cooperativo e dell'uso critico delle tecnologie digitali;
- il coordinamento con le priorità del Rapporto di Autovalutazione e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento.

Allegato:

Curricolo verticale IC_Badolato_Guardavalle_26_27_7^REVISONE_28_06__26.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Conoscere l'esistenza di un grande Libro di leggi chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole fondamentali del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato
- Comprende il valore della legalità

- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé
- Rilevare ed impegnarsi a rispettare le regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione)
- Comprendere e accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità

CLASSI TERZE E QUARTE

- Mettere in atto nella società in cui si vive comportamenti corretti per una convivenza democratica
- Le principali ricorrenze civili:

- 27 gennaio - Giorno della memoria

- 25 aprile - Anniversario della liberazione d'Italia

- 2 giugno - Nascita della Repubblica italiana

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sè
- Rilevare ed impegnarsi a rispettare le regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione)
- Comprendere e accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE E QUARTE

- Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione

democratica e della solidarietà e porre in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti

CLASSI QUINTE

- Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno
- Le regole per creare un clima positivo anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo
- 7 febbraio - Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti

CLASSI TERZE E QUARTE

- Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente

CLASSI QUINTE

- Cogliere l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

- Conoscere l'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione: attivare dei comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia e di rispetto delle tradizioni, usanze, modi di vivere, religioni del posto in cui viviamo e di altri luoghi del mondo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Conoscere i principali ruoli istituzionali dal locale al nazionale (sindaco, presidente della Repubblica)
- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Conoscere i principali ruoli istituzionali dal locale al nazionale (sindaco, presidente della Repubblica)
- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno) e ricordare gli elementi essenziali

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (il 20 novembre di ogni anno ricorre la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé
- Rilevare ed impegnarsi a rispettare le regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione)
- Comprendere e accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità

CLASSI TERZE E QUARTE

- Il Regolamento della Scuola
- Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e porre in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti

CLASSI QUINTE

- Art. 3 Cost.: "Principio di uguaglianza"
- Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e porre in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti

- Rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI QUINTE

- Comportamenti che possono mettere a rischio la propria salute

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- I comportamenti del pedone

Le prime regole del codice della strada: porre in essere comportamenti corretti in qualità di pedone

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

- Le principali regole del codice della strada: i comportamenti del Pedone
- Distinguere e rispettare i segnali stradali e porre in essere comportamenti corretti in qualità di pedone

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

- Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani
- Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Art. 14 Cost. "Diritto al lavoro": conoscere il valore costituzionale del lavoro

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Le regole per tutelare l'ambiente

- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto

- Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali

- Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia

- Il patrimonio artistico e culturale locale

- Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

- Attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse
- Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente
- Cogliere il valore e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Il patrimonio artistico e culturale locale

- Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato

CLASSI QUINTE

- I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici)

- Apprezzare il valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Le regole per tutelare l'ambiente

- Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali

CLASSI TERZE E QUARTE

- Le regole per la cura delle risorse ambientali

- Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente

CLASSI QUINTE

- La gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata

- Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

- Gli effetti del cambiamento climatico: saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

- Gli effetti del cambiamento climatico: saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Il patrimonio artistico e culturale locale

- Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti

- Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato

CLASSI QUINTE

- I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici)

- Apprezzare il valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile,

mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Le regole per tutelare l'ambiente

- Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

- Le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche

- Attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accan-tonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...)
- 21 marzo - Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
- Comprende il valore della legalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ricercare in modo corretto informazioni sul web

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Utilizzare diversi dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

- Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ricercare in modo corretto informazioni sul web

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Iniziare ad utilizzare diversi dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Netiquette per l'utilizzo della piattaforma Gsuite for education

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- E consapevole dei principi normativi relativi alla privacy, al copyright ed ai diritti di proprietà intellettuale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE E QUARTE

- Le potenzialità del web - i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti

CLASSI QUINTE

- Le potenzialità del web - i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti
- 11 febbraio - Safer Internet Day - Giornata mondiale per la sicurezza in rete

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

· Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Usare in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale
- Il cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La Legge dello Stato

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- Il rispetto delle regole: diritti e libertà, doveri e limiti.

Conoscere e applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni.

CLASSI SECONDE

- **La tutela dei diritti**

- Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della comunità locale, nazionale, europea.

CLASSI TERZE

- La legge fondamentale dello Stato.

- Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- **La giornata della memoria**

Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana

CLASSI SECONDE

- **Comprendere e riflettere sul vero significato di "libertà"**

- Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità.
- Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

CLASSI TERZE

- Viaggi coraggiosi: immigrati

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

- Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.
- Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

- Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea.

CLASSE TERZA

- Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

- L'Inno nazionale e l'inno europeo

Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale)

CLASSI PRIME

- La bandiera italiana: tre colori, tre significati

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione,

della bandiera dell'Unione europea.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioniù
- Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di

violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- Il rispetto delle regole: diritti e libertà, doveri e limiti

Conoscere e applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni.

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

- Giornata della memoria 27 gennaio

Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

- Educazione e sicurezza stradale

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

- Il doping

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro

decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- l mare: polmone blu della terra e le risorse idriche.
- L'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e i cambiamenti climatici.
- L'impronta ecologica

- Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

- Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua per salvaguardare il benessere umano e per tutelare gli ambienti.

- Ridurre, riutilizzare, riciclare: puliamo la terra!

Conoscere l'impatto del progresso scientifico- tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare.

CLASSI TERZE

- Addio fossili: le energie del futuro

Conoscere l'impatto del progresso scientifico- tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- L'impronta ecologica

Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti

per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua per salvaguardare il benessere umano e per tutelare gli ambienti.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Alimentazione sana e corretta
- Lo sport: alleato della salute.

Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ridurre, riutilizzare, riciclare: puliamo la terra!
- Addio fossili: le energie del futuro.

Conoscere l'impatto del progresso scientifico- tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le problematiche ambientali

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

- Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

· Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Il mare: polmone blu della terra e le risorse idriche
- L'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e i cambiamenti climatici
- L'impronta ecologica

- Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

- Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua per salvaguardare il benessere umano e per tutelare gli ambienti.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- I concetti di guadagno, ricavo e risparmio

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte

individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Concetti di guadagno, ricavo e risparmio.

Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

- Il patrimonio artistico e culturale locale

Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

- The pros and cons of new technologies

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza. Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

- Intelligence artificielle

Utilizzare le tecnologie in modo consapevole per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle

notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

- Intelligence artificielle

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Scuola Primaria

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Scuola Primaria.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Scuola Primaria.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

- Influencers : the phenomenon of youth empowerment in social media!

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

- Influencers : the phenomenon of youth empowerment in social media!

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

- Information ed internet: enjeux et dangers

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi di Educazione Civica per la Scuola dell'Infanzia

La Legge 92/ 2019 all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. In particolare:

- il campo di esperienza “Il sé e l’altro” rappresenta l’ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l’altro e verso le Istituzioni, trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana;
- il campo di esperienza “Il corpo e il movimento” offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un’adeguata igiene per arrivare all’assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza;
- il campo di esperienza “Immagini, suoni, colori” consente al bambino di accostarsi al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell’importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano;
- il campo di esperienza “I discorsi e le parole” favorisce un approccio multilinguistico in cui è possibile il riconoscimento della ricchezza di un incontro con l’altro attraverso l’ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo;
- il campo di esperienza “La conoscenza del mondo” rappresenta l’ambito in cui il bambino si pone domande e cerca risposte sull’ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l’importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il	Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
marciapiede e le strisce pedonali).	
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo dell ' Istituto si caratterizza per i seguenti aspetti.

1. **Verticalità e continuità .** Il percorso è unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Sono previste azioni ponte tra i diversi ordini di scuola e attivit à di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado, attraverso Open Day, laboratori esperienziali e giornate di orientamento.
2. **Dimensione orientativa.** L'orientamento è inteso come processo continuo, interdisciplinare ed evolutivo, a partire dalla scuola dell'infanzia. Nelle classi della scuola secondaria di primo grado sono garantite almeno 30 ore annue di attivit à orientative strutturate, integrate nel curricolo scolastico. Le funzioni di tutoraggio e orientamento sono valorizzate per il supporto personalizzato agli alunni.
3. **Inclusione e personalizzazione.** Il curricolo assume un approccio inclusivo, attento alle diversit à e alla personalizzazione dei percorsi. Promuove l ' inclusione degli alunni con disabilit à , con Bisogni Educativi Speciali, con background migratorio o in condizioni di svantaggio socioeconomico.

A tal fine:

- cura l ' attuazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati, secondo le rispettive discipline applicabili;
- prevede percorsi individualizzati di recupero per gli alunni con fragilità ;
- prevede interventi di potenziamento delle eccellenze.

4. Metodologie attive e valutazione formativa. La progettazione privilegia:

- l’interdisciplinarit à e l’apprendimento attivo e partecipato;
- l uso dei saperi per la risoluzione di problemi reali;
- la didattica per competenze e la valutazione formativa;
- l’uso critico e consapevole delle tecnologie digitali e dell Intelligenza Artificiale.

Nella scuola dell'Infanzia l’uso delle tecnologie è limitato e mediato dall ’ insegnante, privilegiando le esperienze concrete rispetto allo schermo.

5. Percorso musicale e valorizzazione del patrimonio locale. L’Istituto dispone di un curricolo verticale specifico per l’educazione musicale e per lo strumento (clarinetto, flauto, violino, pianoforte, chitarra, fagotto). Il percorso si articola dall ’ infanzia alla secondaria di primo grado. Si realizza attraverso la banda scolastica intercomunale, l ’ orchestra d ’ Istituto e il laboratorio di musica etnica. È finalizzato alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio culturale e musicale dei territori di Guardavalle, Badolato e Santa Caterina dello Ionio.

6. Integrazione con il territorio. Il curricolo valorizza il patrimonio storico, artistico, ambientale e culturale locale attraverso percorsi di cittadinanza, sostenibilit à e tutela ambientale. Questi percorsi si realizzano anche in collaborazione con enti locali, associazioni ed enti del Terzo settore, nell ’ ambito dei Patti Educativi di Comunit à e del Patto educativo di corresponsabilit à .

7. Raccordo con la programmazione nazionale e comunitaria. L’offerta curricolare è integrata dalle opportunità di Agenda Sud, del Piano Estate e del Programma Nazionale “ Scuola e Competenze ” 2021 – 2027, nel rispetto delle condizioni previste dai relativi decreti e bandi attuativi.

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale d’Istituto è organizzato per **campi di esperienza** nella scuola dell’infanzia e per **discipline** nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Per ciascun ordine di scuola definisce competenze specifiche, conoscenze, abilit à e traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Scuola dell ’ infanzia – campi di esperienza:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Scuola primaria e secondaria di primo grado – discipline:

- Lingua italiana;
- Lingue straniere;
- Storia;
- Geografia;
- Matematica;
- Scienze;
- Tecnologia;
- Musica e strumento musicale;
- Arte e immagine;
- Educazione fisica;
- Religione cattolica;
- Educazione civica, con carattere trasversale.

Progressione dei traguardi. I traguardi sono articolati per tappe significative:

- Cinque anni, al termine della scuola dell ' infanzia;
- classe terza e classe quinta della scuola primaria;
- classe terza della scuola secondaria di primo grado, al termine del primo ciclo.

In questo modo è assicurata la progressivit à degli apprendimenti e la coerenza tra gli ordini di scuola. I traguardi definiti al termine del primo ciclo costituiscono riferimento per la certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs. n. 62/2017.

Competenze chiave europee. Il curricolo assume come orizzonte di riferimento le otto competenze chiave europee per l ' apprendimento permanente:

1. competenza alfabetica funzionale;

2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEAM);
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacit à di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Aggiornamento alle Nuove Indicazioni. L ' aggiornamento del curricolo alle Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 221/2025 segue la gradualità di entrata in vigore prevista a livello nazionale. Le scelte curricolari sono deliberate dal Collegio dei Docenti e tengono conto delle attese degli alunni e delle famiglie in rapporto alla conclusione del percorso di studi. Il Curricolo verticale, il Curricolo di Educazione civica e il Curricolo STEM costituiscono documenti integrativi del PTOF.

Allegato:

Curricolo verticale di Istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L ' Istituto promuove lo sviluppo delle competenze trasversali come dimensione integrata del curricolo, in coerenza con l ' Atto di indirizzo del Dirigente scolastico e con il Curricolo verticale. La proposta si articola nelle seguenti aree.

1. Cittadinanza, Costituzione e sostenibilità . L ' insegnamento trasversale dell ' Educazione civica si sviluppa secondo il D.M. n. 183/2024, attraverso percorsi di cittadinanza attiva e partecipazione, educazione alla sostenibilit à e all ' Agenda 2030, e tutela dell ' ambiente e del patrimonio locale. Questi percorsi sono realizzati anche in collaborazione

con le realt à associative del territorio.

2. Competenze digitali e uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale.

L ' area comprende:

- coding e pensiero computazionale nell ' ambito della tecnologia;
- uso critico e sicuro delle tecnologie digitali;
- produzione multimediale;
- uso consapevole dell ' Intelligenza Artificiale, in forme adeguate all ' et à degli alunni.

3. Competenze logico-matematiche, scientifiche e STEM. L ' area si sviluppa attraverso attivit à di problem solving in matematica, esperienze laboratoriali in ambito scientifico e percorsi coerenti con il Curricolo STEM d'Istituto.

4. Competenze personali, sociali e relazionali. L ' area si realizza attraverso:

- lavoro di gruppo e apprendimento cooperativo;
- laboratori e attività estive nell ' ambito del Piano Estate, orientate alla socializzazione e all ' inclusione;
- azioni di promozione del benessere, di prevenzione del disagio e di contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alla dispersione scolastica, reale e implicita.

5. Consapevolezza ed espressione culturale. L ' area comprende l ' attivit à corale e orchestrale, la banda scolastica intercomunale, il laboratorio di musica etnica, le rassegne, i concerti e gli eventi culturali, oltre ai percorsi di espressivit à artistica e musicale. Tali attivit à valorizzano l ' identit à e il patrimonio culturale del territorio.

6. Competenze orientative. L ' area si sviluppa attraverso:

- percorsi di autoconsapevolezza e di sviluppo delle competenze orientative di base, dalla scuola dell ' infanzia alla scuola secondaria di primo grado;
- almeno 30 ore annue di attivit à orientative strutturate nella scuola secondaria di primo grado;
- moduli formativi strutturati, anche di 30 ore, per lo sviluppo delle competenze e per l '

orientamento.

Valutazione e monitoraggio. Le competenze trasversali sono osservate e valutate secondo una prospettiva formativa, in coerenza con il Documento di valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo e con la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo. Gli esiti sono monitorati in raccordo con le priorit à del RAV e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La cittadinanza non costituisce soltanto un ambito di apprendimento, ma una dimensione trasversale dell'intero percorso educativo.

Essa attraversa tutte le discipline, tutti gli ordini di scuola e tutte le esperienze formative promosse dall'Istituto Comprensivo "Badolato – Guardavalle Aldo Moro", dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione.

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è elaborato in coerenza con:

- la **Costituzione della Repubblica italiana** e i valori di legalit à , partecipazione, solidariet à e pari dignità;
- le **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** di cui al **D.M. 9 dicembre 2025, n. 221**, in vigore dall'a.s. 2026/2027 in forma graduale, e, per le classi non ancora interessate, le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 Cit. 9;
- la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018** sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente Cit. 12;
- la **Legge 20 agosto 2019, n. 92** e le **Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica** adottate con **D.M. n. 183/2024** Cit. 10 Cit. 11;
- il **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62**, in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo;
- il **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66**, in materia di inclusione scolastica;
- l'**Agenda ONU 2030** per lo sviluppo sostenibile;

- l'**Atto di indirizzo del Dirigente scolastico** per l'a.s. 2026/2027, prot. n. 4024 del 3 settembre 2026

Competenze chiave di riferimento

In coerenza con la Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 Cit. 12, il curricolo assume come riferimento le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente, rilevanti ai fini della formazione civica e della partecipazione responsabile alla vita sociale:

1. **Competenza in materia di cittadinanza**: capacit à di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilit à .
2. **Competenza alfabetica funzionale**: capacit à di comprendere, esprimere e interpretare testi e concetti, prerequisito per l'esercizio informato della cittadinanza.
3. **Competenza personale, sociale e capacit à di imparare a imparare**: gestione del s é , collaborazione con gli altri, resilienza, benessere fisico e mentale, capacit à di lavorare in gruppo.
4. **Competenza digitale**: uso critico, consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, compresi i rischi connessi alla rete, il cyberbullismo e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.
5. **Competenza multilinguistica**: apertura alla diversit à linguistica e culturale, presupposto per la convivenza civile e l'inclusione.
6. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**: conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e musicale del territorio.

Nuclei tematici dell'Educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, ai sensi della Legge n. 92/2019 Cit. 10 e del D.M. n. 183/2024, si sviluppa attorno ai seguenti nuclei tematici, presenti nel Curricolo verticale d'Istituto e declinati per ciascun ordine di scuola:

1. Costituzione, istituzioni e legalità
Conoscenza dei valori fondamentali della Costituzione italiana, dei principi di legalit à , dei

diritti inviolabili e dei doveri di solidariet à . Comprensione delle istituzioni locali, nazionali ed europee. Educazione al rispetto delle regole come fondamento della convivenza civile.

2. Sviluppo sostenibile, ambiente e cittadinanza globale
Conoscenza degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Educazione ambientale, cura del territorio, valorizzazione delle eccellenze e dell'identit à locale. Educazione alla responsabilit à verso le generazioni future.

3. Cittadinanza digitale
Uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali e dei mezzi di comunicazione. Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Comprensione dei rischi connessi all'uso della rete e dell'Intelligenza Artificiale. [atto di indirizzo DS Ruperto 26_27.pdf]

Traguardi per ordine di scuola

Scuola dell'infanzia (al termine dei 5 anni)

- Riconosce e rispetta le regole della vita comune nella sezione e nella scuola.
- Esprime curiosit à verso l'ambiente naturale e il patrimonio culturale del proprio territorio.
- Sperimenta forme elementari di collaborazione, rispetto reciproco e accoglienza della diversit à .
- Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo e alla comunit à .

Scuola primaria (al termine della classe quinta)

- Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i valori di legalit à , solidariet à e pari dignit à .
- Riconosce le principali istituzioni locali e nazionali e comprende il loro ruolo nella vita della comunit à .
- Partecipa attivamente alla vita della scuola, rispettando le regole condivise e i diritti degli altri.
- Utilizza le tecnologie digitali in modo consapevole e responsabile, con la mediazione degli insegnanti.

- Conosce elementi fondamentali dell'Agenda 2030 e adotta comportamenti orientati alla sostenibilit à .
- Riconosce e valorizza le diversit à culturali, linguistiche e religiose come ricchezza della comunit à .
- Conosce e valorizza il patrimonio culturale, artistico e musicale del proprio territorio.

Scuola secondaria di primo grado (al termine della classe terza)

- Comprende e applica i principi della Costituzione italiana; conosce l'organizzazione delle istituzioni dello Stato, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.
- Partecipa in modo consapevole e responsabile alla vita civica, esercitando i propri diritti e adempiendo ai propri doveri.
- Sa confrontare fonti diverse, usare conoscenze storiche e geografiche per interpretare il presente e adottare comportamenti responsabili nella vita quotidiana e nella comunit à .
- Usa le tecnologie digitali in modo critico e responsabile; conosce i rischi della rete, del cyberbullismo e dell'uso improprio dell'Intelligenza Artificiale; adotta comportamenti di contrasto.
- Comprende gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e partecipa a iniziative di tutela ambientale e valorizzazione del territorio.
- Dimostra competenze orientative di base: autoconsapevolezza, capacit à di progettare il proprio percorso formativo, apertura al confronto con il mondo del lavoro e delle professioni.

Metodologie e approcci didattici

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si realizza attraverso:

- un approccio **interdisciplinare e trasversale**, in cui ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle competenze civiche;
- metodologie **attive e partecipative**: apprendimento cooperativo, debate, ricerca-azione, lavoro per progetti;
- esperienze di **partecipazione reale** alla vita della scuola e della comunit à , anche attraverso il Consiglio comunale dei ragazzi, i Patti Educativi di Comunit à , le

collaborazioni con enti locali e associazioni del territorio;

- percorsi di **educazione alla legalità e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo**, integrati nel curricolo e raccordati con il Regolamento d'Istituto e il Patto educativo di corresponsabilit à ;
- attivit à legate alla **valorizzazione del patrimonio culturale e musicale locale**: banda scolastica intercomunale, orchestra d'Istituto, laboratorio di musica etnica, rassegne ed eventi culturali;
- **percorsi orientativi strutturati** per la scuola secondaria di primo grado, per almeno 30 ore annue, integrati nel curricolo. [atto di indirizzo DS Ruperto 26_27.pdf]

Valutazione delle competenze di cittadinanza

La valutazione delle competenze di cittadinanza è parte integrante della valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo, ai sensi del D.Lgs. n. 62/2017. L'Educazione civica è valutata con voto in decimi, espresso dal docente coordinatore sulla base degli elementi forniti da tutti i docenti del consiglio di classe, in coerenza con le rubriche di valutazione adottate dal Collegio dei Docenti.

Al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza concorrono alla **certificazione delle competenze**, che descrive il livello raggiunto dall'alunno in ciascuna competenza chiave europea. La valutazione è di natura formativa: accompagna il processo di crescita dell'alunno, non si limita alla misurazione dei risultati.

Raccordo con i documenti interni dell'Istituto

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è elaborato e attuato in raccordo con i seguenti documenti dell'Istituto:

Documento	Funzione

Curricolo verticale d'Istituto	Struttura di riferimento per competenze, traguardi e obiettivi
Curricolo di Educazione civica	Declinazione disciplinare dei nuclei tematici per ordine e classe
Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)	Raccordo tra cittadinanza inclusiva e bisogni educativi dell'Istituto
Protocolli di accoglienza (alunni con BES e alunni stranieri)	Attuazione del principio di inclusione e cittadinanza interculturale
Regolamento antibullismo	Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo
Patto educativo di corresponsabilit à	Partecipazione di famiglie e alunni alla vita della scuola
RAV e Piano di Miglioramento	Monitoraggio degli esiti e raccordo con le priorit à strategich

Utilizzo della quota di autonomia

Nel presente anno scolastico sono state riconfermate le figure docenti su potenziamento: le ore saranno utilizzate , in attività di didattica integrativa, azioni di recupero e potenziamento, attività progettuali, attività di arricchimento dell'offerta formativa, sostituzione fino ad un massimo di 10 giorni e ogni altra attività, in coerenza con le competenze professionali possedute, sfruttando spazi di flessibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.lgs. 165/2001 e del comma 83 art. 1 delle Legge 107/2015, nonché della nota MIUR 2852 del 05 settembre 2016 .

Nello specifico nei tre ordini di scuola è stato distribuito come segue:

- **Scuola dell'infanzia**

UNA cattedra per un totale di 25 ore settimanali che opera in tutti plessi dell'Istituto Comprensivo (potenziamento apprendimenti, sostegno alunni B.E.S. e sostituzioni)

- **Scuola Primaria**

- UNA cattedra per un totale di 22 ore settimanali distribuite nei plessi di Badolato e Santa Caterina (potenziamento apprendimenti, sostegno alunni B.E.S. e sostituzioni)

- UNA cattedra per un totale di 22 ore settimanali distribuite nei plessi di Guardavalle centro e Guardavalle marina (potenziamento apprendimenti, sostegno alunni B.E.S. e sostituzioni)

- **Scuola secondaria di primo grado:**

- UNA cattedra per un totale di 18 ore settimanali distribuita in tutti i plessi dell'Istituto AJ56
- STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – PIANOFORTE (insegnamento, potenziamento e recupero)

- UNA cattedra per un totale di 18 ore settimanali che opera nei plessi di Guardavalle AM2B
- LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO - INGLESE (supporto organizzativo e sostituzioni)

- UNA cattedra per un totale di 18 ore settimanali distribuita in tutti i plessi dell'Istituto A-23
- LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (alfabetizzazione alunni NAI e potenziamento lingua italiana)

Insegnamenti e quadri orario

IC BADOLATO-GUARDAVALLE A. MORO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BADOLATO CZAA818025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.CATERINA M.(I.C.BADOLATO) CZAA818036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GUARDAVALLE -CAPOLUOGO- I.C. CZAA818058

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GUARDAVALLE -MARINA - I.C. CZAA818069

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.CATERINA I.CC.(I.C.BADOLATO) CZEE81802A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.CATERINA MARINAI.C. BADOLATO) CZEE81803B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BADOLATO MARINA (I.C.BADOLATO) CZEE81804C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GUARDAVALLE - MARINA - I.C. CZEE81805D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GUARDAVALLE - CAPOLUOGO - I.C. CZEE81806E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "A. MORO" GUARDAVALLE I.C. CZMM81803A - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS S.CATERINA M.-I.C.BADOLATO CZMM818018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS BADOLATO M. -I.C.BADOLATO-CZMM818029 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In coerenza con le Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'Educazione Civica e con la normativa vigente, l'Istituto garantisce un **monte ore minimo di 33 ore annuali per ciascun anno di corso**, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e coinvolge tutte le discipline, che concorrono in modo coordinato alla progettazione e alla realizzazione delle attività, secondo una pianificazione condivisa nei Consigli di Interclasse e di Classe.

Le 33 ore annuali:

- sono distribuite nel corso dell'anno scolastico;

- sono ricavate all'interno del monte ore obbligatorio delle discipline;
- sono organizzate in modo equilibrato, evitando sovrapposizioni e concentrazioni eccessive;
- sono integrate nella progettazione curricolare, nelle UDA e nei percorsi progettuali d'Istituto.

I contenuti si sviluppano lungo i tre assi fondamentali:

1. **Costituzione, diritto e legalità**

2. **Sviluppo sostenibile e transizione ecologica**

3. **Cittadinanza digitale**

La valutazione dell'Educazione Civica avviene in modo coerente con il sistema di valutazione dell'Istituto e tiene conto della partecipazione attiva, delle competenze sviluppate e dei comportamenti responsabili messi in atto dagli alunni.

Allegati:

Curricolo verticale EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 entrano in vigore le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, ideate come un prezioso strumento di supporto e orientamento per i docenti di fronte alle numerose "emergenze educative e sociali" del nostro tempo. Le istituzioni scolastiche sono tenute a inserire l'insegnamento trasversale dell'educazione civica all'interno del curricolo d'istituto, stabilendo per ciascun anno di corso un monte ore dedicato, che non potrà essere inferiore a 33 ore annuali, da svolgersi nell'ambito dell'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti. Gli obiettivi formativi e i traguardi di competenza sono articolati in tre ambiti principali:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

Nel corso del monte orario previsto, i docenti progettano attività che mirano a sviluppare in maniera sistematica conoscenze, abilità e competenze riguardanti l'educazione alla cittadinanza, alla salute e

al benessere psicofisico, nonché il contrasto alle dipendenze. Si affrontano inoltre temi relativi all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, alla sicurezza stradale e all'educazione digitale. Tutte le discipline sono infatti suscettibili nell'essere orientate verso l'insegnamento dei diritti e dei doveri, promuovendo contemporaneamente la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale, sia materiale che immateriale. Questa visione interdisciplinare permette ai programmi didattici di sviluppare in modo trasversale la dimensione civica, favorendo un dialogo costante tra i diversi ambiti con l'obiettivo comune di rafforzare il senso civico degli studenti. Inoltre, nella pianificazione delle attività di Educazione Civica e nell'ottica della costruzione di un vero processo di cittadinanza attiva e consapevole, il nostro Istituto rafforza il legame con le famiglie (Patto di corresponsabilità) e con il territorio (enti locali, associazioni, volontariato); per tale motivo viene proposta l'adesione a progetti e/o a concorsi provenienti da Enti esterni accreditati.

Allegati:

Curricolo verticale EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC BADOLATO-GUARDAVALLE A. MORO - CZIC818007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume carattere formativo, descrittivo e orientativo e si fonda sull'osservazione sistematica dei processi di crescita e di apprendimento del bambino. La valutazione non ha finalità selettive, ma accompagna e documenta il percorso evolutivo di ciascun alunno, valorizzandone progressi, potenzialità e bisogni educativi. Il team docente, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, adotta i seguenti criteri di osservazione e valutazione: 1. Osservazione sistematica e continua osservazione quotidiana nei diversi momenti della giornata scolastica; rilevazione dei comportamenti spontanei e guidati; analisi dei livelli di partecipazione, interesse e coinvolgimento. 2. Centralità dei campi di esperienza La valutazione è riferita ai cinque campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Per ciascun campo vengono osservati: autonomia personale; competenze relazionali e sociali; capacità comunicative ed espressive; curiosità, esplorazione e problem solving; sviluppo delle prime competenze logiche e linguistiche. 3. Personalizzazione e inclusione Particolare attenzione è riservata: ai bambini con Bisogni Educativi Speciali; ai diversi ritmi di sviluppo; ai percorsi individualizzati concordati con le famiglie e, ove necessario, con i servizi territoriali. L'osservazione tiene conto del punto di partenza del bambino e dei progressi compiuti nel tempo. 4. Documentazione e confronto collegiale La valutazione si realizza attraverso: griglie di osservazione condivise; documentazione delle esperienze (elaborati, fotografie, attività laboratoriali); momenti di confronto tra docenti; colloqui periodici con le famiglie. 5. Valutazione come accompagnamento alla crescita La valutazione nella Scuola dell'Infanzia: sostiene l'autostima del bambino; promuove la consapevolezza delle proprie conquiste; orienta la progettazione educativa successiva; garantisce continuità nel passaggio alla Scuola Primaria. In questa prospettiva, la valutazione rappresenta uno strumento pedagogico essenziale per assicurare il benessere, lo

sviluppo armonico della persona e la costruzione progressiva delle competenze di base.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti_PTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle Linee guida nazionali, nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. La valutazione: è coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza definiti nel curricolo di istituto; tiene conto del carattere trasversale dell'insegnamento; valorizza i processi oltre che i risultati; assume funzione formativa e orientativa. Scuola Primaria Nella Scuola Primaria la valutazione dell'Educazione Civica è espressa secondo le modalità previste per le discipline, con giudizio descrittivo riferito ai livelli di apprendimento. Il giudizio tiene conto di: conoscenze relative ai principi della Costituzione, alla sostenibilità e alla cittadinanza digitale; partecipazione attiva e responsabile alle attività; capacità di collaborazione e rispetto delle regole; consapevolezza dei comportamenti corretti nei diversi contesti; progressi compiuti rispetto al punto di partenza. Scuola Secondaria di Primo Grado Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione è espressa con voto in decimi, come per le altre discipline. La valutazione tiene conto di: acquisizione dei contenuti relativi ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale); capacità di applicare le conoscenze a situazioni concrete; partecipazione ai percorsi progettuali e alle attività laboratoriali; assunzione di comportamenti responsabili e coerenti con i valori della convivenza civile; capacità di argomentazione e riflessione critica. Modalità operative Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica garantisce: la raccolta delle evidenze fornite dai docenti coinvolti; la sintesi valutativa in sede di scrutinio; la coerenza tra progettazione, attività svolte e valutazione. Particolare attenzione è riservata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali la valutazione avviene in coerenza con il percorso personalizzato previsto. La valutazione dell'Educazione Civica non si limita alla dimensione cognitiva, ma considera in modo integrato conoscenze, competenze, atteggiamenti e comportamenti, in coerenza con la finalità di formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita sociale e democratica.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti_PTOF.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione della dimensione relazionale non ha carattere sanzionatorio o sommativo, ma si fonda sull'osservazione sistematica e continuativa dei processi di crescita del bambino, trovando nel campo di esperienza "Il sé e l'altro" il suo nucleo fondante. Le capacità relazionali vengono osservate e valorizzate come pilastro fondamentale dell'identità, dell'autonomia e delle prime competenze di cittadinanza. La valutazione si focalizza sui seguenti criteri e indicatori di sviluppo: 1. Sviluppo dell'empatia e gestione delle emozioni. La capacità del bambino di riconoscere ed esprimere i propri stati d'animo, dimostrando al contempo progressiva attenzione e rispetto verso i sentimenti, i bisogni e i punti di vista dei compagni. 2. Relazione con i pari e cooperazione. La disponibilità a condividere spazi, giochi e materiali, a collaborare in vista di un obiettivo comune e a gestire positivamente i piccoli conflitti quotidiani attraverso il dialogo e l'ascolto guidato dall'adulto. 3. Integrazione nelle regole di convivenza e senso di comunità. L'interiorizzazione delle routine di sezione e di plesso, la comprensione del valore delle regole condivise e la capacità di assumere piccoli incarichi di responsabilità a servizio del gruppo. 4. Accoglienza e valorizzazione della diversità. L'attitudine ad aprirsi all'altro con spirito di solidarietà, superando pregiudizi e riconoscendo le differenze individuali e culturali come risorsa ed elemento di arricchimento reciproco. Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo, ecc..), ci permettono di indagare le capacità relazionali ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti_PTOF.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione costituisce parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento ed è finalizzata a sostenere il successo formativo di ciascun alunno. Essa ha funzione formativa, educativa e orientativa e si fonda su criteri di trasparenza, equità, coerenza e collegialità. La valutazione: è coerente con il Curricolo verticale di Istituto e con i traguardi per lo sviluppo delle competenze; valorizza il percorso di crescita personale e i progressi rispetto alla situazione di partenza; tiene conto dei processi, oltre che dei risultati; è condivisa e deliberata dagli organi collegiali competenti; è comunicata in modo chiaro e tempestivo alle famiglie. Valutazione nella Scuola Primaria A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa attraverso giudizi sintetici per ciascuna disciplina. I giudizi sintetici previsti sono: Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Non sufficiente Il giudizio sintetico esprime il livello complessivo di apprendimento raggiunto dall'alunno, tenendo conto di: padronanza dei contenuti disciplinari; sviluppo delle abilità e delle competenze; uso del linguaggio specifico; autonomia operativa; continuità e impegno nel lavoro; capacità di rielaborazione personale. La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla partecipazione alla vita scolastica, al rispetto delle regole e alla responsabilità personale. La valutazione in itinere si avvale di osservazioni sistematiche, rubriche valutative, prove strutturate e non strutturate, compiti autentici e attività laboratoriali, in un'ottica di monitoraggio continuo del processo di apprendimento. Valutazione nella Scuola Secondaria di I grado Nella Scuola Secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con voti in decimi per ciascuna disciplina. La valutazione del comportamento è anch'essa espressa in decimi e tiene conto di: rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto; partecipazione responsabile alla vita scolastica; collaborazione e correttezza nei confronti di compagni e adulti; senso di responsabilità e autonomia organizzativa. La valutazione è collegiale e tiene conto sia delle prove oggettive sia delle osservazioni sistematiche dei docenti, nonché dell'impegno e dei progressi compiuti dall'alunno. Strumenti e criteri comuni di Istituto Per garantire coerenza e omogeneità valutativa, l'Istituto adotta: criteri comuni deliberati dal Collegio dei Docenti; prove comuni per classi parallele; rubriche e griglie di valutazione condivise; momenti di confronto e raccordo tra docenti; strumenti di osservazione sistematica. La valutazione tiene conto dei percorsi personalizzati previsti per alunni con BES, DSA e disabilità, nel rispetto dei PEI e dei PDP. L'intero processo valutativo è orientato al miglioramento continuo, alla promozione della motivazione e alla costruzione di un ambiente di apprendimento sereno, inclusivo e formativo.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti_PTOF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento costituisce parte integrante del processo formativo e didattico e si affianca alla valutazione degli apprendimenti con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di atteggiamenti, responsabilità, autonomia e competenze sociali e civiche. Essa si fonda su criteri condivisi, trasparenti e coerenti con la Vision educativa dell'Istituto e con le finalità dell'Educazione Civica, ponendo al centro la crescita personale e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Scuola Primaria Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal team docente e si inserisce nel documento di valutazione periodica e finale come parte del profilo educativo dell'alunno. La valutazione considera in modo integrato diversi aspetti del comportamento scolastico, quali: il rispetto delle regole della comunità scolastica e degli impegni didattici; la partecipazione attiva alle attività scolastiche; il livello di collaborazione con docenti e compagni; l'autonomia personale e l'assunzione di responsabilità; la capacità di gestire relazioni positive e rispettose con gli altri; l'attenzione al proprio benessere e a quello della comunità scolastica. Il giudizio di comportamento è formulato in forma sintetica e descrittiva, con riferimento alle competenze di cittadinanza e alla qualità della partecipazione alla vita scolastica nel suo complesso. La valutazione del comportamento contribuisce alla lettura complessiva del percorso formativo dell'alunno, valorizzando l'impegno, l'autodisciplina, la cooperazione e il senso di responsabilità. Scuola Secondaria di I grado Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione del comportamento è espressa attraverso un voto in decimi ed è inserita nel documento di valutazione periodica e finale. Il voto di comportamento riflette l'osservazione collegiale delle seguenti dimensioni: rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto; partecipazione responsabile alla vita scolastica; capacità di collaborare con i pari e con gli adulti; assunzione di responsabilità individuali e collettive; rispetto dell'ambiente scolastico e delle persone; iniziative positive orientate alla promozione del benessere e della convivenza civile. Il voto di comportamento è espresso numericamente in decimi, con valore formativo e orientativo, ed è coerente con l'impianto delle altre valutazioni disciplinari. In sede di scrutinio, un voto inferiore al livello definito come soglia minima comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, a prescindere dagli esiti delle discipline. La valutazione del comportamento nella Secondaria di I grado, pur essendo

espressa in decimi, mantiene una funzione educativa e formativa ed è strettamente collegata all'obiettivo generale di promuovere cittadinanza attiva, responsabilità personale e un clima scolastico positivo. Principi comuni In entrambe le scuole: la valutazione del comportamento è coerente con le finalità educative del PTOF; tiene conto dell'osservazione sistematica e collegiale degli atteggiamenti dell'alunno; è trasparente, motivata e comunicata alle famiglie; contribuisce all'accompagnamento formativo e all'autovalutazione dello studente; è orientata alla promozione di una cultura della legalità, del rispetto reciproco e della partecipazione attiva alla comunità scolastica.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti_PTOF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il processo di ammissione alla classe successiva rappresenta un momento significativo del percorso formativo di ogni alunno. Esso tiene conto non solo dei risultati degli apprendimenti, ma anche della partecipazione, del comportamento e della maturazione complessiva dell'allievo, nell'ambito di una valutazione complessiva e collegiale. Scuola Primaria Nella Scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Collegio dei Docenti, sulla base di una valutazione complessiva riferita a: Risultati di apprendimento acquisizione dei traguardi di competenza previsti dal curricolo; progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza; livelli espressi dai giudizi sintetici per ciascuna disciplina. Partecipazione e impegno regolarità della partecipazione alle attività didattiche; continuità nello svolgimento dei compiti; motivazione e responsabilità nello studio. Comportamento scolastico rispetto delle regole condivise; collaborazione con docenti e compagni; assunzione di comportamenti rispettosi e responsabili. Educazione Civica partecipazione ai percorsi di Educazione Civica; progressi in conoscenze, abilità e atteggiamenti relativi alla cittadinanza attiva. La decisione di ammettere alla classe successiva viene assunta in sede di scrutinio collegiale, valorizzando l'andamento complessivo dell'alunno e tenendo conto del diritto allo sviluppo di ciascun studente. In caso di lieve difficoltà in una o più discipline, purché non compromettano il quadro di insieme del profilo formativo, l'ammissione è comunque possibile attraverso un piano di recupero concordato con le famiglie. Non può essere disposta l'ammissione alla classe successiva solo sulla base di giudizi sintetici insufficienti generalizzati, se non in presenza di ampie evidenze relative all'insufficiente maturazione delle competenze di base. Scuola Secondaria di I grado Anche nella Scuola Secondaria di I grado l'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio

collegiale, sulla base di: Risultati di apprendimento disciplinari voti in decimi per ciascuna disciplina; progressi nel raggiungimento delle competenze chiave; considerazione delle prove comuni predisposte dal Consiglio. Comportamento voto di comportamento espressivo del rispetto delle regole e delle responsabilità scolastiche; partecipazione alla vita scolastica; atteggiamenti di collaborazione e rispetto dei pari. Impegno e partecipazione continuità nel lavoro scolastico; responsabilità nello svolgimento dei compiti; partecipazione attiva alle attività di classe. Educazione Civica partecipazione alle attività di Educazione Civica; sviluppo delle competenze relative ai nuclei fondamentali. La mancata acquisizione di almeno il 50% dei traguardi minimi nelle discipline chiave può condurre alla non ammissione alla classe successiva, qualora la situazione complessiva dell'alunno denoti una maturazione insufficiente delle competenze di base. La valutazione deve essere supportata da evidenze documentate, prove oggettive e osservazioni sistematiche. Anche in caso di difficoltà significative, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione sotto condizione di un percorso di recupero personalizzato, da realizzare nel corso dell'anno successivo. Principi comuni per entrambi i cicli L'ammissione alla classe successiva è deliberata in modo collegiale, con valutazione ponderata di apprendimento, comportamento, partecipazione e competenze trasversali. La decisione è motivata, registrata nel verbale di scrutinio e comunicata alle famiglie in modo chiaro. In caso di non ammissione, la scuola garantisce il sostegno e i percorsi personalizzati necessari per accompagnare l'allievo nel suo recupero. La valutazione è coerente con il curricolo di Istituto, con gli strumenti di osservazione adottati e con i piani di miglioramento individualizzati.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti_PTOF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno. 1. Requisiti di ammissione Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che: abbiano frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; abbiano partecipato alle prove nazionali INVALSI (Italiano, Matematica e Inglese), come previsto dalla normativa vigente; abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, ovvero abbiano riportato eventuali insufficienze che il Consiglio di Classe ritenga non tali da compromettere il raggiungimento

degli obiettivi formativi essenziali; abbiano conseguito una valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi. L'ammissione è espressa in decimi e tiene conto dell'intero percorso triennale dell'alunno, dei progressi compiuti, dell'impegno, della partecipazione e del livello globale di maturazione raggiunto. 2. Criteri di valutazione per l'ammissione Il Consiglio di Classe, nel deliberare l'ammissione, considera: il livello di acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali; la capacità di applicare conoscenze e abilità in situazioni nuove; l'autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro; la partecipazione attiva alla vita scolastica; il rispetto delle regole e la responsabilità personale; il percorso di crescita personale e sociale. L'ammissione può essere deliberata anche in presenza di una o più insufficienze, qualora il Consiglio di Classe ritenga che l'alunno abbia comunque raggiunto gli obiettivi minimi e possieda le competenze necessarie per affrontare l'Esame. 3. Non ammissione all'Esame di Stato La non ammissione è deliberata in modo collegiale, con adeguata motivazione, nei seguenti casi: mancato raggiungimento della frequenza minima richiesta, salvo deroghe motivate; gravi e diffuse insufficienze tali da evidenziare una mancata acquisizione delle competenze fondamentali; comportamento gravemente insufficiente (voto inferiore a sei decimi), nei casi previsti dalla normativa vigente. La decisione di non ammissione deve essere: adeguatamente motivata; supportata da evidenze documentate; verbalizzata in modo puntuale nel verbale di scrutinio. 4. Principi generali Il processo di ammissione si fonda sui principi di: collegialità della decisione; trasparenza e coerenza con il curricolo di Istituto; centralità del percorso formativo dello studente; valorizzazione dei progressi compiuti nel triennio. L'ammissione all'Esame di Stato rappresenta la conclusione di un percorso educativo triennale e costituisce il riconoscimento del livello di maturazione personale, culturale e civica raggiunto dall'alunno.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti_PTOF.pdf

Ampliamento dell'offerta formativa

Giochi Matematici

Il progetto promuove la matematica attraverso metodologie ludiche, competizioni costruttive e sfide logiche. Attività previste: • giochi matematici di classe e d'istituto; • laboratori di problem solving; • partecipazione a gare nazionali riconosciute; • percorsi STEM integrati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati

delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico collaborazione tra pari motivazione allo studio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La matematica viene vissuta come attività esplorativa e manipolativa. L'ambiente di apprendimento diviene un "laboratorio della mente" in cui gli alunni sperimentano, utilizzano modelli, schemi, software dedicati e materiale strutturato per concettualizzare i problemi logici.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Nelle fasi di preparazione e allenamento, le attività si svolgono in piccoli gruppi eterogenei o a classi aperte. Questo stimola la discussione matematica (*math talk*), il confronto tra diverse strategie risolutive, la negoziazione dei significati e l'aiuto reciproco tra pari.

- Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  È la metodologia cardine. Non si tratta di applicare formule meccaniche o procedure standard, ma di analizzare situazioni problematiche inedite, formulare ipotesi, individuare strategie risolutive alternative e verificare la validità del percorso logico seguito.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La dimensione del "gioco" e della sfida (individuale o a squadre) viene utilizzata come elemento motivazionale e ludico-formativo. La gara non è intesa come mera competizione escludente, ma come stimolo per mettersi alla prova, sviluppare resilienza di fronte al compito complesso e sperimentare il piacere della scoperta logica.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Propone i quesiti e i rompicapo matematici attraverso molteplici registri rappresentativi (testi, schemi visivi, grafici e materiali manipolativi) per abbattere le barriere formali e garantire l'accessibilità della sfida logica a tutto il gruppo-classe.

- Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Supporta l'esplorazione e la risoluzione dei problemi affiancando alla pura notazione simbolico-matematica l'uso di modelli visivi, diagrammi e strumenti analogici, facilitando l'intuizione delle strutture logiche sottostanti.

- Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce che la soluzione di un enigma può avvenire attraverso percorsi differenti (spaziale, intuitivo, procedurale o analitico), legittimando l'originalità del pensiero di ciascun alunno e valorizzando la pluralità dei processi risolutivi.

- Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita gli studenti a verbalizzare e analizzare le proprie strategie di ragionamento (*"Come sono arrivato alla soluzione?"*), promuovendo il confronto tra pari sulle diverse opzioni operative e lo sviluppo dell'autocorreggibilità.

- Valorizzazione degli errori come risorsa di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  De-colpevolizza lo sbaglio trasformandolo in un prezioso indizio d'indagine: l'analisi della falsa pista o dell'inghippo logico permette di comprendere le criticità del ragionamento e di riorientare la strategia con spirito di ricerca.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la dimensione ludica del "gioco-problema" e l'aggancio a situazioni di realtà per stimolare la naturale curiosità degli alunni, trasformando l'apprendimento della matematica in un'esperienza stimolante e gratificante.

- Educazione tra pari sui temi trasversali
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce il lavoro collaborativo e il confronto in piccoli gruppi o a coppie, in cui gli alunni si spiegano a vicenda i passaggi logici adottati, potenziando le competenze comunicative e la cooperazione inclusiva.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- App e software specifici per la disciplina
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'utilizzo di software interattivi, piattaforme di calcolo ludico e applicazioni dedicate alla logica e al *problem solving* arricchisce l'esperienza dei giochi matematici, permettendo agli alunni di sperimentare schemi visivi dinamici e di verificare le ipotesi in tempo reale.

- Coding e pensiero computazionale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Molti giochi e rompicapo matematici condividono la stessa radice logica del pensiero computazionale; introdurli significa allenare gli studenti alla scomposizione dei problemi complessi in passaggi sequenziali elementari, alla ricerca di algoritmi risolutivi e alla formalizzazione di strategie.

- Setting d'aula flessibile e modulare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Prevede una rimodulazione degli spazi interni all'aula, superando la tradizionale disposizione frontale per favorire l'interazione, la manipolazione di materiali e la consultazione condivisa dei materiali di gioco.

- Disposizione a isole / a ferro di cavallo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce la cooperazione attiva, il confronto diretto tra compagni e la discussione plenaria (*math talk*), facilitando il lavoro di squadra durante le fasi di allenamento o le sfide a gruppi previste dai giochi matematici.

D. Organizzazione didattica

Gruppi eterogenei
Stato di attuazione: Presente a regime

Favorisce la collaborazione all'interno del gruppo-classe unendo alunni con differenti livelli di

competenza logica, permettendo ai compagni di sostenersi reciprocamente attraverso la condivisione spontanea di strategie risolutive.

- Gruppi di livello
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Consente di calibrare la difficoltà dei rompicapo e dei quesiti matematici proposti, offrendo sfide mirate e stimolanti sia per chi necessita di consolidare le basi sia per chi è pronto per attività di potenziamento avanzato.

- Classi aperte e gruppi elettivi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Supera la rigidità della singola classe per aggregare gli alunni sulla base dell'interesse specifico verso la sfida logica e il gioco matematico, stimolando la socializzazione e il confronto allargato tra pari.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Varia le modalità di approccio al problema matematico: dalla riflessione autonoma iniziale alla discussione a coppie (*peer collaboration*), fino al confronto plenario sulle strategie adottate (*math talk*).

- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Ancora formalmente le attività ludico-matematiche agli obiettivi istituzionali del curricolo, valorizzando in particolare la competenza matematica e la competenza di *learning to learn* (imparare ad imparare).

E. Valutazione e documentazione

Valutazione autentica e per competenze
Stato di attuazione: Presente a regime

- Verifica la capacità degli alunni di mobilitare le proprie risorse logiche e di *problem solving* di fronte a situazioni problema inedite e complesse, tipiche dei giochi matematici, superando la mera riproduzione mnemonica di formule.

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora i progressi e i processi di ragionamento degli studenti durante lo svolgimento delle attività e degli allenamenti, orientando tempestivamente l'azione didattica e offrendo riscontri costruttivi.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permettono al docente di tracciare con rigore non solo il risultato finale, ma le strategie operative, la resilienza di fronte all'errore e lo spirito di ricerca logica adottato dall'alunno.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola nello studente la capacità di riflettere criticamente sulle proprie prestazioni, sui traguardi raggiunti e sulle strategie logiche utilizzate, sviluppando l'autoconsapevolezza e l'autonomia di giudizio.

Feedback formativo continuo e descrittivo
Stato di attuazione: Presente a regime

Utilizza il riscontro puntuale e qualitativo del docente per restituire all'alunno il senso del proprio percorso, evidenziando i punti di forza e le modalità per superare le difficoltà incontrate nei rompicapo.

- Monitoraggio e revisione in itinere della progettazione
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Consente ai docenti di valutare l'efficacia delle attività proposte, rimodulando gradualmente la complessità dei quesiti e delle sfide in base alla risposta e al coinvolgimento effettivo del gruppo-classe.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il progetto **"Giochi Matematici"** è un percorso formativo rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado, pensato per avvicinare i ragazzi alla matematica in modo stimolante e creativo. Attraverso attività ludiche, sfide logiche e momenti di confronto, la matematica diventa un'esperienza

coinvolgente che favorisce l'apprendimento attivo e la partecipazione. Questa attività mira a promuovere non solo le competenze matematiche, ma anche quelle **sociali**, lo **spirito di iniziativa,** l' **imprenditorialità** e la **capacità di orientamento** , offrendo agli alunni l'opportunità di mettersi alla prova in un contesto motivante e inclusivo.

Campionati Studenteschi e Progetti Regionali

Il progetto valorizza il movimento e il benessere psicofisico, promuovendo sport, socialità e fair play. Attività previste: • partecipazione ai Campionati Studenteschi; • tornei interni e interclasse; • progetti finanziati da enti sportivi regionali; • attività motorie non competitive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria

persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Inclusione, rispetto delle regole, miglioramento del benessere e della motivazione.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'attività sportiva si fonda sull'esperienza motoria diretta, sull'azione e sulla pratica sul campo, traducendo il movimento in consapevolezza corporea e competenza attiva.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza la dimensione della squadra e del gioco di gruppo, in cui gli studenti imparano a collaborare, a sostenersi e a coordinare le proprie azioni per un obiettivo comune.

  Peer tutoring
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove dinamiche di sostegno e insegnamento reciproco tra compagni durante

l'esecuzione degli esercizi o la preparazione alle gare, stimolando empatia e coesione del gruppo.

- Peer education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove dinamiche di sostegno e insegnamento reciproco tra compagni durante l'esecuzione degli esercizi o la preparazione alle gare, stimolando empatia e coesione del gruppo.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la valenza ludica e la sfida sportiva come forte motore motivazionale, in cui la regola del gioco diventa cornice di rispetto, lealtà e impegno.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce le differenti attitudini e potenzialità motorie di ciascun alunno, modulando l'intensità e i compiti per consentire a tutti di esprimere al meglio le proprie capacità fisiche e relazionali.

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Progetta attività motorie e sportive accessibili e adattabili, rimuovendo le barriere affinché ogni studente, inclusi alunni con disabilità o BES, possa partecipare pienamente all'esperienza corporea.

  Sviluppo dell'autonomia e dell'imparare a imparare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Allena gli studenti alla cura del proprio corpo, alla gestione autonoma dell'allenamento e

all'acquisizione di stili di vita sani e attivi permanenti.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza lo sport come veicolo privilegiato per la socializzazione, il rispetto delle regole, il superamento dei conflitti e la promozione del benessere psicofisico complessivo.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce la palestra, i campi sportivi scolastici e gli spazi esterni come laboratori attivi ed elettivi per lo sviluppo delle competenze motorie, espressive e relazionali.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza il raccordo con impianti sportivi esterni, strutture territoriali e federazioni in occasione dei Campionati Studenteschi e delle manifestazioni agonistiche esterne.

D. Organizzazione didattica

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce l'aggregazione di alunni con diverse abilità motorie all'interno delle squadre, stimolando la solidarietà, l'inclusione e la valorizzazione del contributo di ciascuno.

- Classi aperte e gruppi elettivi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Supera i confini della singola classe per costituire le rappresentative studentesche o i gruppi di avviamento ai campionati sportivi su base volontaria e attitudinale.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Varia le forme della didattica motoria passando dall'esercizio tecnico individuale al lavoro a coppie, fino agli sport di squadra e ai tornei collettivi.

- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Ancora formalmente l'attività motoria agli obiettivi istituzionali, valorizzando la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare attraverso il corpo.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Connette la pratica sportiva ai valori del *fair play* , del rispetto delle regole, della costituzione (diritto alla salute) e della cittadinanza attiva.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora i progressi coordinativi, motori e relazionali degli studenti durante le sessioni di allenamento e preparazione alle gare, offrendo riscontri costruttivi.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permettono di tracciare con rigore non solo la performance tecnica, ma l'impegno, la lealtà sportiva, la cooperazione e la capacità di gestione emotiva dell'alunno.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola lo studente a riflettere sui propri miglioramenti fisici, sulla percezione del proprio corpo e sui traguardi di crescita personale raggiunti nella pratica sportiva.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il Progetto è rivolto alle classi seconde e terze della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo. L'attività di preparazione generale dei vari gruppi classe avverrà normalmente durante lo svolgimento delle lezioni teoriche e pratiche secondo l'orario scolastico settimanale della docente di Scienze motorie e sportive. Nel momento in cui si dovrà selezionare la compagine che rappresenterà simbolicamente l'intero Istituto nelle fasi provinciali dei Giochi sportivi studenteschi si programmeranno degli incontri in orario extracurriculare per implementare le attività in svolgimento finalizzandole alle discipline individuali specifiche previste dal Progetto tecnico del Miur per l'attuale anno scolastico.

Progetto Biblioteca – #ioleggoperché e promozione alla lettura

In continuità con l'iniziativa nazionale, il progetto sostiene la diffusione della lettura e il potenziamento del patrimonio librario. Attività previste: • momenti dedicati alla lettura quotidiana; • incontri con autori; • biblioteche di classe; • attività di lettura animata e silent reading; • acquisizione di nuovi libri grazie alla donazione degli utenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse

anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Potenziamento lessicale, immaginazione, competenze narrative.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rende gli alunni protagonisti attivi attraverso laboratori di lettura espressiva, animazione alla lettura, drammatizzazione e creazione di elaborati cartacei e digitali ispirati ai libri.

- Peer tutoring
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove momenti di lettura condivisa e scambio di consigli letterari tra compagni (anche tra ordini di scuola differenti), stimolando il piacere della narrazione e il confronto empatico.

- Peer education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove momenti di lettura condivisa e scambio di consigli letterari tra compagni (anche tra ordini di scuola differenti), stimolando il piacere della narrazione e il confronto empatico.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la formula della sfida, dei giochi letterari, dei quiz sui libri e delle cacce al tesoro tematiche per avvicinare con entusiasmo gli studenti alla scoperta dei testi.

- Storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la narrazione di storie e la rielaborazione multimediale o grafica dei testi per sviluppare l'immaginazione, la comprensione profonda e le competenze linguistiche.

- Digital storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la narrazione di storie e la rielaborazione multimediale o grafica dei testi per sviluppare l'immaginazione, la comprensione profonda e le competenze linguistiche.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rispetta e valorizza le inclinazioni, i gusti letterari e i ritmi di lettura individuali di ciascun alunno, incoraggiando la libera scelta dei libri e dei generi preferiti.

  Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce l'accesso alla lettura a tutti gli studenti attraverso la pluralità dei formati (libri

illustrati, audiolibri, testi ad alta leggibilità), abbattendo le barriere all'ascolto e alla comprensione.

- Sviluppo dell'autonomia e dell'imparare a imparare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola l'acquisizione di un metodo di lettura personale e critico, potenziando l'autonomia nella ricerca dei testi e nella frequentazione consapevole della biblioteca.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Crea uno spazio di ascolto condiviso, accogliente e privo di giudizio in cui la lettura ad alta voce diventa momento di unione, empatia e benessere emotivo per il gruppo.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Elettivamente imperniato sulla valorizzazione e sul potenziamento della **biblioteca scolastica** , trasformata in uno spazio fisico accogliente e dinamico per l'incontro con i libri.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Apre l'iniziativa al territorio attraverso il raccordo diretto con le librerie gemellate, le biblioteche comunali e gli eventi culturali locali legati alla campagna nazionale.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Connette la promozione della lettura con i diversi linguaggi disciplinari (storico, artistico, musicale, civico), facendo del libro un centro di interesse globale.

- Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove azioni di continuità verticale (es. Infanzia, Primaria e Secondaria) attraverso iniziative di lettura condivisa e passaggi di consegne librarie tra i diversi ordini.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Varia le modalità di fruizione del testo: dalla lettura silenziosa e autonoma all'ascolto collettivo, fino ai gruppi di lettura e al confronto plenario.

- Coinvolgimento delle famiglie
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta uno dei pilastri dell'iniziativa, chiamando i genitori a partecipare attivamente alle donazioni di libri, agli incontri di lettura e all'alleanza educativa per la promozione del libro.

- Reti di scuole e partenariati con il territorio
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza la rete nazionale dell'iniziativa, il gemellaggio con le librerie del territorio e la collaborazione con gli editori e gli enti promotori.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora la partecipazione, la curiosità e il progressivo coinvolgimento emotivo e critico degli alunni durante le attività di lettura e promozione libraria.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola i ragazzi a riflettere sui propri gusti di lettura, sui libri scoperti e sul proprio rapporto personale con la narrazione e la scrittura.

- Restituzione e condivisione pubblica del prodotto finale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Documenta e restituisce alla comunità scolastica e alle famiglie i risultati della raccolta libri, i lavori prodotti e gli eventi realizzati durante la campagna.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il progetto **"Io leggo perché"** è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura in Italia, organizzata dall'**Associazione Italiana Editori (AIE)**. Nel nostro Istituto sono coinvolti i plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi principali

- **Creare e potenziare le biblioteche scolastiche**

L'obiettivo cardine è arricchire il patrimonio librario degli istituti scolastici (dall'infanzia alle superiori), permettendo a studenti di ogni età di accedere a un numero sempre maggiore di volumi.

- **Incentivare l'amore per la lettura**

Stimolare l'interesse, la curiosità e un approccio positivo e continuativo verso i libri tra bambini e ragazzi.

- **Contrastare la povertà educativa**

Offrire a tutti gli studenti pari opportunità di accesso alla cultura, indipendentemente dal contesto sociale ed economico di provenienza.

- **Coinvolgere la comunità e il territorio**

Creare una rete attiva e collaborativa che unisce scuole, famiglie, librai, editori e istituzioni in una grande festa collettiva dedicata alla lettura.

Progetto di Accoglienza – "Educare alla pace, alla fraternità, al dialogo"

Progetto trasversale che accompagna gli alunni nel percorso di inserimento e convivenza armoniosa in tutte le classi della scuola primaria. Finalità • favorire un clima sereno e collaborativo; • promuovere la cooperazione e il rispetto reciproco; • educare alla pace, alla gestione dei conflitti e alla convivenza democratica; • facilitare l'integrazione degli alunni neo-arrivati. Attività previste • cerchio dell'accoglienza; • attività di cooperative learning; • letture, simboli e riflessioni sulla pace; • giochi di conoscenza; • attività motorie non competitive; • percorsi interdisciplinari legati all'Educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Miglioramento del clima di classe, attenuazione dei conflitti, benessere emotivo e relazionale, partecipazione attiva

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce la metodologia fondante delle attività di gruppo, in cui gli alunni imparano a collaborare, dividersi i ruoli e lavorare insieme per promuovere la solidarietà, la cooperazione e il rispetto reciproco.

- Simulazione e giochi di simulazione
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Attraverso i giochi di conoscenza e di ruolo, gli alunni sperimentano situazioni d'interazione, immedesimandosi nell'altro e allenandosi alla risoluzione pacifica dei piccoli conflitti di classe.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Integra attività motorie e dinamiche di gioco non competitive per favorire la conoscenza reciproca, l'inclusione naturale dei neo-arrivati e la costruzione del gruppo-classe in un clima sereno e disteso.

- Circle time
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizzato come strumento privilegiato per il "cerchio dell'accoglienza", favorisce l'ascolto empatico, la libera espressione delle emozioni, il dialogo circolare e la gestione positiva dei primi vissuti relazionali.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Progetta le attività di accoglienza (con linguaggi iconici, simboli della pace, musica e movimento) affinché siano pienamente accessibili e coinvolgenti per tutti gli alunni, facilitando in particolare l'integrazione dei bambini neo-arrivati o con BES.

  Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Parte dai vissuti personali dei bambini, dalle loro emozioni di inizio anno e dalle relazioni

quotidiane, rendendo il tema della pace e dell'amicizia un'esperienza concreta e vissuta.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta la finalità prioritaria del progetto, mirata a costruire un ambiente d'aula sicuro, accogliente e libero da giudizi, dove l'armonia e il benessere emotivo sono la base per l'apprendimento.

- Educazione tra pari sui temi trasversali
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita il tutoraggio informale e l'aiuto reciproco tra compagni di classe, trasformando gli alunni in promotori attivi di fraternità, accoglienza e dialogo.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Setting d'aula flessibile e modulare
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Prevede la riorganizzazione spaziale dell'aula per la disposizione in cerchio (*circle time*) o per il lavoro a piccoli gruppi, creando uno spazio inclusivo e privo di barriere frontali.

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la palestra, il cortile o il giardino della scuola per lo svolgimento di giochi motori non competitivi e attività sensoriali/espressive dedicate alla pace e alla socializzazione.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Connette le attività d'accoglienza con i diversi campi disciplinari (italiano, arte, musica, corpo e movimento), ponendo al centro la trasversalità dei valori educativi.

  Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce la mescolanza equilibrata di attitudini e competenze all'interno delle coppie o dei piccoli gruppi di lavoro, potenziando il senso di appartenenza e la collaborazione tra tutti gli

alunni.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Struttura le giornate di accoglienza alternando la riflessione personale (disegni, pensieri), il lavoro a coppie per i giochi di conoscenza e il confronto in grande gruppo durante il cerchio dell'accoglienza.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Inserisce il percorso nel quadro dell'Educazione Civica, promuovendo la cultura della pace, della convivenza democratica, dei diritti umani e della prevenzione dei fenomeni di bullismo.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette agli insegnanti di osservare l'evoluzione del clima di classe e l'integrazione progressiva degli alunni fin dai primi giorni di scuola, riorientando le strategie se necessario.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Offre uno strumento oggettivo per rilevare gli indicatori di benessere relazionale, il rispetto delle regole di convivenza, la capacità d'ascolto e la partecipazione collaborativa.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raccoglie i momenti significativi, i cartelloni, i simboli della pace e i prodotti realizzati durante il percorso per valorizzare l'esperienza collettiva e creare la memoria storica della classe.

- Restituzione e condivisione pubblica del prodotto finale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Condivide con l'intera comunità scolastica e con le famiglie i cartelloni e i messaggi di pace elaborati dagli alunni.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Progetto curriculare a costo 0

Approfondimento

Il benessere scolastico e il senso di appartenenza alla comunità educante costituiscono il prerequisito fondamentale per ogni apprendimento significativo. Il progetto nasce dalla necessità di accompagnare tutti gli alunni della Scuola Primaria dei plessi dell'Istituto (Badolato, Santa Caterina, Guardavalle Centro e Guardavalle Marina) in un percorso continuo di accoglienza, socializzazione e convivenza armonica. Risponde sia all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, orientato all'inclusione e all'equità, sia alle priorità del Piano di Miglioramento (PdM) volte a garantire un clima scolastico positivo e inclusivo.

Progetto Inclusione – “Diversi ma insieme”

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, mira a: - Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti. - Incoraggiare la pratica laboratoriale. - Favorire l’approccio interdisciplinare. - Contribuire allo sviluppo delle competenze previste nei curriculi dell’ambito linguistico . - Acquisire competenze sociali e relazionali attraverso coinvolgimento e capacità di lavorare in gruppo, rispetto reciproco, impegno competente e responsabile. - Attivazione del pensiero creativo ed espressione nei diversi linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti. - Incoraggiare la pratica laboratoriale. - Favorire l'approccio interdisciplinare. - Contribuire allo sviluppo delle competenze previste nei curriculi dell'ambito linguistico . - Acquisire competenze sociali e relazionali attraverso coinvolgimento e capacità di lavorare in gruppo, rispetto reciproco, impegno competente e responsabile. - Attivazione del pensiero creativo ed espressione nei diversi linguaggi.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'asse portante del progetto, incoraggiando l'operatività diretta degli alunni nella manipolazione dei concetti e nella creazione di prodotti espressivi sui temi della diversità e dell'inclusione.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce il lavoro di squadra in piccoli gruppi eterogenei, stimolando il coinvolgimento attivo, il rispetto reciproco e lo sviluppo di competenze sociali e relazionali condivise.

- Brainstorming
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizzato nella fase introduttiva delle attivazioni tematiche per sollecitare la curiosità, far emergere le idee pregresse degli alunni sulla pluralità delle culture e avviare la riflessione comune.

- Storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la narrazione di storie, fiabe dal mondo e biografie come veicolo privilegiato per sviluppare le competenze linguistiche, l'empatia e l'immedesimazione nell'altro.

- Didattica narrativa
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la narrazione di storie, fiabe dal mondo e biografie come veicolo privilegiato per sviluppare le competenze linguistiche, l'empatia e l'immedesimazione nell'altro.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Progetta fin dall'origine percorsi accessibili che valorizzano la varietà dei contesti culturali e delle identità individuali, trasformando le differenze in risorse di apprendimento per tutti.

- Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Attiva il pensiero creativo sollecitando l'espressione attraverso molteplici linguaggi (verbali, plastico-visivi, musicali e drammatici), permettendo a ciascun bambino di esprimere al meglio il proprio potenziale.

- Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove atteggiamenti di consapevolezza critica e riflessività, guidando gli alunni a comprendere il valore dei propri apprendimenti e l'evoluzione della propria visione del mondo.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Crea un ambiente educativo sicuro e stimolante in cui la diversità è accolta senza giudizio, favorendo un forte senso di appartenenza e la costruzione di un'identità plurale e consapevole.

C. Tecnologie, ambienti e setting

Setting d'aula flessibile e modulare
Stato di attuazione: Presente a regime

- Permette di riorganizzare lo spazio per favorire l'incontro, il lavoro laboratoriale in gruppo e le forme di espressività corporea o artistica legate al progetto.
- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza i laboratori d'istituto e gli spazi di biblioteca come ambienti d'apprendimento ricchi di stimoli multiculturali e strumenti trasversali.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Integra in maniera sistemica i traguardi dell'ambito linguistico-espressivo con la storia, la geografia, l'arte e la riflessione filosofico-sociale, offrendo una visione globale della conoscenza.
- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Organizza il lavoro in piccoli gruppi misti per età o provenienza/competenze, promuovendo il confronto tra punti di vista differenti e la capacità di collaborare in modo responsabile.
- Classi aperte e gruppi elettivi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raggruppa gli alunni che non si avvalgono dell'IRC appartenenti a classi o sezioni diverse, creando una comunità d'apprendimento trasversale fondata su interessi e percorsi condivisi.
- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Si collega strettamente ai nuclei dell'Educazione Civica (Cittadinanza digitale, Costituzione e Diritti umani), educando al rispetto delle diversità culturali, religiose e personali.

E. Valutazione e documentazione

Valutazione autentica e per competenze
Stato di attuazione: Presente a regime

Valuta la capacità dell'alunno di applicare le competenze sociali, relazionali e linguistiche in

contesti reali di cooperazione e rielaborazione creativa.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva con criteri oggettivi i progressi legati all'impegno responsabile, alla capacità di ascolto, all'apertura verso l'altro e all'interazione cooperativa all'interno del gruppo.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Incoraggia gli studenti a valutare il proprio percorso di crescita personale, la propria capacita di lavorare in squadra e la consapevolezza acquisita rispetto ai temi dell'inclusione.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Progetto curriculare a costo 0

Approfondimento

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, da svolgersi durante le ore di attività alternativa, offre un'occasione d'incontro e socializzazione per comprendere l'importanza della dignità del diverso da noi, favorendo nei bambini scambi di idee e opinioni.

Progetto "Coppa Lorenzi"

La "Coppa Lorenzi" una gara pensata per gli alunni delle classi terze della scuola primaria: è chiamata Coppa “Lorenzi” per ricordare un dirigente scolastico di scuola primaria, il prof. Paolo Lorenzi di Bolzano, che ai giochi matematici dei bambini ha sempre dedicato una grande attenzione, intendendoli come una palestra in cui allenarsi nei diversi processi che caratterizzano l’attività matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati

delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto e competizione Coppa Lorenzi – la gara di giochi matematici a squadre ideata da Mateinitaly – non si limitano alle sole prestazioni numeriche, ma si focalizzano su obiettivi didattici, relazionali e inclusivi di ampio respiro: • Sviluppo del Problem Solving cooperativo: insegnare agli studenti a lavorare concretamente insieme. La classe partecipa in toto e deve organizzarsi in sottogruppi, confrontando e verificando le soluzioni reciprocamente prima di inviare un'unica scheda-risposte comune. • Inclusione e valorizzazione del singolo: riconoscere le abilità, l'intuito e le competenze specifiche di ogni alunno. Il progetto punta a distribuire gli incarichi logici in modo sensato e mirato al fine di far raggiungere l'obiettivo all'intero collettivo. • Educazione all'ascolto e superamento degli individualismi: promuovere il rispetto reciproco mitigando la competizione interpersonale selvaggia. Gli alunni imparano ad ascoltarsi e a far tacere le ambizioni personali a favore del successo del gruppo. • Apprendimento ludico della matematica: avvicinare gli studenti alla materia in modo divertente, stimolando la logica e l'intuizione anziché il mero calcolo mnemonico. • Premialità didattica (Risultato Tangibile): per le tre classi che ottengono il miglior posizionamento a livello nazionale, il risultato atteso concreto è l'iscrizione gratuita alla semifinale dei Campionati Junior dell'anno successivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Interpreta la matematica come "palestra della mente", in cui l'alunno impara facendo, esplorando situazioni problematiche e manipolando i concetti logici attraverso un approccio operativo e dinamico.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza la fase di allenamento e confronto in classe a piccoli gruppi, promuovendo il dialogo matematico (*math talk*) e lo scambio spontaneo di idee e strategie tra compagni.

- Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'anima della gara, stimolando i bambini della primaria ad analizzare il testo del quesito, formulare ipotetiche strategie di risoluzione e verificare con logica il percorso prescelto.

- Problem posing
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'anima della gara, stimolando i bambini della primaria ad analizzare il testo del quesito, formulare ipotetiche strategie di risoluzione e verificare con logica il percorso prescelto.

  Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la formula ludo-competitiva della gara intitolata al Prof. Lorenzi come volano motivazionale per coinvolgere gli alunni, trasformando la sfida in un'occasione avvincente di

crescita cognitiva.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Propone sfide logiche ad "accesso graduato" che consentono a tutti i bambini di mettersi in gioco, abbattendo l'ansia da prestazione e stimolando la fiducia nel proprio potenziale logico.

- Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce che i quesiti della Coppa Lorenzi possono essere affrontati con approcci differenti (intuitivo, visivo-grafico, analitico), legittimando e valorizzando la diversità dei processi di ragionamento di ogni bambino.

- Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita l'alunno a riflettere sui propri processi di pensiero (" *Come ho pensato di risolvere questo enigma?* "), sviluppando la consapevolezza delle proprie capacità e l'autocorrezione.

- Valorizzazione degli errori come risorsa di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  De-colpevolizza lo sbaglio durante le fasi di preparazione e gara, trasformando la "falsa pista" logica in una preziosa occasione d'indagine e di affinamento della strategia.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- App e software specifici per la disciplina
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza risorse digitali e schemi grafici interattivi per supportare l'allenamento ai quesiti logici della Coppa Lorenzi e stimolare l'intuizione visiva.

  Setting d'aula flessibile e modulare

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Consente di rimodellare lo spazio d'aula per ospitare laboratori a isole, favorendo la collaborazione, la consultazione e il lavoro di squadra durante le simulazioni di gara.

D. Organizzazione didattica

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce l'appartenenza a gruppi di lavoro promiscui per competenze logiche, consentendo ai bambini di sostenersi a vicenda e condividere le intuizioni durante le attività di preparazione.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Struttura l'itinerario progettuale alternando la riflessione solitaria sul quesito, il confronto a coppie e la discussione collettiva delle soluzioni emerse.

- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime
  Integra pienamente la gara con i traguardi di sviluppo delle competenze di matematica per la scuola primaria, potenziando in particolare il pensiero critico e la competenza dell'imparare a imparare.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valuta la capacità dell'alunno di mobilitare risorse logiche, spirito d'iniziativa e flessibilità mentale di fronte a problemi inediti, superando la pura esecuzione di calcoli mnemonici.

  Valutazione formativa in itinere

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Accompagna il percorso di allenamento della classe rilevando i progressi nei processi di ragionamento, nell'autonomia e nella tenuta emotiva di fronte alla sfida.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Offre al docente uno strumento di rilevazione oggettiva dell'attitudine all'esplorazione logica, della persistenza nel compito e della capacità di argomentare le proprie scelte.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Incoraggia gli alunni delle terze a prendere consapevolezza delle strategie logiche apprese e del piacere di essersi messi alla prova in una palestra di giochi matematici.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il **Progetto Coppa "Lorenzi"** è un'iniziativa nazionale di **giochi matematici a squadre** ideata e organizzata da mateinitaly (in collaborazione con il Centro PRISTEM dell'Università Bocconi).

I giochi matematici – che sono una bella maniera per insegnare/imparare a “fare” matematica – possono diventare anche un’occasione per insegnare/imparare a lavorare con gli altri riconoscendo le abilità e le competenze di ognuno, distribuendo gli incarichi in modo sensato e congruo rispetto all’obiettivo da raggiungere, facendo tacere le ambizioni personali se queste impediscono il raggiungimento dello scopo comune. Rappresentano, se vogliamo, l’apoteosi dell’affermazione di Nelson Mandela secondo la quale “Non si perde mai. O si vince o si impara”. La gara consisterà in una serie di giochi matematici che le classi III della scuola primaria dovranno risolvere in un tempo non superiore ai 90 minuti. Le tre classi che si saranno meglio classificate potranno partecipare a titolo gratuito alla semifinale dei Campionati Junior dell’anno successivo. Per ogni dettaglio rimandiamo al sito: Coppa Lorenzi (mateinitaly.it).

Progetto “Sportello di matematica”

Servizio di supporto per gli alunni in difficoltà nella materia. Attivo da novembre con cadenza settimanale, su richiesta dei genitori o del docente di classe. Gli incontri saranno personalizzati e rivolti a un singolo alunno o a piccoli gruppi (fino a un massimo di quattro studenti) che condividono lo stesso argomento di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

- Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e della partecipazione alla vita della scuola. - Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento. - Sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica e valorizzazione degli stili individuali di apprendimento. - Acquisizione delle abilità di studio e sicurezza nelle proprie capacità. - Consolidamento del pensiero razionale. - Interpretare le Scienze Matematiche come chiave di lettura, di interpretazione e risoluzione di problematiche reali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Peer tutoring
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette un'azione di accompagnamento personalizzata in un setting protetto, in cui il docente (o il tutor) guida lo studente o il piccolo gruppo (max 4 alunni) nell'acquisizione di fiducia e nello sblocco dei nodi concettuali.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Individualizzazione degli obiettivi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'obiettivo primario dello sportello: riadattare i tempi, le spiegazioni e le strategie sulle specifiche lacune o difficoltà dell'alunno, per consentirgli di raggiungere i traguardi minimi del curricolo.

- Scaffolding e progressiva riduzione dell'aiuto
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Offre un supporto temporaneo e altamente strutturato sui singoli argomenti di studio richiesti, sfumando gradualmente l'assistenza man mano che lo studente riacquista sicurezza e autonomia operativa.

- Valorizzazione degli errori come risorsa di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta il clima disteso del piccolo gruppo per analizzare serenamente l'origine dello sbaglio, trasformandolo in un momento chiave per ridefinire i concetti non compresi.

C. Tecnologie, ambienti e setting

App e software specifici per la disciplina
Stato di attuazione: Presente a regime

- Utilizza strumenti digitali mirati, schemi interattivi e lavagne multimediali per visualizzare i concetti matematici astratti e facilitare la comprensione visiva e operativa delle regole.
- Angoli attrezzati e spazi per il lavoro autonomo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Offre uno spazio dedicato, protetto e privo di distrazioni, ideale per favorire la concentrazione del singolo studente o del piccolo gruppo durante il recupero e l'analisi dei nodi concettuali.

D. Organizzazione didattica

- Gruppi di livello
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Organizza gli incontri con un massimo di quattro studenti che condividono le medesime criticità su un specifico argomento di studio, ottimizzando l'intervento didattico e il confronto tra pari.

E. Valutazione e documentazione

- Feedback formativo continuo e descrittivo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Fornisce riscontri immediati, puntuali e incoraggianti durante lo svolgimento degli esercizi, aiutando lo studente a percepire concretamente i propri miglioramenti.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Lo Sportello di Matematica per la scuola secondaria di I grado è un servizio destinato a:

- alunni con carenze disciplinari che necessitano di chiarimenti supplementari su singoli argomenti risolvibili in un incontro (non ripetizioni)
- alunni che hanno bisogno di intensificare esercizi individuali con la guida e l'immediata correzione dell'insegnante

Lo sportello didattico è un servizio di consulenza, guida, sostegno e assistenza che la scuola offre come parte del Piano di Miglioramento ai propri studenti con interventi finalizzati a:

- migliorare le conoscenze disciplinari
- migliorare il metodo di studio
- migliorare le abilità logico-espressive

Progetto "Il creato"

Il progetto, rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia, è pensato affinché ogni plesso possa sviluppare un percorso tematico specifico incentrato sulla natura (es. il mare, l'albero, i fiori).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

I risultati attesi del Progetto "Il Creato" si articolano in traguardi formativi, cognitivi e comportamentali per gli alunni. - Competenze e consapevolezza ambientale • Sensibilità ecologica: Acquisizione di un rapporto empatico e rispettoso con l'ambiente naturale, sviluppando l'idea di "custodia" del Creato. • Osservazione scientifica: Sviluppo della capacità di osservare, esplorare e descrivere elementi della natura (stagioni, cicli vitali delle piante, ecosistema marino o boschivo) usando un linguaggio via via più specifico. • Cittadinanza attiva: Comprensione delle piccole azioni quotidiane di sostenibilità (risparmio idrico, rispetto della flora e della fauna, riciclo e riduzione dei rifiuti) in linea con i principi dell'Educazione Civica e dell'Agenda 2030. Sviluppo cognitivo e interdisciplinare • Apprendimento esperienziale (learning by doing): Consolidamento dei concetti teorici attraverso laboratori pratici, attività manuali, semine, manipolazione di materiali naturali o uscite sul territorio. • Connessioni disciplinari: Capacità di legare il tema della natura a diversi linguaggi (Linguistico-espressivo: produzione di racconti, poesie, descrizioni e drammatizzazioni. Logico-scientifico: classificazione, misurazione, analisi dei cicli biologici. Artistico-creativo: realizzazione di manufatti, elaborati grafici e pittorici

ispirati agli elementi naturali -il mare, i fiori, gli alberi-). Crescita relazionale e sociale • Cooperazione e condivisione: Rafforzamento del lavoro di gruppo attraverso laboratori condivisi all'interno del plesso o tra sezioni/classi. • Senso di appartenenza: Maggiore radicamento della scuola nel territorio e valorizzazione degli spazi verdi o di prossimità (come giardini scolastici o parchi locali).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette ai bambini dell'Infanzia di esplorare direttamente la natura (foglie, fiori, sabbia, elementi del mare) attraverso l'esperienza senso-motoria, la manipolazione e l'azione diretta.

- Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'approccio elettivo per un progetto sulla natura, sfruttando gli spazi esterni, i giardini e l'ambiente circostante come laboratori a cielo aperto per l'osservazione e la scoperta.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

Valorizzazione degli errori come risorsa di apprendimento
Stato di attuazione: Presente a regime

- Riconosce la pluralità dei canali sensoriali ed espressivi dei più piccoli (visivo, tattile, cinestesico), adattando le attività di scoperta naturalistica alle differenti modalità di esplorazione dei bambini.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Parte dalla naturale curiosità dei bambini verso il mondo vivente e dai loro vissuti quotidiani all'aperto per trasformare la scoperta della natura in un'esperienza significativa e affascinante.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza il giardino scolastico, il mare, il parco o il territorio circostante come ambienti di apprendimento privilegiati per l'osservazione diretta degli elementi naturali del plesso.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Collega l'osservazione della natura con i diversi campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia (i discorsi e le parole, i corpi e il movimento, la conoscenza del mondo).

- Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Pone le basi della cittadinanza ambientale e dell'ecologia già nella scuola dell'infanzia, in coerenza con il curricolo verticale d'istituto.

E. Valutazione e documentazione

Griglie di osservazione sistematica del processo
Stato di attuazione: Presente a regime

Permette ai docenti di rilevare nel bambino lo sviluppo della curiosità scientifica, la capacità di esplorazione sensoriale e l'attitudine al rispetto dell'ambiente naturale.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raccoglie elaborati grafico-pittorici, impronte, reperti naturali e sequenze fotografiche delle attività all'aperto per testimoniare il percorso di scoperta e condividerlo con le famiglie.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Approfondimento

l progetto nasce per stimolare nei bambini la meraviglia, il rispetto e la cura nei confronti della natura. Attraverso l'approccio sensoriale, l'esplorazione scientifica ed espressiva, ogni bambino diventa un "custode del Creato".

Progetto accoglienza "Rispetto e parità di genere"

Rivolto agli studenti della Secondaria di primo grado, questo progetto di accoglienza e prevenzione promuove una cultura della parità di genere fondata sul rispetto e sulla valorizzazione delle differenze. Mediante attività laboratoriali, discussioni critiche e analisi di casi reali, gli alunni sono guidati a superare i pregiudizi culturali, a riflettere sull'uso consapevole delle parole e della rete e ad esercitare una cittadinanza attiva e paritaria, contrastando sul nascere ogni dinamica di prevaricazione e bullismo di genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

- Consapevolezza e Superamento degli Stereotipi: gli studenti acquisiscono la capacità di riconoscere, decostruire e superare gli stereotipi di genere e i pregiudizi culturali nei linguaggi, nei comportamenti quotidiani e nei mass media. - Cultura del Rispetto e della Non-discriminazione: sviluppo di un atteggiamento improntato al rispetto dell'altro, alla parità di diritti e alla valorizzazione delle differenze come risorsa, in coerenza con l'art. 3 della Costituzione. - Gestione Emotiva e Relazioni Sane: rafforzamento delle competenze socio-emotive (autostima, empatia, assertività), capaci di prevenire ogni forma di prevaricazione, violenza relazionale o cyberbullismo basato sul genere. - Clima Scolastico Collaborativo:

miglioramento del clima di classe e di plesso, misurabile attraverso una maggiore partecipazione attiva alle attività cooperative e una netta riduzione dei comportamenti conflittuali o denigratori. - Competenza Civica e Digitale Critica: acquisizione di un uso consapevole dei canali di comunicazione e dei social media, con particolare attenzione al linguaggio non ostile e al rispetto della reputazione altrui in rete.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Discussione guidata e conversazione clinica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette agli studenti della secondaria di far emergere opinioni, dubbi e stereotipi in un contesto di confronto regolato, sviluppando il pensiero critico e la consapevolezza del linguaggio.

- Case study (studio di caso)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Guida gli alunni all'analisi di situazioni ed episodi reali di discriminazione o prevaricazione in rete, sollecitando la ricerca di soluzioni empatiche e responsabili.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
Stato di attuazione: Presente a regime

- Sollecita la decostruzione dei pregiudizi culturali e degli stereotipi interiorizzati, spingendo gli studenti a riflettere sull'impatto emotivo e sociale delle proprie parole e azioni.
- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e privo di prevaricazioni, prevenendo sul nascere dinamiche di bullismo, cyberbullismo e violenza di genere.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Uso critico e consapevole dell'IA generativa
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Educare all'uso etico della rete, analizzando l'impatto dei social network, della comunicazione digitale e dei linguaggi mediatici nelle dinamiche relazionali tra pari.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Intreccia i linguaggi della letteratura, della storia, dell'arte e della tecnologia per analizzare l'evoluzione della figura femminile e i diritti umani in un'ottica sistemica.
- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Correla direttamente le tematiche della parità di genere, del rispetto della persona e della sicurezza in rete ai principi costituzionali e alle linee guida per la Cittadinanza Attiva e Digitale.

E. Valutazione e documentazione

Griglie di osservazione sistematica del processo
Stato di attuazione: Presente a regime

- Rilevano il livello di partecipazione attiva, la maturazione dell'empatia, il rispetto dell'altro nei dibattiti d'aula e l'adozione di condotte inclusive.
- Restituzione e condivisione pubblica del prodotto finale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Documenta e condivide con la comunità scolastica (tramite slogan, cartelloni, podcast o brevi prodotti multimediali) i messaggi di parità e rispetto elaborati dai ragazzi.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Progetto curriculare a costo 0

Approfondimento

Il progetto, inserito nell'ambito dell'Educazione Civica e del benessere relazionale, è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo. Attraverso percorsi di riflessione guidata, cineforum, analisi dei linguaggi dei media e laboratori di cooperative learning, il percorso mira a decostruire gli stereotipi di genere, a promuovere la parità e a educare al rispetto reciproco e all'affettività consapevole. L'obiettivo è fornire ai ragazzi gli strumenti critici ed emotivi per riconoscere ogni forma di discriminazione e costruire relazioni interpersonali basate sull'uguaglianza e sulla parità di dignità, in linea con i principi costituzionali.

Progetto "LA GIOVANE SCUOLA ...e l'inizio del teatro

musicale verista"

"LA GIOVANE SCUOLA ...e l'inizio del teatro musicale verista" è un progetto pensato e strutturato appositamente per gli studenti delle Scuole Primarie (classi III, IV, V) e Secondarie di Primo Grado (I,II, III). Lo spettacolo è un Concerto Lirico-Sinfonico con Messa in Scena Teatrale, firmato dalla Suberatum Orchestra Filarmonica con la regia ed esecuzione dei Sognattori. Il percorso ripercorre i momenti più significativi ed emozionanti del repertorio dei compositori italiani della cosiddetta "Giovane Scuola", nell'arco di un decennio cruciale a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. «La storiografia musicale di fine Ottocento annovera alcuni compositori operisti che hanno traghettato il melodramma romantico verso una nuova forma espressiva, definita dalla critica del periodo come 'Giovane Scuola': Mascagni, Leoncavallo, Giordano, Cilea, Puccini, Franchetti. Il loro teatro prese il nome di 'verista' a partire dal 1890 con Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni, che ne fu il principale 'iniziatore'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

I principali obiettivi e risultati attesi includono: 1. Competenze Culturali e Storico-Musicali - Distinzione filologica dei linguaggi: superamento del cliché che sovrappone interamente la Giovine Scuola al Verismo letterario. Gli studenti comprendono come molti titoli integrino elementi fiabeschi, borghesi o intimisti distanti dalla crudezza verista di Cavalleria rusticana. - Conoscenza della transizione post-verdiana: riconoscimento della discontinuità con l'opera ottocentesca di Verdi, identificando la nascita di nuove strutture drammatiche, l'uso dei motivi conduttori e la modernizzazione dell'orchestra. - Acquisizione del lessico operistico: sviluppo della familiarità con i termini tecnici della drammaturgia musicale (arie, recitativi, libretto, messa in scena, registri vocali). 2. Sviluppo Personale e Competenze Trasversali - Sviluppo dell'ascolto attivo e della concentrazione: capacità di seguire una narrazione complessa che unisce contemporaneamente musica, parola, canto e azione scenica. - Empatia e riflessione critica: connessione emotiva con i personaggi della Giovine Scuola (spesso antieroi, persone comuni o emarginati) per stimolare dibattiti in classe su temi universali come le passioni umane, i conflitti interiori e le disparità sociali. - Rielaborazione creativa e partecipazione attiva: co-creazione di contenuti (cartelloni, presentazioni digitali o scenografie) e interazione diretta durante lo spettacolo, ad esempio intonando frammenti di arie o utilizzando oggetti scenici dal posto (sul modello di metodologie consolidate come Opera Education). 3. Impatto Sociale e Formazione del Pubblico - Demistificazione dell'opera lirica: percezione del melodramma non più come uno spettacolo antiquato o d'élite, ma come una forma d'arte accessibile e appassionante. - Fidelizzazione culturale (Audience Development): creazione del pubblico teatrale di domani attraverso lo stimolo della curiosità nei confronti delle stagioni nei teatri del territorio. - Inclusione e coesione territoriale: riduzione della povertà educativa e potenziamento delle sinergie tra scuola, famiglie e istituzioni teatrali locali

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Trasforma l'ascolto passivo dell'opera lirica in un'esperienza d'apprendimento immersiva e attiva, in cui gli studenti esplorano in prima persona la drammaturgia, la teatralità e l'espressività vocale del repertorio verista.

- Storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la trama drammatica delle opere di Mascagni, Puccini, Leoncavallo e degli altri maestri della Giovane Scuola come veicolo narrativo per agganciare l'interesse degli alunni e contestualizzare le vicende umane e storiche rappresentate.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Riferimento alle intelligenze multiple (Gardner)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita l'integrazione tra l'intelligenza musicale (ascolto critico, timbro, armonia), visivo-spaziale (messa in scena, scenografia) e interpersonale (comprensione delle emozioni dei personaggi), offrendo molteplici canali di accesso all'opera.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Connette il realismo e la passionalità del teatro verista ai vissuti emotivi universali dei ragazzi, rendendo un repertorio colto accessibile, coinvolgente e concettualmente vicino alla loro sensibilità.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza la fruizione dello spettacolo dal vivo e la collaborazione con enti orchestrali e teatrali del territorio (Suberatum Orchestra Filarmonica e Sognattori), trasformando il teatro o l'auditorium in un'aula decentrata ad alto impatto emotivo.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Intreccia l'educazione musicale con la storia (il passaggio tra Ottocento e Novecento), la letteratura (il Verismo in letteratura e in musica) e le arti visive/sceniche.

- Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raccorda gli alunni della scuola primaria (classi III, IV, V) e della scuola secondaria di primo grado in un percorso storico-musicale condiviso, ponendo le basi per una cultura dell'ascolto e dell'opera in continuità verticale.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva la capacità dell'alunno di decodificare il linguaggio dell'opera, di cogliere i nessi storici e culturali del periodo verista e di rielaborare in modo critico l'esperienza dello spettacolo dal vivo.

  Documentazione fotografica e multimediale del percorso

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Raccoglie la memoria del percorso di preparazione, della visione dello spettacolo lirico-sinfonico e delle attività di rielaborazione svolte in classe per testimoniare l'incontro degli alunni con il grande patrimonio musicale italiano.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Richiesta contributo alle famiglie

Approfondimento

Lo spettacolo è un Concerto Lirico-Sinfonico con Messa in Scena Teatrale, firmato dalla *Suberatum Orchestra Filarmonica* con la regia ed esecuzione dei *Sognattori*. Il percorso ripercorre i momenti più significativi ed emozionanti del repertorio dei compositori italiani della cosiddetta "Giovane Scuola", nell'arco di un decennio cruciale a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

Sede dell'evento: Teatro Comunale di Soverato

Genere: Concerto Lirico e Teatro Musicale

Destinatari: Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Durata Spettacolo: 1 ora e 30 minuti

Date Matinée (Riservate alle Scuole): Giovedì 3 e Venerdì 4 Dicembre 2026

Turni Orari Matinée:

- 1° Turno: ore 09:00

- 2° Turno: ore 11:00

Progetto "Teatro in lingua"

Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera, in base alla proposta del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

La conoscenza lessicale ne risulterà arricchita e quella delle strutture grammaticali rinforzata.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Trasforma l'apprendimento della lingua straniera in un'esperienza viva e immersiva, consentendo agli studenti di sperimentare la lingua in situazione attraverso la drammatizzazione, l'ascolto contestualizzato e la risposta visivo-gestuale.

  Digital storytelling

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Utilizza la trama dell'opera teatrale come veicolo narrativo privilegiato per sviluppare la comprensione orale, ampliare il lessico e stimolare l'immedesimazione nei personaggi e nelle storie rappresentate.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Facilita la comprensione della lingua straniera integrando la parola parlata con la recitazione, la mimica facciale, la gestualità, la scenografia e la musica, garantendo l'accessibilità del testo teatrale a diversi livelli di competenza.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta l'impatto emotivo dello spettacolo dal vivo per accendere la curiosità verso le lingue comunitarie, superando l'ansia da prestazione linguistica e rendendo l'apprendimento un'esperienza gratificante.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza le risorse culturali e teatrali del territorio, trasformando le sale teatrali locali e gli auditorium in aule decentrate per l'immersione linguistica e la fruizione di spettacoli dal vivo.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Intreccia l'apprendimento delle Lingue Straniere con la Letteratura, la Storia, l'Arte e la Drammaturgia, offrendo una visione interculturale e integrata della conoscenza.

  Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Correla l'esperienza teatrale allo sviluppo della *Competenza alfabetica funzionale in lingua*

straniera e della *Consapevolezza ed espressione culturale* , promuovendo l'apertura all'Europa e il dialogo interculturale.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva la capacità dello studente di comprendere messaggi chiave in lingua straniera all'interno di un contesto reale e performativo, rielaborando in modo critico i contenuti dell'opera teatrale fruita.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Raccoglie il materiale di preparazione svolto in classe (dizionari illustrati, sinossi, rielaborazioni) e le testimonianze dell'uscita a teatro per documentare il percorso di arricchimento linguistico-culturale.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Richiesta contributo alle famiglie

Approfondimento

Il progetto di **Teatro in lingua** i è un'attività didattica integrata che sfrutta la drammatizzazione per potenziare le competenze linguistiche degli studenti.

Ti porto il mare a scuola - PIANO ESTATE

INTERVENTI INTEGRATI DI RIDUZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLE REGIONI DEL CENTRO SUD Azione: ESO4.6.A1 Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale. Sottoazione: ESO4.6.A1.B Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con

gli altri.

Risultati attesi

Il progetto intende offrire un'esperienza educativa integrata che stimoli la curiosità, la creatività e lo sviluppo delle competenze fondamentali dei bambini dai 6 ai 10 anni, attraverso un approccio pratico e coinvolgente. Utilizzando il mare e la natura come contesti privilegiati, il progetto si propone di: 1. Promuovere l'apprendimento linguistico attraverso l'introduzione della lingua inglese in modo dinamico e comunicativo, integrando vocaboli scientifici e tematiche quotidiane. 2. Favorire la comprensione della natura e delle scienze ambientali, con attività che permettano ai bambini di esplorare, osservare e interagire con l'ecosistema marino e terrestre. 3. Stimolare lo sviluppo motorio e la collaborazione tra pari mediante giochi e attività fisiche all'aperto che incoraggiano il movimento, la coordinazione e il lavoro di squadra. 4. Esplorare l'arte in tutte le sue forme, consentendo ai bambini di esprimere la loro creatività e di avvicinarsi alla pittura, al disegno, al collage e altre tecniche artistiche, utilizzando materiali naturali e tratti ispirati alla natura circostante.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica
	Spazi aperti

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'approccio trasversale a tutti i moduli del progetto (dalla matematica con i mattoncini alla biologia, al teatro e all'archeologia), trasformando i concetti disciplinari in esperienze pratiche, manipolative e sensoriali.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza la dimensione ludica, il gioco di ruolo e la didattica con i mattoncini per stimolare l'apprendimento delle discipline scientifico-matematiche e linguistiche, aumentando il coinvolgimento per contrastare la dispersione scolastica.

- Storytelling
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Integra le tecniche teatrali e di promozione della lettura nei moduli di Italiano L1 ("Italiano in scena", "Non ci resta che leggere") per sviluppare la padronanza linguistica e l'espressione emotivo-relazionale degli alunni.

- Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta il contesto marino, costiero e il patrimonio archeologico/naturale del territorio (Badolato, Santa Caterina) come aule trasversali a cielo aperto per l'osservazione diretta e il potenziamento delle competenze spaziali e territoriali.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce la piena partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti — inclusi gli alunni stranieri nel modulo L2 "ImpariAMO l'italiano" — attraverso linguaggi multisensoriali, laboratori espressivi ed esperienziali.

  Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta

- *Stato di attuazione:* Presente a regime

  Previene la demotivazione e l'abbandono scolastico legando i saperi fondamentali (italiano, inglese, matematica, scienze) alla bellezza del patrimonio marino e culturale locale, stimolando la curiosità naturale e l'orgoglio d'appartenenza.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove un ambiente accogliente, informale e inclusivo nei diversi moduli (comprese le Summer School), rafforzando le relazioni tra pari e l'alleanza educativa con la scuola.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza e valorizza i laboratori scolastici di scienze, arte e teatro come spazi di esplorazione dinamica dei diversi moduli progettuali.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'elemento qualificante del progetto, che porta "il mare a scuola" e gli alunni sul territorio, integrando le attività didattiche con l'ambiente naturale marittimo e i siti di interesse archeologico e storico-culturale.

D. Organizzazione didattica

Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
Stato di attuazione: Presente a regime

Connette la lingua madre (L1), l'italiano L2, le lingue straniere, la matematica, la biologia e l'archeologia in una visione sistemica che unisce competenze di base, cittadinanza e

sensibilità ecologico-territoriale.

- Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce l'inclusione e la cooperazione tra studenti con livelli di partenza e background differenti all'interno dei moduli pomeridiani o estivi, prevenendo l'isolamento e la dispersione.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Correla le attività di esplorazione marina e territoriale ai temi della tutela dell'ambiente, della sostenibilità, della valorizzazione dei beni culturali e della cittadinanza attiva e inclusiva.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva il potenziamento delle competenze di base e chiave attraverso compiti di realtà concreti (rappresentazioni teatrali, mostre di scoperte biologiche o archeologiche, uso pratico dell'inglese).

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permettono ai docenti e agli esperti di tracciare la maturazione dell'interesse, della frequenza regolare, della collaborazione e del recupero della fiducia in sé da parte degli alunni a rischio di abbandono.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Testimonia e valorizza le esperienze sul campo, i laboratori sensoriali e i prodotti realizzati dagli studenti nei vari moduli, creando una memoria condivisa dell'itinerario formativo.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Agenda SUD

Approfondimento

Il progetto mira a coniugare l'apprendimento delle discipline tradizionali con un'esperienza sensoriale e ludica che rafforza il legame tra i bambini, l'ambiente naturale e la cultura, favorendo un apprendimento attivo e multisensoriale che rimarrà impresso nella loro crescita.

I moduli proposti sono i seguenti:

- Lingua inglese *Summer school a Badolato*
- Matematica *Un mattoncino tira l'altro*
- Lingua madre (Italiano L1) *Non ci resta che leggere*
- Lingua inglese *Summer school a santa Caterina*
- Matematica *Un mattoncino tira l'altro II Edizione*
- Italiano per stranieri (L2) *ImpariAMO l'italiano-Badolato*
- Lingua madre (Italiano L1) *Italiano in scena*
- Matematica *Biologi in erba*
- Lingua madre (Italiano L1) *Piccoli archeologi crescono*

Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro - AGENDA SUD

Il piano Agenda Sud è finalizzato a superare i divari territoriali garantendo pari opportunità e a contrastare la dispersione scolastica e la fragilità negli apprendimenti nei contesti più difficili e

nelle aree più a rischio, a partire già dalla scuola primaria. Il presente avviso per adesione all'iniziativa didattica si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO 4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" per il periodo di programmazione 2021-2027, di seguito PN "Scuola e competenze" 2021-2027, fondo FSE+, col cofinanziamento dell'Unione europea. Azione: ESO4.6.A1 Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale Sottoazione: ESO4.6.A1.B Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e rafforzare le competenze di base, attraverso percorsi didattici innovativi che integrano: - potenziamento delle competenze linguistiche - rafforzamento delle competenze matematico-scientifiche - sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese - valorizzazione di territorio, cittadinanza attiva e sostenibilità - utilizzo di metodologie didattiche innovative

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Trasforma l'aula in uno spazio operativo e di sperimentazione in cui il rafforzamento delle competenze di base (italiano, matematica, lingue, scienze, digitali) avviene attraverso la risoluzione pratica di problemi ed esperienze dirette.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Promuove il lavoro di squadra in piccoli gruppi inclusivi, favorendo il supporto reciproco, il senso di appartenenza e il superamento delle fragilità negli apprendimenti in un clima di pari opportunità.

- Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Guida gli alunni della primaria e del primo ciclo ad affrontare compiti complessi ancorati alla realtà, allenando il pensiero critico, la flessibilità mentale e l'applicazione concreta dei nuovi linguaggi.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza meccanismi ludici, sfide a squadre, quiz interattivi e dinamiche a premi per incrementare il coinvolgimento motivazionale degli studenti, alleggerire il carico cognitivo e contrastare l'abbandono scolastico.

- Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta il territorio, gli spazi verdi e l'ambiente esterno come aula decentrata per l'osservazione scientifica, la narrazione e il rafforzamento delle competenze di ambito spaziale e territoriale.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Personalizzazione dei percorsi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Risponde direttamente alle finalità di Agenda Sud, calibrando gli interventi di recupero e potenziamento sui ritmi di apprendimento e sui bisogni specifici di ciascun alunno per colmare i divari di partenza.

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Progetta fin dall'origine percorsi accessibili e stimolanti che abbattono le barriere cognitive e socio-culturali, garantendo l'inclusione di tutti gli studenti nelle aree a maggior rischio di vulnerabilità.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Crea un ambiente scolastico motivante e accogliente che previene la demotivazione e l'abbandono precoce, rafforzando la fiducia dell'alunno nelle proprie capacità e nel proprio futuro.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta i laboratori d'istituto, le nuove tecnologie e i linguaggi digitali per offrire ambienti di apprendimento stimolanti e orientati alle competenze del futuro.

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Realizza il concetto di "Scuola Aperta", estendendo le attività al patrimonio naturale, sociale e culturale del territorio per potenziare le competenze di ambito spaziale e di cittadinanza locale.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Integra in modo sistemico i saperi di base (lingua madre, lingue straniere, ambito STEM) con le competenze chiave di cittadinanza, offrendo un percorso formativo unitario e orientativo.

  Gruppi eterogenei
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Organizza i moduli progettuali superando la rigidità del gruppo-classe tradizionale per

favorire lo scambio tra pari di diversi livelli e stimolare l'integrazione sociale e cognitiva.

- Integrazione con l'Educazione civica
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Correla le attività del progetto ai principi di pari opportunità, giustizia sociale, sviluppo sostenibile e coesione territoriale promossi dai fondi europei FSE+.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva l'effettivo accrescimento delle competenze di base e di cittadinanza attraverso compiti di realtà, prodotti laboratoriali e situazioni operative concrete.

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Permette di monitorare con rigore i progressi nell'acquisizione delle abilità chiave, la riduzione dei divari e il recupero delle fragilità individuali durante lo svolgimento dei moduli.

- Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Documenta e restituisce alla comunità locale, alle famiglie e al territorio l'impatto delle azioni di "Scuola Aperta", valorizzando i traguardi raggiunti dagli studenti per la costruzione del proprio futuro.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Agenda SUD

Approfondimento

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e rafforzare le competenze di base degli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, attraverso percorsi didattici innovativi.

Le attività saranno caratterizzate da:

- didattica laboratoriale
- learning by doing
- gamification
- cooperative learning
- problem solving
- didattica outdoor
- uso delle tecnologie digitali e nuovi linguaggi

Il progetto "Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro" si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 175 – Agenda Sud per il contrasto alla dispersione scolastica e per il rafforzamento delle competenze di base degli studenti del primo ciclo di istruzione.

L'iniziativa si propone di offrire agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado opportunità educative aggiuntive, attraverso percorsi formativi laboratoriali finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche e linguistiche in lingua straniera, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva, collaborazione e consapevolezza del territorio.

Il progetto prevede l'attivazione di 28 moduli formativi. I percorsi saranno orientati al

rafforzamento delle discipline di base – lingua italiana, matematica, scienze e lingua inglese – attraverso metodologie didattiche innovative e inclusive, capaci di valorizzare il coinvolgimento attivo degli studenti e di promuovere una partecipazione motivata e consapevole alla vita scolastica.

Le attività saranno realizzate attraverso approcci didattici innovativi quali didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, gamification, project based learning e didattica outdoor, al fine di favorire un apprendimento significativo, esperienziale e motivante. L'utilizzo delle tecnologie digitali e dei nuovi linguaggi rappresenterà un ulteriore elemento qualificante delle attività proposte, permettendo agli studenti di sviluppare competenze utili per affrontare in modo consapevole le sfide educative e sociali contemporanee.

Particolare attenzione sarà dedicata alla creazione di un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante, in grado di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di promuovere la partecipazione attiva degli studenti, soprattutto di quelli maggiormente esposti al rischio di insuccesso formativo e dispersione scolastica.

Attraverso il potenziamento delle competenze di base, lo sviluppo delle capacità relazionali e collaborative e la valorizzazione del territorio come spazio educativo, il progetto intende contribuire in maniera concreta al miglioramento del successo formativo degli studenti e alla prevenzione dei fenomeni di abbandono e disaffezione nei confronti della scuola.

MODULI:

- Lingua madre (Italiano L1) *Parole in Avventura*

- Lingua madre (Italiano L1) *La Fabbrica delle Storie*

- Lingua madre (Italiano L1) *Giornalisti in Erba*

- Lingua madre (Italiano L1) *Raccontare il Territorio*

- Matematica *Matematica in Gioco*

- Scienze *Scienziati per un Giorno*

- Matematica *Coding e Logica Creativa*

- Matematica *Matematica nella Natura*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English Through Play*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English Drama Lab*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *Around the World*

- Lingua madre (Italiano L1) *Scrittura Creativa e Storytelling*

- Lingua madre (Italiano L1) *Laboratorio di Podcast e Comunicazione*

- Lingua madre (Italiano L1) *Leggere il Mondo*

- Lingua madre (Italiano L1) *Racconti di Comunità*

- Matematica *Matematica per Risolvere Problemi*

- Scienze *Laboratorio STEM*

- Scienze *Scienze e Ambiente*

- Scienze *Coding e Robotica*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English Communication Lab*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English for the Future*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado (Digital English

- Matematica *Matematica ludica: esplorare, costruire, capire*

Scienze *Bambini scienziati:scoprire il mondo facendo*

- Lingua madre (Italiano L1) *Parole in viaggio: leggere, scrivere, raccontare*

- Lingua madre (Italiano L1) *Officina delle parole: laboratorio di lingua*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English in action: imparare giocando*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English for life: comunicare nel mondo reale*

Esploriamo e Impariamo all'Aperto - PIANO ESTATE

Questo progetto mira ad ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a

promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni. Con le risorse stanziate le istituzioni scolastiche potranno realizzare in orario extracurricolare attività ricreative, di potenziamento delle competenze, di socialità, e attività ludiche, sportive, teatrali e, più in generale, iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo usufruendo, in particolare, del periodo estivo e dei periodi di sospensione della didattica curricolare. Azione: ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica Sottoazione: ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto "Esploriamo e Impariamo all'Aperto" si propone di offrire un'esperienza estiva innovativa e coinvolgente, con l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazi aperti

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Caratterizza le attività estive attraverso l'esplorazione diretta, la manipolazione degli elementi naturali e l'osservazione sul campo ("Eco-Scienziati in Azione", "Indagini Scientifiche nel Paesaggio").

- Debate (argomentazione strutturata)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizzato specificamente nel modulo "Parole in Gioco: Dibattito e Retorica Outdoor" per sviluppare nei ragazzi della secondaria il pensiero critico, l'oratoria e l'argomentazione in un contesto informale e stimolante.

- Gamification e game based learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la dimensione ludica, le caccie al tesoro narrative ("A Caccia di Storie e Parole") e le sfide a squadre all'aria aperta per mantenere alta la motivazione allo studio ed evitare la perdita di apprendimenti durante la pausa estiva.

  Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Costituisce l'asse portante e l'identità metodologica dell'istituto, trasformando i parchi, il paesaggio e gli spazi all'aperto in ambienti elettivi d'apprendimento multisensoriale per tutti i moduli (dalla "Matemagia Verde" all'"English Adventure").

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce la piena partecipazione di tutti gli alunni attraverso l'uso di molteplici canali espressivi e sensoriali che abbattono le barriere formali della lezione frontale tradizionale.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Ancorando l'apprendimento delle STEM, delle lingue e dell'italiano alla bellezza del patrimonio naturale e narrativo locale ("Tra Storia e Mito"), trasforma lo studio in un'avventura avvincente e desiderabile.

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Perseguire l'obiettivo primario del Piano Estate, creando un contesto informale, accogliente e cooperativo che previene l'isolamento estivo e rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza i giardini dei plessi scolastici e gli spazi aperti come veri e propri laboratori scientifici, linguistici ed espressivi a cielo aperto.

  Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta l'elemento qualificante dell'intero progetto, che estende la scuola oltre le proprie mura fisiche sfruttando parchi, risorse naturalistiche e paesaggi del territorio di

Badolato e Guardavalle.

D. Organizzazione didattica

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Intreccia in modo sistemico i linguaggi della lingua madre, della lingua straniera, delle scienze, della matematica e della storia locale, offrendo una visione integrata dell'ambiente.

- Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Articola i moduli in modo equilibrato tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, garantendo continuità metodologica nell'approccio all'Outdoor Education.

- Didattica modulare e flessibilità oraria
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Organizza il tempo scuola in moduli flessibili ed extracurricolari durante i periodi di sospensione didattica estiva, venendo incontro alle esigenze delle famiglie e del territorio.

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rileva il potenziamento delle competenze di base e trasversali attraverso l'osservazione delle prestazioni reali degli alunni sul campo (raccolta dati scientifici, dibattiti, narrazioni territoriali).

- Griglie di osservazione sistematica del processo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora l'incremento della socialità, della partecipazione attiva, dello spirito cooperativo e della motivazione allo studio durante le attività estive all'aperto.

  Documentazione fotografica e multimediale del percorso
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Raccoglie reportage fotografici, diari di bordo della natura, taccuini d'esplorazione e mappe realizzate dai ragazzi per valorizzare la ricchezza dell'esperienza estiva vissuta insieme.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- PON

Approfondimento

Il progetto "Esploriamo e Impariamo all'Aperto" si propone di offrire un'esperienza estiva innovativa e coinvolgente, con l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione, il tutto in un contesto divertente e stimolante, privilegiando l'apprendimento all'aria aperta, visto che l'IC Badolato Guardavalle "Aldo Moro" ha già adottato da tempo l'Outdoor education" (didattica all'aperto) quale metodologia e strategia didattica innovativa. Verranno attivati moduli formativi, equamente distribuiti tra i due ordini di scuola, focalizzati sulle tematiche indicate dall'Avviso prot. 112894 dell'11 maggio 2026.

MODULI

- Lingua madre *A Caccia di Storie e Parole*

- Lingua madre *Le Parole-Mappe del Mondo*

- Matematica, scienze e tecnologie *Matemagia Verde*

- Matematica, scienze e tecnologie *Eco-Scienziati in Azione*

- Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) *English Adventure in the Park*

- Lingua madre *Raccontare il Territorio: Tra Storia e Mito*

- Lingua madre *Parole in Gioco: Dibattito e Retorica Outdoor*

- Matematica, scienze e tecnologie *Indagini Scientifiche nel Paesaggio*

- Matematica, scienze e tecnologie *Modelli Matematici e Forme della Natura*

Custodi del territorio – Scuola, natura e beni comuni

Realizzazione di progetti didattici per promuovere, nell'ambito delle attività di educazione civica e di cittadinanza, il rispetto dei parchi, della natura e, più in generale, l'attenzione e il rispetto dei beni pubblici. Azione: ESO4.6.A3 Educazione alla sostenibilità ambientale, al cambiamento climatico e alla transizione ecologica (Transizione verde) Sottoazione: ESO4.6.A3.A Educazione alla sostenibilità ambientale, al cambiamento climatico e alla transizione ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con

gli altri.

Risultati attesi

- Sviluppare comportamenti responsabili nei confronti della natura, degli spazi scolastici, dei parchi e dei beni pubblici

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Spazi aperti

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Caratterizza le attività pratiche sia della primaria (piantumazione, riciclo, cura delle piante) sia della secondaria (modellazione di spazi, analisi di campioni di biodiversità).

- Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Guida gli alunni a individuare criticità ambientali locali (gestione dei rifiuti, degrado degli spazi pubblici) e a elaborare soluzioni progettuali ed ecologiche sostenibili.

  Inquiry Based Learning (apprendimento per scoperta/indagine)
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Utilizzato nei moduli scientifici ("Biodiversità in Azione", "Giovani Sentinelle del Territorio") per condurre indagini sul campo, raccogliere dati ed esplorare gli ecosistemi locali.

- Service learning
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Collega l'apprendimento curricolare all'azione civica concreta, permettendo agli studenti di apprendere la tutela ambientale attraverso il servizio reale alla comunità (es. recupero e cura di spazi verdi in disuso).

- Outdoor education
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Rappresenta la metodologia elettiva del progetto, trasformando i parchi, gli spazi verdi scolastici e i beni pubblici del territorio in aule decentrate per l'osservazione, l'esplorazione e la cura diretta dell'ambiente

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Garantisce l'accessibilità di tutte le attività operative, sensoriali e laboratoriali all'aperto, permettendo a ogni alunno, indipendentemente dalle capacità di partenza, di contribuire attivamente alla cura dei beni comuni.

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola il senso di appartenenza e la responsabilità individuale legando i concetti astratti di ecologia e legalità agli spazi quotidiani vissuti dagli alunni (il cortile della scuola, il parco del paese).

- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce il lavoro di squadra e lo spirito di cooperazione nella realizzazione di opere collettive per la scuola e il territorio, rafforzando la coesione sociale e il benessere relazionale.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Valorizza e rigenera i giardini e gli spazi scolastici in disuso, trasformandoli in "aule verdi" permanenti e laboratori scientifico-ambientali all'aperto ("La Scuola che Fiorisce").

- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Costituisce l'elemento cardine del progetto, estendendo l'azione educativa a parchi pubblici, aree naturali protette e spazi urbani in sinergia con gli enti locali e le associazioni ambientaliste.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- PON
- Altro: FES+

Approfondimento

L'idea progettuale è coinvolgere gli alunni in esperienze di osservazione, esplorazione, cura e

valorizzazione dell'ambiente, sviluppando comportamenti responsabili nei confronti della natura, degli spazi scolastici, dei parchi e dei beni pubblici. I percorsi saranno differenziati per età, con attività concrete e ludiche nella primaria e attività di indagine, progettazione e cittadinanza attiva nella secondaria di primo grado.

MODULI

- Ambiente e legalità *Piccoli Custodi della Natura*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *La Scuola che Fiorisce*

- Iniziative di cittadinanza ambientale e sviluppo sostenibile *Il Tesoro dei Beni Comuni*

- Educazione civica Missione *Ambiente: meno Rifiuti, più Futuro*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *Giovani Sentinelle del Territorio*

- Ambiente e legalità *Ambiente e Legalità: il Bene è Comune*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *Biodiversità in Azione: conoscere, proteggere, rigenerare*

- Adozione o recupero di spazi verdi, luoghi pubblici, parti di patrimonio, aree scolastiche in disuso *Progettiamo Spazi Verdi per la Comunità*

Math INVALSI

L'azione si articola in laboratori didattici strutturati e percorsi di potenziamento/recupero che affiancano il curricolo ordinario. Attraverso l'utilizzo di metodologie attive, laboratoriali e di problem solving (anche con il supporto delle TIC e di piattaforme digitali), gli studenti sono guidati nell'analisi dei processi logici, nella risoluzione di situazioni problematiche tratte dalla realtà e nella decodifica dei quesiti complessi. Il percorso adotta un approccio inclusivo e differenziato: da un lato supporta tempestivamente gli alunni che manifestano fragilità negli apprendimenti (fasce di livello 1 e 2 INVALSI), riducendo il rischio di dispersione implicita;

dall'altro stimola le eccellenze attraverso sfide logiche avanzate e attività di approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

- Riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi di apprendimento logico-matematico; - Incremento dei livelli di padronanza e maggiore sicurezza nell'affrontare le prove standardizzate e i compiti di realtà; - Sviluppo di un atteggiamento positivo e consapevole verso la disciplina, superando l'ansia da prestazione matematica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Metodologie

A. Metodologie attive e strategie didattiche

Didattica laboratoriale (learning by doing)
Stato di attuazione: Presente a regime

La matematica viene vissuta come attività esplorativa e manipolativa. L'ambiente di apprendimento diviene un "laboratorio della mente" in cui gli alunni sperimentano, utilizzano modelli, schemi, software dedicati e materiale strutturato per concettualizzare i problemi logici.

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Nelle fasi di preparazione e allenamento, le attività si svolgono in piccoli gruppi eterogenei o a classi aperte. Questo stimola la discussione matematica (*math talk*), il confronto tra diverse strategie risolutive, la negoziazione dei significati e l'aiuto reciproco tra pari.

- Problem solving
  Stato di attuazione: Presente a regime

  È la metodologia cardine. Non si tratta di applicare formule meccaniche o procedure standard, ma di analizzare situazioni problematiche inedite, formulare ipotesi, individuare strategie risolutive alternative e verificare la validità del percorso logico seguito.

B. Centralità dello studente e personalizzazione

- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Propone i quesiti e i rompicapo matematici attraverso molteplici registri rappresentativi (testi, schemi visivi, grafici e materiali manipolativi) per abbattere le barriere formali e garantire l'accessibilità della sfida logica a tutto il gruppo-classe.

  Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
  Stato di attuazione: Presente a regime

- Supporta l'esplorazione e la risoluzione dei problemi affiancando alla pura notazione simbolico-matematica l'uso di modelli visivi, diagrammi e strumenti analogici, facilitando l'intuizione delle strutture logiche sottostanti.

- Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Riconosce che la soluzione di un enigma può avvenire attraverso percorsi differenti (spaziale, intuitivo, procedurale o analitico), legittimando l'originalità del pensiero di ciascun alunno e valorizzando la pluralità dei processi risolutivi.

- Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sollecita gli studenti a verbalizzare e analizzare le proprie strategie di ragionamento (*"Come sono arrivato alla soluzione?"*), promuovendo il confronto tra pari sulle diverse opzioni operative e lo sviluppo dell'autocorreggibilità.

- Valorizzazione degli errori come risorsa di apprendimento
  Stato di attuazione: Presente a regime

  De-colpevolizza lo sbaglio trasformandolo in un prezioso indizio d'indagine: l'analisi della falsa pista o dell'inghippo logico permette di comprendere le criticità del ragionamento e di riorientare la strategia con spirito di ricerca.

  Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Sfrutta la dimensione ludica del "gioco-problema" e l'aggancio a situazioni di realtà per stimolare la naturale curiosità degli alunni, trasformando l'apprendimento della matematica

in un'esperienza stimolante e gratificante.

- Educazione tra pari sui temi trasversali
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce il lavoro collaborativo e il confronto in piccoli gruppi o a coppie, in cui gli alunni si spiegano a vicenda i passaggi logici adottati, potenziando le competenze comunicative e la cooperazione inclusiva.

C. Tecnologie, ambienti e setting

- App e software specifici per la disciplina
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'utilizzo di software interattivi, piattaforme di calcolo ludico e applicazioni dedicate alla logica e al *problem solving* arricchisce l'esperienza dei giochi matematici, permettendo agli alunni di sperimentare schemi visivi dinamici e di verificare le ipotesi in tempo reale.

- Coding e pensiero computazionale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Molti giochi e rompicapo matematici condividono la stessa radice logica del pensiero computazionale; introdurli significa allenare gli studenti alla scomposizione dei problemi complessi in passaggi sequenziali elementari, alla ricerca di algoritmi risolutivi e alla formalizzazione di strategie.

Setting d'aula flessibile e modulare
Stato di attuazione: Presente a regime

Prevede una rimodulazione degli spazi interni all'aula, superando la tradizionale disposizione

frontale per favorire l'interazione, la manipolazione di materiali e la consultazione condivisa dei materiali di gioco.

- Disposizione a isole / a ferro di cavallo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Favorisce la cooperazione attiva, il confronto diretto tra compagni e la discussione plenaria (*math talk*), facilitando il lavoro di squadra durante le fasi di allenamento o le sfide a gruppi previste dai giochi matematici.

D. Organizzazione didattica

- Gruppi di livello
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Consente di calibrare la difficoltà dei rompicapo e dei quesiti matematici proposti, offrendo sfide mirate e stimolanti sia per chi necessita di consolidare le basi sia per chi è pronto per attività di potenziamento avanzato.

- Alternanza di momenti individuali, in coppia, in piccolo e grande gruppo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Varia le modalità di approccio al problema matematico: dalla riflessione autonoma iniziale alla discussione a coppie (*peer collaboration*), fino al confronto plenario sulle strategie adottate (*math talk)*.

- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Ancora formalmente le attività ludico-matematiche agli obiettivi istituzionali del curricolo, valorizzando in particolare la competenza matematica e la competenza di *learning to learn* (imparare ad imparare).

E. Valutazione e documentazione

- Valutazione autentica e per competenze
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Verifica la capacità degli alunni di mobilitare le proprie risorse logiche e di *problem solving* di fronte a situazioni problema inedite e complesse, tipiche dei giochi matematici, superando la mera riproduzione mnemonica di formule.

- Valutazione formativa in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Monitora i progressi e i processi di ragionamento degli studenti durante lo svolgimento delle attività e degli allenamenti, orientando tempestivamente l'azione didattica e offrendo riscontri costruttivi.

- Autovalutazione dell'alunno
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Stimola nello studente la capacità di riflettere criticamente sulle proprie prestazioni, sui traguardi raggiunti e sulle strategie logiche utilizzate, sviluppando l'autoconsapevolezza e l'autonomia di giudizio.

- Feedback formativo continuo e descrittivo
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Utilizza il riscontro puntuale e qualitativo del docente per restituire all'alunno il senso del proprio percorso, evidenziando i punti di forza e le modalità per superare le difficoltà incontrate nei rompicapo.

- Monitoraggio e revisione in itinere della progettazione
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Consente ai docenti di valutare l'efficacia delle attività proposte, rimodulando gradualmente

la complessità dei quesiti e delle sfide in base alla risposta e al coinvolgimento effettivo del gruppo-classe.

Attività collegata al piano di miglioramento

Percorsi collegati:

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Approfondimento

Il progetto mira a promuovere il successo formativo in ambito logico-matematico, offrendo un percorso mirato al consolidamento delle competenze di base, alla familiarizzazione con le prove standardizzate nazionali e alla valorizzazione del potenziale di ciascun alunno, in coerenza con le priorità del Piano di Miglioramento (PdM) e del contrasto ai divari territoriali.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: ATTIVITA DIDATTICO-METODOLOGICHE INNOVATIVE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **1. PIATTAFORMA GOOGLE SUITE** **Si propone:** Come luogo di apprendimento e formazione permanente aperto

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

e fruibile 24 ore su 24, sette giorni su sette e 365 giorni l'anno. il concetto di aula virtuale aperta ai bisogni ed ai livelli di apprendimento degli allievi, tenendo conto dei tempi e dei modi di apprendimento.

Cosa si può fare:

può essere luogo di formazione ed auto formazione permanente del personale della scuola, luogo di potenziamento delle eccellenze e di recupero delle carenze, luogo di apprendimento per livelli, luogo di apprendimento per competenze, un luogo di apprendimento disciplinare, , un luogo dove si incontra e si forma una comunità aperta alle nuove sfide che il mondo ci propone.

2. GOOGLE-APPS

Google Apps for Education

- per un nuovo ambiente di apprendimento: **creare e gestire classi virtuali;**
- per una migliore circolazione di informazioni interne tra studenti, insegnanti e personale amministrativo.

A partire dalle progettualità già attuate e dalle potenzialità già esistenti, l'animatore digitale è incaricato, in questo anno scolastico, di gestire le azioni di avvio del PNSD:

PUBBLICAZIONE del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Scuola nella sezione PSND.

RICOGNIZIONE. Il secondo passo necessario è fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate senza la giusta visibilità.

ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE. I docenti che oggi utilizzano le nuove tecnologie si sono formati per lo più da soli, hanno sperimentato a loro spese senza, in genere, una visione di insieme e di "lunga durata"; questo ha prodotto senza dubbio buone pratiche che, nella maggior parte dei casi, non sono state condivise o rese sistematiche. Il piano nazionale richiede alle scuola maggiore sistematicità e coerenza e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio da riflessione comuni sui punti di forza delle esperienze fatte. È costantemente ribadito nel #pianoscuoladigitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica. Al contempo sono previste azioni che valorizzando le competenze digitali già possedute da ciascun docente siano in grado di sviluppare dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning, sviluppando una didattica che tenga conto dei seguenti criteri:

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

- l'esistenza di obiettivi e risultati didattici misurabili;
- la spiccata interdisciplinarietà;
- la validazione scientifica e pedagogica dei contenuti e dei metodi didattici e la valutazione dell'apprendimento;
- la qualità dell'interazione (community management, community engagement);
- la scalabilità e la capacità generativa dei contenuti, in modo che i siano riutilizzabili su programmi e percorsi.

Si propone di lavorare sulle competenze: ad esempio potenziando, al triennio, a livello trasversale la didattica per problemi (problem solving o problem posing). Quindi focalizzare l'attenzione su alcuni "nuovi" strumenti di lavoro il cui funzionamento possa essere di semplice uso e fruibilità.

Questa decisione dovrebbe essere condivisa dal maggior numero di consigli di classe possibile.

INTERVENTI AD HOC. Chiarite le "pedagogie" che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l'AD potrà progettare gli interventi di formazione. Si suggerisce di lavorare per interventi trasversali, almeno in questa fase iniziale e poi calarli, successivamente, nei singoli ambiti disciplinari.

VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE. Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lui coordinati. Ad esempio

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO, mediante la compilazione di rubriche ah hoc. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire, eventuali criticità motivate dalla complessità dell'incarico.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Le azioni previste per il biennio sono pensate in modo differente per i tre ordini di scuola poiché sono progettate sulla base della situazione attuale in ambito digitale dei tre ordini e sulla base delle diverse esigenze formative e didattiche degli alunni appartenenti alle diverse fasce di età.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

SCUOLA DELL'INFANZIA OBIETTIVO GENERALE PER IL BIENNIO

Sperimentare l'uso della Google Classroom, degli strumenti della Google Workspace ed il registro elettrico con i genitori degli alunni allo scopo di rendere ufficiali e tracciabili tutte le comunicazioni scuola-famiglia e migliorare la relazione e la comunicazione tra docenti e famiglie e all'interno del gruppo classe.

1. Creazione di soluzioni innovative

Le sezioni sperimentali potranno inviare tutte le comunicazioni scuola-famiglia tramite il registro elettronico e gli strumenti integrati nella Google Workspace.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

Sarà possibile, a discrezione dei docenti, la condivisione di materiale didattico sulla piattaforma di Istituto Google Workspace e sul registro elettronico.

3. Formazione Interna

Per tutti i docenti della scuola dell'infanzia saranno proposti, nell'arco del biennio, corsi di formazione su:

- Uso del Registro Elettronico
- Didattica Digitale
- Google Workspace

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

- Pacchetto Office

SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVO GENERALE PER IL BIENNIO

Sperimentare l'uso della Google Classroom e degli strumenti della Google Workspace nella didattica in presenza, integrando una didattica di tipo digitale nella didattica quotidianamente svolta in classe.

1. Creazione di soluzioni innovative

Quasi tutte le classi sono dotate di un monitor touch screen.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

Sarà possibile, a discrezione dei docenti, la condivisione di materiale didattico sulla piattaforma di Istituto Google Workspace e sul registro elettronico.

3. Formazione Interna

Per tutti i docenti della scuola primaria saranno proposti, nell'arco del biennio, corsi di formazione su:

- Uso del Registro Elettronico
- Didattica Digitale
- Utilizzo dei monitor touch screen
- Google Workspace
- Pacchetto Office
- Coding con Scratch e Flowgorithm

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OBIETTIVI PER IL BIENNIO

Gli obiettivi previsti per il biennio sono due:

a. Incentivare l'utilizzo di pc e dei monitor touch screen nello svolgimento delle attività di didattica digitale integrata proposte in classe e come compiti a casa.

b. Personalizzazione e individualizzazione degli interventi per gli studenti con disabilità (Legge 104) che non possono seguire la programmazione della classe in coerenza con quanto previsto nei rispettivi PEI degli alunni. (La scelta degli alunni sarà fatta dai singoli consigli di classe).

1. Creazione di soluzioni innovative

Le aule della scuola secondaria di primo grado sono tutte dotate dei nuovi monitor touch screen. Al fine di supportare gli alunni che non hanno a disposizione in famiglia un pc per poter svolgere le proprie attività didattiche (anche in DDI), la scuola ha acquistato dei tablet.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

Obiettivo 1: Nel biennio sarà incentivato l'utilizzo di tali strumentazioni tramite attività che prevedono l'utilizzo dei nuovi monitor touch screen da parte degli alunni in aula.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Obiettivo 2: Per gli alunni con disabilità saranno create apposite classi virtuali per la condivisione dei materiali e per la documentazione del percorso svolto da ciascun alunno, così da poter coinvolgere maggiormente le famiglie e tutti gli altri operatori che supportano gli alunni nello svolgimento del proprio percorso formativo.

3. Formazione Interna

Per tutti i docenti della scuola primaria saranno proposti, nell'arco del biennio, corsi di formazione su:

- Uso del Registro Elettronico
- Didattica Digitale
- Utilizzo dei monitor touch screen
- Google Workspace
- Pacchetto Office
- Coding con Scratch e Flowgorithm

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) definisce la strategia di innovazione tecnologica e pedagogica dell'I.C. Badolato/Guardavalle "Aldo Moro", in stretta coerenza con gli indirizzi del PTOF e gli interventi finanziati dal PNRR.

Il Piano si articola sui seguenti pilastri fondamentali:

- Uso consapevole, etico e inclusivo del digitale e dell'Intelligenza Artificiale;

- Sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi e flessibili ;
- Formazione continua del personale e sinergia tra scuola, famiglie e territorio.

La trasformazione digitale è concepita come leva strategica per innalzare la qualità della didattica, ottimizzare l'efficienza organizzativa, potenziare l'inclusione, promuovere la cittadinanza digitale e consolidare il lavoro collaborativo, valorizzando l'Istituto come comunità educante .

In questo contesto, il PNSD integra il piano dell'intelligenza artificiale come quadro di riferimento etico e pedagogico, garantendo:

- Trasparenza e centralità del docente: L'IA è intesa come supporto metodologico guidato, mantenendo la figura del docente al centro del processo educativo.
- Alfabetizzazione ed etica (AI Literacy): Percorsi mirati per comprendere le potenzialità dell'IA, prevenire i rischi algoritmici e garantire il pieno rispetto delle normative sulla privacy e la sicurezza dei dati.
- Inclusione digitale: Azioni volte a garantire che le tecnologie siano accessibili e compensative per ciascun alunno.

L'azione strategica è orientata allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'adozione di metodologie didattiche attive e al rafforzamento dell'organizzazione e della crescita professionale di docenti e personale ATA.

Per garantire l'efficacia del Piano, sono definiti ruoli e responsabilità chiare:

- Governance e Coordinamento: Dirigente Scolastico, Animatore Digitale e Team per l'Innovazione Digitale.
- Attuazione e Supporto: Docenti, Personale ATA e Famiglie.
- Monitoraggio: Valutazione annuale dei processi per misurare l'impatto e valorizzare i risultati già emersi, quali l'aumento della partecipazione, la collaborazione e la condivisione di buone pratiche.

L'Istituto è attualmente dotato di proiettori, lavagne interattive o display touch in tutte le aule.

Inclusione

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un processo collegiale e partecipato, che vede il coinvolgimento di più figure professionali ed educative, ciascuna con ruoli e responsabilità specifiche, al fine di garantire un intervento educativo personalizzato e coerente con le esigenze dell'alunno con disabilità.

I principali soggetti coinvolti sono:

- **Dirigente scolastico o suo delegato**, che presiede il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) e garantisce il coordinamento delle azioni inclusive;
- **Team dei docenti contitolari della classe** (nella scuola dell'Infanzia e Primaria) o il **Consiglio di Classe** (nella Secondaria di I grado), che contribuiscono con competenze pedagogiche e didattiche;
- **Docente di sostegno**, figura specializzata nella didattica inclusiva e nell'adattamento dei percorsi educativi;
- **Famiglia dell'alunno (genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale)**, parte attiva nel processo di progettazione, con contributi conoscitivi e proposte condivise;
- **Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola**, quali operatori socio-sanitari, specialisti della ASL, educatori e professionisti che supportano l'alunno nei diversi contesti;
- **Unità di valutazione multidisciplinare** e altri esperti, che apportano elementi diagnostici e funzionali utili alla definizione del profilo di funzionamento dell'alunno.

La presenza e la collaborazione di questi soggetti assicurano che il PEI sia elaborato in modo ampio, approfondito e rispettoso delle esigenze educative, sociali e relazionali dell'alunno, favorendo un percorso di apprendimento efficace, significativo e inclusivo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è lo strumento principale per progettare, attuare e monitorare l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità certificata, declinando in modo personalizzato obiettivi educativi, didattici e strategie di sostegno in relazione alle specifiche esigenze dell'alunno. La definizione del PEI è un processo collegiale e partecipato, che coinvolge in modo attivo famiglie, docenti e figure professionali, al fine di garantire interventi coerenti, mirati e orientati al successo formativo di ciascun studente. Fasi del processo 1. Raccolta e analisi delle informazioni Il processo ha inizio con l'analisi del bisogno educativo dell'alunno, basata sulla certificazione di disabilità e sulla documentazione clinica e pedagogica disponibile. Attraverso l'osservazione sistematica e la raccolta di evidenze, si costruisce un quadro condiviso dei punti di forza, delle difficoltà e delle potenzialità dell'alunno. 2. Costituzione del GLO La redazione del PEI è realizzata dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto da: docenti curriculari della classe; docenti di sostegno; referenti per l'inclusione; personale educativo specialistico; famiglie; contribuendo ciascuno con le proprie competenze e conoscenze specifiche. 3. Progettazione educativa e didattica Il GLO definisce in modo condiviso gli obiettivi educativi e didattici individualizzati, le modalità di intervento, gli strumenti di didattica personalizzata, le

strategie di sostegno e le risorse professionali da impiegare. 4. Predisposizione del PEI Il PEI viene redatto secondo il modello nazionale e adattato alle specificità dell'alunno, con indicazione puntuale di: obiettivi formativi; attività didattiche personalizzate; strumenti compensativi e misure di supporto; criteri per la verifica e la valutazione. 5. Approvazione e sottoscrizione Il PEI è approvato collegialmente dal GLO e sottoscritto dai docenti coinvolti e dalla famiglia, a garanzia della trasparenza e della corresponsabilità educativa. 6. Monitoraggio e verifiche Durante l'anno scolastico sono programmate verifiche intermedie, con incontri periodici del GLO per valutare i progressi, eventualmente aggiornare gli obiettivi e ridefinire gli interventi individualizzati. 7. Riesame finale e progettazione per l'anno successivo Al termine dell'anno scolastico il PEI viene riesaminato, valutando il raggiungimento degli obiettivi e predisponendo proposte mirate al miglioramento continuo, anche in vista dell'anno scolastico successivo. Caratteristiche del processo Collegialità e partecipazione: il processo coinvolge tutte le figure educative e la famiglia, garantendo una visione unitaria dell'intervento. Flessibilità e dinamismo: il PEI è un documento vivo, aggiornabile e adattabile ai progressi dell'alunno. Continuità educativa: l'articolazione delle azioni è coerente con il curricolo d'Istituto e con gli obiettivi formativi globali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un processo collegiale e partecipato, che vede il coinvolgimento di più figure professionali ed educative, ciascuna con ruoli e responsabilità specifiche, al fine di garantire un intervento educativo personalizzato e coerente con le esigenze dell'alunno con disabilità. I principali soggetti coinvolti sono: Dirigente scolastico o suo delegato, che presiede il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) e garantisce il coordinamento delle azioni inclusive; Team dei docenti contitolari della classe (nella scuola dell'Infanzia e Primaria) o il Consiglio di Classe (nella Secondaria di I grado), che contribuiscono con competenze pedagogiche e didattiche; Docente di sostegno, figura specializzata nella didattica inclusiva e nell'adattamento dei percorsi educativi; Famiglia dell'alunno (genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale), parte attiva nel processo di progettazione, con contributi conoscitivi e proposte condivise; Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, quali operatori socio-sanitari, specialisti della ASL, educatori e professionisti che supportano l'alunno nei diversi contesti; Unità di valutazione multidisciplinare e altri esperti, che apportano elementi diagnostici e funzionali utili alla definizione del profilo di funzionamento dell'alunno. La presenza e la collaborazione di questi soggetti assicurano che il PEI sia elaborato in modo ampio, approfondito e rispettoso delle esigenze educative, sociali e relazionali dell'alunno, favorendo un percorso di apprendimento efficace, significativo e inclusivo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte integrante e attiva del processo di definizione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI). La partecipazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale si realizza all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), contribuendo in modo significativo alla costruzione di un progetto educativo realmente personalizzato e coerente con i bisogni dell'alunno. In particolare, la famiglia: condivide informazioni utili sul percorso evolutivo, relazionale e formativo del proprio figlio; contribuisce alla definizione degli obiettivi educativi e didattici; collabora nella scelta delle strategie più adeguate a favorire autonomia, partecipazione e apprendimento; partecipa ai momenti di verifica intermedia e finale del PEI; sostiene, in coerenza con la scuola, il percorso educativo anche nel contesto extrascolastico. La collaborazione scuola-famiglia si fonda su un principio di corresponsabilità educativa, trasparenza e dialogo costante. L'Istituto promuove un rapporto di fiducia e alleanza educativa, nella convinzione che la piena inclusione dell'alunno si realizzi attraverso una progettazione condivisa, partecipata e centrata sulla persona.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Progetti integrati a livello di singola scuola

l'inclusione territoriale	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali è parte integrante del processo di inclusione e si fonda sui principi di equità, personalizzazione e valorizzazione dei progressi individuali. Essa è coerente con: il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità; il Piano Didattico Personalizzato (PDP), ove previsto; il curricolo d'Istituto e gli obiettivi formativi definiti a livello collegiale. Criteri generali La valutazione: tiene conto del percorso personalizzato definito nel PEI; considera i livelli di partenza, i progressi compiuti e il grado di partecipazione; valorizza le potenzialità dell'alunno e non si limita alla misurazione della prestazione; si basa su criteri di trasparenza, collegialità e coerenza con la progettazione educativa. Nel caso di percorsi differenziati (nella scuola secondaria di I grado), la valutazione è riferita agli obiettivi specifici individuati nel PEI. Modalità operative La valutazione si realizza attraverso: osservazione sistematica nei contesti di apprendimento; prove adattate, equipollenti o differenziate, in coerenza con quanto previsto nel PEI; utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, ove necessari; rubriche valutative personalizzate; verifiche orali, pratiche e laboratoriali in alternativa o integrazione alle prove scritte. Per gli alunni con disabilità, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono esplicitamente indicati nel PEI e condivisi in sede di GLO. Valutazione del comportamento e delle competenze trasversali Particolare attenzione è rivolta alla valutazione: della partecipazione alla vita scolastica; dell'autonomia personale e organizzativa; delle competenze sociali e relazionali; del rispetto delle regole condivise. Tali aspetti sono considerati in una prospettiva educativa e formativa, in coerenza con la Vision dell'Istituto che pone al centro la persona e il suo percorso di crescita

globale. Finalità La valutazione inclusiva ha lo scopo di: sostenere il successo formativo di ciascun alunno; promuovere l'autostima e la motivazione; favorire la consapevolezza dei propri progressi; garantire pari opportunità di apprendimento. L'Istituto considera la valutazione non come atto sanzionatorio, ma come strumento pedagogico volto a orientare, accompagnare e migliorare il percorso educativo di ogni studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo La continuità educativa e l'orientamento rappresentano assi strategici dell'azione formativa dell'Istituto e si collocano pienamente nella Vision del Dirigente Scolastico, orientata alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, nella prospettiva del successo formativo e della piena realizzazione personale. Continuità educativa La continuità si realizza attraverso un percorso unitario e progressivo che accompagna l'alunno: dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria; dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado; dalla Secondaria di I grado al secondo ciclo di istruzione e formazione. Le azioni previste includono: incontri strutturati tra docenti dei diversi ordini di scuola; condivisione di informazioni pedagogiche e didattiche nel rispetto della normativa sulla privacy; progettazione di attività ponte e laboratori comuni; visite guidate degli alunni ai nuovi plessi; raccordo nella definizione di obiettivi, metodologie e criteri valutativi; particolare attenzione agli alunni con BES e disabilità, con continuità nella documentazione (PEI, PDP) e nei percorsi personalizzati. La continuità non è intesa come semplice passaggio formale, ma come accompagnamento graduale e consapevole, finalizzato a garantire serenità, stabilità emotiva e coerenza educativa. Orientamento formativo L'orientamento è concepito come processo continuo, che inizia fin dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa lungo tutto il primo ciclo, con l'obiettivo di: favorire la conoscenza di sé; sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini e interessi; potenziare competenze trasversali (autonomia, responsabilità, capacità decisionale); sostenere la costruzione progressiva del progetto personale. Le strategie adottate comprendono: percorsi di educazione civica e sviluppo delle competenze non cognitive; attività laboratoriali e compiti autentici; osservazione sistematica delle inclinazioni degli studenti; utilizzo del diario/agenda come strumento di autoregolazione; momenti di riflessione guidata sulle proprie capacità e aspirazioni. Orientamento in uscita (Secondaria di I grado) Nella scuola secondaria di I grado, l'orientamento assume una dimensione più strutturata e si concretizza attraverso: incontri informativi con le scuole secondarie di II grado e con enti formativi del territorio; open day e partecipazione ad attività laboratoriali presso istituti superiori; colloqui

individuali con studenti e famiglie; supporto nella lettura delle attitudini e dei risultati scolastici; redazione e condivisione del consiglio orientativo; percorsi di educazione alla scelta consapevole. Particolare attenzione è riservata agli alunni con disabilità e BES, per i quali l'orientamento è strettamente collegato al progetto di vita, in collaborazione con famiglia e servizi territoriali. Integrazione con il territorio L'Istituto promuove il raccordo con: enti locali; associazioni culturali e sportive; realtà produttive del territorio; istituti del secondo ciclo; reti di scuole. L'obiettivo è offrire agli studenti una visione ampia e realistica delle opportunità formative e professionali, in coerenza con le caratteristiche socio-economiche del contesto. Finalità educative Attraverso la continuità e l'orientamento, la scuola intende: prevenire dispersione e insuccesso scolastico; sostenere il benessere psicologico e motivazionale; valorizzare talenti e potenzialità; accompagnare ogni alunno verso scelte consapevoli e responsabili. In coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, l'orientamento non è un evento conclusivo, ma un percorso educativo permanente, volto a formare cittadini consapevoli, autonomi e capaci di costruire il proprio futuro con responsabilità e spirito critico.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

Progettazione curricolare e valutazione

Curricolo verticale d'istituto (dai campi di esperienza alle discipline)
Stato di attuazione: Presente a regime

All'interno del documento programmatico del **Curricolo Verticale d'Istituto**, i principali interventi e le linee guida orientate al miglioramento dell'inclusione scolastica e al successo formativo di ciascun alunno si articolano nei seguenti punti chiave:

- **Personalizzazione dei percorsi e valorizzazione delle diversità**

Il curricolo è strutturato per individuare tempestivamente le inclinazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni studente, promuovendo il successo formativo attraverso un percorso calibrato sulle capacità individuali. L'obiettivo primario è garantire l'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità adeguate a ciascuno, evitando qualsiasi forma di frammentazione o

segmentazione.

- **Promozione della competenza sociale e civica**

Viene posta una forte enfasi sullo sviluppo della *competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare*, che comprende la gestione del proprio apprendimento, la resilienza, l'empatia e la capacità di gestire i conflitti all'interno di un contesto educativo favorevole e inclusivo. A questa si collega la *competenza in materia di cittadinanza*, essenziale per formare cittadini responsabili e partecipi alla vita sociale.

- **Flessibilità metodologica e continuità educativa**

L'impianto curricolare adotta approcci metodologici, didattici ed educativi trasversali e flessibili, garantendo un raccordo organico tra i diversi ordini di scuola (dall'infanzia alla secondaria di primo grado) per accompagnare lo studente nella realizzazione del proprio "Progetto di vita".

- **Attività laboratoriali, espressive e musicali per la socializzazione**

L'inclusione viene favorita anche attraverso la pratica laboratoriale, artistica, motoria e lo studio dello strumento musicale, attività che concorrono alla formazione globale dell'individuo, potenziano l'autocontrollo, educano alla cooperazione e favoriscono una serena e positiva vita di classe.

Curricolo di Educazione civica (L. 92/2019 e successive Linee guida) con quota oraria e docente coordinatore
Stato di attuazione: Presente a regime

1. Metodologie didattiche inclusive e cooperative

- **Apprendimento cooperativo e tutoraggio**

Adozione sistematica di metodologie quali il *cooperative learning* e il *peer tutoring* per stimolare la coesione del gruppo classe, valorizzando le potenzialità di ciascuno e trasformando la diversità in una risorsa reciproca .

- **Didattica laboratoriale e attiva**

Utilizzo di approcci esperienziali (*learning by doing*, *problem solving*, *role playing*) che consentono di adattare i compiti alle diverse stili di apprendimento, riducendo le barriere alla partecipazione.

- **Personalizzazione e semplificazione**

Predisposizione di percorsi di lavoro individualizzati e/o semplificati specificamente ideati per gli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento o Bisogni Educativi Speciali (BES) .

2. Promozione dei valori costituzionali e contrasto alla discriminazione

- **Educazione al principio di uguaglianza (Art. 3 della Costituzione)**

Sviluppo di percorsi curricolari focalizzati sul pieno rispetto della persona, sulla tolleranza e sulla valorizzazione delle differenze culturali, etniche e religiose .

- **Prevenzione del disagio, bullismo e cyberbullismo**

Attuazione di moduli didattici mirati all'ascolto, al dialogo e al rispetto delle regole di convivenza democratica per prevenire e contrastare tempestivamente ogni forma di prevaricazione o isolamento.

3. Rafforzamento della governance e della continuità inclusiva

- **Presa in carico precoce e verticale**

Consolidamento del raccordo tra i diversi ordini di scuola (dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado) per assicurare continuità nella gestione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

- **Coinvolgimento della comunità educante**

Promozione di una rete di corresponsabilità che vede la sinergia attiva tra docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali e associazioni del territorio, estendendo la cultura dell'inclusione anche oltre le mura scolastiche.

Rubriche di valutazione condivise per competenze, per dipartimento/interclasse/intersezione
Stato di attuazione: Presente a regime

Nel quadro di un'offerta formativa orientata all'equità, alla trasparenza e al successo formativo di ciascun alunno, l'Istituto adotta **rubriche di valutazione condivise per competenze** , elaborate e formalizzate a livello di **Dipartimento disciplinare**, di **Sezione** e di **Intersezione** .

Tale impianto metodologico garantisce:

- **Omogeneità e trasparenza valutativa:** definisce criteri chiari, oggettivi e condivisi tra tutti i plessi e ordini di scuola, superando la soggettività dei singoli giudizi;
- **Continuità e gradualità verticale:** orienta la progettazione delle Unità di Apprendimento (UdA) e dei compiti di realtà, accompagnando lo studente lungo un percorso di crescita armonico dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado;
- **Valutazione formativa e metacognizione:** esplicita agli alunni e alle famiglie i traguardi e i livelli di padronanza attesi, promuovendo la consapevolezza dei propri processi di apprendimento e la capacità di autovalutazione.

L'uso sistematico di questi strumenti costituisce la struttura portante del Curricolo Verticale d'Istituto, assicurando una governance didattica coesa e il costante monitoraggio della qualità degli esiti educativi.

Adozione di pratiche di valutazione formativa e feedback continuo
Stato di attuazione: Presente a regime

All'interno del nostro Istituto, la valutazione non viene intesa come un mero atto contabile o sanzionatorio, ma come un autentico **dispositivo pedagogico di accompagnamento, orientamento e inclusione** . Crediamo fermamente che per garantire il successo formativo di ciascun alunno sia fondamentale superare la logica del voto fine a se stesso, mettendo al centro la **valutazione formativa** e la pratica del **feedback continuo, tempestivo e descrittivo**.

In un contesto scolastico variegato, caratterizzato da stili di apprendimento differenti, tempi di maturazione personali ed eventuali Bisogni Educativi Speciali (BES), il feedback quotidiano rappresenta lo strumento primario per rendere l'inclusione un'esperienza concreta e quotidiana . Attraverso un dialogo costante e trasparente, gli insegnanti restituiscono agli studenti non solo la misura del risultato raggiunto, ma soprattutto l'esplicitazione dei loro punti di forza, la valorizzazione dei progressi individuali e le indicazioni operative sulle strade da percorrere per superare le fragilità.

Questo approccio trasforma la valutazione in un momento di crescita sereno e consapevole:

- **Per gli studenti**, il feedback continuo abbatte l'ansia da prestazione e stimola la

motivazione intrinseca; li aiuta a sviluppare competenze metacognitive, rendendoli capaci di riflettere sui propri errori, di autovalutarsi e di diventare attori consapevoli del proprio percorso educativo e del proprio progetto di vita.

- **Per i docenti**, la costante rilevazione dei processi rappresenta un faro per la didattica, consentendo di calibrare in itinere l'azione d'aula, differenziare le metodologie, flessibilizzare i tempi e modulare tempestivamente gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in una logica di piena equità .

In quest'ottica, la valutazione formativa diventa il vero connettore pedagogico tra docenti, alunni e famiglie: un patto di fiducia fondato sulla trasparenza dei criteri e sull'alleanza educativa, dove ogni studente si sente riconosciuto nella propria singolarità e sostenuto nel proprio personale cammino di crescita.

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo / dell'obbligo di istruzione
Stato di attuazione: Presente a regime

In coerenza con il *D.Lgs. 62/2017* e i modelli nazionali di certificazione, la **Certificazione delle Competenze** al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di Istruzione non si configura come una semplice trasposizione dei voti disciplinari, ma rappresenta la **sintesi valutativa del profilo globale dello studente** in chiave evolutiva e orientativa .

L'adozione di questo strumento garantisce:

- **Attestazione dei livelli di padronanza reali:** documenta la capacità dell'alunno di mobilitare e utilizzare responsabilmente le proprie conoscenze, abilità e risorse personali di fronte a contesti reali e complessi, con riferimento diretto alle *Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente*;
- **Continuità formativa e valore orientativo:** costituisce un ponte di raccordo fondamentale tra i diversi gradi di scuola, fornendo una mappa chiara delle attitudini, delle inclinazioni e delle potenzialità dello studente, utile ad accompagnarlo nella costruzione consapevole del proprio "Progetto di vita" e nella scelta del percorso di studi successivo;
- **Trasparenza e coerenza valutativa:** valorizza l'intero percorso formativo svolto negli anni, integrando le osservazioni sistematiche, le rubriche d'istituto condivise e la riflessione metacognitiva compiuta dall'alunno.

Attraverso la certificazione, l'Istituto riafferma la propria *mission*: trasformare il sapere in competenze di cittadinanza attiva, accompagnando ogni allievo verso la piena realizzazione personale e l'autonomia.

- Analisi degli esiti delle prove INVALSI in sede di NIV/dipartimenti e ricaduta sulla progettazione
  Stato di attuazione: Presente a regime

  All'interno del nostro Istituto, le rilevazioni nazionali INVALSI rappresentano una preziosa **bussola diagnostica** per orientare la qualità dell'insegnamento e accompagnare il miglioramento continuo degli apprendimenti.

  Il percorso di analisi prende avvio nel **Nucleo Interno di Valutazione (NIV)** , che esamina i dati generali evidenziando l'andamento dei singoli plessi e il "valore aggiunto" offerto dalla scuola rispetto al contesto di partenza. Successivamente, i dati disaggregati vengono affidati ai **Dipartimenti disciplinari**, dove i docenti analizzano nel dettaglio le singole prove per individuare i nuclei tematici in cui gli studenti incontrano maggiori difficoltà.

  L'evidenza emersa non resta un dato astratto, ma si traduce subito in **azioni didattiche concrete** :

  - A **livello curricolare**, i Dipartimenti ricalibrano la programmazione annuale inserendo moduli mirati di recupero e potenziamento, prevenendo tempestivamente l'accumulo di divari tra gli studenti;
  - A **livello metodologico**, si rafforza la didattica laboratoriale e per competenze, con compiti di realtà che abituano gli alunni ad applicare le conoscenze in contesti complessi e non familiari;
  - A **livello di sistema** , i dati offrono lo spunto per armonizzare le strategie d'aula tra scuola primaria e secondaria, consolidando un percorso verticale coerente e continuo.

  In questo modo, i risultati INVALSI alimentano direttamente il **Piano di Miglioramento (PdM)** , trasformando il momento valutativo in una leva concreta per garantire a ogni alunno pari opportunità di successo formativo.

Personalizzazione e differenziazione didattica

Piani Educativi Individualizzati (PEI) su modello nazionale, secondo il profilo di funzionamento ICF (D.Lgs. 66/2017)
Stato di attuazione: Presente a regime

L'Istituto adotta i **modelli nazionali di Piano Educativo Individualizzato (PEI)** previsti dalla normativa vigente, redatti secondo l'impostazione bio-psico-sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute).

I modelli ministeriali garantiscono:

- una progettazione educativa coerente con il **Profilo di Funzionamento**;
- una lettura globale dell'alunno nelle dimensioni della partecipazione, dell'autonomia, della comunicazione e dell'apprendimento;
- la definizione chiara di **obiettivi educativi e didattici personalizzati**;
- l'individuazione di **misure di sostegno, facilitatori, strumenti compensativi e modalità di verifica e valutazione**;
- una programmazione trasparente e documentata delle risorse professionali e organizzative.

Struttura del PEI

Il PEI ministeriale è articolato in sezioni che consentono di:

- analizzare il contesto classe e i fattori ambientali;
- definire il livello di funzionamento dell'alunno nelle diverse aree;
- progettare interventi educativi personalizzati;
- pianificare modalità di verifica e criteri di valutazione coerenti con il percorso individualizzato;
- monitorare e verificare periodicamente i progressi.

Monitoraggio e aggiornamento

Il PEI è soggetto a:

- verifica intermedia;
- verifica finale;
- eventuali aggiornamenti in corso d'anno, qualora emergano nuovi bisogni o significative evoluzioni nel percorso dell'alunno.

L'Istituto garantisce che la compilazione e l'aggiornamento del PEI avvengano in sede di **GLO**, con il coinvolgimento di tutti i soggetti previsti, nel rispetto dei principi di collegialità, corresponsabilità e centralità della persona.

Finalità

L'adozione dei modelli ministeriali non rappresenta un adempimento formale, ma uno strumento operativo per:

- promuovere il **successo formativo**;
- assicurare **pari opportunità di apprendimento**;
- favorire la **partecipazione attiva alla vita scolastica**;
- costruire un percorso realmente inclusivo, coerente con la Vision e la Mission dell'Istituto.

Piani Didattici Personalizzati (PDP) per DSA (L. 170/2010) e per altri BES (Dir. 27/12/2012 - C.M. 8/2013)
Stato di attuazione: Presente a regime

Nel nostro Istituto, l'attenzione alla singolarità di ogni studente si traduce nell'attuazione rigorosa e consapevole dei **Piani Didattici Personalizzati (PDP)** , redatti ai sensi della *Legge 170/2010* per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e della *Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012* (con i relativi chiarimenti della *C.M. n. 8/2013*) per gli altri Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il PDP non è percepito come un mero adempimento formale, ma come un **patto educativo di**

corresponsabilità tra la scuola, la famiglia e i servizi sociosanitari, finalizzato a garantire il pieno successo formativo degli alunni fragili. Attraverso la personalizzazione della didattica, l'Istituto assicura:

- **L'utilizzo flessibile di misure dispensative e strumenti compensativi**, inclusi i dispositivi digitali e tecnologici, calibrati sulle specifiche esigenze dell'alunno per permettergli di esprimere appieno le proprie potenzialità cognitive, aggirando l'ostacolo derivante dal disturbo o dallo svantaggio;
- **Criteri di verifica e valutazione personalizzati** , coerenti con il percorso svolto ma rigorosi nel rispetto degli obiettivi minimi, capaci di premiare i progressi individuali e di abbattere l'ansia da prestazione o il rischio di demotivazione e abbandono scolastico;
- **Un'azione di monitoraggio costante in sede di Consiglio di Classe e Team Docenti** , volta a rimodulare tempestivamente le strategie metodologiche e a garantire un clima di classe accogliente e inclusivo, dove la diversità costituisce una ricchezza per l'intera comunità educante.

Piano per l'Inclusione (PI) annuale e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
Stato di attuazione: Presente a regime

Il Piano per l'Inclusione (PI) dell'Istituto Comprensivo Badolato–Guardavalle rappresenta il documento programmatico attraverso il quale la scuola definisce le strategie, le azioni e gli obiettivi finalizzati a garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei principi di equità, pari opportunità e valorizzazione delle differenze.

Il Piano è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) sulla base dell'analisi del contesto scolastico, delle esigenze emerse dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, dei GLO, del confronto con le famiglie e con i servizi territoriali, nonché degli esiti del monitoraggio interno sull'inclusione realizzato nel corso dell'anno scolastico.

Il Piano per l'Inclusione persegue le seguenti finalità:

- garantire il diritto allo studio e al successo formativo di ogni alunno;
- promuovere una scuola capace di accogliere e valorizzare tutte le diversità;

- prevenire fenomeni di esclusione, discriminazione e dispersione scolastica;
- favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità scolastica;
- sostenere la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici;
- rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia, enti locali e servizi sociosanitari;
- promuovere il benessere scolastico attraverso ambienti di apprendimento inclusivi e accoglienti;
- sviluppare una cultura dell'inclusione condivisa da tutta la comunità educante.

GLO per ciascun alunno con disabilità
Stato di attuazione: Presente a regime

All'interno del nostro Istituto, il **Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)** rappresenta il cuore pulsante dell'alleanza educativa e interistituzionale prevista per ciascun alunno con disabilità (ai sensi del *D.Lgs. 66/2017* e del *D.I. 182/2019*). Più che un organismo formale, il GLO si configura come uno spazio di dialogo autentico e condiviso, deputato alla co-progettazione, all'attuazione e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI) su base ICF.

La forza di questo modello risiede nella sua **composizione plurale**: attorno allo stesso tavolo siedono i docenti contitolari o il Consiglio di classe, i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) e gli specialisti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL. Questo approccio corale permette di superare qualsiasi visione frammentata o puramente assistenziale, accogliendo l'alunno nella sua complessità e valorizzandone le potenzialità.

Il GLO accompagna la vita della scuola attraverso una **ciclicità costante** : si riunisce nei momenti chiave dell'anno - dalla definizione iniziale del PEI alle verifiche periodiche in itinere, fino al bilancio finale - per monitorare i progressi, valutare l'efficacia delle strategie messe in campo e rimodulare tempestivamente gli interventi didattici, di supporto e di accompagnamento all'autonomia.

Attraverso il lavoro del GLO, l'Istituto garantisce che la scuola non sia soltanto un luogo di istruzione, ma un ambiente relazionale accogliente, dove la corresponsabilità tra docenti, famiglia

e servizi sociosanitari si traduce concretamente nella costruzione del **"Progetto di vita"** di ciascun alunno, orientandolo verso la piena inclusione sociale e la realizzazione personale.

- Percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento in itinere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  All'interno del nostro Istituto, l'impegno per il successo formativo di ciascun alunno si concretizza nell'attivazione sistematica e strutturata di percorsi di **recupero, consolidamento e potenziamento *in itinere***. Lungi dall'essere concepiti come interventi straordinari, emergenziali o relegati ai soli scrutini finali, questi percorsi rappresentano la linfa quotidiana di una didattica flessibile, realmente personalizzata e attenta ai differenti stili e ritmi di apprendimento.

  La pratica costante della valutazione formativa e del feedback continuo consente ai docenti di monitorare costantemente i processi di apprendimento, intercettando tempestivamente sia le difficoltà che le eccellenze. Sulla base di questo monitoraggio in tempo reale, l'azione didattica si rimodula flessibilmente all'interno delle normali attività curricolari attraverso:

  - **recupero e il consolidamento**, che offrono agli studenti in difficoltà o con ritmi di maturazione più lenti il tempo, i metodi e gli strumenti mirati per colmare le lacune, rinforzare le competenze di base e ricostruire un solido rapporto con la materia, prevenendo l'insuccesso e la dispersione scolastica;
  - **potenziamento**, che valorizza i talenti, le inclinazioni e le potenzialità dei ragazzi che padroneggiano rapidamente i contenuti, proponendo attività di approfondimento, compiti di realtà complessi, laboratori e sfide cognitive in grado di stimolare la curiosità, la creatività e il pensiero critico.

  Questa architettura didattica - che si avvale di attività laboratoriali, lavori per gruppi di livello o di compito e strategie di tutoraggio tra pari - trasforma la classe in un ambiente di apprendimento inclusivo e dinamico. In questa prospettiva, la scuola si conferma uno spazio equo e rigoroso, capace di non lasciare indietro nessuno e, al tempo stesso, di offrire a ciascuno lo spazio per esprimere e realizzare pienamente il proprio potenziale.

  Sportello didattico / help desk disciplinare

- *Stato di attuazione:* In fase di attivazione

Accanto alle attività curricolari, l'Istituto attiva lo **sportello didattico di matematica** , uno spazio di consulenza e supporto mirato, pensato per accompagnare gli studenti nel superamento di nodi concettuali, difficoltà operative o blocchi emotivi legati all'ambito logico-matematico.

Lo sportello non si configura come un semplice doposcuola, ma come un'opportunità di recupero e consolidamento personalizzato, strettamente collegato alle evidenze emerse dall'analisi delle prove INVALSI e dalle osservazioni dipartimentali. Attraverso un approccio laboratoriale e guidato, i docenti offrono agli alunni:

- **Un ascolto attento e un intervento mirato** sui nuclei fondanti della disciplina (dal calcolo al *problem solving*), adattando i ritmi e i linguaggi alle esigenze del singolo;
- **Il recupero della fiducia e della motivazione**, aiutando i ragazzi a superare l'ansia da prestazione e a sviluppare un atteggiamento positivo e costruttivo verso la materia.

Integrato organicamente nel piano annuale di recupero e potenziamento, lo sportello di matematica rappresenta un presidio concreto ed equo per prevenire l'insuccesso e garantire a ciascun alunno gli strumenti necessari per padroneggiare il pensiero scientifico-matematico.

Inclusione e valorizzazione delle differenze

Protocollo di accoglienza per alunni con disabilità, DSA, BES
Stato di attuazione: Presente a regime

Il Protocollo contiene i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES); definisce i compiti e i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica; traccia le linee delle diverse fasi dell'accoglienza e delle attività connesse.

Il documento si prefigge di delineare prassi condivise di carattere:

- Amministrativo-burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni;

- Comunicativo-relazionale: prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola;
- Educativo-didattico: assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'équipe pedagogica e didattica;
- Sociale: rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio per la costruzione del "Progetto di vita" dell'alunno.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro soggetto a revisione periodica sulla base delle esperienze realizzate, delle eventuali nuove indicazioni normative e delle risultanze del monitoraggio annuale.

L'Istituto Comprensivo Badolato-Guardavalle, attraverso il presente Protocollo di Accoglienza, persegue le seguenti finalità:

- Creare un ambiente accogliente e un clima che favoriscano l'integrazione, la collaborazione e la solidarietà tra pari;
- Definire, promuovere e adottare pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto;
- Favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati o personalizzati che coniughino socializzazione e apprendimento;
- Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi ad hoc, anche attraverso l'istituto dell'accomodamento ragionevole ai sensi dell'art. 5-bis della L. 104/1992;
- Informare e formare adeguatamente il personale coinvolto, in attuazione delle disposizioni in materia di formazione di cui al D.lgs. 66/2017, artt. 13 e ss.;
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e formazione;
- Condividere e rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento;
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- Garantire la continuità educativa e didattica nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Protocollo di accoglienza per alunni con background migratorio e per neoarrivati (NAI)
Stato di attuazione: Presente a regime

- All’interno del nostro Istituto, l’accoglienza e l’integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori si configurano come un processo organico e strutturato, guidato dai principi costituzionali di uguaglianza e pari opportunità. Il Protocollo d'Accoglienza accompagna la famiglia e lo studente fin dal primo contatto, trasformando la diversità culturale in un'occasione di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

  Il percorso prende avvio al momento dell’iscrizione - garantita a ogni minore indipendentemente dalla posizione giuridica della famiglia - e prosegue con un colloquio conoscitivo preliminare, condotto con il coinvolgimento della famiglia, dei docenti e, ove necessario, di un mediatore linguistico, per rilevare la biografia e il patrimonio linguistico dell'alunno . Sulla base dell’età anagrafica e del momento d’arrivo, la scuola definisce con cura la classe di inserimento, preparando al contempo il gruppo classe per accogliere il nuovo compagno in un clima di autentica empatia .

  Una volta in classe, l'inclusione diventa pratica quotidiana: attraverso percorsi mirati di prima alfabetizzazione, strategie di facilitazione linguistica e attività laboratoriali, l’apprendimento dell’italiano come seconda lingua si sviluppa senza isolare l’alunno, mantenendolo pienamente partecipe della vita scolastica. Questo cammino si completa con un sistema di **valutazione formativa e personalizzata**, attenta a valorizzare i progressi individuali, la storia scolastica precedente e i livelli di competenza in evoluzione , assicurando a ogni studente un ambiente solido e rigoroso verso il successo formativo e la cittadinanza attiva.

  Laboratori di italiano L2 (livelli A1-B1) e mediazione linguistico-culturale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  All’interno del nostro Istituto, l’inclusione degli alunni stranieri trova un supporto strategico e qualificato nella presenza di una **docente dedicata all'Italiano L2** e nell’utilizzo strutturato della **mediazione linguistico-culturale** . Questa sinergia di risorse professionali permette di tradurre i principi dell'accoglienza in interventi concreti e tempestivi.

  I **laboratori di Italiano L2** offrono percorsi mirati di prima alfabetizzazione e di potenziamento della lingua dello studio. Pensati sia per i neoarrivati (NAI) sia per gli studenti che necessitano di consolidare le competenze comunicative, i laboratori operano in costante raccordo con i docenti curricolari: l’obiettivo è fornire agli allievi gli strumenti essenziali per comprendere i testi, seguire le lezioni e partecipare attivamente alla vita d'aula, evitando qualsiasi forma di isolamento o

didattica autoreferenziale.

Parallelamente, il servizio di **mediazione linguistico-culturale** rappresenta il ponte fondamentale per il dialogo con le famiglie. Il mediatore affianca la scuola nei colloqui di accoglienza e nelle interlocuzioni periodiche, facilitando la comprensione reciproca, valorizzando la biografia e il bilinguismo d'origine dell'alunno e rinsaldando l'alleanza educativa.

Attraverso questa azione integrata, la scuola assicura un percorso in cui l'apprendimento della lingua italiana e il rispetto delle radici culturali d'origine diventano le leve principali per un inserimento sereno e un reale successo formativo.

Attività di cooperative learning a classi aperte/ gruppi elettivi/gruppo classe
Stato di attuazione: Presente a regime

All'interno del nostro Istituto, l'adozione del ***cooperative learning*** (apprendimento cooperativo) rappresenta una scelta metodologica d'elezione per valorizzare il gruppo classe e trasformarlo in una vera e propria comunità di ricerca e di crescita condivisa. Superando la tradizionale didattica trasmissiva, questa pratica organizza gli studenti in piccoli gruppi eterogenei, strutturando le attività in modo tale che il successo di ciascuno sia legato al successo dell'intero gruppo.

L'applicazione sistematica dell'apprendimento cooperativo si fonda sui pilastri dell' **interdipendenza positiva** e della **responsabilità individuale e di gruppo** , offrendo straordinarie ricadute sul piano pedagogico e inclusivo:

- **Valorizzazione della diversità e inclusione reale:** nel piccolo gruppo, le differenze di stile cognitivo, di ritmo di apprendimento o di provenienza culturale (compresi gli alunni con BES, disabilità o neoarrivati in Italia) cessano di essere barriere e diventano risorse complementari. Ciascuno partecipa attivamente mettendo a disposizione le proprie peculiarità;
- **Sviluppo di competenze sociali e trasversali:** attraverso il confronto dialogico, l'ascolto attivo e la gestione negoziata dei compiti, gli studenti allenano l'empatia, la capacità di problem solving collettivo, la leadership condivisa e la gestione costruttiva dei conflitti;
- **Clima di classe positivo e motivazione:** la riduzione dell'ansia da prestazione e il sostegno reciproco tra pari stimolano la motivazione intrinseca, rafforzano l'autostima e rinsaldano il senso di appartenenza al gruppo.

In quest'ottica, il *cooperative learning* si integra armoniosamente con le altre strategie d'Istituto, configurandosi non solo come un metodo per apprendere i contenuti disciplinari, ma come un autentico **laboratorio di cittadinanza attiva** , dove si impara a collaborare, a rispettarsi e a costruire insieme il proprio futuro.

- Attenzione agli alunni con patologie croniche; somministrazione farmaci a scuola
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'Istituto adotta un Protocollo per la somministrazione di farmaci in orario scolastico e per la gestione delle emergenze sanitarie nei plessi privi di personale infermieristico

  che disciplina le procedure per la somministrazione di farmaci in ambito e orario scolastico, ivi compresi i percorsi di uscita didattica e le attività extracurricolari, nonché la gestione delle emergenze sanitarie nei plessi privi di personale infermieristico stabilmente presente.

  Finalità del Protocollo è garantire il diritto all'istruzione, alla salute e alla piena inclusione dell'alunno, in condizioni di parità con i compagni, evitando che la necessità terapeutica si traduca in impedimento alla frequenza.

- Utilizzo dell'Index for Inclusion / autovalutazione dell'inclusività
  Stato di attuazione: Presente a regime

  All'interno del nostro Istituto, l'adozione dell' ***Index for Inclusion*** rappresenta la bussola culturale e metodologica fondamentale per orientare i processi di autovalutazione e il miglioramento continuo. L'Index si configura come un processo partecipato che guida l'intera comunità scolastica nell'esaminare e potenziare la propria azione educativa alla luce dei principi di equità e partecipazione.

  Ispirato a una visione globale dell'inclusione, lo strumento supporta il lavoro del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e degli organi collegiali nell'articolazione di tre dimensioni chiave:

  - **Creare culture inclusive:** promuovere e consolidare valori condivisi di accoglienza, rispetto e senso di appartenenza tra docenti, studenti, famiglie e personale;
  - **Produrre politiche inclusive:** orientare la governance e l'organizzazione d'Istituto affinché

l'inclusione costituisca il pilastro centrale di ogni scelta strategica;

- **Sviluppare pratiche inclusive:** modellare la didattica quotidiana e gli ambienti di apprendimento affinché siano accessibili, flessibili e capaci di rispondere alle differenti potenzialità di ciascuno.

Attraverso l'utilizzo ciclico dell'Index, la scuola si impegna a individuare e rimuovere attivamente le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, traducendo i principi democratici in pratiche educative concrete e coerenti con gli obiettivi del Piano di Miglioramento.

Partecipazione degli alunni con disabilità ai viaggi di istruzione e alle attività didattiche senza l'intervento dei genitori
Stato di attuazione: Presente a regime

All'interno del nostro Istituto, i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche rappresentano tappe fondamentali dell'offerta formativa, concepite per arricchire la crescita relazionale, emotiva e sociale di ogni studente. In questa prospettiva, la partecipazione degli alunni con disabilità a tutte le esperienze esterne - rigorosamente in autonomia dalla presenza dei genitori - costituisce un obiettivo irrinunciabile e un pilastro fondamentale nel percorso di emancipazione e di costruzione dell'autonomia personale.

Lontananza dalla famiglia e distacco dai luoghi familiari non vengono vissuti come elementi di criticità, bensì come traguardi da progettare con cura all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI). A tal fine, il Consiglio di classe e il GLO, in costante e proficuo raccordo con la famiglia e i servizi sociosanitari, attuano una pianificazione preventiva che anticipa e risolve ogni aspetto organizzativo. Tale processo prevede l'assegnazione mirata delle risorse di supporto umano necessarie, come i docenti di sostegno e gli assistenti specialistici all'autonomia e alla comunicazione, la verifica rigorosa dell'accessibilità e della sicurezza dei siti e dei trasporti, nonché un graduale percorso di preparazione emotiva e di familiarizzazione con i nuovi contesti.

Attraverso questa attenzione corale e condivisa, l'Istituto riafferma con forza che l'inclusione scolastica non si esaurisce tra i confini dell'aula, ma si estende a ogni dimensione della vita della comunità. Garantire a ciascun alunno la possibilità di viaggiare, scoprire e condividere momenti di autentica socialità con i compagni significa offrirgli lo spazio concreto per sperimentare la propria indipendenza, sentirsi parte integrante del gruppo e vivere pienamente il proprio diritto alla

felicità e alla cittadinanza attiva.

Talento, eccellenze e alto potenziale

- Partecipazione a competizioni, gare e olimpiadi disciplinari (matematica, fisica, scienze, informatica, italiano, lingue, filosofia, statistica robotica ecc)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  All'interno dell'offerta formativa del nostro Istituto, la partecipazione alle competizioni e alle **Olimpiadi della Matematica** rappresenta un'opportunità d'eccellenza per valorizzare i talenti, stimolare la passione per le discipline scientifiche e promuovere il pensiero logico-critico. L'adesione a queste manifestazioni viene intesa come un'esperienza formativa stimolante e aperta, capace di avvicinare gli studenti alla matematica attraverso la sfida del *problem solving* e il piacere della scoperta.

  La preparazione e la partecipazione a tali gare si inseriscono organicamente nei percorsi di potenziamento curricolare e laboratoriale della scuola. Attraverso attività avvincenti, giochi logici e quesiti non routinari, gli studenti sono guidati a sperimentare la matematica non solo come un insieme di regole e formule da applicare, ma come una vera e propria palestra della mente, in cui allenare l'intuizione, la creatività e la capacità di argomentare le proprie strategie risolutive.

  In questo modo, l'Istituto offre a ciascun alunno lo spazio per misurarsi con le proprie potenzialità al di fuori dei contesti tradizionali, rafforzando l'autostima, il gusto per la ricerca e la consapevolezza delle proprie competenze logico-matematiche in un clima di sana condivisione, collaborazione e crescita collettiva.

Piano Annuale per l'Inclusione

Il Piano per l'Inclusione (PI) dell'Istituto Comprensivo Badolato–Guardavalle rappresenta il documento programmatico attraverso il quale la scuola definisce le strategie, le azioni e gli obiettivi finalizzati a garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei principi di equità, pari opportunità e valorizzazione delle differenze.

Il Piano è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) sulla base dell'analisi del

contesto scolastico, delle esigenze emerse dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, dei GLO, del confronto con le famiglie e con i servizi territoriali, nonché degli esiti del monitoraggio interno sull'inclusione realizzato nel corso dell'anno scolastico.

Il Piano per l'Inclusione persegue le seguenti finalità:

- garantire il diritto allo studio e al successo formativo di ogni alunno;
- promuovere una scuola capace di accogliere e valorizzare tutte le diversità;
- prevenire fenomeni di esclusione, discriminazione e dispersione scolastica;
- favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità scolastica;
- sostenere la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici;
- rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia, enti locali e servizi sociosanitari;
- promuovere il benessere scolastico attraverso ambienti di apprendimento inclusivi e accoglienti;
- sviluppare una cultura dell'inclusione condivisa da tutta la comunità educante.

Allegato:

PI 2025 - 26.pdf

Approfondimento

L'Istituto adotta i **modelli nazionali di Piano Educativo Individualizzato (PEI)** previsti dalla normativa vigente, redatti secondo l'impostazione bio-psico-sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute).

I modelli ministeriali garantiscono:

- una progettazione educativa coerente con il **Profilo di Funzionamento**;
- una lettura globale dell'alunno nelle dimensioni della partecipazione, dell'autonomia, della comunicazione e dell'apprendimento;
- la definizione chiara di **obiettivi educativi e didattici personalizzati**;
- l'individuazione di **misure di sostegno, facilitatori, strumenti compensativi e modalità di verifica e valutazione**;

- una programmazione trasparente e documentata delle risorse professionali e organizzative.

Struttura del PEI

Il PEI ministeriale è articolato in sezioni che consentono di:

- analizzare il contesto classe e i fattori ambientali;
- definire il livello di funzionamento dell'alunno nelle diverse aree;
- progettare interventi educativi personalizzati;
- pianificare modalità di verifica e criteri di valutazione coerenti con il percorso individualizzato;
- monitorare e verificare periodicamente i progressi.

Monitoraggio e aggiornamento

Il PEI è soggetto a:

- verifica intermedia;
- verifica finale;
- eventuali aggiornamenti in corso d'anno, qualora emergano nuovi bisogni o significative evoluzioni nel percorso dell'alunno.

L'Istituto garantisce che la compilazione e l'aggiornamento del PEI avvengano in sede di **GLO**, con il coinvolgimento di tutti i soggetti previsti, nel rispetto dei principi di collegialità, corresponsabilità e centralità della persona.

Finalità

L'adozione dei modelli ministeriali non rappresenta un adempimento formale, ma uno strumento operativo per:

- promuovere il **successo formativo**;
- assicurare **pari opportunità di apprendimento**;
- favorire la **partecipazione attiva alla vita scolastica**;
- costruire un percorso realmente inclusivo, coerente con la Vision e la Mission dell'Istituto.

Internazionalizzazione

Descrizione

L'Istituto promuove l'adozione graduale e flessibile della metodologia CLIL all'interno del curricolo verticale, intesa come leva strategica per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e l'apprendimento spontaneo delle lingue comunitarie.

L'approccio si sviluppa in modo progressivo e sostenibile, adattandosi alle specificità dei diversi ordini di scuola:

- **Primi anni (Infanzia e Primaria)**

L'esposizione alla lingua straniera si inserisce nelle attività quotidiane e laboratoriali in modo naturale e ludico. Attraverso routine, parole-chiave associate a immagini, comandi motori o brevi momenti creativi (legati ad arte, musica o motoria), gli alunni familiarizzano con i suoni e il lessico straniero senza carichi formali.

- **Scuola Secondaria di Primo Grado**

La metodologia si concretizza attraverso brevi moduli tematici o approfondimenti disciplinari agili (in ambiti come scienze, geografia o cittadinanza), in cui i contenuti vengono veicolati utilizzando un linguaggio semplificato, supporto visivo e mappe concettuali, alternando la lingua straniera all'italiano.

Questo modello consente di avvicinare gli studenti alla dimensione internazionale ed europea in modo graduale e stimolante, valorizzando la lingua non solo come materia di studio, ma come effettivo strumento vivo di comunicazione e apprendimento.

Metodologia CLIL e insegnamento veicolare

Stato di attuazione: Presente a regime

In una comunità scolastica articolata su più plessi costieri e collinari (Badolato, Santa Caterina, Guardavalle Centro e Guardavalle Marina), promuovere l'internazionalizzazione significa:

- Offrire pari opportunità di accesso a contesti di apprendimento moderni, superando le barriere geografiche e socio-culturali.

- Trasformare l'apprendimento delle lingue da mero studio grammaticale a esperienza d'uso reale e veicolare.
- Costruire una reale cultura di cittadinanza europea ed ecologica (Agenda 2030), fondata sul confronto con altre realtà scolastiche e culturali.

L'Istituto adotta un approccio graduale e trasversale, privo di appesantimenti burocratici, centrato sull'operatività quotidiana nei tre ordini di scuola:

- **Integrazione della Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)**

- Iniziativa: Utilizzo della lingua straniera (principalmente Inglese e Francese) come veicolo per apprendere o rielaborare contenuti appartenenti ad altre discipline (Arte, Geografia, Scienze, Educazione Motoria, Educazione Civica).

- Strategia didattica: Ricorso allo scaffolding (supporti visivi, flashcard, mappe concettuali, organizzatori grafici) per facilitare la comprensione del lessico specifico in modo intuitivo e cooperativo.

- **Inclusione Plurilingue e Intercultura**

- Iniziativa: Valorizzazione del patrimonio linguistico di tutti gli alunni, inclusi gli studenti stranieri e Neo Arrivati in Italia (NAI).

- Strategia didattica: Confronto sistematico tra parole, canti, usanze e tradizioni, affinché la lingua e la cultura di ciascuno diventino strumento di arricchimento reciproco e coesione sociale.

METODOLOGIE E STRUMENTI OPERATIVE

- **Metodologie attive**

Total Physical Response (TPR nella Scuola dell'Infanzia), Learning by Doing , Cooperative Learning , Peer Tutoring e Gamification (quiz e sfide linguistiche a squadre).

- **Strumenti e Risorse**

LIM/Monitor touch di plesso, dispositivi digitali, risorse multimediali aperte, piattaforme europee protette (eTwinning/ESEP), materiale manipolativo e visivo.

RISULTATI ATTESI

- **Competenze Linguistiche**

Incremento della sicurezza e della flessibilità nell'uso orale e ricettivo delle lingue comunitarie, con ricadute positive sui risultati delle rilevazioni INVALSI per le abilità di Listening e Reading.

- **Motivazione all'Apprendimento**

Maggiore ingaggio degli studenti grazie all'uso di contesti reali e tecnologie interattive.

- **Dimensione Europea dell'Istituto**

Consolidamento di una visione d'insieme dell'Offerta Formativa orientata all'apertura, al dialogo interculturale e alla continuità tra i diversi ordini di scuola.

STEM/STEAM

IC BADOLATO-GUARDAVALLE A. MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Esplorare e sviluppare il pensiero logico attraverso l'esperinza concreta

Le azioni STEM nella Scuola dell'Infanzia sono orientate allo sviluppo della curiosità, dell'esplorazione e del pensiero logico attraverso esperienze concrete e ludiche.

Sono previsti:

- percorsi di **coding unplugged e robotica educativa** (Bee Bot, Pixel Art);
- attività di **orientamento spaziale e esplorazione ambientale**;
- esperienze di **digital storytelling** per sviluppare espressione, creatività e competenze comunicative;
- attività laboratoriali con approccio "learning by doing".

Il team docente garantisce la realizzazione di almeno un percorso STEM durante l'anno scolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella Scuola dell'Infanzia le competenze STEM vengono promosse attraverso esperienze concrete, laboratoriali e di scoperta, in coerenza con i Campi di esperienza e con un approccio esplorativo e ludico.

La valutazione avviene mediante osservazione sistematica, documentazione e raccolta di evidenze nei contesti di attività strutturate e spontanee.

Obiettivi di apprendimento osservabili

- **Sviluppare curiosità e atteggiamento esplorativo Osservare, confrontare e classificare** elementi dell'ambiente (forme, quantità, materiali, trasformazioni).
- **Formulare semplici ipotesi** e tentare soluzioni a piccoli problemi concreti.
- **Utilizzare concetti logico-matematici di base** (quantità, grandezze, relazioni spaziali e temporali).
- **Sperimentare prime forme di coding unplugged**, sequenze logiche e percorsi guidati.
- **Manipolare materiali diversi** comprendendone proprietà e trasformazioni.
- **Collaborare nel gruppo** durante attività di esplorazione e problem solving.
- **Utilizzare in modo guidato strumenti digitali** come strumenti di esplorazione e rappresentazione.

Criteri di osservazione

La valutazione tiene conto di:

- partecipazione attiva e curiosità;
- capacità di osservazione e descrizione;
- autonomia nell'esplorazione;

- progressiva strutturazione del pensiero logico;
- capacità di cooperazione e rispetto delle consegne.

La finalità non è la misurazione della prestazione, ma la documentazione dei progressi nel percorso di sviluppo del pensiero scientifico, matematico e tecnologico, in un'ottica di crescita globale del bambino.

Azione n° 2: Sviluppo delle Competenze STEM

La Scuola Primaria promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso percorsi interdisciplinari, attività laboratoriali, problem solving, coding, robotica educativa, esperienze scientifiche, uso consapevole delle tecnologie digitali e metodologie attive.

Le attività sono integrate nel curricolo verticale e realizzate mediante:

- unità di apprendimento interdisciplinari;
- laboratori scientifici e matematici;
- percorsi di coding e pensiero computazionale;
- attività di educazione ambientale e sostenibilità;
- utilizzo di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Gli obiettivi per la valutazione delle competenze STEM riguardano la capacità dell'alunno di:

- osservare fenomeni naturali e formulare semplici ipotesi;
- utilizzare il linguaggio matematico per descrivere, misurare e rappresentare dati;
- applicare strategie di problem solving in situazioni nuove;
- comprendere relazioni causa-effetto;
- raccogliere, organizzare e interpretare dati;
- utilizzare strumenti tecnologici in modo consapevole;
- sviluppare il pensiero computazionale attraverso sequenze logiche e coding;
- lavorare in gruppo in modo collaborativo;
- trasferire conoscenze in contesti reali.

○ Azione n° 3: Sviluppo delle Competenze STEM

La Scuola Secondaria di I grado promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso percorsi disciplinari e interdisciplinari finalizzati al consolidamento del pensiero logico, scientifico e computazionale.

Le azioni previste comprendono:

- unità di apprendimento integrate tra matematica, scienze e tecnologia;
- laboratori sperimentali e attività di indagine scientifica;
- percorsi di coding, robotica educativa e pensiero computazionale;
- utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e degli strumenti multimediali;
- analisi e interpretazione di dati mediante rappresentazioni grafiche e strumenti digitali;
- partecipazione a progetti di innovazione didattica e ambienti digitali di apprendimento;
- attività orientative legate alle discipline scientifico-tecnologiche.

Le metodologie privilegiano problem solving, cooperative learning, didattica laboratoriale, compiti autentici e apprendimento per scoperta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi per la valutazione delle competenze STEM riguardano la capacità dello studente di:

- analizzare fenomeni scientifici attraverso osservazione, formulazione di ipotesi e verifica sperimentale;
- utilizzare il linguaggio matematico e scientifico in modo corretto e consapevole;
- applicare strategie risolutive a problemi complessi;
- raccogliere, rappresentare e interpretare dati mediante grafici, tabelle e strumenti digitali;
- sviluppare il pensiero computazionale attraverso algoritmi, sequenze logiche e programmazione;
- comprendere l'impatto delle tecnologie sulla società e sull'ambiente;
- integrare conoscenze disciplinari in contesti reali;
- lavorare in modo collaborativo assumendo ruoli e responsabilità;
- sviluppare autonomia, spirito critico e capacità di argomentazione.

Continuità/Orientamento

Breve descrizione

All'interno del nostro Istituto Comprensivo, la **continuità** e l' **orientamento** costituiscono un asse strategico fondamentale per accompagnare lo studente lungo l'intero arco della crescita, dalla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria di primo grado. La verticalità del curricolo garantisce un raccordo pedagogico e metodologico costante tra i diversi ordini di scuola, favorendo un passaggio armonico e graduale che valorizza il percorso di apprendimento già compiuto e previene qualsiasi forma di discontinuità traumatica.

Accanto a ciò, l'orientamento si configura non come un adempimento episodico o terminale, ma come un processo trasversale e continuo. È un'azione educativa quotidiana che, attraverso la valorizzazione delle attitudini personali, il *problem solving* e la didattica laboratoriale, guida l'alunno alla scoperta di sé, alla consapevolezza del proprio potenziale e alla capacità di compiere scelte autonome e responsabili in vista del successivo percorso di studi e di vita.

Assetto organizzativo

Funzione strumentale / referente per la continuità e l'orientamento
Stato di attuazione: Presente a regime

All'interno del nostro Istituto, la complessa articolazione dei percorsi di continuità verticale e di orientamento è guidata e presidiata da una specifica **Funzione Strumentale dedicata** , che costituisce un punto di snodo strategico per l'intera comunità educante. Questa figura opera come raccordo sistemico tra i diversi ordini di scuola — dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e alla Secondaria di primo grado — e cura il dialogo con gli istituti di istruzione superiore del territorio in vista della transizione post-ciclo.

I compiti svolti dalla funzione strumentale sono:

- Gestione delle iniziative di continuità verticale: promuovere incontri tra docenti delle "classi ponte" per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro;
- Gestione dei rapporti in materia di orientamento scolastico con gli Istituti d'istruzione secondaria;

- Creare una rete di collaborazione tra ordini di scuola che permetta di seguire e accompagnare meglio gli studenti nelle varie tappe del loro percorso formativo, in modo tale da ridurre il più possibile la dispersione scolastica; Gestione delle iniziative di "accoglienza" degli alunni, dei genitori e dei docenti;
- Supervisione organizzazione manifestazioni varie e/o eventi esterni significativi e in coerenza con il PTOF d'istituto;
- Confronto con i Dipartimenti Disciplinari in riferimento agli ambiti di competenza;
- Componente di diritto del NIV;
- Partecipazione agli incontri di staff.
- Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali.

Il compito della Funzione Strumentale si esplica nella progettazione, nel coordinamento e nel monitoraggio di azioni mirate a facilitare i passaggi chiave della crescita studentesca. Attraverso l'organizzazione di incontri di raccordo metodologico tra docenti, attività ponte, laboratori condivisi e momenti di consulenza e informazione rivolti alle famiglie, il referente armonizza i curricoli verticali e promuove una visione unitaria del percorso formativo. In questo modo, l'Istituto garantisce che la continuità e l'orientamento non siano semplici adempimenti organizzativi, ma un tessuto connettivo vivo, capace di accompagnare ogni alunno a sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini, a superare le criticità del cambiamento e a compiere scelte autonome e responsabili per il proprio futuro.

Commissione continuità e commissione orientamento
Stato di attuazione: Presente a regime

La Commissione collabora con la funzione strumentale Area 2 - Supporto alle famiglie, ai docenti, agli alunni per attività di Orientamento-Continuità didattica per attività ponte, accoglienza, passaggio di informazioni pertinenti e monitoraggio della continuità.

Compiti specifici:

- Convocare e coordinare le riunioni della Commissione Continuità;

- Favorire il raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola (infanzia–primaria–secondaria);
- Curare la comunicazione interna ed esterna relativa alle attività della commissione;
- Elaborare, insieme alla commissione, il Piano delle attività di continuità previsto dal PTOF;
- Coordinare la progettazione di attività ponte, laboratori, visite, scambi di esperienze;
- Promuovere strumenti comuni di osservazione, valutazione e documentazione;
- Collaborare con i docenti referenti dei plessi e con le famiglie nei momenti di passaggio tra ordini di scuola;
- Curare i rapporti con le scuole del territorio per la continuità verticale e l'orientamento;
- Raccogliere e sistematizzare la documentazione delle attività svolte;
- Monitorare l'efficacia delle azioni di continuità e proporre eventuali miglioramenti;
- Redigere una relazione finale da presentare al Collegio dei Docenti;
- Collaborare con i referenti per l'orientamento in uscita e in entrata;
- Favorire la diffusione di informazioni utili alle famiglie e agli studenti

Continuità verticale (curricolare e organizzativa)

Curricolo verticale per competenze dai 3 ai 14 anni (IC) / raccordo con l'ordine precedente e successivo
Stato di attuazione: Presente a regime

Il curricolo d'Istituto si sviluppa partendo dalle Indicazioni Nazionali e dalle Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza sotto articolate in competenze specifiche, a loro volta distinte in abilità e conoscenze. L'obiettivo è quello di congedare, alla fine del percorso di studi del primo ciclo d'istruzione , studenti che abbiano un bagaglio di abilità, conoscenze e competenze ben definito, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Ci clo, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze, conoscenze e abilità, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun

alunno, in virtù della trasversalità del curricolo.

Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri di base" relativi ai protagonisti della formazione.

Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, individuando inclinazioni, potenzialità e difficoltà di ogni alunno, si favorisca il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti lungo l'intero percorso scolastico e successivamente negli ambiti della formazione professionale e del lavoro.

È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Queste ultime si configurano come strutture mentali valide per promuovere ulteriori conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale nell'ottica del Lifelong Learning.

Dipartimenti disciplinari in verticale
Stato di attuazione: Presente a regime

All'interno del nostro Istituto, l'architettura curricolare e metodologica si articola nei **Dipartimenti Disciplinari Verticali**, intesi quali articolazioni funzionali fondamentali del Collegio dei Docenti. Superando la frammentazione tra i diversi segmenti scolastici e tra i singoli ambiti d'insegnamento, i Dipartimenti costituiscono spazi privilegiati di ricerca didattica, confronto professionale e Progettazione d'Istituto, volti a garantire la continuità dei percorsi di apprendimento, la definizione delle competenze di base e l'omogeneità dei criteri valutativi.

L'organizzazione didattica dell'Istituto si struttura in tre macro-aree dipartimentali:

- **Dipartimento Umanistico, Storico e Linguistico**
- **Dipartimento Scientifico, Matematico e Tecnologico**
- **Dipartimento Inclusione, Musica, Arte e Sport**

Attraverso il lavoro sinergico dei Dipartimenti Verticali, la scuola garantisce un'offerta formativa

organica, integrata e capace di accompagnare ogni alunno in un percorso di crescita completo, in cui i saperi disciplinari dialogano costantemente tra loro al servizio del successo formativo di ciascuno.

- Incontri programmati tra docenti delle classi ponte (infanzia-primaria, primaria-sec. I grado, sec. I-II grado)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  All'interno del nostro Istituto Comprensivo, gli incontri di continuità programmati rappresentano il fulcro operativo attraverso cui si concretizza il raccordo pedagogico, didattico e metodologico tra i diversi ordini di scuola. Cadenzati secondo un calendario strutturato lungo l'intero anno scolastico, tali momenti di confronto riuniscono i docenti della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado in uno spazio di dialogo sistemico e condiviso.

  Attraverso la condivisione di criteri di valutazione, la mappatura delle competenze in uscita e in ingresso e la progettazione congiunta delle cosiddette "attività ponte", i team docenti e i consigli di classe lavorano in stretta sinergia per accompagnare gli alunni nei passaggi chiave del primo ciclo di istruzione. Questi incontri consentono di anticipare e prevenire le criticità legate al cambiamento, armonizzando i curricoli verticali e garantendo che la transizione da un ordine scolastico all'altro sia vissuta come la tappa naturale e protetta di un unico, coerente e armonico percorso di crescita umana e culturale.

  Passaggio di informazioni sugli alunni con disabilità, DSA e BES (PEI/PDP; GLO di passaggio)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  All'interno del nostro Istituto, la trasmissione delle informazioni e della documentazione relativa agli alunni con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e altri Bisogni Educativi Speciali (BES) costituisce una fase di fondamentale importanza nei momenti di transizione tra i diversi ordini di scuola. La continuità informativa si configura come un atto di responsabilità pedagogica e di cura istituzionale, essenziale per garantire la tempestività dei supporti, la coerenza degli interventi didattici e il pieno benessere dell'alunno fin dai primi giorni del nuovo percorso scolastico.

Il passaggio dei dati e dei profili educativi avviene attraverso incontri di raccordo dedicati e protetti tra i docenti dell'ordine uscente e quelli dell'ordine ricevente, in costante sinergia con la Funzione Strumentale, i referenti per l'Inclusione e le famiglie. In questo contesto condiviso vengono esaminati con il dovuto riserbo i documenti fondamentali, analizzando attentamente non solo gli aspetti clinici e strutturali, ma soprattutto i punti di forza, le attitudini, gli stili di apprendimento, le strategie compensate e le dinamiche relazionali dell'alunno.

Tale flusso informativo, rigorosamente improntato alla riservatezza e al rispetto della privacy, consente al nuovo team di classe di accogliere l'alunno con una profonda conoscenza pregressa del suo vissuto scolastico. Si evitano così frammentazioni o battute d'arresto nel percorso inclusivo, ponendo le basi per la predisposizione di ambienti di apprendimento accoglienti, personalizzati e realmente rispondenti alle potenzialità di ciascuno.

- Lezioni-ponte e giornate di accoglienza presso la scuola di destinazione
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Per consentire agli alunni di vivere una transizione serena e consapevole verso l'ordine di scuola successivo, l'Istituto promuove la partecipazione diretta dei ragazzi a **giornate di frequenza durante il normale orario di lezione** . Questa modalità rappresenta un'esperienza di immersione autentica e quotidiana nei nuovi contesti di apprendimento, fondamentale per favorire il senso di continuità e ridurre l'incertezza legata al cambiamento.

  Durante queste giornate, gli studenti in uscita visitano i plessi di destinazione ed entrano direttamente nelle aule per affiancare e condividere la routine didattica con i compagni più grandi. La compresenza durante le lezioni tradizionali, le attività di laboratorio, i momenti di ricreazione e la vita di classe permette ai bambini e ai ragazzi di toccare con mano l'organizzazione del tempo scolastico, i diversi ritmi di lavoro e la pluralità dei linguaggi disciplinari.

- Criteri trasparenti e condivisi per la formazione delle classi prime
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La formazione delle sezioni e delle classi in entrata rappresenta un momento fondamentale del percorso educativo ed è finalizzata a costituire gruppi equilibrati, eterogenei e funzionali al

benessere e al successo formativo di tutti gli alunni. La regolamentazione di questo importante processo è affidata all'*Appendice n. 5* del Regolamento di Istituto.

Le operazioni di formazione delle sezioni e delle classi in entrata avvengono nel rispetto:

- della normativa sull'inclusione scolastica (D.lgs. 66/2017 e 96/2019);
- delle Linee guida per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e delle indicazioni relative agli alunni NAI;
- dei limiti di formazione delle classi previsti dal D.P.R. 81/2009;
- del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Protocollo di Continuità;
- dei principi di equità, trasparenza e imparzialità.

Le richieste delle famiglie vengono considerate nei limiti della compatibilità con i criteri stabiliti e con le esigenze organizzative dell'Istituto.

Orientamento formativo (curricolare, dalla scuola dell'infanzia)

Moduli curricolari di orientamento: almeno 30 ore annue nelle classi prime, seconde e terze (D.M. 328/2022)
Stato di attuazione: Presente a regime

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce parte integrante del curricolo scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno. Numerosi interventi legislativi, il Piano nazionale di ripresa e resilienza hanno concluso la stagione che ha visto interventi affidati a iniziative episodiche implementando azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi :

- ridurre la percentuale dell'abbandono scolastico a meno del 10%;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);

- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), che corrisponde a una laurea triennale ma è un biennio caratterizzato da un percorso di formazione sul campo che può contribuire ad aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

Partiamo dal presupposto che la persona necessita di continuo orientamento e riorientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita.

Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarSI nella vita.

La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "benessere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

Il nostro Istituto prevede moduli curricolari di orientamento di 30 ore annue per ogni classe della Scuola Secondaria di I grado.

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà. Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

Consiglio orientativo motivato, condiviso con la famiglia entro i termini delle iscrizioni
Stato di attuazione: Presente a regime

L'Istituto considera l'orientamento un processo di accompagnamento partecipato che vede nella sinergia tra scuola e famiglia un elemento strategico fondamentale. In quest'ottica, il **consiglio**

orientativo espresso dal Consiglio di classe non si configura come una semplice formalità burocratica o una valutazione finale, ma come un solido strumento di sintesi pedagogica, frutto di un'attenta e prolungata osservazione delle attitudini, dei punti di forza, degli stili cognitivi e delle potenzialità di ciascun alunno dimostrati nel triennio.

Per consentire una scelta meditata, trasparente e priva di condizionamenti dell'ultimo momento, la scuola garantisce la **condivisione del consiglio orientativo con le famiglie con congruo anticipo rispetto al termine delle iscrizioni** alla scuola secondaria di secondo grado. Tale tempistica è pensata per offrire ai genitori e agli studenti lo spazio disteso per un confronto sereno, facilitando un dialogo aperto con i docenti.

In questo modo, la raccomandazione del team docente diventa una preziosa bussola che supporta la famiglia nel maturare una decisione consapevole, motivata e realmente corrispondente al progetto di vita e alle reali aspirazioni del ragazzo.

Orientamento in entrata

- Sportello informativo e supporto alle iscrizioni online
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Per garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio e agevolare le famiglie nel delicato momento del passaggio scolastico, l'Istituto mette a disposizione un servizio dedicato di **supporto informativo ed assistenza tecnica per le iscrizioni online**. Consapevole che la transizione tra gli ordini di scuola richiede chiarezza e accessibilità, la scuola affianca la comunità educante con la competenza del proprio personale di segreteria.

  Il personale amministrativo garantisce uno sportello di consulenza e assistenza diretta rivolto a tutti i genitori che necessitino di supporto nella compilazione delle domande sulla piattaforma ministeriale, nella scelta delle opzioni orarie e dei servizi, o che non dispongano dei dispositivi e delle credenziali digitali necessarie per l'accesso autonomo.

  Questo affiancamento costante non costituisce soltanto un ausilio tecnico-procedurale, ma rappresenta una scelta precisa di democrazia scolastica e inclusione: un presidio operativo che riduce i divari digitali, semplifica le procedure burocratiche e rafforza l'alleanza di fiducia e collaborazione tra la scuola e le famiglie fin dal primo momento del loro percorso all'interno dell'Istituto.

Orientamento in uscita e raccordo con il territorio

- Visite alle scuole superiori e "studente per un giorno"
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Tra le azioni portanti del percorso orientativo della Scuola Secondaria di primo grado, il nostro Istituto promuove le **visite di studio e orientamento presso gli Istituti di Istruzione Superiore del territorio**. Tali uscite didattiche si configurano come un'esperienza fondamentale sul campo, concepita per consentire agli studenti di toccare con mano le realtà formative che li accoglieranno al termine del primo ciclo.

  Durante queste giornate, le ragazze e i ragazzi hanno l'opportunità di immergersi direttamente nei nuovi contesti di apprendimento: visitano le strutture, esplorano i laboratori specialistici, prendono visione delle strumentazioni tecnologiche e assistono ad attività dimostrative o lezioni aperte curate dai docenti e dagli studenti degli istituti ospitanti.

  L'esperienza diretta "sul campo" offre agli alunni elementi di valutazione concreti e realistici, superando l'astrattezza delle sole schede informative. Attraverso il contatto diretto con gli ambienti universitari/liceali, tecnici e professionali, i ragazzi possono confrontare sul piano pratico i diversi quadri orari, le caratteristiche dei singoli indirizzi e i relativi sbocchi metodologici, maturando una consapevolezza essenziale per compiere una scelta personalizzata, serena e coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni.

Monitoraggio e rendicontazione

Rendicontazione degli esiti nella Rendicontazione sociale e nel PTOF triennale
Stato di attuazione: Presente a regime

La rendicontazione degli esiti si configura come una dimensione strategica dell'agire pedagogico e organizzativo dell'Istituto, ponendosi quale cerniera di raccordo tra la pianificazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** , il percorso di autovalutazione descritto nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e la fase finale di trasparenza e restituzione rappresentata dalla **Rendicontazione Sociale** .

Attraverso un monitoraggio sistemico e continuativo dei dati di processo e di risultato, l'Istituto rileva, analizza e misura gli esiti scolastici ed educativi degli studenti lungo l'intero triennio. Oggetto di rigorosa rilevazione sono non soltanto i traguardi degli apprendimenti (valutazioni interne ed esiti delle prove nazionali INVALSI), ma anche i tassi di successo scolastico, i dati sui passaggi tra i diversi ordini di scuola, i percorsi di inclusione per gli alunni con BES, DSA e

disabilità, nonché l'efficacia delle azioni di orientamento confermata dai risultati a distanza negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

I dati raccolti non si esauriscono in una mera rilevazione quantitativa, ma vengono rielaborati in chiave riflessiva all'interno della **Rendicontazione Sociale** . Questo documento trasparente restituisce alla comunità educante, alle famiglie e agli *stakeholder* del territorio il valore aggiunto prodotto dalla scuola, evidenziando il grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento prefissati nel PTOF e le ricadute effettive delle scelte metodologiche e organizzative adoperate.

Aggiornamento del Piano di Miglioramento sulla base dei dati raccolti
Stato di attuazione: Presente a regime

L'aggiornamento del **Piano di Miglioramento (PdM)** rappresenta il momento in cui l'analisi dei dati si traduce in azione strategica, alimentando il circuito della qualità dell'Istituto. In un'ottica di pianificazione dinamica e flessibile, il PdM non è un documento statico, ma uno strumento in costante evoluzione che si rimodula periodicamente alla luce delle evidenze empiriche emerse dal monitoraggio del **PTOF** e dagli indicatori rilevati nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** .

La riprogettazione delle priorità e dei traguardi prende le mosse dall'esame critico dei dati quantitativi e qualitativi raccolti: gli esiti formativi e i risultati delle prove nazionali, l'efficacia dei percorsi di inclusione, l'impatto dei laboratori STEM e delle metodologie attive, nonché il gradimento espresso dalle famiglie e dalla comunità scolastica. Attraverso questo vaglio sistematico, il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e gli organi collegiali individuano con precisione i punti di forza da consolidare e le criticità emergenti su cui calibrare nuovi interventi.

L'aggiornamento del PdM si concretizza così nella ridefinizione mirata di:

- **Obiettivi di processo e strategie didattiche**, per rispondere con tempestività ai bisogni formativi rilevati negli alunni;
- **Azioni di formazione del personale docenti e ATA**, orientate all'innovazione metodologica, al digitale e alla didattica inclusiva;
- **Rimodulazione delle risorse e degli ambienti di apprendimento** , al fine di ottimizzare l'uso degli spazi e dei laboratori in chiave interculturale e laboratoriale.

In questo modo, la scuola garantisce un ciclo virtuoso di miglioramento continuo in cui la rilevazione dei dati diventa l'elemento propulsore per scelte organizzative e pedagogiche sempre più efficaci, volte ad assicurare il pieno successo formativo ed equo di ogni singolo studente.

Moduli di orientamento formativo

IC BADOLATO-GUARDAVALLE A. MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il percorso di orientamento nella classe prima è finalizzato a sostenere l'alunno nel delicato passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado, favorendo l'inserimento nel nuovo contesto e l'avvio di un processo graduale di conoscenza di sé.

1. Accoglienza e inserimento nel nuovo ambiente scolastico

Obiettivo: Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole.

Azioni previste

- Attività strutturate di accoglienza.
- Conoscenza del nuovo ambiente scolastico.
- Presentazione dell'organizzazione della scuola secondaria.
- Condivisione delle regole di convivenza e del Patto di corresponsabilità.
- Riflessione sui cambiamenti tra Scuola Primaria e Secondaria.

Tali attività favoriscono un inserimento sereno e consapevole nel nuovo ordine di scuola.

2. Avvio del percorso di conoscenza di sé

Obiettivo: favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi, attitudini e potenzialità.

Azioni previste

- La mia carta d'identità": attività di descrizione e presentazione di sé.
- Questionari di autoconoscenza.
- Attività riflessiva "Come ero, come sono, come sarò".
- Questionari sulla modalità di studio.
- Produzioni scritte sui cambiamenti fisici, psicologici e comportamentali.
- Letture guidate e analisi di testi con test orientativi.
- Riflessione sui progetti futuri.

3. Consapevolezza del percorso scolastico

Obiettivo: individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi e riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercandone una spiegazione.

Azioni previste

- Avvio di un percorso sul metodo di studio.
- Analisi delle preferenze espresse nelle lingue straniere.
- Attività di riflessione guidata sui risultati scolastici.
- Sviluppo di competenze organizzative e di autonomia.

4. Apertura al territorio e alle esperienze formative

Obiettivo: ampliare l'orizzonte culturale e personale degli studenti.

Azioni previste

- Uscite didattiche per la partecipazione ad eventi culturali (mostre, spettacoli teatrali, cineforum, visite a siti storici e artistici).
- Partecipazione a competizioni sportive.
- Attività laboratoriali e progettuali.

Valenza educativa del percorso

Il percorso di orientamento in classe prima non è ancora finalizzato alla scelta della scuola Secondaria di primo Grado, ma rappresenta l'avvio di un cammino di crescita personale, volto a:

- consolidare l'autostima;
- sviluppare autonomia e responsabilità;
- favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità;
- promuovere il benessere scolastico;
- prevenire situazioni di disorientamento o demotivazione.

L'orientamento si configura, fin dal primo, come processo continuo e progressivo, integrato nel curricolo e coerente con la Vision dell'Istituto, che pone al centro la persona e il successo formativo di ogni studente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo

per la classe II

Nel secondo anno il percorso di orientamento assume una dimensione più consapevole e riflessiva.

L'obiettivo è accompagnare gli studenti in una fase di crescita personale tipicamente adolescenziale, favorendo una maggiore conoscenza di sé e un primo avvicinamento strutturato al territorio e alle sue realtà produttive.

1. Migliorare la conoscenza di sé e degli altri

Obiettivo: promuovere una maggiore consapevolezza delle proprie caratteristiche personali, interessi, attitudini e modalità di apprendimento, anche attraverso l'analisi delle dinamiche adolescenziali.

Azioni previste

- Analisi e riflessione sulle problematiche adolescenziali, finalizzate a una più profonda conoscenza di sé.
- Compilazione di questionari di rilevamento su interessi e attitudini.
- Consolidamento del metodo di studio.
- Lezioni e letture orientative guidate.
- Attività di confronto e discussione in classe.

Tali azioni mirano a rafforzare l'autostima, la capacità di autovalutazione e la consapevolezza delle proprie potenzialità e aree di miglioramento.

2. Avviare la conoscenza delle attività produttive del territorio

Obiettivo: favorire una prima comprensione del contesto socio-economico di appartenenza e del rapporto tra uomo, ambiente e attività produttive.

Azioni previste

- Analisi e studio delle principali attività produttive del territorio.
- Approfondimento del rapporto uomo-ambiente.
- Primi contatti con realtà produttive locali.
- Partecipazione a competizioni sportive.

- Uscite didattiche per eventi culturali (mostre, concerti, spettacoli teatrali, cineforum, visite a siti storici e artistici).

Valenza educativa del percorso

Nel secondo anno l'orientamento assume una funzione di consolidamento e progressiva apertura al contesto esterno.

Gli studenti vengono guidati a:

- riflettere sulle proprie attitudini;
- sviluppare maggiore autonomia nello studio;
- comprendere il valore formativo delle esperienze extrascolastiche;
- acquisire una prima consapevolezza del mondo produttivo e culturale del territorio.

Il percorso si inserisce in una progettazione verticale e progressiva che culminerà, nel terzo anno, con la scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'orientamento in uscita rappresenta un momento fondamentale del percorso formativo degli studenti della classe terza e si configura come processo strutturato volto a favorire una scelta consapevole e responsabile della scuola secondaria di secondo grado.

1. Conoscenza di sé

Obiettivo prioritario è l'acquisizione di una piena consapevolezza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.

Le azioni previste comprendono:

- approfondimento della conoscenza personale attraverso riflessioni individuali, discussioni libere e guidate;
- utilizzo di strumenti strutturati (test orientativi) per l'analisi di:
- interessi e propensioni scolastiche;
- profilo del metodo di studio, con individuazione dei punti di forza e di debolezza;
- stile di apprendimento prevalente;
- letture guidate e attività di orientamento narrativo finalizzate alla riflessione sulle proprie inclinazioni e aspirazioni.

2. Conoscenza del sistema di istruzione scolastica italiana

Gli studenti vengono accompagnati nella conoscenza dell'organizzazione del sistema scolastico italiano, con particolare attenzione ai diversi percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.

Le attività prevedono:

- incontri informativi sull'offerta formativa dei vari indirizzi (licei, istituti tecnici e professionali);
- analisi del proprio percorso scolastico triennale e confronto con le possibili ipotesi di scelta;
- supporto alla formulazione di una scelta coerente con il proprio profilo personale e scolastico.

3. Conoscenza del territorio – Le scuole

L'Istituto promuove azioni di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, attraverso:

- visite orientative presso gli istituti superiori;
- distribuzione e analisi di materiale informativo;
- approfondimento dell'orario scolastico e delle discipline di indirizzo;
- realizzazione di lezioni aperte e attività laboratoriali in collaborazione con alcune scuole superiori (continuità in uscita).

4. Conoscenza del territorio – Il mondo del lavoro

L'orientamento include anche una prima conoscenza del mondo del lavoro, al fine di collegare il percorso scolastico alle prospettive future.

Le attività comprendono:

- analisi delle principali professioni;
- ricerca sui titoli di studio necessari per accedervi;
- incontri con realtà produttive del territorio;
- riflessione sul rapporto tra formazione, competenze e opportunità professionali.

Finalità del percorso

Il percorso di orientamento in classe terza è finalizzato a:

- promuovere autonomia decisionale e responsabilità;
- prevenire scelte non consapevoli e rischio di insuccesso scolastico;
- sostenere la costruzione progressiva del progetto personale;
- favorire una transizione serena verso il secondo ciclo di istruzione.

L'orientamento si configura, pertanto, come parte integrante del curricolo e come strumento strategico per il successo formativo di ciascun alunno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle scuole secondarie nelle scuole

Benessere a scuola e prevenzione disagio e fragilità

Assetto organizzativo, normativo e procedurale

Nomina del referente d'istituto per il bullismo e il cyberbullismo (L. 71/2017, come modificata dalla L. 70/2024)
Stato di attuazione: Presente a regime

L'Istituto individua nella promozione del benessere psicofisico e nella tutela della dignità di ciascun alunno un pilastro ineludibile della propria missione educativa. In ottemperanza alle normative vigenti e alle Linee Guida ministeriali, all'interno della scuola è designato il **Referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo** , figura strategica incaricata di coordinare le azioni di sensibilizzazione, prevenzione e intervento sul tema.

Il Referente opera in stretta sinergia con la Dirigenza Scolastica, la Funzione Strumentale per l'Inclusione, i Consigli di Classe e le famiglie, ponendosi come punto di contatto presidiato per la rilevazione tempestiva e la gestione di eventuali situazioni di disagio o prevaricazione, sia in presenza sia negli ambienti digitali.

Attraverso la promozione di percorsi dedicati all'alfabetizzazione emotiva, all'uso consapevole dei media digitali, all'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, il Referente contribuisce a diffondere la cultura del rispetto reciproco e della solidarietà. La sua azione garantisce un presidio costante per la costruzione di una comunità scolastica accogliente, sicura e inclusiva, capace di prevenire i fenomeni di esclusione e di sostenere gli studenti nella crescita di una responsabile consapevolezza di sé e dell'altro.

Compiti specifici del Referente:

- Promuovere iniziative di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico;
- Collaborare alla progettazione di attività educative e percorsi formativi inseriti nel PTOF;
- Favorisce la diffusione di comportamenti responsabili nell'uso delle tecnologie digitali;
- Raccogliere segnalazioni relative a episodi di bullismo e cyberbullismo;

- Collaborare con il Dirigente Scolastico nella valutazione dei casi e nell'attivazione delle procedure previste dalla Legge 71/2017;
- Mantenere rapporti con famiglie, docenti, studenti e, se necessario, con i servizi territoriali competenti;
- Partecipare alle iniziative di formazione promosse dal Ministero dell'Istruzione e dagli Uffici Scolastici Regionali;
- Diffondere al Collegio dei Docenti materiali, linee guida e aggiornamenti normativi;
- Coordinare la commissione Bullismo e Cyberbullismo d'istituto;
- Supportare i docenti nella gestione delle dinamiche relazionali problematiche.
- Curare la raccolta dei dati relativi agli episodi e alle attività svolte.
- Redigere una relazione annuale sulle azioni di prevenzione e contrasto attuate.

Costituzione del team antibullismo e del team per l'emergenza
Stato di attuazione: Presente a regime

L'Istituto riconosce nella collaborazione collegiale e nella corresponsabilità educativa le chiavi fondamentali per il governo della complessità scolastica. Per garantire un presidio tempestivo, coordinato e competente a supporto del benessere degli alunni, la scuola si avvale di un apposito **Team dedicato alla prevenzione e al contrasto del bullismo, del cyberbullismo e delle situazioni di disagio relazionale** .

Operando in stretta sinergia con la Dirigenza, con il Referente d'Istituto, con i Consigli di Classe e con i servizi specialistici del territorio, il Team costituisce un organismo di supporto strategico per l'ascolto, l'osservazione e l'intervento precoce. L'équipe non svolge soltanto una funzione di gestione delle criticità, ma promuove attivamente percorsi di educazione alla cittadinanza digitale, laboratori di empatia e iniziative di corresponsabilità educativa rivolte anche alle famiglie. Attraverso questo approccio multidisciplinare e integrato, l'Istituto garantisce una rete di protezione solida e condivisa, capace di tutelare il clima di rispetto, accoglienza e sicurezza all'interno della comunità scolastica.

La Commissione:

- Promuove iniziative di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico;
- Collabora alla progettazione di attività educative e percorsi formativi inseriti nel PTOF;

- favorisce la diffusione di comportamenti responsabili nell'uso delle tecnologie digitali;
- raccoglie segnalazioni relative a episodi di bullismo e cyberbullismo;
- collabora con il Dirigente Scolastico nella valutazione dei casi e nell'attivazione delle procedure previste dalla Legge 71/2017;
- mantiene rapporti con famiglie, docenti, studenti e, se necessario, con i servizi territoriali competenti;
- partecipa alle iniziative di formazione promosse dal Ministero dell'Istruzione e dagli Uffici Scolastici Regionali;
- diffonde al Collegio dei Docenti materiali, linee guida e aggiornamenti normativi;
- supporta i docenti nella gestione delle dinamiche relazionali problematiche.

Aggiornamento del Regolamento d'Istituto con sanzioni disciplinari a carattere riparativo

Il Regolamento di disciplina, appendice n. 7 del Regolamento di Istituto, della nostra scuola disciplina:

- i doveri degli alunni;
- le condotte che costituiscono mancanze disciplinari;
- le sanzioni applicabili;
- gli organi competenti e il relativo procedimento.

Le disposizioni sono adottate in coerenza con le esigenze educative proprie del primo ciclo di istruzione e con la natura di comunità educante della scuola.

Il Regolamento è adottato ai sensi e nel rispetto:

- del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 – Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, e in particolare dell'art. 4 nel testo vigente;
- del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 , che ha modificato e integrato il D.P.R. n. 249/1998;

- del D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 , che ha ulteriormente modificato l'art. 4 del D.P.R. n. 249/1998;
- della Legge n. 241/1990 , per i profili generali del procedimento amministrativo.

Le disposizioni dello Statuto si applicano direttamente agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per la scuola primaria, il presente Regolamento prevede esclusivamente misure di carattere educativo, in ragione dell'età degli alunni.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa . Tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale . Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono sempre temporanee , proporzionate all'infrazione, ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno . Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle sue conseguenze.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto. Si coordina con il Patto educativo di corresponsabilità, con il Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e con l'Appendice 8 relativa all'Organo di Garanzia.

Aggiornamento del Patto educativo di corresponsabilità con clausole su bullismo, cyberbullismo e uso dei device

Il Patto educativo di corresponsabilità definisce, in modo condiviso e trasparente, diritti e doveri nel rapporto tra l'Istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie, in attuazione di quanto previsto dall'art. 5-bis del D.P.R. n. 249/1998 come modificato dal D.P.R. n. 235/2007.

Il Patto è parte integrante del Regolamento d'Istituto e si coordina con il Regolamento di disciplina (Appendice 7) , l' Organo di Garanzia (Appendice 8) , il Protocollo operativo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo (Appendice 21) e le disposizioni

sull'uso dei dispositivi digitali e dell'Intelligenza Artificiale (Artt. 24, 24-bis e 24-ter del Regolamento d'Istituto).

In particolare:

Sezione I – Impegni della scuola

La scuola si impegna a:

[...]

5. Organizzare attività strutturate di informazione e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo , calibrate per fascia d'età, rivolte a personale, alunni e famiglie, attraverso il Referente d'Istituto e la Commissione competente, in attuazione dell'Appendice 21.

[...]

Sezione II – Impegni della famiglia

La famiglia si impegna a:

[...]

2. **Prendere conoscenza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Regolamento d'Istituto e di tutte le sue appendici, con particolare attenzione alle disposizioni su bullismo, cyberbullismo, uso dei dispositivi digitali e Intelligenza Artificiale, e impegnarsi a informare il proprio figlio dei relativi contenuti in modo adeguato alla sua età.**

[...]

5. Vigilare sull'utilizzo dei dispositivi digitali, dei social network, delle piattaforme di messaggistica e degli strumenti di Intelligenza Artificiale da parte del proprio figlio , in conformità all'età e alla normativa vigente, e segnalare alla scuola situazioni di rischio o condotte preoccupanti, anche avvenute al di fuori dell'orario scolastico, quando possano produrre effetti sul benessere o sulla partecipazione scolastica del minore.

6. Collaborare attivamente con la scuola per consentire l'emersione di episodi di bullismo e cyberbullismo , fornendo informazioni utili e partecipando ai colloqui convocati dal Dirigente Scolastico, dal Referente d'Istituto o dalla Commissione competente, in attuazione del Protocollo operativo (Appendice 21).

[...]

9. In caso di contenuti digitali offensivi, manipolati o lesivi diffusi online che riguardino il proprio figlio – come vittima o come autore – collaborare con la scuola per la conservazione delle evidenze e per le eventuali richieste di rimozione ai gestori delle piattaforme; in caso di inerzia di questi ultimi, è possibile rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo cyberbullismo@gpdp.it .

[...]

3.2 Impegni generali

L'alunno si impegna a:

[...]

9. Segnalare tempestivamente a genitori, insegnanti o al Referente d'Istituto episodi di bullismo e cyberbullismo di cui sia vittima o testimone , anche quando avvengono al di fuori dell'orario scolastico, utilizzando i canali indicati dall'Istituto nel Protocollo operativo (Appendice 21).

3.3 Impegni relativi all'uso dei dispositivi digitali

L'alunno si impegna a:

10. Rispettare le norme sui telefoni cellulari, smartwatch e altri dispositivi elettronici previste dal Regolamento d'Istituto e dalla Circolare ministeriale Prot. 5274 dell'11 luglio 2024.

11. Conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione online e sui social network, astenendosi da condotte offensive, denigratorie, diffamatorie o lesive della dignità altrui in qualsiasi forma.

12. Non diffondere, condividere, pubblicare o inviare foto, video, audio, screenshot o qualsiasi altro contenuto che ritragga compagni, docenti o personale scolastico senza il loro consenso, anche attraverso piattaforme digitali, social network o applicazioni di messaggistica.

13. Non utilizzare strumenti digitali o algoritmi di Intelligenza Artificiale per finalità illecite, offensive, fraudolente o non consentite , e in particolare:

- non produrre, modificare o diffondere contenuti digitali manipolati – inclusi deepfake, immagini alterate, audio o video generati artificialmente – che ritraggano o riguardino compagni, docenti, personale scolastico o altri soggetti, senza consenso e per finalità lesive;
- non impiegare strumenti di IA per la produzione integrale o prevalente di elaborati –

verifiche, compiti, relazioni, tesine – presentati come propri, senza la dichiarazione di utilizzo richiesta dal docente;

- non utilizzare strumenti digitali o di IA durante interrogazioni, prove scritte o qualsiasi altra forma di valutazione, salvo espressa diversa indicazione del docente;
- non condividere tramite piattaforme digitali esterne materiali, dati o informazioni riguardanti l'Istituto, i compagni, i docenti o il personale, in violazione del Regolamento d'Istituto e della normativa sulla protezione dei dati personali.

Sezione IV – Violazioni disciplinari: presupposti, proporzionalità, garanzie e modulazione per età

4.1 Finalità educativa delle misure disciplinari

Tutte le misure disciplinari previste dal presente Patto e dal Regolamento di disciplina (Appendice 7) hanno finalità educativa e non punitiva : tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e al recupero dell'alunno. L'intervento disciplinare non può prescindere dalla considerazione dell'età dell'alunno, del suo stadio di sviluppo, del contesto in cui si è verificata la condotta e del suo percorso educativo complessivo.

Per gli alunni della scuola primaria, le misure disciplinari si limitano a interventi educativi, richiami orali o scritti e comunicazioni alle famiglie. Le sanzioni più gravi, incluso l'allontanamento, non si applicano agli alunni della scuola primaria, salvo casi eccezionali di gravità estrema, da valutare con il supporto dei servizi competenti e con il coinvolgimento della famiglia.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, si applicano le misure graduate di cui ai commi seguenti, tenendo sempre conto dell'età minima (11-14 anni) e della natura di soggetti in obbligo scolastico, che impone la massima attenzione alla continuità del percorso formativo anche in presenza di allontanamento.

4.2 Violazioni gravi

Costituiscono violazioni gravi , suscettibili di misure disciplinari proporzionate alla gravità del fatto, al grado di intenzionalità e al contesto personale dell'alunno:

- la diffusione non autorizzata di foto, video, audio o screenshot che ritraggano compagni, docenti o personale scolastico;
- l'uso del cellulare o di altri dispositivi digitali in classe in violazione del Regolamento

d'Istituto;

- uso fraudolento di strumenti di Intelligenza Artificiale per la produzione di elaborati presentati come propri, senza la dichiarazione di utilizzo;
- condotte di bullismo offline di gravità media, incluse prevaricazioni verbali, relazionali o fisiche reiterate;
- condotte di cyberbullismo di gravità media, incluse denigrazioni, esclusioni online intenzionali o pressioni psicologiche mediante strumenti digitali;
- accesso non autorizzato a dati, account o sistemi informatici di terzi.

4.3 Violazioni gravissime

Costituiscono violazioni gravissime , suscettibili di sanzione immediata e di allontanamento dalla comunità scolastica – per gli alunni della scuola secondaria di primo grado nei limiti e con le garanzie previste dalla normativa – le seguenti condotte:

- la produzione, modifica e diffusione di contenuti digitali manipolati – inclusi deepfake, immagini alterate, audio o video generati o modificati artificialmente con strumenti di IA o altri strumenti digitali – che ritraggano, riguardino o danneggino compagni, docenti, personale scolastico o altri soggetti, per finalità offensive, denigratorie, ricattatorie o sessualmente connotate;
- condotte di cyberbullismo avanzato , inclusi: furto o falsificazione di identità digitale; diffusione di contenuti a sfondo sessuale riguardanti minori (sexting non consensuale); campagne organizzate di denigrazione o isolamento online; acquisizione illecita o trattamento non autorizzato di dati personali di compagni o docenti;
- episodi di bullismo offline di particolare gravità o violenza;
- diffusione intenzionale e sistematica, anche fuori dall'orario scolastico, di contenuti lesivi dell'onore, della reputazione o della dignità di componenti della comunità scolastica, mediante social network, piattaforme digitali o applicazioni di messaggistica;
- uso di strumenti digitali o di IA per attività di frode scolastica grave, compresa la manipolazione sistematica di valutazioni, documenti o comunicazioni istituzionali.

In tutti i casi di violazione gravissima il Dirigente Scolastico informa immediatamente la famiglia e, ove la condotta integri estremi di reato o costituisca pericolo per l'incolumità degli alunni, valuta la segnalazione alle autorità competenti.

4.4 Presupposti e proporzionalità

L'irrogazione di qualsiasi misura disciplinare presuppone:

a) l' accertamento dei fatti , anche in via preliminare, attraverso la procedura interna prevista dall'Appendice 21 e dal Regolamento di disciplina (Appendice 7);

b) la valutazione complessiva di tutti gli elementi della fattispecie: contesto personale e scolastico dell'alunno, età, stadio di sviluppo, grado di intenzionalità, circostanze attenuanti o aggravanti, eventuale coinvolgimento di altri soggetti minorenni in posizione di vittima;

c) la proporzionalità tra la condotta accertata e la misura adottata;

d) il principio di gradualità , che privilegia le misure educative e riparative rispetto a quelle espulsive, in particolare per gli alunni più giovani.

L'allontanamento dalla comunità scolastica è adottato come extrema ratio e solo quando non siano praticabili misure alternative idonee a tutelare gli altri alunni e a garantire la continuità educativa dell'alunno coinvolto. In caso di allontanamento, la scuola mantiene un rapporto con la famiglia e, ove possibile, predispone attività didattiche a distanza per evitare l'interruzione del percorso formativo.

4.5 Garanzie procedimentali

Prima dell'irrogazione di qualsiasi misura disciplinare:

- l'alunno è messo in condizione di esporre la propria versione dei fatti, in modo adeguato alla sua età e con l'assistenza della famiglia;
- la famiglia è informata tempestivamente e convocata;
- l'organo competente, individuato dal Regolamento di disciplina (Appendice 7), delibera la misura in forma collegiale, nei casi previsti dalla normativa, con adeguata motivazione;
- la misura disciplinare è comunicata per iscritto alla famiglia.

Le sanzioni non possono essere adottate con mero ordine orale e senza deliberazione dell'organo competente, né essere eseguite prima della conclusione della procedura prevista, salvo i casi di urgenza limitati alla messa in sicurezza degli alunni coinvolti.

Avverso le misure disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia (Appendice 8), secondo le modalità ivi previste.

Sezione V – Misure educative e riparative

In tutti i casi di violazione grave o gravissima, l'Istituto promuove l'adozione di misure educative e riparative , in alternativa o in aggiunta alle sanzioni disciplinari, calibrate all'età dell'alunno. Tali misure possono comprendere:

1. Percorsi di riflessione digitale : attività strutturate, individuali o di gruppo, finalizzate alla consapevolezza dei rischi e delle responsabilità connesse all'uso degli strumenti digitali e degli strumenti di IA. Per gli alunni più giovani, i percorsi sono condotti con modalità narrative, laboratoriali o di gioco di ruolo, adeguate all'età; per gli alunni della secondaria di primo grado si adottano modalità più articolate, anche con il coinvolgimento di esperti esterni.
2. Percorsi di cittadinanza attiva : attività di utilità sociale, culturale o di servizio alla comunità scolastica, proporzionate alla natura della violazione e concordate con la famiglia. Rientrano in questa categoria le attività di sensibilizzazione tra pari, la partecipazione a campagne di prevenzione, la collaborazione a iniziative di educazione alla legalità digitale.
3. Percorsi di mediazione e riparazione : colloqui strutturati tra autore e vittima, mediati da figure competenti, finalizzati al riconoscimento del danno e alla riparazione del rapporto, ove la vittima e la relativa famiglia esprimano consenso.
4. Attività di sensibilizzazione nella classe : partecipazione dell'alunno a iniziative di prevenzione e informazione rivolte al gruppo classe sui temi del rispetto reciproco, della dignità e dell'uso responsabile del digitale.
5. Accompagnamento psicologico o di supporto educativo , ove disponibile e ove l'alunno e la famiglia vi consentano, per la gestione delle situazioni di disagio sottostanti alle condotte sanzionate.

Le misure riparative sono concordate con la famiglia e monitorate nel tempo dal Referente d'Istituto e dalla Commissione competente, in conformità all'Appendice 21.

Sezione VI – Tutela dei dati personali e riservatezza nelle segnalazioni

1. Tutti i dati personali degli alunni – in quanto minori – sono trattati dall'Istituto con la protezione rafforzata prevista dal Regolamento (UE) 2016/679, in conformità ai principi di liceità, minimizzazione, finalità, sicurezza e responsabilizzazione del titolare del trattamento.
2. Le segnalazioni riguardanti episodi di bullismo, cyberbullismo o condotte digitali illecite sono trattate con la massima riservatezza. I dati personali degli alunni coinvolti – come vittime, autori o testimoni – sono trattati esclusivamente per le finalità di prevenzione, tutela e intervento

previste dal Protocollo operativo (Appendice 21), e non sono resi identificabili nelle comunicazioni scolastiche non rivolte a specifici destinatari.

3. I contenuti digitali acquisiti nel corso della procedura interna (screenshot, messaggi, immagini, video) sono custoditi in forma riservata, accessibili solo ai soggetti autorizzati in ragione delle rispettive funzioni, e non sono diffusi all'interno o all'esterno dell'Istituto se non nei casi strettamente necessari alla tutela della vittima o agli adempimenti di legge.

4. In caso di contenuti digitali lesivi diffusi online, l'Istituto informa la famiglia sulle tutele previste dalla normativa: chi esercita la responsabilità genitoriale può richiedere la rimozione dei contenuti al gestore della piattaforma e, in caso di inerzia, rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo **cyberbullismo@gpdp.it**. **Se il minore ha compiuto quattordici anni, può esercitare personalmente tale diritto.**

5. Le informative sul trattamento dei dati personali degli alunni e delle famiglie sono redatte in linguaggio semplice e chiaro, comprensibile anche ai minori, e rese disponibili all'inizio di ogni anno scolastico, in forma adeguata al grado di istruzione.

6. Le segnalazioni anonime non sono sufficienti, da sole, per l'adozione di misure disciplinari, ma possono attivare attività di osservazione, ascolto e verifica interna da parte del Referente e della Commissione competente.

Patto di corresponsabilità esteso alla scuola primaria/infanzia (L. 70/2024)
Stato di attuazione: Presente a regime

All'interno del nostro Istituto Comprensivo, il **Patto Educativo di Corresponsabilità** si configura come l'alleanza strategica e fondante che lega la scuola e le famiglie in un impegno condiviso per la crescita integrale, il benessere e il successo formativo degli alunni. In una visione coerente e verticale che caratterizza l'intero Istituto, il Patto si estende formalmente e sostanzialmente a tutti i segmenti del primo ciclo, abbracciando la **Scuola dell'Infanzia** e la **Scuola Primaria** accanto alla Secondaria di primo grado.

Estendere i principi del Patto Educativo fin dai primi anni di frequenza risponde alla consapevolezza che l'alleanza tra docenti e genitori rappresenta la base imprescindibile per costruire un percorso di crescita armonico. Fin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia e nel corso della scuola primaria, il documento esplicita diritti, doveri e intenti pedagogici comuni: dalla condivisione delle regole di convivenza democratica al rispetto dei tempi evolutivi del bambino, dalla corresponsabilità nella gestione dei momenti di transizione alla valorizzazione del dialogo quotidiano.

In questo modo, il Patto Educativo non si riduce a un adempimento formale, ma diventa un patto di fiducia dinamico e partecipato. La scuola e le famiglie si impegnano a camminare fianco a fianco, armonizzando stili educativi, coerenza di comportamenti e finalità formative, per offrire a ogni bambina e a ogni bambino un ambiente sicuro, accogliente e stimolante in cui porre le fondamenta della propria cittadinanza e del futuro percorso di vita.

[...]

Sezione III – Impegni dell'alunno
3.1 Nota applicativa

Gli impegni indicati nella presente sezione si applicano a tutti gli alunni dell'istituto comprensivo, con le seguenti precisazioni:

- Per gli alunni della scuola dell'infanzia , il Patto è sottoscritto esclusivamente dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale; agli alunni vengono illustrati i contenuti essenziali in forma adeguata all'età.
- Per gli alunni della scuola primaria , il Patto è sottoscritto dai genitori; gli alunni partecipano alla condivisione dei contenuti nell'ambito delle attività didattiche, senza sottoscrivere il documento in forma giuridicamente vincolante.
- Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado , il Patto è sottoscritto congiuntamente da genitori e alunno; i contenuti sono illustrati e discussi in classe all'inizio dell'anno scolastico.

[...]

Procedura d'istituto per la segnalazione, anche anonima, e per la gestione dei casi (flow chart, tempistiche, registro)
Stato di attuazione: Presente a regime

Ogni componente della comunità scolastica può segnalare episodi o situazioni di rischio a:

- Dirigente Scolastico;
- Referente d'Istituto;

- coordinatore di classe/interclasse;
- docente di fiducia;
- uffici di segreteria, per l'immediata trasmissione ai soggetti competenti.

Le segnalazioni possono essere:

- verbali;
- scritte;
- trasmesse tramite e-mail istituzionale o modulistica interna;
- raccolte mediante colloqui riservati.

Chi riceve una segnalazione è tenuto a **trasmetterla senza ritardo** al Dirigente o al Referente.

Le segnalazioni anonime non sono sufficienti, da sole, per l'irrogazione di sanzioni, ma costituiscono elemento utile per attivare osservazione, ascolto e verifica interna.

- Modulistica per la segnalazione da parte di studenti, famiglie, personale
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Per agevolare e formalizzare tali comunicazioni, l'Istituto si è dotato di un'apposita **modulistica interna** (disponibile nella documentazione d'Istituto e nella modulistica di plesso), che si affianca alle segnalazioni verbali, alle comunicazioni via e-mail istituzionale e all'ascolto diretto mediante colloqui riservati. Chiunque riceva una segnalazione è tenuto a trasmetterla senza ritardo agli organi preposti.

Procedura per la richiesta di oscuramento/rimozione dei contenuti al Garante Privacy
Stato di attuazione: Presente a regime

In caso di contenuti online, l'Istituto invita alla **conservazione delle evidenze** e supporta la

famiglia nelle iniziative per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti, ricordando che il minore ultraquattordicenne o chi esercita la responsabilità genitoriale può rivolgersi al gestore della piattaforma e, in caso di inerzia, al Garante.

- Rilevazione e monitoraggio annuale dei casi (dati per la Rendicontazione sociale)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  I docenti utilizzano apposite **griglie di monitoraggio e osservazione** predisposte o validate dal Referente e condivise con la Commissione, per rilevare:

  - segnali di isolamento;
  - relazioni conflittuali ricorrenti;
  - cambiamenti comportamentali significativi;
  - dinamiche di esclusione o sopraffazione;
  - uso improprio di strumenti digitali;
  - indicatori di disagio collegati ad episodi online o offline.

  Le griglie sono strumenti interni di osservazione professionale e servono a:

  - agevolare l'emersione precoce dei segnali di rischio;
  - supportare la presa in carico educativa;
  - consentire un monitoraggio documentato nel tempo.

  Le griglie sono compilate con periodicità definita dal Dirigente, su proposta del Referente e con il supporto della Commissione, e comunque ogni volta che emergano elementi significativi.

  Somministrazione di questionari sul clima scolastico e sul benessere
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'Istituto utilizza, secondo programmazione annuale, **questionari anonimi di Olweus** per

rilevare:

- percezione del clima di classe e di scuola;
- diffusione percepita di condotte di bullismo e cyberbullismo;
- contesti in cui si manifestano i fenomeni;
- vissuti degli alunni in ordine a sicurezza, esclusione, prevaricazione, timore di esporsi.

I questionari sono somministrati in forma **anonima** e i relativi esiti sono trattati solo in forma aggregata, per finalità di prevenzione, monitoraggio e miglioramento dell'azione educativa, nel rispetto dei principi di chiarezza informativa, minimizzazione e tutela rafforzata dei minori.

Il Referente cura la somministrazione e l'elaborazione dei risultati con il supporto della Commissione; il Dirigente prende atto degli esiti ai fini della programmazione delle misure di prevenzione.

- Formazione obbligatoria dei docenti sul tema (art. 4 L. 71/2017)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  Il Dirigente promuove, con il supporto del Referente e della Commissione, attività formative rivolte a docenti e personale ATA su:

  - riconoscimento precoce dei segnali;
  - procedure di segnalazione;
  - gestione educativa dei conflitti;
  - bullismo online e offline;
  - tutela dei dati personali;
  - uso corretto degli strumenti di osservazione e monitoraggio.

  L'aggiornamento del personale costituisce misura strutturale di prevenzione e di qualità dell'intervento scolastico.

- Sensibilizzazione sull'uso responsabile dell'intelligenza artificiale generativa
  Stato di attuazione: Presente a regime

  L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Badolato-Guardavalle ha adottato uno specifico **Regolamento per l'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale** , con l'obiettivo di guidare la comunità scolastica verso una fruizione etica, consapevole e pedagogicamente orientata delle nuove tecnologie emergenti. Il regolamento disciplina l'integrazione delle tecnologie di IA all'interno delle attività didattiche, educative, organizzative e amministrative, ponendosi in totale coerenza con il quadro normativo europeo (AI Act), con le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito e con le disposizioni in materia di protezione dei dati personali e tutela della privacy.

  Attraverso questo strumento regolamentare, l'Istituto esercita la propria autonomia scolastica definendo un quadro chiaro di diritti, doveri e responsabilità. L'introduzione delle risorse di IA viene così ancorata ad imprescindibili principi etici: la **centralità della persona** , il **rispetto della dignità umana** , la **trasparenza** , l' **inclusione** e il **contrasto a ogni forma di discriminazione algoritmica** . L'IA si configura pertanto come un mediatore al servizio dell'apprendimento e dell'innovazione didattica, supportando i docenti nella personalizzazione dei percorsi e stimolando negli studenti la maturazione di un pensiero critico, della cittadinanza digitale e della capacità di vagliare e rielaborare in modo autonomo e responsabile i contenuti tecnologici.

Monitoraggio sistematico di assenze, ritardi, uscite anticipate; early warning system sulla dispersione
Stato di attuazione: Presente a regime

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Badolato-Guardavalle attua un monitoraggio capillare e periodico delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni, configurandolo come azione strategica primaria per il contrasto alla dispersione scolastica formale e implicita e per la tutela del diritto allo studio.

Il processo si avvale dell'azione coordinata e sistematica dei **Coordinatori di Classe** , i quali effettuano un controllo costante dei registri elettronici per rilevare tempestivamente indicatori di discontinuità della frequenza, anomalie negli orari di ingresso/uscita o situazioni di potenziale fragilità socio-educativa. In un'ottica di prevenzione e di alleanza educativa con la famiglia, i Coordinatori provvedono alla tempestiva comunicazione alle famiglie e al Dirigente Scolastico delle criticità riscontrate, consentendo l'attivazione immediata delle procedure previste dal

Protocollo d'Istituto per il contrasto alla dispersione scolastica .

Tale monitoraggio continuo assicura un intervento precoce e personalizzato, volto a rimuovere le barriere che ostacolano la regolare frequenza e a garantire il pieno successo formativo di ciascun alunno.

Interventi di contrasto della dispersione scolastica esplicita e implicita (fragilità negli apprendimenti rilevate da INVALSI)
Stato di attuazione: Presente a regime

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Badolato-Guardavalle pone tra le proprie priorità strategiche il contrasto alla **dispersione scolastica implicita o nascosta** , attivando un sistema integrato di interventi didattici, metodologici e organizzativi volti a prevenire il consolidamento di lacune negli apprendimenti e a garantire che ogni alunno raggiunga reali livelli di padronanza delle competenze chiave.

L'azione dell'Istituto si articola attraverso i seguenti assi di intervento:

- **Rilevazione precoce delle fragilità e monitoraggio degli apprendimenti:**

Somministrazione di prove d'ingresso per classi parallele, monitoraggi intermedi e analisi dei dati delle rilevazioni nazionali INVALSI per identificare tempestivamente le fasce di livello, le difficoltà non emergenti e i divari di apprendimento (specialmente nelle competenze di base: italiano, matematica e lingua inglese).

- **Flessibilità didattica e gruppi di livello/recupero:**

Utilizzo della flessibilità organizzativa e dell'Organico dell'Autonomia per la costituzione di gruppi flessibili, classi aperte e percorsi di recupero e consolidamento personalizzati, volti a riallineare le competenze fondamentali in orario curricolare ed extracurricolare.

- **Metodologie attive e didattica laboratoriale:**

Adozione diffusa del *learning by doing* , del *cooperative learning* , del *problem solving* e della *didattica outdoor* per superare la passività trasmissiva, stimolare la motivazione intrinseca,

valorizzare differenti stili cognitivi e rendere gli apprendimenti significativi e ancorati alla realtà.

- **Personalizzazione dei percorsi e approccio UDL (Universal Design for Learning):**

Progettazione di piani di studio inclusivi basati sulla molteplicità dei linguaggi (digitali, espressivi, pratici) e sulla modulazione dei carichi cognitivi, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e di madrelingua non italiana (Italiano L2).

- **Orientamento formativo e sviluppo dell'autoefficacia:**

Attuazione di moduli didattici dedicati all'orientamento consapevole fin dalla Scuola Primaria e per tutto il triennio della Scuola Secondaria di I Grado, mirati a rafforzare l'autostima, la consapevolezza del proprio processo di crescita e il senso di autoefficacia degli studenti.

- **Alleanza educativa e patto di comunità:**

Sinergia costante tra coordinatori di classe, team docenti e famiglie per condividere i traguardi formativi e prevenire la demotivazione o il disinteresse nei confronti del percorso scolastico.

Percorsi educativi con gli studenti

Educazione civica: nucleo Cittadinanza digitale con moduli su bullismo e cyberbullismo

Attività 1: Information ed internet: enjeux et dangers

Classe	Classe Prima Scuola Secondaria di I grado
Destinatari	Alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Le attività si svolgono attraverso una metodologia laboratoriale e cooperativa (*learning by doing*), utilizzando la lingua francese come veicolo di riflessione e azione. Gli studenti vengono guidati nell'analisi di brevi testi multimediali, campagne pubblicitarie sociali e risorse autentiche in lingua francese dedicate alla sicurezza online.

I ragazzi imparando a riconoscere e contrastare l'uso di linguaggi d'odio (*hate speech*) e la comunicazione ostile nelle chat di classe e sui social media. Parallelamente, si svolgono attività di decodifica critica delle notizie per individuare le *fake news* (*infox*) e prevenire la disinformazione.

Un'attenzione specifica è riservata al tema del benessere psicofisico e del cyberbullismo (*cyberharcèlement*).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

- Competenze chiave europee
  - *Priorità:* Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.
    Traguardo: Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il percorso mira a far raggiungere agli studenti una duplice competenza, linguistica e civica. Sul piano delle competenze trasversali e digitali, ci si attende che gli alunni sviluppino un'elevata sensibilità nei confronti della propria salute psicofisica, imparando ad autogestire il tempo trascorso online ed evitando condotte a rischio legate a dipendenze e isolamento.

Sul piano relazionale e comunicativo, ci si attende un miglioramento del clima di classe, con la netta riduzione di forme di prevaricazione e l'adozione spontanea di un linguaggio empatico ed etico anche negli ambienti virtuali. Sul piano disciplinare, gli studenti acquisiscono il lessico specialistico della cittadinanza e delle tecnologie in lingua francese, imparando a esprimere opinioni, argomentare e produrre brevi testi regolativi e informativi su temi di stretta attualità. Infine, l'intervento garantisce che ogni alunno conosca chiaramente i canali d'ascolto d'Istituto e le procedure d'emergenza per la tutela della sicurezza propria e dei propri compagni.

Risorse professionali	Docenti di francese

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- Personalizzazione dei percorsi
- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
- Educazione tra pari sui temi trasversali
- Uso delle TIC come supporto ordinario
- LIM / monitor interattivo
- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
- Integrazione con l'Educazione civica
- Valutazione autentica e per competenze

Attività collegata al piano di miglioramento

- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Attività curriculare

Attività 2: Harcélement et cyberharcélement

Classe	Classe Seconda Scuola Secondaria di I grado
Destinatari	Alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Le attività si svolgono attraverso una metodologia laboratoriale e cooperativa (*learning by doing*), utilizzando la lingua francese come veicolo di riflessione e azione. Gli studenti delle classi seconde vengono guidati nell'analisi di brevi testi multimediali, campagne pubblicitarie

sociali e risorse autentiche in lingua francese dedicate alla sicurezza online.

I ragazzi imparano a riconoscere e contrastare l'uso di linguaggi d'odio (*hate speech*) e la comunicazione ostile nelle chat di classe e sui social media . Parallelamente, si svolgono attività di decodifica critica delle notizie per individuare le *fake news* (*infox*) e prevenire la disinformazione.

Un'attenzione specifica è riservata al tema del benessere psicofisico e del cyberbullismo (*cyberharcèlement*), adeguato alle dinamiche relazionali tipiche della seconda media.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

- Competenze chiave europee
  - *Priorità:* Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.
    Traguardo: Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il percorso è progettato su misura per gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado e mira a far raggiungere loro una duplice competenza, linguistica e civica . Sul piano delle competenze trasversali e digitali, ci si attende che i ragazzi sviluppino una maggiore consapevolezza della propria salute psicofisica, imparando a gestire autonomamente il tempo trascorso online e a prevenire comportamenti a rischio legati all'isolamento o all'uso eccessivo dei dispositivi.

Dal punto di vista relazionale e comunicativo, il progetto favorisce un netto miglioramento del clima di classe, riducendo le dinamiche di prevaricazione e stimolando l'uso spontaneo di un linguaggio rispettoso ed empatico, anche all'interno degli spazi virtuali e delle chat. Sul piano disciplinare, gli studenti acquisiscono i termini specialistici legati alla cittadinanza digitale e alle tecnologie in lingua francese, esercitandosi a esprimere opinioni, argomentare le proprie idee e redigere brevi testi informativi o di regole su temi di grande attualità . Infine, il percorso assicura che ogni alunno acquisisca piena familiarità con i punti di ascolto della scuola e con le procedure da seguire per tutelare la propria sicurezza e quella dei compagni .

Risorse professionali Docenti di Francese.

Metodologie

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
- Personalizzazione dei percorsi
- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
- Uso delle TIC come supporto ordinario
- LIM / monitor interattivo
- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
- Integrazione con l'Educazione civica
- Valutazione autentica e per competenze

Attività collegata al piano di miglioramento

- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Attività curriculare

Attività 3: Il cyberbullismo

Classe	Classe Quinta Scuola Primaria
Destinatari	Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

L'attività si sviluppa all'interno del curricolo di Tecnologia attraverso un approccio laboratoriale e cooperativo fondato sul principio del *learning by doing* , ponendo al centro l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Gli alunni della classe quinta vengono accompagnati in un percorso di esplorazione guidata sui temi della sicurezza in rete, della privacy e della tutela della propria identità digitale. Attraverso momenti di confronto in *circle time* e l'analisi guidata di brevi video, casi di studio simulati e narrazioni multimediali, i bambini imparano a riconoscere i confini tra uno scherzo e un comportamento prevaricante sul web, identificando le prime forme di cyberbullismo e di linguaggio ostile. Successivamente, divisi in piccoli gruppi di lavoro cooperativo, gli studenti utilizzano direttamente i dispositivi della scuola (tablet o PC) per progettare e realizzare elaborati multimediali, come infografiche, brevi presentazioni digitali e poster interattivi dedicati alle regole della *netiquette* e alla corretta comunicazione nelle chat. L'esperienza tecnologica si arricchisce infine con esercizi pratici di analisi critica dei contenuti fruiti online, insegnando ai ragazzi a verificare l'attendibilità delle informazioni e a comprendere l'importanza di segnalare tempestivamente a insegnanti e genitori qualsiasi situazione di disagio o pericolo riscontrata in rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità: Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo: Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per

ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Al termine del percorso, ci si attende che gli studenti abbiano sviluppato una prima e solida competenza di cittadinanza digitale, acquisendo una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici quotidiani, dai videogiochi alle piattaforme di messaggistica. Sul piano delle competenze operative di Tecnologia, gli alunni imparano a utilizzare in modo creativo e sicuro le applicazioni e i dispositivi scolastici per la produzione di contenuti digitali etici e collaborativi. Dal punto di vista relazionale e civico, l'intervento mira a promuovere un clima di classe positivo e inclusivo, incoraggiando l'adozione spontanea di un linguaggio empatico sia nel contesto reale sia nelle interazioni virtuali, oltre a maturare il rifiuto verso ogni forma di discriminazione e prevaricazione online. Infine, il percorso garantisce che ogni bambino riconosca l'importanza di non rimanere spettatore passivo di fronte a episodi scorretti, acquisendo la piena consapevolezza dei canali di supporto e delle figure di riferimento presenti nella scuola e in famiglia a cui rivolgersi in caso di necessità.

Risorse professionali Docenti di classe.

Metodologie

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
- Peer education
- Problem solving
- Didattica euristico-partecipativa
- Personalizzazione dei percorsi
- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
- Educazione tra pari sui temi trasversali
- Uso delle TIC come supporto ordinario
- Disposizione a isole / a ferro di cavallo
- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee

- Integrazione con l'Educazione civica
- Valutazione formativa in itinere

Attività collegata al piano di miglioramento

- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Percorsi di educazione alla legalità e alla giustizia

Attività 1: GIORNATE NAZIONALI O RICORRENZE SIGNIFICATIVE

Classe	Istituto Comprensivo
Destinatari	Alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Le giornate nella scuola che si possono associare alla legalità sono molteplici e offrono spunti per riflettere e approfondire temi di educazione civica e rispetto delle regole e della legalità.
La più significativa è la Giornata nazionale della legalità, che ricorre il 23maggio.
• 13 novembre - Giornata Mondiale della gentilezza
• 20 novembre - Giornata internazionale per i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
• 21 novembre - Giornata nazionale degli Alberi
• 25 novembre - Giornata internazionale per l'eliminazione delle non violenza contro le donne.
• 10 dicembre - Giornata internazionale dei diritti umani.
• 03 dicembre - Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità
• 18 dicembre - Giornata internazionale dei Migranti
• 27 gennaio - Giorno internazionale di Commemorazione in Memoria delle Vittime dell'Olocausto.
• 08 febbraio - Giornata mondiale per la Sicurezza in Rete (Safer Internet Day)
• 10 febbraio - Giornata del ricordo (vittime delle Foibe)
• 18 febbraio - Giornata internazionale del Risparmio Energetico
• 08 marzo - Giornata delle donne
• 19 marzo - Giornata in memoria di Don Peppe Diana (9 maggio Rosario Livatino)
• 21 marzo - Giornata della memoria e dell'impegno il ricordo delle vittime Innocenti di mafia
• 22 marzo - Giornata mondiale dell'acqua
• 02 aprile - Giornata mondiale di sensibilizzazione sull'autismo
• 06 aprile - Giornata internazionale dello Sport per lo sviluppo e la pace

• 22 aprile - Giornata Mondiale della Terra.
• 25 aprile - Anniversario della Liberazione d'Italia
• 1 maggio - Festa del Lavoro
• 20-24 maggio - Settimana della legalità
• 23 maggio - Anniversario della strage di Capaci

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

- Competenze chiave europee
  - *Priorità:* Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.
    Traguardo: Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

- Formare cittadini responsabili chiamati alla libertà e alla propria realizzazione che guardano l'altro come a "un altro noi"

- Formare cittadini onesti

Risorse professionali

Il tema della legalità coinvolge attivamente i docenti di tutte le aree disciplinari attraverso la ricerca e la valorizzazione dei contenuti, delle metodologie e delle forme di relazione e valutazione degli apprendimenti che verranno intrapresi allo scopo di creare una rete positiva con gli alunni auspicando, anche, una ricaduta positiva sulle famiglie e sul territorio.

Metodologie

- Debate (argomentazione strutturata)
- Circle time
- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
- LIM / monitor interattivo
- Disposizione a isole / a ferro di cavallo
- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
- Gruppi eterogenei
- Feedback formativo continuo e descrittivo

Attività collegata al piano di miglioramento

- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Attività curricolare

Attività 2: Incontri sulla legalità

Classe	Istituto Comprensivo
Destinatari	Alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Scuola dell'Infanzia

1) Costituzione

Incontro con gli alunni della scuola Primaria classe V allo scopo di valorizzare il simbolo della nostra Patria: La Bandiera.

2) Sviluppo sostenibile

- Giornata del prato
- Giornata del mare

3) Cittadinanza digitale

Visione di un cartone a tema

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

1) Costituzione

Scuola Primaria

Incontro con i vigili urbani

Scuola Secondaria di I grado

(ncontro con un'insegnante del carcere minorile di Catanzaro

2) Sviluppo sostenibile

Classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria

Incontro con l'Associazione "Plastic free"

Classi quarte e quinte della Scuola Primaria

Visita guidata di un giorno a Santa Caterina, allo scopo di conoscere i beni culturali e architettonici da custodire e rispettare (Tale visita si svolgerà nel 2027/2028 a Guardavalle)

Scuola Secondaria di I grado

Incontro con il Presidente del Parco Nazionale della Sila

3) Cittadinanza digitale.

- Incontri nelle classi interessate di un rappresentante dei Carabinieri
- Settimana della Legalità sensibilizzazione attraverso la visione di filmati e l'elaborazione di cartelloni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità: Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo: Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per

ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Promuovere la cultura alla legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana attraverso: la consapevolezza dei diritti e dei doveri, l'interiorizzazione dei valori, l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze che stanno alla base della convivenza civile e del rispetto delle regole che guideranno gli alunni nel percorso della vita.

Risorse professionali	Il tema della legalità, coinvolge attivamente i docenti di tutte le aree disciplinari attraverso la ricerca e la valorizzazione dei contenuti, delle metodologie e delle forme di relazione e valutazione degli apprendimenti che verranno intrapresi allo scopo di creare una rete positiva con gli alunni auspicando, anche, una ricaduta positiva sulle famiglie e sul territorio.

Metodologie

- Circle time
- Studio di ambiente e uscite sul territorio
- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
- Uso delle TIC come supporto ordinario
- Disposizione a isole / a ferro di cavallo
- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
- Gruppi eterogenei
- Collaborazione con esperti esterni
- Coinvolgimento delle famiglie
- Valutazione senza voto

Attività collegata al piano di miglioramento

- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Attività curriculari

Educazione all'affettività, alla relazione e al rispetto nelle relazioni di genere

Attività 1: Progetto Accoglienza "Rispetto e parità di genere"

Classe	Scuola Secondaria di I grado
Destinatari	Alunni della Scuola Secondaria di I grado

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Rivolto agli studenti della Secondaria di primo grado, questo progetto di accoglienza e prevenzione promuove una cultura della parità di genere fondata sul rispetto e sulla valorizzazione delle differenze. Mediante attività laboratoriali, discussioni critiche e analisi di casi reali, gli alunni sono guidati a superare i pregiudizi culturali, a riflettere sull'uso consapevole delle parole e della rete e ad esercitare una cittadinanza attiva e paritaria, contrastando sul nascere ogni dinamica di prevaricazione e bullismo di genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

- Competenze chiave europee
  - *Priorità:* Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.
    Traguardo: Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

- Consapevolezza e Superamento degli Stereotipi: gli studenti acquisiscono la capacità di riconoscere, decostruire e superare gli stereotipi di genere e i pregiudizi culturali nei linguaggi, nei comportamenti quotidiani e nei mass media.

- Cultura del Rispetto e della Non-discriminazione: sviluppo di un atteggiamento improntato al rispetto dell'altro, alla parità di diritti e alla valorizzazione delle differenze come risorsa, in coerenza con l'art. 3 della Costituzione.

- Gestione Emotiva e Relazioni Sane: rafforzamento delle competenze socio-emotive (autostima, empatia, assertività), capaci di prevenire ogni forma di prevaricazione, violenza relazionale o cyberbullismo basato sul genere.

- Clima Scolastico Collaborativo: miglioramento del clima di classe e di plesso, misurabile attraverso una maggiore partecipazione attiva alle attività cooperative e una netta riduzione dei comportamenti conflittuali o denigratori.

- Competenza Civica e Digitale Critica: acquisizione di un uso consapevole dei canali di comunicazione e dei social media, con particolare attenzione al linguaggio non ostile e al rispetto della reputazione altrui in rete.

Risorse professionali	Docenti Scuola Secondaria di I grado

Metodologie

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- Peer tutoring
- Problem solving
- Mappe concettuali e mentali condivise
- Circle time
- Discussione guidata e conversazione clinica
- Didattica euristico-partecipativa
- Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
- Educazione tra pari sui temi trasversali

- Uso delle TIC come supporto ordinario
- LIM / monitor interattivo
- Disposizione a isole / a ferro di cavallo
- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
- Integrazione con l'Educazione civica
- Griglie di osservazione sistematica del processo
- Feedback formativo continuo e descrittivo

Attività collegata al piano di miglioramento

- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

- Partecipazione alla Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo (7 febbraio) e al Safer Internet Day
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La partecipazione del nostro Istituto alla Giornata contro il Bullismo e al Safer Internet Day costituisce un presidio educativo irrinunciabile per guidare le giovani generazioni verso una piena consapevolezza etica e sociale, sia nel contesto reale sia negli ambienti virtuali. In un'epoca in cui la vita digitale degli studenti s'intreccia inestricabilmente con le dinamiche di classe, la scuola ha il dovere di andare oltre la mera trasmissione di nozioni disciplinari per farsi promotrice attiva di empatia, ascolto e rispetto dell'altro, contrastando con fermezza ogni forma di prevaricazione, emarginazione e violenza verbale. Aderire a queste giornate significa dotare i ragazzi degli strumenti critici indispensabili per riconoscere i confini della responsabilità individuale, prevenire i pericoli dell'anonymity e dell'impulsività online e superare l'indifferenza attraverso la solidarietà tra pari. In questo modo, l'Istituto riafferma la propria missione di comunità inclusiva e sicura, capace di stringere una solida alleanza con le famiglie e di accompagnare ciascuno studente nella costruzione di una cittadinanza digitale attiva, matura e priva di paure.

  Partecipazione alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La partecipazione del nostro Istituto alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre costituisce un impegno etico e civile fondamentale per costruire

una cultura improntata al rispetto profondo, alla parità di genere e alla non violenza fin dai banchi di scuola. In una società che richiede risposte chiare di fronte all'emergenza della violenza di genere, la scuola si pone come spazio prioritario di prevenzione ed educazione affettiva, impegnata a scardinare stereotipi culturali, retaggi discriminatori e modelli di relazione tossici che spesso alimentano il fenomeno. Aderire attivamente a questa giornata significa guidare gli studenti in un percorso di riflessione critica sulla gestione delle emozioni, sul rispetto dell'alterità e sull'importanza del consenso, promuovendo il rifiuto di ogni forma di prevaricazione fisica, verbale o psicologica. L'Istituto riafferma così la propria vocazione di presidio democratico e inclusivo, capace di formare cittadini responsabili ed empatici e di offrire un punto di riferimento sicuro a supporto delle nuove generazioni e dell'intera comunità scolastica.

Prevenzione delle dipendenze

Educazione alla salute e ai corretti stili di vita (alimentazione, movimento, sonno, igiene)

Attività 1: Alimentazione sana e corretta.

Classe	Classe Seconda Scuola Secondaria di I grado
Destinatari	Alunni della classe seconda della Scuola Secondaria di I grado

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

L'attività didattica si propone di guidare gli studenti alla scoperta del concetto di salute inteso nella sua accezione più completa: non una semplice assenza di malattia, ma uno stato di pieno benessere fisico, mentale e sociale.

Attraverso un percorso interdisciplinare, i ragazzi vengono stimolati a riflettere sull'impatto che le scelte quotidiane hanno sulla propria vita e su quella della comunità. L'attenzione si concentra innanzitutto sull'**alimentazione consapevole**, insegnando a leggere con occhio critico le etichette nutrizionali, a comprendere i principi base di una dieta equilibrata e a riconoscere il valore dello spreco alimentare zero per la tutela delle risorse del pianeta. Parallelamente, si promuove l'adozione di un **stile di vita attivo**, volto a contrastare la sedentarietà e l'abuso dei dispositivi digitali, riscoprendo l'importanza del movimento, del riposo regolare e della cura del proprio corpo.

Un ruolo centrale è affidato anche alla dimensione emotiva e ambientale: imparare a vivere in ambienti sani significa sia prendersi cura degli spazi fisici che ci circondano — mantenendo pulita la scuola e il territorio —, sia coltivare **relazioni interpersonali positive**, fondate sul rispetto e sull'empatia, elementi indispensabili per la prevenzione del disagio e per la sicurezza

di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

- Competenze chiave europee
  - *Priorità:* Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.
    Traguardo: Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli studenti avranno maturato una maggiore consapevolezza delle proprie abitudini, sviluppando la capacità di compiere **scelte autonome e responsabili** per la tutela della propria salute.

I ragazzi saranno in grado di riconoscere i benefici di una corretta alimentazione e dell'attività fisica costante, traducendo questi principi in comportamenti quotidiani e resistendo ai modelli consumistici o alle mode passeggere. Inoltre, avranno compreso la stretta connessione tra benessere personale e tutela dell'ambiente, dimostrando rispetto per i luoghi in cui vivono e contribuendo a creare un clima scolastico inclusivo, sicuro e sereno per l'intera comunità.

Risorse professionali Docenti di Tecnologia.

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
- Uso delle TIC come supporto ordinario
- Disposizione a isole / a ferro di cavallo

- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
- Integrazione con l'Educazione civica
- Riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030
- Valutazione autentica e per competenze

Attività collegata al piano di miglioramento

- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Altro: Attività curriculare

Attività 2: Lo sport: alleato della salute

Classe	Classe Seconda della Scuola Secondaria di I grado
Destinatari	Alunni della classe seconda della Scuola Secondaroa di I grado

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Nel percorso della seconda classe della scuola secondaria di primo grado, la disciplina dell'Educazione Fisica valorizza lo sport non soltanto come pratica motoria, ma come vero e proprio strumento educativo per l'acquisizione di uno stile di vita sano, sicuro e consapevole.

Le attività pratiche e di riflessione guidano gli studenti a comprendere i **benefici fisiologici e psicologici del movimento costante**, sperimentando come il gioco di squadra e l'allenamento quotidiano aiutino a contrastare la sedentarietà, a scaricare le tensioni e a migliorare l'umore. In questo contesto, l'attività motoria si intreccia strettamente con l' **educazione alimentare**: i ragazzi imparano a comprendere la relazione tra l'energia spesa nello sforzo fisico e la corretta nutrizione, scoprendo come una dieta equilibrata e un'adeguata idratazione siano indispensabili per sostenere il corpo nello studio e nello sport.

Parallelamente, si lavora sulla **sicurezza e sul rispetto degli ambienti**: gli alunni apprendono l'importanza del riscaldamento muscolare, della prevenzione degli infortuni, dell'uso corretto delle attrezzature e della cura degli spazi sportivi (palestra e aree all'aperto) intesi come ambienti di vita sani da preservare insieme. Infine, la dimensione collettiva dello sport diventa una palestra di vita per il **benessere relazionale**: attraverso il rispetto delle regole, la cooperazione con i compagni e il *fair play*, gli studenti sperimentano l'inclusione e il sostegno

reciproco, trasformando il movimento in un potente alleato contro l'isolamento e il disagio giovanile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

- Competenze chiave europee
  - *Priorità:* Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.
    Traguardo: Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli studenti saranno in grado di:

- **Adottare uno stile di vita attivo e nutrizionalmente corretto**

Riconoscere l'importanza dell'esercizio fisico regolare come abitudine quotidiana, associandolo a scelte alimentari sane e bilanciate per il proprio fabbisogno energetico.

- **Praticare l'attività motoria in sicurezza e rispetto dell'ambiente**

Applicare le norme fondamentali di prevenzione degli infortuni durante la pratica sportiva e prendersi cura degli spazi comuni e delle attrezzature, mantenendoli puliti e idonei al benessere di tutti.

- **Sviluppare competenze sociali e relazionali sani**

Vivere lo sport come momento di inclusione, correttezza (*fair play*) e collaborazione, superando le dinamiche di esclusione e promuovendo il benessere emotivo proprio e dei compagni.

Risorse professionali Docenti di Educazione Fisica.

Metodologie

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- Peer education
- Sviluppo dell'autonomia e dell'imparare a imparare
- Educazione tra pari sui temi trasversali
- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
- Integrazione con l'Educazione civica
- Valutazione autentica e per competenze

Attività collegata al piano di miglioramento

- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

- Prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e delle nuove sostanze psicoattive
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La partecipazione del nostro Istituto alle attività per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e psicoattive si inserisce pienamente all'interno della didattica curriculare, configurandosi come un percorso imprescindibile di Educazione alla Salute e Cittadinanza Digitale e Civica. Svincolando la prevenzione dalla logica del singolo evento straordinario, la scuola integra queste tematiche nei programmi disciplinari quotidiani, offrendo agli studenti una comprensione rigorosa e scientifica delle neuroscienze, dell'impatto biologico e legale delle dipendenze, nonché degli aspetti sociologici e psicologici legati al disagio giovanile. Questo approccio strutturato permette di sviluppare nei ragazzi un pensiero critico permanente e le competenze trasversali necessarie per analizzare consapevolmente i rischi, resistere alle omologazioni e valorizzare la cura del proprio benessere. L'Istituto riafferma così la propria missione educativa quotidiana, trasformando l'aula in uno spazio costante di crescita consapevole, dove la salute e la libertà individuale diventano principi guida del curricolo scolastico.

Disagio, fragilità e prevenzione della dispersione

- Screening precoce delle difficoltà di letto-scrittura e di calcolo (L. 170/2010, ultimo anno infanzia e prime classi primaria)
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La scelta del nostro Istituto di mantenere alta l'attenzione sulle difficoltà di letto-scrittura e di calcolo all'interno della didattica quotidiana rappresenta un impegno fondamentale per garantire a ogni studente un percorso scolastico sereno e accessibile. Integrando l'ascolto attento dei bisogni individuali e l'osservazione costante dei diversi stili di apprendimento nelle attività curriculari della scuola dell'infanzia e dei primi anni della scuola primaria, la scuola supera ogni logica di etichettatura per abbracciare un modello di accoglienza e valorizzazione delle differenze. Cogliere tempestivamente i segnali di affaticamento o le specifiche peculiarità cognitive permette di calibrare le proposte didattiche e di offrire a ciascuno alunno il supporto più adeguato, prevenendo il disagio e promuovendo la fiducia in se stesso. L'Istituto riafferma così la propria vocazione di comunità inclusiva e vicina a tutti, capace di accompagnare con sensibilità la crescita di ogni bambino in un ambiente che trasforma la cura educativa in un'opportunità di successo per tutti.

- Attivazione di Agenda Sud / Agenda Nord ove previsto
  Stato di attuazione: Presente a regime

  La scelta del nostro Istituto di aderire e attivare i percorsi legati al piano **Agenda SUD** rappresenta un'occasione strategica fondamentale per contrastare la dispersione scolastica, ridurre i divari territoriali e garantire a ogni studente pari opportunità di successo formativo. Integrando le risorse e le opportunità di questo intervento ministeriale all'interno della didattica curriculare e dell'offerta formativa quotidiana, la scuola potenzia il tempo scuola, arricchisce i laboratori pomeridiani e rinforza le competenze di base attraverso metodologie innovative, inclusive e centrate sui bisogni reali del territorio. Questo impegno permette di trasformare le criticità in opportunità di crescita, offrendo ai ragazzi un ambiente stimolante, sicuro e ricco di stimoli culturali che valorizza il loro potenziale e promuove il senso di appartenenza alla comunità. L'Istituto riafferma così la propria missione di presidio educativo e sociale, capace di investire concretamente sul futuro dei giovani e di costruire percorsi di riscatto e di eccellenza a partire dalla scuola.

  Interventi di potenziamento delle competenze di base per studenti in fascia di rischio

  Attività 1: Sportello di Matematica

Classe	Scuola Secondaria di I grado
Destinatari	Alunni della Scuola Secondaria di I gradoServizio di supporto

per gli alunni in difficoltà nella materia. Attivo da novembre con cadenza settimanale, su richiesta dei genitori o del docente di classe. Gli incontri saranno personalizzati e rivolti a un singolo alunno o a piccoli gruppi (fino a un massimo di quattro studenti) che condividono lo stesso argomento di studio. Lo Sportello di Matematica per la scuola secondaria di I grado è un servizio destinato a: alunni con carenze disciplinari che necessitano di chiarimenti supplementari su singoli argomenti risolvibili in un incontro (non ripetizioni) alunni che hanno bisogno di intensificare esercizi individuali con la guida e l'immediata correzione dell'insegnante

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Servizio di supporto per gli alunni in difficoltà nella materia. Attivo da novembre con cadenza settimanale, su richiesta dei genitori o del docente di classe. Gli incontri saranno personalizzati e rivolti a un singolo alunno o a piccoli gruppi (fino a un massimo di quattro studenti) che condividono lo stesso argomento di studio.

Lo Sportello di Matematica per la scuola secondaria di I grado è un servizio destinato a:

- alunni con carenze disciplinari che necessitano di chiarimenti supplementari su singoli argomenti risolvibili in un incontro (non ripetizioni);
- alunni che hanno bisogno di intensificare esercizi individuali con la guida e l'immediata correzione dell'insegnante

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

- Risultati scolastici
  - *Priorità:* Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.
    Traguardo: Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

  Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  Priorità: Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei

risultati delle Prove Standardizzate nazionali.
Traguardo: Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

Risultati attesi

Lo sportello didattico è un servizio di consulenza, guida, sostegno e assistenza che la scuola offre come parte del Piano di Miglioramento ai propri studenti con interventi finalizzati a:

- migliorare le conoscenze disciplinari;

- migliorare il metodo di studio;

- migliorare le abilità logico-espressive;

- Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e della partecipazione alla vita della scuola,

- diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento;

- sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica e valorizzazione degli stili individuali di apprendimento;

- acquisizione delle abilità di studio e sicurezza nelle proprie capacità:

- consolidamento del pensiero razionale

- iterpretare le Scienze Matematiche come chiave di lettura, di interpretazione e risoluzione di problematiche reali.

Risorse professionali Docenti di Matematica e Scienze

Metodologie

- Peer tutoring
- Problem solving
- Personalizzazione dei percorsi
- Individualizzazione degli obiettivi
- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)

- Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
- Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento
- Uso delle TIC come supporto ordinario
- LIM / monitor interattivo
- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
- Valutazione autentica e per competenze

Attività collegata al piano di miglioramento

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS

Progetti di scuola aperta pomeridiana ed estiva (Piano Estate)

Attività 1: Ti porto il mare a scuola

Classe	Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
Destinatari	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Il progetto mira a coniugare l'apprendimento delle discipline tradizionali con un'esperienza sensoriale e ludica che rafforza il legame tra i bambini, l'ambiente naturale e la cultura, favorendo un apprendimento attivo e multisensoriale che rimarrà impresso nella loro crescita.

I moduli proposti sono i seguenti:

- Lingua inglese Summer school a Badolato

- Matematica Un mattoncino tira l'altro

- Lingua madre (Italiano L1) Non ci resta che leggere

- Lingua inglese Summer school a santa Caterina

- Matematica Un mattoncino tira l'altro II Edizione

- Italiano per stranieri (L2) ImpariAMO l'italiano-Badolato

- Lingua madre (Italiano L1) Italiano in scena

- Matematica Biologi in erba

- Lingua madre (Italiano L1) Piccoli archeologi crescono

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

- Risultati scolastici
  - *Priorità:* Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.
    Traguardo: Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - *Priorità:* Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.
    Traguardo: Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

  Competenze chiave europee
  Priorità: Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.
  Traguardo: Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e

alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto intende offrire un'esperienza educativa integrata che stimoli la curiosità, la creatività e lo sviluppo delle competenze fondamentali dei bambini dai 6 ai 10 anni, attraverso un approccio pratico e coinvolgente. Utilizzando il mare e la natura come contesti privilegiati, il progetto si propone di:

1. Promuovere l'apprendimento linguistico attraverso l'introduzione della lingua inglese in modo dinamico e comunicativo, integrando vocaboli scientifici e tematiche quotidiane.

2. Favorire la comprensione della natura e delle scienze ambientali, con attività che permettano ai bambini di esplorare, osservare e interagire con l'ecosistema marino e terrestre.

3. Stimolare lo sviluppo motorio e la collaborazione tra pari mediante giochi e attività fisiche all'aperto che incoraggiano il movimento, la coordinazione e il lavoro di squadra.

4. Esplorare l'arte in tutte le sue forme, consentendo ai bambini di esprimere la loro creatività e di avvicinarsi alla pittura, al disegno, al collage e altre tecniche artistiche, utilizzando materiali naturali e tratti ispirati alla natura circostante.

Risorse professionali	Docenti, esperti e tutor.

Metodologie

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- Peer tutoring
- Problem solving
- Gamification e game based learning
- Didattica euristico-partecipativa
- Studio di ambiente e uscite sul territorio
- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
- Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento

- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
- Educazione tra pari sui temi trasversali
- Uso delle TIC come supporto ordinario
- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
- Gruppi eterogenei
- Collaborazione con esperti esterni
- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
- Integrazione con l'Educazione civica
- Riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030
- Diario di bordo

Attività collegata al piano di miglioramento

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- PON

Attività 2: Esploriamo e Impariamo all'aperto

Classe	Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
Destinatari	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Il progetto "Esploriamo e Impariamo all'Aperto" si propone di offrire un'esperienza estiva innovativa e coinvolgente, con l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione, il tutto in un contesto divertente e stimolante, privilegiando

l'apprendimento all'aria aperta, visto che l'IC Badolato Guardavalle "Aldo Moro" ha già adottato da tempo l'Outdoor education" (didattica all'aperto) quale metodologia e strategia didattica innovativa. Verranno attivati moduli formativi, equamente distribuiti tra i due ordini di scuola, focalizzati sulle tematiche indicate dall'Avviso prot. 112894 dell'11 maggio 2026.

MODULI

- Lingua madre A Caccia di Storie e Parole

- Lingua madre Le Parole-Mappe del Mondo

- Matematica, scienze e tecnologie Matemagia Verde

- Matematica, scienze e tecnologie Eco-Scienziati in Azione

- Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) English Adventure in the Park

- Lingua madre Raccontare il Territorio: Tra Storia e Mito

- Lingua madre Parole in Gioco: Dibattito e Retorica Outdoor

- Matematica, scienze e tecnologie Indagini Scientifiche nel Paesaggio

- Matematica, scienze e tecnologie Modelli Matematici e Forme della Natura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

- Risultati scolastici
  - *Priorità:* Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.
    Traguardo: Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - *Priorità:* Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.
    Traguardo: Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.
- Competenze chiave europee
  - *Priorità:* Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.
    Traguardo: Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione.

Risorse professionali	Docenti, esperti e tutor.

Metodologie

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- Peer education
- Problem solving
- Gamification e game based learning
- Brainstorming
- Outdoor education
- Didattica euristico-partecipativa
- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta

- Uso delle TIC come supporto ordinario
- LIM / monitor interattivo
- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
- Gruppi eterogenei
- Collaborazione con esperti esterni
- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
- Integrazione con l'Educazione civica
- Diario di bordo

Attività collegata al piano di miglioramento

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- Fondo FIS
- PON

Progetti in raccordo con il territorio

Agenda SUD/NORD

Attività 1: Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro

Classe	Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
Destinatari	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Il progetto “Scuola Aperta: competenze, territorio e futuro” si inserisce nell’ambito delle azioni previste dal DM 175 – Agenda Sud per il contrasto alla dispersione scolastica e per il rafforzamento delle competenze di base degli studenti del primo ciclo di istruzione.

L’iniziativa si propone di offrire agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado opportunità educative aggiuntive, attraverso percorsi formativi laboratoriali finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche e linguistiche in lingua straniera, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva, collaborazione e consapevolezza del territorio.

Il progetto prevede l’attivazione di 28 moduli formativi. I percorsi saranno orientati al rafforzamento delle discipline di base – lingua italiana, matematica, scienze e lingua inglese – attraverso metodologie didattiche innovative e inclusive, capaci di valorizzare il coinvolgimento attivo degli studenti e di promuovere una partecipazione motivata e consapevole alla vita scolastica.

Le attività saranno realizzate attraverso approcci didattici innovativi quali didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, gamification, project based learning e didattica outdoor, al fine di favorire un apprendimento significativo, esperienziale e motivante. L’utilizzo delle tecnologie digitali e dei nuovi linguaggi rappresenterà un ulteriore elemento qualificante delle attività proposte, permettendo agli studenti di sviluppare competenze utili per affrontare in modo consapevole le sfide educative e sociali contemporanee.

Particolare attenzione sarà dedicata alla creazione di un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante, in grado di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di promuovere la partecipazione attiva degli studenti, soprattutto di quelli maggiormente esposti al rischio di insuccesso formativo e dispersione scolastica.

Attraverso il potenziamento delle competenze di base, lo sviluppo delle capacità relazionali e collaborative e la valorizzazione del territorio come spazio educativo, il progetto intende contribuire in maniera concreta al miglioramento del successo formativo degli studenti e alla prevenzione dei fenomeni di abbandono e disaffezione nei confronti della scuola.

MODULI:

- Lingua madre (Italiano L1) *Parole in Avventura*
- Lingua madre (Italiano L1) *La Fabbrica delle Storie*
- Lingua madre (Italiano L1) *Giornalisti in Erba*
- Lingua madre (Italiano L1) *Raccontare il Territorio*
- Matematica *Matematica in Gioco*
- Scienze *Scienziati per un Giorno*
- Matematica *Coding e Logica Creativa*
- Matematica *Matematica nella Natura*
- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English Through Play*
- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English Drama Lab*
- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *Around the World*
- Lingua madre (Italiano L1) *Scrittura Creativa e Storytelling*
- Lingua madre (Italiano L1) *Laboratorio di Podcast e Comunicazione*
- Lingua madre (Italiano L1) *Leggere il Mondo*
- Lingua madre (Italiano L1) *Racconti di Comunità*
- Matematica *Matematica per Risolvere Problemi*
- Scienze *Laboratorio STEM*
- Scienze *Scienze e Ambiente*

- Scienze *Coding e Robotica*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English Communication Lab*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English for the Future*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado (Digital English

- Matematica *Matematica ludica: esplorare, costruire, capire*

- Scienze *Bambini scienziati:scoprire il mondo facendo*

- Lingua madre (Italiano L1) *Parole in viaggio: leggere, scrivere, raccontare*

- Lingua madre (Italiano L1) *Officina delle parole: laboratorio di lingua*

- Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria *English in action: imparare giocando*

- Lingua straniera per gli allievi di scuola secondaria di primo grado *English for life: comunicare nel mondo reale*

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

- Risultati scolastici
  - *Priorità:* Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.
    Traguardo: Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - *Priorità:* Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.
    Traguardo: Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.
- Competenze chiave europee
  - *Priorità:* Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.
    Traguardo: Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e rafforzare le competenze di base, attraverso percorsi didattici innovativi che integrano: - potenziamento delle competenze linguistiche - rafforzamento delle competenze matematico-scientifiche - sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese - valorizzazione di territorio, cittadinanza attiva e sostenibilità - utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Risorse materiali necessarie	- Dispositivi mobili e postazioni interattive - Strumentazione multimediale - Kit di Robotica educativa e Coding - Kit per l'indagine scientifica e naturalistica - Materiali manipolativi, artistici e di cancelleria tecnica - Kit per la didattica all'aperto - Testi narrativi, libri di lettura e albi illustrati
Risorse professionali	Docenti, esperti e tutor.

Metodologie

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- Peer tutoring
- Peer education
- Problem solving
- Compiti di realtà e apprendimento situato
- Outdoor education
- Personalizzazione dei percorsi
- Individualizzazione degli obiettivi
- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
- Uso di mediatori didattici differenziati (attivi, iconici, analogici, simbolici)
- Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento
- Metacognizione e riflessione sul processo di apprendimento
- Uso delle TIC come supporto ordinario
- Robotica educativa
- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
- Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola
- Collaborazione con esperti esterni
- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee

- Integrazione con l'Educazione civica
- Riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030
- Valutazione autentica e per competenze
- Valutazione formativa in itinere
- Valutazione tra pari
- Monitoraggio e revisione in itinere della progettazione
- Autovalutazione del docente sull'efficacia del percorso

Attività collegata al piano di miglioramento

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- PON

Piano estate

Attività 1: Ti porto il mare a scuola

Classe	Scuola Primaria
Destinatari	Alunni della Scuola Primaria

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Il progetto mira a coniugare l'apprendimento delle discipline tradizionali con un'esperienza sensoriale e ludica che rafforza il legame tra i bambini, l'ambiente naturale e la cultura, favorendo un apprendimento attivo e multisensoriale che rimarrà impresso nella loro crescita.

I moduli proposti sono i seguenti:

- Lingua inglese *Summer school a Badolato*
- Matematica *Un mattoncino tira l'altro*
- Lingua madre (Italiano L1) *Non ci resta che leggere*

- Lingua inglese *Summer school a santa Caterina*
- Matematica *Un mattoncino tira l'altro II Edizione*
- Italiano per stranieri (L2) *ImpariAMO l'italiano-Badolato*
- Lingua madre (Italiano L1) *Italiano in scena*
- Matematica *Biologi in erba*
- Lingua madre (Italiano L1) *Piccoli archeologi crescono*

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità: Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la

varianza tra le classi.
Traguardo: Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - *Priorità:* Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.
    Traguardo: Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.
- Competenze chiave europee
  - *Priorità:* Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.
    Traguardo: Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto intende offrire un'esperienza educativa integrata che stimoli la curiosità, la creatività e lo sviluppo delle competenze fondamentali dei bambini dai 6 ai 10 anni, attraverso un approccio pratico e coinvolgente. Utilizzando il mare e la natura come contesti privilegiati, il progetto si propone di:

1. Promuovere l'apprendimento linguistico attraverso l'introduzione della lingua inglese in modo dinamico e comunicativo, integrando vocaboli scientifici e tematiche quotidiane.

2. Favorire la comprensione della natura e delle scienze ambientali, con attività che permettano ai bambini di esplorare, osservare e interagire con l'ecosistema marino e terrestre.

3. Stimolare lo sviluppo motorio e la collaborazione tra pari mediante giochi e attività fisiche all'aperto che incoraggiano il movimento, la coordinazione e il lavoro di squadra.

4. Esplorare l'arte in tutte le sue forme, consentendo ai bambini di esprimere la loro creatività e di avvicinarsi alla pittura, al disegno, al collage e altre tecniche artistiche, utilizzando materiali naturali e tratti ispirati alla natura circostante.

Risorse professionali Docenti, esperti e tutor.

Metodologie

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- Peer tutoring
- Problem solving
- Storytelling
- Digital storytelling
- Compiti di realtà e apprendimento situato
- Didattica euristico-partecipativa
- Personalizzazione dei percorsi
- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
- Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento
- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
- Educazione tra pari sui temi trasversali
- Uso delle TIC come supporto ordinario
- LIM / monitor interattivo
- Robotica educativa
- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
- Gruppi eterogenei
- Collaborazione con esperti esterni
- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee

- Integrazione con l'Educazione civica
- Feedback formativo continuo e descrittivo

Attività collegata al piano di miglioramento

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI
- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- PON

Attività 2: Esploriamo e Impariamo all'Aperto

Classe	Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
Destinatari	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Il progetto "Esploriamo e Impariamo all'Aperto" si propone di offrire un'esperienza estiva innovativa e coinvolgente, con l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione, il tutto in un contesto divertente e stimolante, privilegiando l'apprendimento all'aria aperta, visto che l'IC Badolato Guardavalle "Aldo Moro" ha già adottato da tempo l'Outdoor education" (didattica all'aperto) quale metodologia e strategia didattica innovativa. Verranno attivati moduli formativi, equamente distribuiti tra i due ordini di scuola, focalizzati sulle tematiche indicate dall'Avviso prot. 112894 dell'11 maggio 2026.

MODULI

- Lingua madre *A Caccia di Storie e Parole*

- Lingua madre *Le Parole-Mappe del Mondo*

- Matematica, scienze e tecnologie *Matemagia Verde*

- Matematica, scienze e tecnologie *Eco-Scienziati in Azione*

- Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) *English Adventure in the Park*

- Lingua madre *Raccontare il Territorio: Tra Storia e Mito*

- Lingua madre *Parole in Gioco: Dibattito e Retorica Outdoor*

- Matematica, scienze e tecnologie *Indagini Scientifiche nel Paesaggio*

- Matematica, scienze e tecnologie *Modelli Matematici e Forme della Natura*

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità: Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

- *Traguardo:* Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - *Priorità:* Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.
    Traguardo: Allineare gli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento regionali e ridurre la differenza con le medie di riferimento nazionali, diminuendo la percentuale degli alunni nelle fasce basse.

- Competenze chiave europee
  - *Priorità:* Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.
    Traguardo: Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

Il progetto "Esploriamo e Impariamo all'Aperto" si propone di offrire un'esperienza estiva innovativa e coinvolgente, con l'obiettivo di rafforzare le competenze chiave degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione.

Risorse professionali Docenti, esperti e tutor

Metodologie

- Didattica laboratoriale (learning by doing)
- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- Peer education
- Problem solving
- Brainstorming

- Tinkering e making
- Storytelling
- Digital storytelling
- Outdoor education
- Personalizzazione dei percorsi
- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta
- Cura del clima relazionale e del benessere in classe
- Educazione tra pari sui temi trasversali
- Uso delle TIC come supporto ordinario
- LIM / monitor interattivo
- Coding e pensiero computazionale
- Robotica educativa
- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
- Curricolo verticale e continuità tra ordini di scuola
- Gruppi eterogenei
- Collaborazione con esperti esterni
- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
- Integrazione con l'Educazione civica
- Valutazione formativa in itinere
- Feedback formativo continuo e descrittivo

Attività collegata al piano di miglioramento

- MONITORARE PER MIGLIORARE: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE E DEGLI ESITI

- DIDATTICA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE E AMBIENTI INNOVATIVI
- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- PON

Altro

Attività 1: Custodi del territorio – Scuola, natura e beni comuni

Classe	Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
Destinatari	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Descrizione sintetica dell'attività, con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

L'idea progettuale è coinvolgere gli alunni in esperienze di osservazione, esplorazione, cura e valorizzazione dell'ambiente, sviluppando comportamenti responsabili nei confronti della natura, degli spazi scolastici, dei parchi e dei beni pubblici. I percorsi saranno differenziati per età, con attività concrete e ludiche nella primaria e attività di indagine, progettazione e cittadinanza attiva nella secondaria di primo grado.

MODULI

- Ambiente e legalità *Piccoli Custodi della Natura*

- **C**ura e tutela dell'ambiente e del territorio *La Scuola che Fiorisce*

- Iniziative di cittadinanza ambientale e sviluppo sostenibile *Il Tesoro dei Beni Comuni*

- Educazione civica Missione *Ambiente: meno Rifiuti, più Futuro*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *Giovani Sentinelle del Territorio*

- Ambiente e legalità *Ambiente e Legalità: il Bene è Comune*

- Cura e tutela dell'ambiente e del territorio *Biodiversità in Azione: conoscere, proteggere, rigenerare*

- Adozione o recupero di spazi verdi, luoghi pubblici, parti di patrimonio, aree scolastiche in disuso *Progettiamo Spazi Verdi per la Comunità*

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

- Competenze chiave europee
  - *Priorità:* Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalita', con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.
    Traguardo: Usare con responsabilita' le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla didattica e alla soluzione di problemi semplici. Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Risultati attesi

L'idea progettuale è coinvolgere gli alunni in esperienze di osservazione, esplorazione, cura e valorizzazione dell'ambiente, sviluppando comportamenti responsabili nei confronti della natura, degli spazi scolastici, dei parchi e dei beni pubblici.

Risorse professionali Docenti, esperti e tutor.

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- Circle time
- Outdoor education
- Didattica inclusiva e Universal Design for Learning (UDL)
- Valorizzazione degli stili cognitivi e di apprendimento
- Motivazione intrinseca e ancoraggio all'esperienza vissuta

- Aule tematiche e ambienti decentrati (laboratori, biblioteca, palestra, giardino)
- Uso di spazi esterni alla scuola (musei, aziende, enti, associazioni)
- Interdisciplinarità e trasversalità dei saperi
- Gruppi eterogenei
- Raccordo con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee
- Integrazione con l'Educazione civica
- Diario di bordo

Attività collegata al piano di miglioramento

- CITTADINANZA ATTIVA, DIGITAL LITERACY E SVILUPPO TERRITORIALE

Attività realizzata con i seguenti fondi

- PON

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo adotta un modello organizzativo fondato su **leadership diffusa, collaborazione professionale e responsabilità condivisa**, al fine di garantire efficacia gestionale, qualità dell'offerta formativa e benessere della comunità scolastica.

L'organizzazione si struttura attraverso un sistema di figure di coordinamento e supporto che operano in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico, assicurando:

- coerenza tra indirizzo strategico e azione didattica;
- continuità verticale tra i diversi ordini di scuola;
- monitoraggio dei processi educativi e organizzativi;
- attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo Badolato - Guardavalle "Aldo Moro" distribuisce l'orario settimanale su cinque giorni.

Scuola dell'Infanzia

(PLESSI DI BADOLATO, SANTA CATERINA DELLO IONIO E GUARDAVALLE)

- 08:00/16:00 da Lunedì al Venerdì

Scuola Primaria PLESSO SANTA CATERINA DELLO IONIO

- 08:30/16:30 Lunedì
- 08:30/12:30 Martedì, Mercoledì, Venerdì

- 08:30/15:30 Giovedì

Scuola Primaria PLESSO BADOLATO

- 08:30/16:30 da Lunedì al Venerdì

Scuola Primaria PLESSO GUARDAVALLE CENTRO E MARINA

- 08:05/16:05 da Lunedì al Venerdì

Scuola Secondaria di I grado

(PLESSI DI BADOLATO , SANTA CATERINA DELLO IONIO

E GUARDAVALLE CENTRO E MARINA)

- 08:00/14:00 da Lunedì al Venerdì

Strumento Musicale

(PLESSI DI BADOLATO, SANTA CATERINA DELLO IONIO

E GUARDAVALLE CENTRO E MARINA)

- 14:00/18:00 Lunedì - Badolato e Guardavalle Marina
- 14:00/18:00 Martedì - Badolato e Guardavalle Centro
- 14:00/18:00 Mercoledì - Badolato e Guardavalle Marina
- 14:00/17:00 Giovedì - Santa Caterina e Guardavalle Centro
- 14:00/17:00 Venerdì - Badolato

ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE

La formazione rappresenta un asse strategico e irrinunciabile dell'Istituto Comprensivo "Badolato–Guardavalle Aldo Moro", poiché costituisce il motore del miglioramento continuo, dell'innovazione metodologico–didattica e dell'efficienza organizzativa.

Il presente Piano Triennale di Formazione (PTF) è elaborato in coerenza con:

- il Rapporto di Autovalutazione (RAV),
- il Piano di Miglioramento (PdM),
- l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico,
- la Legge 107/2015 (formazione obbligatoria del personale docente),
- il DM 797/2016 (Piano Nazionale per la Formazione),
- il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD),
- il D.Lgs. 81/2008 sulla sicurezza,
- il Regolamento UE 2016/679 (GDPR),
- il CCNL Scuola.

La formazione è considerata diritto–dovere professionale, continua, documentabile e finalizzata a:

- migliorare la qualità dell'offerta formativa,
- rafforzare l'inclusione,
- potenziare innovazione e digitalizzazione,
- garantire ambienti sicuri, accoglienti e sostenibili,
- elevare la qualità dei servizi amministrativi e di supporto.

Il POTF copre il triennio 2025–2028 e viene aggiornato annualmente in base ai bisogni rilevati.

AREE TEMATICHE DELLA FORMAZIONE

La formazione del personale si articola in tre macro–ambiti:

1. Formazione Docenti
2. Formazione ATA
3. Formazione Trasversale

FORMAZIONE DOCENTI

Il corpo docente è chiamato a sviluppare competenze in linea con il profilo professionale delineato dal quadro europeo DigCompEdu, dall'Agenda 2030, dall'Educazione Civica e dalle priorità strategiche dell'Istituto.

Tabella 1 – Aree Tematiche Docenti (2025–2028)

AREA TEMATICA	CONTENUTI	FINALITÀ/ESITI ATTESI	RIFERIMENTI
Didattica per competenze e innovazione metodologica	- UdA - Progettazione verticale - Cooperative learning - Flipped - Debate - Valutazione formativa	- Rafforzare la progettazione per competenze - Omogeneizzare criteri valutativi - Promuovere apprendimenti attivi	*- Indicazioni Nazionali* *- DM 797/2016*
Competenze digitali – PNSD	- Registro elettronico - DB	- Innovare la didattica - Potenziare digital literacy - Sviluppare autonomia	*- PNSD* *- Legge 107/2015*

	- Cloud - Coding; robotica - Intelligenza artificiale	digitale	
Inclusione – Disabilità, BES, DSA, Autismo	- PEI ICF - PDP - Strategie inclusive - Strumenti compensativi - Collaborazione servizi	- Rafforzare l'inclusione - Migliorare la gestione situazioni complesse	*- D.Lgs. 66/2017* *- DI 182/2020*
Educazione Civica	- Costituzione - Agenda 2030 - Legalità - Cittadinanza digitale - Sostenibilità ambientale	Formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipativi	*L. 92/2019*
Competenze linguistiche – CLIL	- Metodologia CLIL - Lingua inglese - Progettazione interdisciplinare	Potenziare competenze linguistiche e comunicative	*Raccomandazione UE 2018*

Competenze STEM/STEAM	- Laboratori scientifici - STEAM - "Matematica senza paura" - Scuola Futura PNRR	Sviluppare pensiero critico, logico e computazionale	*PNRR STEM*

FORMAZIONE PERSONALE ATA

La formazione del personale ATA rappresenta un pilastro organizzativo fondamentale.
L'obiettivo è garantire il pieno efficientamento dei processi gestionali, tecnici e di supporto, migliorare la qualità dei servizi e consolidare un modello di scuola:

- moderna
- digitale
- trasparente
- inclusiva
- sicura

Il percorso triennale si articola in aree prioritarie e obiettivi di sviluppo.

Aree Prioritarie della Formazione ATA

1. Area Amministrativo–Contabile

Destinatari: Assistenti Amministrativi, DSGA
Finalità: Rafforzare autonomia operativa e precisione procedurale
Contenuti:

- Programma annuale, bilancio e rendicontazione (DI 129/2018)
- MEPA, appalti e contratti
- PNRR/PON – gestione e rendicontazione
- GDPR e trasparenza
- Piattaforma Unica, SIDI, PagoInRete

Obiettivo di sviluppo: Efficienza amministrativa

2. Area Digitalizzazione e Dematerializzazione

Destinatari: Assistenti Amministrativi + personale ATA trasversale

Finalità: Avanzare verso la completa digitalizzazione

Contenuti:

- Protocollo digitale, firme digitali
- Archiviazione documentale online
- Cloud scolastici, GSuite, Office365
- Strumenti digitali di comunicazione

Obiettivo di sviluppo: Processi Paperless

3. Area Sicurezza e Ausilio (Collaboratori Scolastici)

Destinatari: Collaboratori Scolastici

Finalità: Garantire ambienti sicuri, accoglienti e inclusivi

Contenuti:

- Sicurezza D.Lgs. 81/2008, primo soccorso, antincendio
- Gestione emergenze ed evacuazione
- Igiene e sanificazione

- Assistenza alunni con disabilità e fragilità

Obiettivo di sviluppo: Ambienti Sicuri

4. Area Tecnica – Assistenti Tecnici *(per gli ordini di scuola che lo prevedono)*

Finalità: Manutenzione e gestione degli ambienti digitali

Contenuti:

- Gestione DB, LIM, device mobili
- Supporto a laboratori STEM
- Sicurezza informatica

Obiettivo di sviluppo: Supporto all'Innovazione

Obiettivi trasversali ATA

- Cultura dell'accoglienza e qualità del servizio
- Comunicazione professionale con l'utenza
- Legalità, trasparenza, anticorruzione
- Inclusione e supporto educativo agli alunni
- Collaborazione positiva scuola–famiglia

FORMAZIONE TRASVERSALE (DOCENTI + ATA)

- Sicurezza – D.Lgs. 81/2008
- GDPR e privacy
- Anticorruzione e trasparenza
- Benessere organizzativo

- Comunicazione interna e gestione conflitti

MODALITÀ DELLA FORMAZIONE

La formazione si realizza attraverso:

- workshop e laboratori pratici
- percorsi certificati (enti accreditati)
- formazione in rete
- micro-learning e webinar
- formazione interna con staff, referenti e team digitale

RICADUTE ATTESE

- Maggiore efficacia didattica e inclusività
- Ambienti digitali più funzionali
- Processi amministrativi più rapidi e sicuri
- Accoglienza più efficace dell'utenza
- Incremento del benessere organizzativo
- Scuola più moderna, trasparente, orientata all'innovazione

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre

Funzionigramma

A - Staff di presidenza

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
Collaboratori del Dirigente Scolastico	I collaboratori del Dirigente Scolastico esercitano la rappresentanza dell'istituto in caso di assenza temporanea del Dirigente, curano le relazioni quotidiane con l'utenza e il personale, coordinano l'organizzazione complessiva del servizio scolastico e presidiano la regolarità delle attività didattiche e delle misure di sicurezza nei vari plessi.	Operativamente, sostituiscono il Dirigente e presiedono i Consigli di Classe o le riunioni collegiali mancanti del coordinatore, gestiscono la copertura delle classi scoperte anche tramite sostituzioni a pagamento e controllano la puntualità dell'orario di lavoro dei docenti. Valutano e concedono congedi e permessi in assenza del preside, dispongono modifiche temporanee dell'orario delle lezioni per garantire la vigilanza, redigono i verbali del Collegio dei Docenti e coordinano lo staff direzionale. Infine, esaminano le richieste di ingresso posticipato o uscita anticipata	2

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
		degli studenti, autorizzano le visite didattiche giornaliere, vigilano sull'andamento generale del servizio riferendo tempestivamente al Dirigente e monitorano l'applicazione delle norme di sicurezza.	

B - Funzioni Strumentali

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
Gestione e monitoraggio del PROF-RAV-Pdm e Rendicontazione Sociale	Partecipare come componente di diritto al NIV; coordinare l'analisi dei dati di apprendimento (INVALSI e RAV) per monitorare la didattica; raccordarsi con i Dipartimenti Disciplinari e la Commissione Valutazione; integrarsi nelle attività di staff e collaborare con le altre Funzioni Strumentali.	Verbalizzare il NIV; monitorare il Piano di Miglioramento e la Rendicontazione Sociale; gestire operativamente le prove INVALSI (somministrazione, inserimento dati e analisi); rilevare lo stato del curricolo verticale; redigere bozze per la valutazione e la documentazione strategica.	2
Supporto alle famiglie, ai docenti, agli alunni per attività di Orientamento-Continuità didattica	Esercitare un ruolo di governance per la prevenzione della dispersione scolastica, garantendo un passaggio fluido tra i diversi ordini di scuola; operare come raccordo strategico assicurando il confronto con i Dipartimenti Disciplinari, la presenza nel NIV, la partecipazione allo Staff del	Coordinare le attività di continuità e accoglienza per alunni, famiglie e docenti, organizzando i raccordi tra classi ponte e i rapporti con le scuole secondarie per l'orientamento; supervisionare eventi coerenti con il PTOF, supportare i lavori del NIV e redigere la relazione finale sull'attività svolta.	2

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
	Dirigente e la sinergia con le altre Funzioni Strumentali.		
Inclusione, disabilità, DSA, altri BES e intercultura	Esercitare la governance dell'area inclusione per garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni con bisogni speciali; operare come raccordo strategico tra dirigenza, OO.CC., Dipartimenti Disciplinari e reti del territorio; far parte di diritto del NIV per monitorare la qualità dei processi inclusivi d'istituto; partecipare alle riunioni di Staff e collaborare in sinergia con le altre Funzioni Strumentali.	Coordinare le attività di prevenzione, segnalazione e integrazione per alunni con disabilità, stranieri e con BES/DSA; curare, monitorare e archiviare la documentazione specifica (PEI, PDP, verbali GLI/GLO); supportare l'istruttoria degli organici e le relazioni con l'Ambito Territoriale; gestire i rapporti operativi con Enti (Comune, ASP, CTS, Associazioni) e famiglie; predisporre ed elaborare il Piano per l'Inclusione; erogare formazione periodica ai docenti di sostegno e guidare la compilazione dei PEI digitali; supportare la segreteria nel monitoraggio dei fascicoli e dei dati Anagrafe Studenti; partecipare ai GLO e redigere le bozze documentali di area.	1

C - Gruppi di lavoro e commissioni

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
Team digitale	L'incarico si inserisce nell'ambito della transizione digitale d'Istituto con la	I compiti operativi prevedono la co-progettazione di percorsi formativi e l'assistenza diretta	3

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
	funzione di promuovere l'innovazione didattico-metodologica, garantire l'efficienza organizzativa dell'ecosistema tecnologico e favorire la crescita della cultura digitale. Nello specifico, la figura agisce come facilitatore del cambiamento metodologico per docenti e ATA, garante del raccordo tecnico-amministrativo con Animatore Digitale e DSGA, promotore della cittadinanza digitale aperta al territorio e referente per la tracciabilità e la valutazione d'impatto delle azioni del PNSD sull'offerta formativa.	ai colleghi nell'uso di piattaforme e dispositivi, uniti alla sperimentazione e diffusione di buone pratiche di Didattica Digitale Integrata. Sul piano gestionale, comportano la collaborazione nella conduzione delle dotazioni informatiche e il rilevamento di criticità e bisogni di aggiornamento delle infrastrutture. Completa il profilo l'organizzazione di eventi e progetti su sicurezza online e uso consapevole della rete rivolti a studenti e famiglie, affiancata dalla documentazione sistematica delle attività svolte e dal monitoraggio dei risultati ottenuti.	
Commissione PTOF	L'incarico riveste una funzione di coordinamento e raccordo strategico nell'ambito dell'offerta formativa d'Istituto, garantendo l'identità pedagogica della scuola e la coerenza formale tra gli indirizzi generali e la programmazione didattica. Agisce come perno di sintesi tra le diverse componenti scolastiche (Dipartimenti e	Raccogliere le proposte delle componenti scolastiche. Predisporre le bozze del PTOF e dei suoi aggiornamenti. Verificare coerenza fra curricolo, progetti e documenti strategici. Raccordarsi con funzioni strumentali e dipartimenti. Sottoporre gli elaborati al Collegio	11

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
	Funzioni Strumentali), assicurando che la pianificazione dell'offerta formativa sia unitaria, armonizzata con i documenti di indirizzo e pronta per l'adozione da parte degli organi collegiali.		
Commissione continuità	La Commissione Continuità ha la funzione di raccordare i diversi ordini di scuola e accompagnare gli alunni nei momenti di transizione, garantendo l'unitarietà e la progressività del percorso educativo e formativo. Agisce come presidio pedagogico per favorire il successo scolastico, prevenire la dispersione e l'insuccesso formativo, facilitare l'inclusione degli studenti e assicurare una comunicazione fluida e strutturata tra i docenti dei differenti segmenti scolastici e con le famiglie. La Commissione collabora con la funzione strumentale Area 2 per attività ponte, accoglienza, passaggio di informazioni pertinenti e monitoraggio della continuità.	Favorire il raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola. Curare la comunicazione interna ed esterna relativa alle attività della commissione. Elaborare il Piano delle attività di continuità previsto dal PTOF. Coordinare la progettazione di attività ponte, laboratori, visite, scambi di esperienze. Promuovere strumenti comuni di osservazione, valutazione e documentazione. Collaborare con i docenti referenti dei plessi e con le famiglie nei momenti di passaggio tra ordini di scuola. Curare i rapporti con le scuole del territorio per la continuità verticale e l'orientamento. Raccogliere e sistematizzare la documentazione delle attività svolte. Monitorare l'efficacia delle azioni di continuità e	4

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
		proporre eventuali miglioramenti. Favorire la diffusione di informazioni utili alle famiglie e agli studenti.	
Commissione orario	La Commissione Orario svolge una funzione istruttoria e propositiva finalizzata alla progettazione della scansione oraria provvisoria e definitiva delle attività didattiche. Attraverso un'attenta analisi dei quadri orari, il gruppo di lavoro raccorda i vincoli contrattuali del personale con le priorità didattiche e le risorse logistiche dell'istituto, tenendo conto delle specificità dei plessi e dei trasporti territoriali. La formulazione delle proposte risponde ai criteri generali stabiliti dagli organi collegiali ed è orientata a garantire l'equilibrio dei ritmi di apprendimento degli studenti, fornendo al Dirigente Scolastico il supporto tecnico necessario per l'adozione formale del quadro orario.	Predispone proposte di orario nel rispetto dei vincoli didattici, contrattuali e organizzativi. L'adozione dell'orario compete al Dirigente.	6
Commissione INVALSI	La Commissione INVALSI svolge una funzione di supporto organizzativo, logistico e metodologico finalizzata alla corretta e	Curare il raccordo operativo con INVALSI; Organizzare ambienti, materiali e turnazioni; Supportare somministrazione e procedure	4

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
	regolare gestione dell'intero processo di valutazione nazionale. Il gruppo di lavoro opera in stretta sinergia con la dirigenza e la segreteria scolastica per assicurare il rispetto dei protocolli ministeriali e la valorizzazione dei dati restituiti.	tecniche; Monitorare lo svolgimento delle prove; Collaborare all'analisi e alla restituzione dei risultati.	
Commissione Bullismo e Cyberbullismo	La Commissione per la Prevenzione e il Contrasto del Bullismo e Cyberbullismo è l'organo operativo collegiale che supporta il Dirigente Scolastico e il Referente d'Istituto nell'attuazione delle strategie di prevenzione, gestione e monitoraggio dei fenomeni di disagio relazionale e prepotenza in ambito scolastico e digitale.	Promuove iniziative di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico; Collabora alla progettazione di attività educative e percorsi formativi inseriti nel PTOF; Favorisce la diffusione di comportamenti responsabili nell'uso delle tecnologie digitali; Raccoglie segnalazioni relative a episodi di bullismo e cyberbullismo; Collabora con il Dirigente Scolastico nella valutazione dei casi e nell'attivazione delle procedure previste dalla Legge 71/2017; Mantiene rapporti con famiglie, docenti, studenti e, se necessario, con i servizi territoriali competenti; Partecipa alle iniziative di formazione promosse dal Ministero dell'Istruzione e	3

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
		dagli Uffici Scolastici Regionali; Diffonde al Collegio dei Docenti materiali, linee guida e aggiornamenti normativi; Supporta i docenti nella gestione delle dinamiche relazionali problematiche.	

D - Articolazione del Collegio dei Docenti

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
Dipartimenti	Coordinatori: - Dipartimento Umanistico, storico e linguistico - Dipartimento Scientifico, matematico e tecnologico - Dipartimento Inclusione, musica, arte e sport	Presiedono le riunioni di Dipartimento e assicurare la redazione di verbali sintetici; Fungono da referente del Dipartimento nei confronti del Dirigente Scolastico e del Collegio dei docenti; Coordinano la progettazione disciplinare e interdisciplinare, con particolare riferimento all'analisi dei nuclei fondanti delle discipline; Coordinano i dipartimenti per la definizione degli obiettivi disciplinari e trasversali; Socializzano strumenti, criteri e griglie di valutazione, anche per classi parallele; Raccolgono e analizzano i bisogni formativi, didattici e di aggiornamento dei docenti del Dipartimento; Favoriscono il raccordo tra le	3

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
		attività del Dipartimento e le Azioni previste nel PTOF, nel RAV e nel PDM.	
Nucleo Interno di Valutazione	Il NIV ha la funzione di guidare e coordinare il processo di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale dell'Istituto, agendo come presidio di qualità dell'offerta formativa. La sua responsabilità strategica è analizzare il funzionamento della scuola attraverso i dati, promuovere la cultura dell'autovalutazione diffusa e orientare le scelte di pianificazione dell'Istituzione scolastica verso l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il successo formativo degli studenti.	- Supportare il processo di autovalutazione - Analizzare dati ed evidenze - Contribuire all'individuazione delle priorità - Monitorare il Piano di miglioramento - Collaborare alla rendicontazione sociale	7
Consigli di classe, sezione e intersezione	La composizione è differenziata: SCuola dell'infanzia: docenti delle sezioni interessate e un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione; Scuola primaria: docenti delle classi interessate e un rappresentante dei genitori per ciascuna classe; Scuola secondaria di I grado: docenti	I consigli: formulano proposte al Collegio sull'azione educativa e didattica; favoriscono i rapporti tra docenti, famiglie e alunni; esercitano le competenze previste in materia di coordinamento, programmazione e valutazione; esercitano le attribuzioni disciplinari nei casi	41

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
	della classe e quattro rappresentanti dei genitori.	previsti, nella composizione richiesta dalla normativa. Le attività di coordinamento didattico e di valutazione sono esercitate nella sola componente docente nei casi previsti. I consigli sono presieduti dal Dirigente o da un docente membro delegato.	
Comitato per la valutazione dei docenti	La composizione ordinaria del Comitato è disciplinata dall'art. 11 del D.Lgs. n. 297/1994. Devono essere riportati negli atti i componenti scelti dal Collegio, quelli scelti dal Consiglio d'Istituto e il componente esterno individuato dall'USR.	Per il parere sul superamento del periodo di formazione e prova, il Comitato opera nella composizione specificamente prevista, con il Dirigente, i componenti docenti e il tutor del docente interessato.	4

E - Referenti

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
Animatore digitale	L'incarico si inserisce nel cuore del processo di transizione digitale dell'Istituto con la funzione di guidare e coordinare l'innovazione metodologica, affiancando la Dirigenza nella definizione delle strategie digitali e nella pianificazione delle risorse tecnologiche con il Team e il DSGA. Agisce come punto di	I compiti operativi si traducono nel promuovere e coordinare la formazione del personale, stimolando l'adesione alle iniziative PNSD nazionali e locali, e nell'individuare, proporre e sperimentare soluzioni didattiche e ambienti di apprendimento innovativi adatti ai bisogni della scuola. A	1

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
	raccordo e propulsore per lo sviluppo delle competenze di docenti e ATA, promotore dell'apertura della scuola al territorio e garante della coerenza pedagogica degli ambienti di apprendimento, assicurando al contempo la tracciabilità e la valutazione sistemica delle azioni previste dal PNSD.	livello operativo e relazionale, comportano l'organizzazione di eventi, laboratori e progetti dedicati a cittadinanza digitale e sicurezza online per studenti e famiglie, la collaborazione gestionale con DSGA e Team Digitale per le risorse tecnologiche, e la curatela della documentazione e del monitoraggio di tutte le attività svolte.	
Referente continuità	Il referente per la continuità e l'orientamento ha il compito di garantire la fluidità e l'armonia dell'intero percorso formativo, creando un ponte solido e coerente tra le diverse fasi di crescita. Attraverso il coordinamento di commissioni dedicate, la condivisione di griglie di osservazione e la cura dei momenti di passaggio, facilita la trasmissione delle informazioni pedagogiche e la valorizzazione delle competenze individuali. La sua azione si traduce nella progettazione di attività di accoglienza, nel costante raccordo metodologico tra le figure educative e nel	Convocare e coordinare le riunioni della Commissione; Favorire il raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola; Curare la comunicazione interna ed esterna relativa alle attività della commissione; Elaborare, insieme alla commissione, il Piano delle attività di continuità previsto dal PTOF; Coordinare la progettazione di attività ponte, laboratori, visite; Promuovere strumenti comuni di osservazione, valutazione e documentazione; Collaborare con i docenti referenti dei plessi e con le famiglie nei momenti di passaggio tra ordini di scuola; Curare i rapporti con le scuole del	1

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
	supporto ai giovani e alle famiglie nelle scelte future, prevenendo situazioni di disagio e promuovendo un cammino inclusivo e sereno.	territorio per la continuità verticale e l'orientamento; Raccogliere e sistematizzare la documentazione delle attività svolte; Monitorare l'efficacia delle azioni di continuità e proporre eventuali miglioramenti; Redigere una relazione finale da presentare al Collegio dei Docenti; Collaborare con i referenti per l'orientamento in uscita e in entrata; Favorire la diffusione di informazioni utili alle famiglie	
Referente orario	Il Referente per l'Orario svolge una funzione istruttoria e propositiva finalizzata alla progettazione della scansione oraria provvisoria e definitiva delle attività didattiche. Attraverso un'attenta analisi dei quadri orari, cura il raccordo tra i vincoli contrattuali del personale, le priorità didattiche e le risorse logistiche dell'istituto, tenendo conto delle specificità dei plessi e dei trasporti territoriali. La formulazione delle proposte risponde ai criteri generali stabiliti dagli organi collegiali ed è orientata	Predispone proposte di orario nel rispetto dei vincoli didattici, contrattuali e organizzativi. L'adozione dell'orario compete al Dirigente.	1

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
	a garantire l'equilibrio dei ritmi di apprendimento degli studenti, fornendo al Dirigente Scolastico il supporto tecnico necessario per l'adozione formale del quadro orario.		
Referente INVALSI	Il Referente INVALSI svolge una funzione di supporto organizzativo, logistico e metodologico finalizzata alla corretta e regolare gestione dell'intero processo di valutazione nazionale all'interno dell'istituto. Operando in stretta sinergia con la Dirigenza Scolastica e la Segreteria, cura il rispetto dei protocolli ministeriali e l'ottimizzazione dell'intero iter procedurale.	Curare il raccordo operativo con INVALSI; Organizzare ambienti, materiali e turnazioni; Supportare somministrazione e procedure tecniche; Monitorare lo svolgimento delle prove; Collaborare all'analisi e alla restituzione dei risultati.	1
Coordinatori di classe, interclasse e sezione	Il Coordinatore di Classe svolge funzioni organizzative, di raccordo e di supporto al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Classe.	Convocare, su indicazione del DS e presiedere le riunioni del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente o di un suo delegato. Curare la stesura dei verbali delle riunioni, assicurandone completezza e correttezza formale. Coordinare la progettazione didattica e la programmazione educativa del Consiglio di Classe, favorendo l'unitarietà degli interventi; Monitorare	41

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
		l'andamento didattico-disciplinare della classe, segnalando tempestivamente eventuali criticità al DS. Curare i rapporti scuola–famiglia, anche attraverso la gestione delle comunicazioni e l'organizzazione dei colloqui; coordinare la compilazione delle schede di valutazione, del documento di valutazione periodica e finale e degli eventuali PDP/PEI. Verificare la regolarità della documentazione didattica e amministrativa della classe;. Promuovere iniziative di inclusione, prevenzione del disagio e valorizzazione delle competenze degli alunni;. Collaborare alla predisposizione di attività, uscite e viaggi.	
Responsabile di plesso	Il Responsabile di Plesso opera su delega del Dirigente Scolastico, svolgendo una fondamentale funzione di raccordo organizzativo, gestionale e relazionale per la specifica sede scolastica. In linea con gli obiettivi strategici d'istituto, il docente incaricato rappresenta il principale	Coordinare il funzionamento generale del plesso, assicurando il raccordo costante con la Dirigenza e con il DSGA. Curare la comunicazione interna tra docenti, personale ATA e uffici di segreteria. Segnalare tempestivamente alla Dirigenza eventuali criticità	12

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
	punto di riferimento per il personale docente e ATA, assicurando il coordinamento delle attività quotidiane, la gestione operativa delle sostituzioni temporanee e l'ottimizzazione dell'orario di plesso. Collabora con la Dirigenza nella gestione delle relazioni con le famiglie per questioni organizzative. Svolge ogni altra funzione connessa al buon andamento del plesso, su indicazione del Dirigente Scolastico.	relative alla sicurezza, alla manutenzione degli spazi e al funzionamento dei servizi. Collaborare alla gestione delle emergenze e all'attuazione del Piano di Sicurezza e delle procedure previste dal DVR. Favorire la diffusione delle comunicazioni istituzionali e garantire il rispetto delle scadenze operative. Coordinare, quando richiesto, le attività collegiali del plesso. Supportare l'organizzazione delle attività didattiche, progettuali e degli eventi del plesso. Monitorare la regolarità delle presenze del personale e segnalare eventuali necessità organizzative. Curare la raccolta e la trasmissione alla segreteria di documenti, verbali, richieste e materiali utili al funzionamento del plesso.	
Coordinatore dei percorsi a indirizzo musicale	Il Coordinatore dei Percorsi a Indirizzo Musicale, nominato dal Dirigente Scolastico ai sensi del D.I. 176/2022, svolge una funzione di raccordo didattico, organizzativo e artistico per la	coordinatori favoriscono il raccordo fra i docenti di strumento, l'organizzazione delle attività musicali e la coerenza con il PTOF e con la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale.	2

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
	specializzazione strumentale. Il docente referente cura la coesione dell'équipe di strumento e l'integrazione del curricolo musicale nella programmazione d'istituto, supervisionando l'organizzazione delle prove orientativo-attitudinali d'ingresso e la pianificazione delle attività d'insieme, dei saggi e degli eventi sul territorio. Costituisce inoltre il punto di riferimento per le famiglie sugli aspetti gestionali della disciplina e collabora con la Dirigenza e la segreteria per il monitoraggio e la valorizzazione del patrimonio strumentale della scuola.		
Referente Bullismo, Cyberbullismo, Educazione Civica e Legalità	Il docente Referente per la Prevenzione e il Contrasto del Bullismo e Cyberbullismo, l'Educazione Civica e la Legalità opera su nomina del Dirigente Scolastico per promuovere la cultura del rispetto, della cittadinanza attiva e del benessere relazionale all'interno della comunità scolastica.	Promuovere iniziative di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico; Collaborare alla progettazione di attività educative e percorsi formativi inseriti nel PTOF; Favorisce la diffusione di comportamenti responsabili nell'uso delle tecnologie digitali; Raccogliere segnalazioni relative a episodi di bullismo e cyberbullismo;	1

Ruoli/organismo	Funzioni	Compiti principali	N. unità attive
		Collaborare con il DS nella valutazione dei casi e nell'attivazione delle procedure previste dalla Legge 71/2017; Mantenere rapporti con famiglie, docenti, studenti e, se necessario, con i servizi territoriali competenti; Partecipare alle iniziative di formazione promosse dal Ministero dell'Istruzione e dagli USR; Diffondere al Collegio dei Docenti materiali, linee guida e aggiornamenti normativi; Coordinare la commissione Bullismo e Cyberbullismo d'istituto; Supportare i docenti nella gestione delle dinamiche relazionali problematiche. Curare la raccolta dei dati relativi agli episodi e alle attività svolte.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Il docente opera in tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo. Impiegato in attività di:	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Sostegno • Sostituzioni	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Un docente opera nei plessi della Scuola Primaria dei comuni di Badolato e Santa Caterina e un docente opera nei plessi della Scuola Primaria del comune di Guardavalle (frazione centro e frazione marina). Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno • Sostituzioni	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Il docente opera in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Il docente opera nei plessi della Scuola Secondaria di I grado del comune di Guardavalle (frazione centro e frazione marina). Impiegato in attività di: • Organizzazione	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Sostituzioni	
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Il docente opera in tutti i plessi della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Recupero	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	All'interno dell'organizzazione scolastica, l'area amministrativa rappresenta un elemento fondamentale per il funzionamento efficace, regolare e trasparente dell'Istituto. In tale contesto, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) assicura la gestione unitaria dei servizi amministrativi e generali, garantendo efficienza organizzativa e correttezza delle procedure. Ruolo e Funzioni Il DSGA: sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabili dell'Istituto; coordina e organizza il lavoro del personale ATA, curandone la distribuzione dei compiti e vigilando sull'efficacia dei servizi; predispone e cura gli atti amministrativi e contabili, nel rispetto delle direttive del Dirigente Scolastico; collabora con il Dirigente nella predisposizione del Programma Annuale e nella gestione finanziaria dell'Istituto; cura la gestione del patrimonio e dei beni inventariati; assicura la regolarità delle procedure amministrative e la corretta tenuta della documentazione; partecipa, quale membro di diritto, alla Giunta Esecutiva; promuove il miglioramento organizzativo e la formazione del personale amministrativo. Valore Strategico La funzione del DSGA è strategica per: garantire trasparenza, correttezza e legalità nell'azione amministrativa; sostenere la realizzazione delle attività didattiche attraverso una gestione efficiente delle risorse; assicurare il buon funzionamento dei servizi generali a supporto della comunità scolastica; contribuire alla qualità complessiva dell'offerta formativa attraverso una gestione organizzativa solida e coerente con gli obiettivi del PTOF.

Ufficio protocollo	L'Ufficio Protocollo costituisce un servizio essenziale per il corretto funzionamento amministrativo dell'Istituto, garantendo la registrazione, la tracciabilità e la conservazione degli atti e dei documenti in entrata e in uscita. Opera nel rispetto dei principi di trasparenza, legalità, riservatezza e semplificazione amministrativa. Compiti e Funzioni L'Ufficio Protocollo: cura la registrazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita dell'Istituto; assicura la corretta classificazione e archiviazione dei documenti; garantisce la tracciabilità degli atti amministrativi; gestisce il protocollo informatico e la conservazione digitale dei documenti; supporta gli uffici di segreteria nella gestione dei flussi documentali; collabora con il Dirigente Scolastico e il DSGA per assicurare regolarità e tempestività nelle comunicazioni ufficiali. Finalità Attraverso l'attività dell'Ufficio Protocollo, l'Istituto intende: assicurare ordine, efficienza e trasparenza nei processi amministrativi; garantire la corretta gestione documentale; tutelare la riservatezza dei dati personali; favorire una comunicazione chiara e tempestiva con famiglie, personale ed enti esterni.
Ufficio alunni	L'Ufficio Alunni è il servizio amministrativo preposto alla gestione della carriera scolastica degli studenti e al supporto delle famiglie nei procedimenti amministrativi connessi al percorso formativo. Opera nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, correttezza amministrativa e tutela della riservatezza dei dati personali. Compiti e Funzioni L'Ufficio Alunni: cura le iscrizioni, i trasferimenti e i nulla osta; gestisce i fascicoli personali degli studenti; provvede al rilascio di certificazioni, attestazioni e documentazione scolastica; supporta la gestione degli scrutini e degli esami; aggiorna le piattaforme ministeriali relative agli studenti; collabora con il Dirigente Scolastico e il DSGA per gli adempimenti amministrativi connessi alla carriera scolastica; fornisce informazioni e assistenza alle famiglie. Finalità Attraverso l'Ufficio Alunni, l'Istituto intende: garantire un servizio efficiente

e puntuale alle famiglie; assicurare la regolarità e la tracciabilità della documentazione scolastica; sostenere il percorso formativo degli studenti anche sotto il profilo amministrativo; favorire un rapporto scuola-famiglia improntato a chiarezza e collaborazione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login?codice=czic818007
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico https://www.icbadolatoguardavalle.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di rete per assistente tecnico

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Università della Calabria - UNICAL

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università degli studi "Magna Graecia" - UMG

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica

Rafforzare la progettazione per competenze; omogeneizzare criteri valutativi; promuovere apprendimenti attivi

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali – PNSD

Innovare la didattica; potenziare digital literacy; sviluppare autonomia digitale Rafforzare inclusione; migliorare gestione situazioni complesse

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell’ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione – Disabilità, BES, DSA, Autismo

Rafforzare inclusione; migliorare gestione situazioni complesse

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione Civica

Formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipativi

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell’educazione civica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche – CLIL

Potenziare competenze linguistiche e comunicative

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze STEM/STEAM

Sviluppare pensiero critico, logico e computazionale

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

• Sicurezza D.Lgs. 81/2008, primo soccorso, antincendio • Gestione emergenze ed evacuazione

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica innovativa e progettazione educativa per la scuola del futuro

Finalizzato al potenziamento delle competenze professionali del personale docente ed educativo mediante azioni formative nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060. Il presente avviso per adesione all'iniziativa didattica si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.5 "Migliorare i sistemi di istruzione e di formazione", del Programma nazionale "Scuola e competenze" per il periodo di programmazione 2021-2027, di seguito PN "Scuola e competenze" 2021-2027, fondo FSE+ e prevede interventi mirati a sostegno di attività di formazione a favore dei docenti e del personale educativo delle istituzioni scolastiche statali. Azione: ESO4.5.A2 Formazione del personale docente e non docente Sottoazione: ESO4.5.A2.B Interventi di formazione in servizio del personale docente e non docente per garantire la qualità della didattica, con particolare attenzione alla correlazione con ciascuna delle azioni previste dal Programma all'interno dei singoli Obiettivi Specifici (es. competenze di base, inclusione, dispersione scolastica, transizione scuola-lavoro, ecc.) Il progetto mira al rafforzamento delle competenze professionali del personale docente ed educativo attraverso percorsi formativi integrati orientati all'innovazione didattica, alla progettazione per competenze, all'inclusione e alla valutazione formativa. Le attività sono progettate in coerenza con: - PTOF d'istituto - RAV e Piano di Miglioramento - Priorità strategiche del PN Scuola e Competenze 2021–2027 L'impianto metodologico privilegia approcci attivi, laboratoriali e riflessivi, con produzione di output concreti trasferibili nella pratica didattica quotidiana. Obiettivi - sviluppare competenze didattiche e metodologiche - rafforzare progettazione per competenze - promuovere inclusione - migliorare valutazione formativa - sviluppare competenze digitali di base e avanzate Metodologie Didattica laboratoriale, cooperative learning, peer learning, problem solving, workshop operativi, simulazioni, comunità di pratica. Risultati attesi - UDA e materiali didattici - miglioramento pratiche didattiche - maggiore uso del digitale - rafforzamento competenze professionali MODULI - Competenze culturali, disciplinari, educative, pedagogiche, psicopedagogiche, didattiche, digitali, metodologiche e relazionali, riflessive ed autovalutative (Metodologie didattiche innovative) - Competenze culturali, disciplinari, educative, pedagogiche, psicopedagogiche, didattiche, digitali,

metodologiche e relazionali, riflessive ed autovalutative (Didattica digitale integrata) - Competenze culturali, disciplinari, educative, pedagogiche, psicopedagogiche, didattiche, digitali, metodologiche e relazionali, riflessive ed autovalutative (Competenze digitali essenziali per la didattica)

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione dell'Istituto risponde alle sfide della didattica contemporanea e si inserisce in una visione strategica volta al continuo miglioramento della qualità dell'offerta formativa, alla valorizzazione delle competenze e alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti.

L'architettura del Piano è strutturata su 7 aree di intervento prioritarie, declinate in base ai bisogni formativi emersi, ai traguardi del RAV/PdM e al quadro normativo vigente:

1. **Didattica per Competenze e Innovazione Metodologica**
2. **Competenze Digitali – PNSD**
3. **Inclusione – Disabilità, BES, DSA e Autismo**
4. **Educazione Civica**
5. **Competenze Linguistiche – CLIL**
6. **Competenze STEM/STEAM**

7. **Sicurezza**

Il Piano garantisce la libertà di scelta dei docenti nell'articolazione dei propri percorsi formativi individuali, affiancando alle attività d'Istituto organizzate in presenza e online le opportunità offerte dalle piattaforme ministeriali (*Scuola Futura*, *SOFIA*), al fine di valorizzare la crescita professionale personalizzata e favorire la condivisione di buone pratiche all'interno dei Dipartimenti d'Istituto.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Area Amministrativo–Contabile

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Area Digitalizzazione e Dematerializzazione

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Area Sicurezza e Ausilio

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza – D.Lgs. 81/2008
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La formazione del personale A.T.A. costituisce un pilastro organizzativo fondamentale per il funzionamento dell'Istituto. Il piano è finalizzato a garantire il pieno efficientamento dei processi gestionali, tecnici e di supporto, elevando la qualità dei servizi erogati e consolidando un modello di scuola moderna, digitale, trasparente, inclusiva e sicura .

Il percorso triennale si articola in aree prioritarie e specifici obiettivi di sviluppo:

1. Area Amministrativo/Contabile

- Destinatari: Assistenti Amministrativi e D.S.G.A.
- Finalità: Rafforzare l'autonomia operativa e la precisione procedurale nella gestione contabile e amministrativa.
- Contenuti: programma annuale, gestione del bilancio e rendicontazione (D.I. 129/2018); procedure MEPA, gestione degli appalti e contrattualistica; gestione e rendicontazione dei progetti PNRR e PON; normativa GDPR, tutela della privacy e trasparenza amministrativa; utilizzo delle piattaforme ministeriali (Unica, SIDI, PagoInRete).
- Obiettivo di Sviluppo: Efficienza amministrativa .

2. Area Digitalizzazione e Dematerializzazione

- Destinatari: Assistenti Amministrativi e personale A.T.A. (trasversale).
- Finalità: Progredire verso la completa digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali d'Istituto.
- Contenuti: gestione del protocollo informatico, conservazione digitale e utilizzo della firma digitale; archiviazione e dematerializzazione dei fascicoli del personale e degli alunni; utilizzo avanzato del registro elettronico e dei software gestionali d'Istituto.

- Obiettivo di Sviluppo: Transizione digitale e velocizzazione dei processi .

3. Area Inclusione, Accoglienza e Sicurezza (Collaboratori Scolastici)

- Destinatari: Collaboratori Scolastici.
- Finalità: Potenziare le competenze di supporto agli alunni con disabilità/BES e garantire la gestione sicura dei plessi.
- Contenuti: formazione su manovre di primo soccorso, aggiornamento antincendio e gestione delle emergenze (D.Lgs. 81/2008); tecniche di assistenza agli alunni con disabilità o ridotta mobilità; comunicazione empatica, accoglienza e prevenzione delle situazioni di disagio o bullismo nei momenti non strutturati (intervallo, mensa).

- Obiettivo di Sviluppo: Qualità dell'inclusione e sicurezza degli ambienti scolastici .